

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale  
Napoli 6 settembre 2010  
Anno XL numero 60

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 1  
Finalità

1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto e dell'articolo 89 del Regolamento interno, la Commissione consiliare di inchiesta, denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" che deve:

- a) vigilare ed indagare sulle attività dell'amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo, in ordine a possibili infiltrazioni e connivenze, e di altre associazioni criminali similari;
- b) vigilare, per le medesime finalità, sulla regolarità delle procedure e sulla destinazione dei finanziamenti erogati dalla pubblica amministrazione regionale e dagli enti sottoposti al suo controllo, nonché sulle procedure di affidamento e sull'assegnazione di appalti;
- c) verificarne la piena attuazione da parte dell'amministrazione regionale, degli enti locali campani e di ogni altro ente o istituzione, sottoposti alla vigilanza della Regione;
- d) verificare la congruità della normativa vigente e della conseguente azione dei pubblici poteri nella Regione, formulando proposte di carattere legislativo, amministrativo ed organizzativo, al fine di rendere più coordinata ed incisiva l'iniziativa della Regione e degli enti da questa vigilati, nonché degli enti locali campani, nella lotta contro la camorra e le altre forme di criminalità organizzata;
- e) assumere ogni altra iniziativa d'indagine e proposta per il migliore esercizio delle potestà regionali e delle funzioni attribuite agli enti locali campani, anche in relazione ad una più efficace lotta contro i fenomeni criminali sopra indicati;
- f) formulare proposte in merito a possibili iniziative volte al formarsi e al diffondersi di una cultura della legalità.

2. La Commissione può avvalersi della collaborazione del Centro di documentazione regionale contro la camorra.

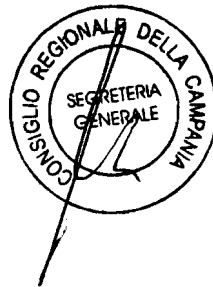




*Consiglio Regionale della Campania*

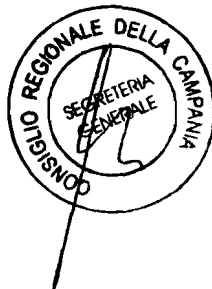
Art. 2  
Composizione

1. La Commissione di inchiesta è composta da almeno un rappresentante di ciascun gruppo presente in Consiglio regionale e dai singoli rappresentanti del gruppo misto. Ciascun componente dispone del voto ponderato corrispondente alla consistenza del gruppo politico di appartenenza.
2. La Commissione di inchiesta è equiparata, per quanto non espressamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno, alla medesima normativa che disciplina le commissioni consiliari permanenti e speciali.



*Consiglio Regionale della Campania***Art. 3**  
**Funzioni**

1. La Commissione di inchiesta pone in essere, nei limiti della legge, attività di accertamento, finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento di eventuali anomalie negli atti della pubblica amministrazione regionale e segnatamente negli enti di cui all'articolo 1.
2. Per l'espletamento delle proprie funzioni, la Commissione ha facoltà di richiedere notizie e documenti a tutti gli uffici regionali ed ai competenti organismi. La Commissione può effettuare richieste di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), presso gli organismi di cui all'articolo 1 ed al comma 1 del presente articolo.
3. La Commissione, tramite la Presidenza dell'Assemblea, promuove il confronto e la collaborazione con autorità nazionali ed extranazionali, in vista della migliore conoscenza del fenomeno camorristico e di ogni altro fenomeno di criminalità organizzata, nonché della migliore conoscenza e messa a punto dei mezzi per combatterli attraverso interventi legislativi ed amministrativi di competenza della regione Campania.
4. La Commissione tiene costantemente informata della propria attività la commissione parlamentare antimafia, cui avanza proposte per lo svolgimento di iniziative congiunte nel rispetto delle reciproche competenze.
5. Per l'espletamento dei suoi compiti la Commissione, d'intesa con la Presidenza dell'Assemblea, può:
  - a) promuovere inchieste ed ispezioni presso l'amministrazione regionale e gli enti sottoposti alla vigilanza della regione;
  - b) disporre l'audizione di pubblici amministratori, di dipendenti delle amministrazioni regionali e degli altri enti di cui alla lettera a);
  - c) richiedere la presentazione di documenti ed atti riguardanti l'attività dell'amministrazione regionale e degli enti di cui alla lettera a). L'amministrazione regionale e gli enti di cui alla lettera a) sono tenuti a trasmettere i documenti e gli atti richiesti entro il termine fissato dalla stessa Commissione;
  - d) sollecitare agli organi competenti l'adozione di ogni provvedimento utile o necessario in relazione allo svolgimento delle indagini ed al relativo esito.





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 4

Struttura amministrativa

1. La Commissione di inchiesta si avvale di una struttura amministrativa formata da personale assegnato dal settore competente fra i dipendenti in servizio al Consiglio regionale.
2. I componenti della Commissione ed i collaboratori hanno l'obbligo del segreto d'ufficio.





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 5  
Durata

1. La Commissione deve ultimare i lavori entro sei mesi dal suo insediamento e presentare una relazione sui risultati dell'indagine al Consiglio.



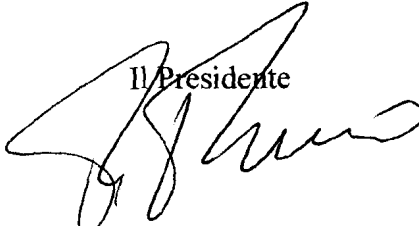


*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 6  
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.



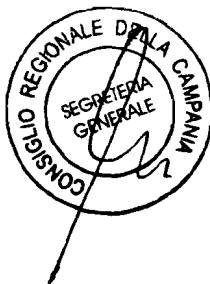
Il Presidente  




*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 1

1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto e dell'articolo 89 del Regolamento Interno, la commissione consiliare di inchiesta finalizzata all'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre di proprietà della regione Campania .





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 2

1. La commissione di inchiesta è composta da un rappresentante di ciascun gruppo presente in Consiglio regionale. Ciascun commissario dispone del voto ponderato corrispondente alla consistenza del gruppo politico di appartenenza.
2. La commissione di inchiesta elegge al suo interno l'ufficio di presidenza composto dal presidente, dal vice presidente e dal segretario.
3. Ai componenti della commissione di inchiesta non spetta alcuna indennità aggiuntiva, né rimborsi di spesa di qualsiasi natura.





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 3

1. La commissione di inchiesta, avvalendosi dei poteri di cui alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, accerta:

- a) se la stipula di tutti i contratti, relativi alla gestione degli impianti di depurazione di cui all'articolo 1, sia avvenuta nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- b) se e quali controlli siano stati predisposti sugli impianti oggetto della stipula del contratto di concessione;
- c) quali siano gli esiti dei controlli effettuati e quali siano i provvedimenti adottati;
- d) quale sia lo stato relativo alla riscossione dei canoni, quello relativo alle situazioni debitorie e creditorie attinenti la gestione, con specifico riferimento al contratto in essere con la S.p.A. Hydrogest;
- e) i soggetti che debbano ritenersi responsabili della anomala gestione degli impianti di depurazione, dei potenziali danni ambientali, della mancata esazione dei canoni e del mancato reimpiego delle somme introitate;
- f) quale sia l'onere finanziario sostenuto dagli uffici competenti per avvalersi di consulenze esterne al fine di assicurare la gestione degli impianti di che trattasi avvalendosi delle forme contrattuali in essere.





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 4

1. Per l'espletamento delle proprie funzioni la commissione di inchiesta richiede notizie e documenti a tutti gli uffici regionali nonché agli organismi competenti. Per lo stesso fine la commissione di inchiesta effettua accessi ed ispezioni presso gli uffici e i soggetti di cui al presente articolo.





*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 5

1. La commissione di inchiesta si avvale di una struttura amministrativa, il cui personale è assegnato dal Settore Personale, scelto tra i dipendenti di ruolo del Consiglio, nonché di locali e di attrezzature messe a disposizione dal Settore Amministrazione del Consiglio regionale.
2. I commissari ed il personale addetto alla commissione di inchiesta sono obbligati al rispetto del segreto di ufficio fino alla pubblicazione degli atti.
3. La commissione di inchiesta presenta la propria relazione conclusiva al Consiglio regionale entro sei mesi dalla pubblicazione della sua costituzione nel bollettino ufficiale della regione Campania.



Il Presidente



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**28 Luglio 2010**

**INDICE**

**1. RESOCONTO SOMMARIO**

**2. RESOCONTO INTEGRALE**

**3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO DISEGNI DI LEGGE E PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- e. PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta Regionale, nonché dei Consiglieri regionali” – Reg.Gen. n. 15**
- f. PROPOSTA DI LEGGE “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione” – Reg. Gen. n.1**
- g. PROPOSTA DI LEGGE - “Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell’infanzia e dell’adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell’Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)” – Reg. Gen. n.51**

- h. PROPOSTA DI COSTITUZIONE di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania. – Reg.Gen. n. 1/CI**
  
- i. PROPSTA DI COSTITUZIONE di una Commissione di inchiesta denominata “Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata” – Reg. Gen. 2/CI**

#### **4. ALLEGATO B**

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
  
- b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
  
- c. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010****RESOCONTO SOMMARIO N. 11  
DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DEL 28 LUGLIO 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale**
- **Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge - "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"**
- **Proposta di costituzione di una Commissione d'Inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra, Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania**

- **Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge - "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"**
- **Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale**
- **Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro**
- **Compagnia regionale marittima Corema**

**PRESIDENTE:** dichiara aperta la seduta.**Approvazione processi verbali delle sedute precedenti**

**PRESIDENTE:** passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali nn. 08 e 09 relativamente alla seduta di Question time del 14 luglio 2010 e alla seduta di Consiglio regionale del 19 luglio 2010. Osserva che non vi sono obiezioni, quindi, si danno per letti ed approvati.

**Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che i disegni di legge, le proposte di legge, le interrogazioni e le risposte

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri e l'ordine del giorno licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente, pervenuti al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Comunica che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 21 e 24 Giugno 2009 ha dichiarato l'illegittimità costitutiva della legge regionale di regolamentazione d'uso di apparecchi di misura della velocità sulla strada di proprietà regionale.

Comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal 2 agosto 2010 al primo settembre 2010 precisando che in tale periodo non si potranno svolgere lavori salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Evidenzia, inoltre, che per un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari, è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo che durante il periodo di sospensione delle attività consiliari i termini previsti dal nuovo Statuto si intendono congelati.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** comunica che il Consigliere Pasquale Sommese, in data 23 luglio 2010, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere regionale e che la Giunta delle elezioni, in data odierna, ha proceduto alle attività istruttorie per l'individuazione del candidato subentrato al fine di proporre la surroga in Consiglio. Precisa che dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla lista 12 contrassegnata Casini-Unione di centro, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Carmine Mocerino".

Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Carmine Mocerino.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** invita il Consigliere Carmine Mocerino ad entrare in Aula.

**Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** ricorda che in data 19 luglio il Consiglio regionale ha deliberato la surroga del Consigliere Giuseppe Maisto, subentrato al Consigliere dimissionario Vincenzo De Luca.

Precisa che in tale data il Consigliere Giuseppe Pietro Maisto ha compilato la scheda personale della Giunta delle elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno.

Procede alla votazione a scrutinio segreto per la convalida del Consigliere Maisto.

Ricorda che si vota "sì" per la convalida e "no" per l'annullamento.

Dichiara aperta la votazione.

**Alle ore 14.31 il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto**

**PRESIDENTE:** dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Assenti	16
Votanti	45
Favorevoli	42
Contrari	02
Astenuti	01

**Il Consiglio approva**

**Esame e approvazione proposta di legge:  
Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

**CAPUTO (PD):** chiede l'inversione dell'ordine dei lavori.

**SALVATORE, Presidente del gruppo "Per Caldoro Presidente" :** chiede di procedere secondo l'ordine del giorno predisposto.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** propone di incardinare la discussione sul punto 5.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE:** propone di rinviare l'argomento in Commissione.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano la proposta del Consigliere Oliviero.

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano la proposta del Consigliere Caputo.

**Il Consiglio non approva**

**FORTUNATO, Per Caldoro Presidente:** chiede che sia convocata una Conferenza dei Capigruppo dove poter aver delucidazioni sull'argomento.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** chiede di invertire l'ordine del giorno e di entrare nel merito di altri provvedimenti.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE:** ribadisce la sua volontà di rinviare l'argomento in Commissione.

**BARBIROTTI, IDV:** dichiara di non essere favorevole all'approvazione di questa legge.

**DE SIANO, PDL:** invita a non applicare forzature ma stabilire insieme, maggioranza e opposizione, se è opportuno o meno che un Sindaco possa essere anche un Consigliere regionale.

**DEL BASSO DE CARO, PD:** ritiene che bisogna rinviare l'argomento a settembre per un maggiore approfondimento e decidere in Consiglio se la legge dovrà ritornare in Commissione per l'elevato numero di emendamenti e per alcune norme che ritiene irragionevoli sul tema di ineleggibilità.

**FABOZZI, PD:** si associa all'intervento del Consigliere De Siano e invita a procedere con l'approvazione delle proposte di legge piuttosto che attardarsi sulla discussione delle incompatibilità.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** chiede l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di svolgere i punti 7, 6, 8, 9.

**PRESIDENTE:** pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Martusciello.

**Il Consiglio approva**

**Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"**

**PRESIDENTE:** comunica che la I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo riportato in titolo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando il titolo della proposta di legge.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** comunica che con questo provvedimento il Consiglio regionale si riappropria, in qualche modo, delle sue funzioni, dando anche merito all'attività delle commissioni consiliari.

**Alle ore 15.50 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**PRESIDENTE:** passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 1.

Passa all'esame dell'emendamento 1.1 - Martusciello.

**MARTUSCIELLO, PDL:** precisa che l'emendamento riduce da 7 a 5 il numero dei componenti nominati dalla Regione Campania e tale emendamento va in direzione del contenimento della spesa regionale.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010****Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'emendamento 1.2 - Martusciello e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'emendamento 1.3 - Ruggiero e Polverino, lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come modificato.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente":** chiede di rivotare l'articolo 1, poiché durante la votazione ha constatato che un gran numero di Consigliere non ha partecipato al voto nonostante fosse presente in Aula. Chiede, inoltre, di votare l'articolo 1 per parti separate.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE:** ritiene che non si debba ripetere la votazione dato che è stata già effettuata.

**COBELLIS, Presidente gruppo UDC:** chiede una breve sospensione dei lavori.

**NOCERA, PDL:** concorda con la necessità di ripetere la votazione.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** chiede la votazione per parti separate dell'articolo 1 in modo da stralciare la norma che disciplina la votazione del Presidente dell'Adisu.

**MUCCILOLO, PSE:** comunica che nel caso si dovesse ripetere la votazione abbandonerà l'Aula per dissenso politico.

**PRESIDENTE:** valuta la richiesta di rivotare l'articolo 1 per parti separate, ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del R.I.

**MUCCILOLO, PSE:** dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

**Abbandonano l'Aula, per dissenso politico, i consiglieri: Mucciolo e Oliviero**

**CAPUTO, (PD):** chiede una breve sospensione.

**PRESIDENTE:** accoglie la richiesta e sospende i lavori.

**La seduta sospesa alle ore 16.06 riprende alle ore 16.12 con la presidenza del Presidente Paolo Romano**

**PRESIDENTE:** prende atto che la votazione dell'articolo 1 è avvenuta in modo corretto e passa all'esame dell'articolo 2.

**SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente":** chiede cinque minuti di sospensione.

**PRESIDENTE:** sospende la seduta.

**La seduta sospesa alle ore 16.20 riprende alle ore 16.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'articolo 2. Dà lettura dell'emendamento 2.1 presentato dalla Giunta regionale. Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 2 all'articolo 2 "dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma, è abrogata la legge 4 luglio 1991 n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 e al comma 1 eliminare la parola "obbligatoriamente".

**SOMMESE P., Assessore:** illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** dà lettura del subemendamento all'emendamento 2.0.1. "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 12 gennaio 2011"

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

**DE FLAVIIS, Popolari Udeur:** afferma di non aver compreso il significato di questo emendamento.

**BARBIROTTI, IDV:** si associa alla dichiarazione espressa dal Consigliere De Flaviis.

**PRESIDENTE:** ricorda che l'emendamento è stato già votato e che si sta discutendo del subemendamento letto precedentemente.

**I Consiglieri Barbirotti, Giordano e Marrazzo del gruppo IDV chiedono precisazioni tecniche circa il subemendamento in discussione**

**PRESIDENTE:** precisa che si sta discutendo il subemendamento a firma del Consigliere Antonio Valiante.

**VALIANTE A., PD:** ricorda che si è votato l'articolo 1, dopodiché è arrivato l'articolo 2 bis (emendamento 2.0.1) proposto dal Governo e lo illustra

**PRESIDENTE:** ricorda che è stato votato l'emendamento 2.1 presentato dalla Giunta regionale e che ora si procede con il subemendamento all'emendamento 2.0.1. illustrato dal Consigliere Antonio Valiante.

**MUCCIOLO, PSE:** chiede che sia votato prima il subemendamento e poi l'emendamento.

**PRESIDENTE:** ritiene che la procedura sia corretta.

Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento all'emendamento 2.0.1. a firma Valiante.

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'emendamento 2.0.1. articolo 2 bis "le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal 1 gennaio 2011".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 2 così come emendato.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'articolo 3.

**VALIANTE A., PD:** invita a rivotare l'articolo 2 bis perché va rivotato come articolo aggiuntivo e non come è stato precedentemente votata emendamento all'articolo 2 .

**PRESIDENTE:** propone di votare l'articolo 3 e poi l'articolo 2 bis.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 bis.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**VALIANTE A., PD:** afferma di aver votato contro l'articolo 2 aggiuntivo.

**PRESIDENTE:** precisa che l'articolo 2 bis è stato votato, con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione.

Comunica che è accolta la proposta del Consigliere Martusciello di procedere prima con gli altri punti all'ordine del giorno e successivamente con le votazioni finali delle proposte di legge .

Chiede, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, che il Consiglio autorizzi il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

**Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione”**

**PRESIDENTE:** passa all'esame della proposta di legge riportata in titolo e concede la parola al

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

Consigliere Caputo per la relazione sul provvedimento.

**CAPUTO, PD:** relazione sull'argomento.

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'articolo 1 e pone in discussione l'emendamento 1.1 - Il comma 1 lettera A sub 5 dell'articolo 1 è così sostituito "I redditi relativi dell'anno precedente all'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, dichiarazione dei redditi relativi agli stessi, sono depositati presso la Segreteria Generale, su richiesta di qualunque interessato può essere rilasciata copia".

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL:** chiede di votare l'articolo 1 per parti separate.

**PRESIDENTE:** chiede di valutare la possibilità di ritirare l'emendamento e propone, intanto, di passare all'articolo 2 accantonando l'articolo 1. Non essendovi obiezioni passa all'articolo 2, ne dà lettura, così come riscritto dalla II Commissione, e lo pone in votazione.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** ritorna all'articolo 1 e lo pone in discussione

**FOGLIA, UDC:** invita la maggioranza ad approvare l'articolo 1 nella sua interezza per non snaturare le finalità della legge.

**CAPUTO, PD:** si associa a quanto espresso dal Consigliere Foglia.

**MARTUSCIELLO, PDL:** chiede all'aula di eliminare il punto sub 5 al comma 1 e di sostituirlo con: "Il Presidente del Consiglio regionale provvede alla pubblicità della dichiarazione dei redditi dei Consiglieri regionali secondo le norme previste dalla legge".

**PRESIDENTE:** ricorda che le proposte di modifica del testo legislativo in esame devono avvenire con la presentazione di emendamenti e sospende la seduta per una breve pausa.

**La seduta sospesa alle ore 17.47 riprende alle ore 17.59**

**NOCERA:** comunica alla Presidenza che vi è un accordo di massima sulla proposizione dell'emendamento.

**PRESIDENTE:** ricorda che l'emendamento va formulato previa intesa con il Presidente della Commissione. Ritiene che questo va scritto e depositato. Sospende la seduta per una breve pausa.

**La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 18.10**

**PRESIDENTE:** comunica che l'emendamento precedentemente annunciato dal Consigliere Nocera è stato depositato e ne dà lettura "i redditi derivanti da attività istituzionali, dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, è depositato presso la Segreteria Generale del Consiglio che provvederà, su richiesta motivata, a fornire copia.". Lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Barbirotti.**

**PRESIDENTE:** dichiara decaduti tutti gli emendamenti all'articolo 1. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3 "Norma Finanziaria".

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** chiede, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, che il Consiglio autorizzi il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

**Proposta di costituzione di una Commissione d'Inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra, Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** passa all'esame della proposta di legge riportata in titolo e comunica che la VII Commissione consiliare permanente, nella seduta odierna ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

**PRESIDENTE:** pone in votazione, con consequenzialità, per alzata di mano, gli articoli 1, 2, 3, 4, e 5.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"**

**PRESIDENTE:** passa alla proposta di legge riportata in titolo e comunica che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Pone in votazione, con consequenzialità, per alzata di mano gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**Esame ed approvazione della proposta di legge – "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"**

**PRESIDENTE:** pone in votazione con il sistema di voto elettronico la proposta di legge riportata in

titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	50
Astenuti	01
Contrari	00

**Il Consiglio approva**

**Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	27
Contrari	18
Astenuti	00

**Il Consiglio approva**

**Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****28 Luglio 2010**

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	52
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva****Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata “Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	53
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva****Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno riportato in titolo reg. gen. 12 .

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** passa alla discussione dell'ordine del giorno reg. gen. 8 approvato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 1 luglio 2010.

**Compagnia regionale marittima Corema**

**PRESIDENTE:** comunica che vi è un emendamento all'ordine del giorno e ne dà lettura “L'affidamento dei servizi minimi e servizi autorizzati avvenga alla scadenza prossima di novembre, mediante gara indetta con metodi di trasparenza e rispetto per i principi di concorrenza”, presentato dal Presidente della Commissione De Siano.

Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura all'ordine del giorno, così come modificato, e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** dà lettura della mozione a firma di tutti i Capigruppo reg. gen. 14/4 “Attivazione delle procedure di controllo sulla bevanda KDrinK e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'ordine del giorno reg. gen. 13/4 “Liberalizzazioni delle concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari” a firma di tutti i capigruppo. Lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** dà lettura dell'ultimo ordine del giorno reg. gen. 15 /4 “Ripristino della libera circolazione delle forze dell'ordine sui mezzi di trasporto pubblico”.

**VALIANTE A., PD:** dichiara di ritirare la firma apposta a tale ordine del giorno perché non d'accordo con il contenuto in premessa..

**PRESIDENTE:** comunica che se il Consigliere Antonio Valiante ritira la firma apposta all'ordine del giorno, questo non può essere posto in votazione.

12

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

*Resoconto Sommario*

*IX Legislatura*

*28 Luglio 2010*

---

**I lavori terminano alle ore 18.40.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 11  
DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DEL 28 LUGLIO 2010****Indice degli argomenti trattati:**

- Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;
- Comunicazioni del Presidente
- Dimissioni di Consigliere regionale e surroga;
- Convalida di Consigliere regionale
  
- Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali
  
- Esame ed approvazione della proposta di legge - “Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell’infanzia e dell’adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell’Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)”
  
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”
  
- Proposta di costituzione di una Commissione d’Inchiesta per l’accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l’amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra,

Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania

- Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata “Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata”
  
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”
  
- Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale
  
- Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro
  
- Compagnia regionale marittima Corema

**PRESIDENTE:** Passiamo ai due processi verbali, il n. 8 seduta di Question Time, il 14 luglio 2010. Lo diamo per letto e approvato.

Processo verbale n. 9 della seduta del 19 luglio 2010. Lo diamo per letto e approvato.

**Comunicazioni**

**PRESIDENTE:** Comunico che risultano assenti i consiglieri Gianfranco Valiante e Giovanni e Baldi per malattia.  
Comunico che è stato presentato il seguente Disegno di Legge:  
“Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 ( Misure urgenti per il rilancio dell’economia e per la riqualificazione del patrimonio esistente,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 – Norme sul governo del territorio ”

(Registro Generale n.41)

Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Cosenza e Tagliatela.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Comunico inoltre che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Abrogazione articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente - Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2010” ( Reg.Gen.n.30)  
Ad iniziativa dei Consiglieri Topo, G.Russo, G. Salvatore.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** ”Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 2000, n.1 concernente Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale”-

(Reg.Gen.n.50)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Ruggiero e Nugnes..

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** “Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia della organizzazione della Giunta regionale e di nomine di competenza del Consiglio regionale”

( Reg.gen.n.51)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello e Giuseppe Russo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** “Semi incompatibilità di ruolo in Regione Campania tra Consigliere regionale ed Assessore regionale”

( Reg.Gen.n.52)

Ad iniziativa dei Consiglieri Componenti Gruppo PDL – primo firmatario Consigliera Nugnes.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** “Conferimento delle funzioni amministrative”

( Reg.Gen.n.53)

Ad iniziativa dei Consiglieri A.Valiante, G.Russo, Del Basso De Caro.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II, III, IV, VI, VII, VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** “Modifica all’articolo 50 dello Statuto della regione Campania”

( Reg.Gen.n.54)

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Ad iniziativa dei Consiglieri Componenti il gruppo PDL – primo firmatario Consigliera Nugnes -.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno, comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico infine che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri e l'ordine del giorno licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente, pervenuto al Presidente del Consiglio sono stati pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 21 e 24 Giugno 2009 ha dichiarato l'illegittimità costitutiva della legge regionale di regolamentazione d'uso di apparecchi di misura della velocità sulla strada di proprietà regionale.

Comunico che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal giorno 2 agosto al primo settembre 2010, in tale periodo non si potranno svolgere lavori salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Inoltre, per un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio

delle funzioni regolamentari si comunica, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, che durante tale periodo di sospensione i termini previsti dal nuovo Statuto si intendono congelati.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Comunico che il Consigliere Pasquale Sommese, in data 23 luglio 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere regionale e con la nota che mi accingo a leggere.

Preciso che il Consiglio regionale si limita a prenderne atto.

Mi accingo a leggere la nota del Consigliere Sommese – preciso che il Consiglio regionale si limita a prenderne atto -: Comunicazione di dimissioni. "Gentile Presidente, le comunico che in ottemperanza agli impegni assunti al momento della nomina ad Assessore della Giunta regionale della Campania e per gli adempimenti consequenziali, rassegnò le dimissioni da Consigliere regionale della Campania". Comunico inoltre che la Giunta delle elezioni, in data odierna ha proceduto alle attività istruttorie per l'individuazione del candidato subentrato al fine di proporre la surroga in Consiglio. Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla lista 12 contrassegnata Casini-Unione di centro, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Carmine Mocerino".

Pongo quindi in votazione per alzata di mano la surroga dal Consigliere Carmine Mocerino.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Ove sia presente, il Consigliere Carmine Mocerino è pregato di entrare in Aula.

Diamo un benvenuto all'amico Carmine Mocerino.

**Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale**

**PRESIDENTE:** Ricordo che in data 19 luglio il Consiglio regionale ha deliberato la surroga del Consigliere Giuseppe Maisto, subentrato al Consigliere dimissionario Vincenzo De Luca.

In tale data il Consigliere Giuseppe Pietro Maisto ha compilato la scheda personale della Giunta delle elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno. Nella seduta odierna è stato verificato e noi prendiamo atto relazionando favorevolmente all'Aula.

Procediamo alla convalida del Consigliere Pietro Maisto.

Procediamo alla votazione a scrutinio segreto per la convalida del Consigliere Maisto.

I Consiglieri favorevoli risponderanno "sì" per la convalida e "no" per l'annullamento.

**Alle ore 14.31 il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 45  
Assenti: 16  
Votanti: 45  
Favorevoli: 42  
Contrari: 02

Astenuti: 01

**Il Consiglio approva****Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali**

**PRESIDENTE:** Prego Caputo.

**CAPUTO (PD):** Grazie Presidente! Poiché ci sono molti emendamenti al punto 5 all'ordine del giorno, proporrei, nel frattempo che si trova una soluzione, di passare al punto successivo, al punto 6 e al punto 7 per poi, eventualmente, ritornare al punto 5.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta del Consigliere Caputo. Ha chiesto l'inversione dell'ordine dei lavori. Parla un Consigliere a favore e uno contro.

**SALVATORE (N.PSI/PDL-MPA ADC):** È opportuno procedere proprio per le stesse motivazioni che il collega Caputo illustrava, c'è una proposta di legge che ha avuto molti cambiamenti, ha bisogno di un tempo lungo di istruzione, è opportuno che partiamo da quello, incardiniamo la proposta di legge e iniziamo la verifica degli emendamenti che sono stati presentati.

Invito a continuare secondo l'ordine del giorno.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Cercherò di prendere del buono dalla proposta del Consigliere Caputo e dalle osservazioni del Consigliere Salvatore; cercherò soprattutto di consegnare nell'ultima seduta prima delle vacanze estive l'immagine di un Consiglio regionale che lavora e che non si perde in emendamenti strumentali. Noi potremmo incardinare la discussione sul punto 5, attraverso la relazione del Consigliere proponente; poi, nelle more in

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

cui i componenti di singoli gruppi cercano di trovare una soluzione sui 615 emendamenti, perché il Consiglio regionale oggi è convocato fino alle 18, potremmo andare avanti con l'ordine del giorno, magari partendo dalle proposte di legge che hanno pochi emendamenti, oltre quella di cui al punto 5 per poi arrivare via via alle altre osservazioni.

Potremmo quindi incardinare la discussione sul punto 5 attraverso la relazione del Consigliere proponente, delegato della I Commissione, Fortunato. Siamo convocati fino alle 18, quindi è inimmaginabile che sbrighiamo 615 emendamenti, e poiché alcuni di questi appaiono a dire la verità strumentali, potremmo nel frattempo andare davanti con l'ordine del giorno, partendo appunto dalle proposte che magari hanno qualche emendamento. La proposta di legge al n 7 e al n 6 dell'ordine del giorno mi pare che abbiano pochi emendamenti, quelle al n 8 e al n 9 non ne hanno nessuno. Possiamo fare in questa maniera se l'Aula è d'accordo.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta sull'ordine dei lavori d parte del Consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Per ricordare che questa legge di cui al punto 5 è estremamente delicata, riguardo lo *status* degli eletti, ed è una legge su cui c'è bisogno di fare molta riflessione, cioè dopo che le procedure evidentemente avviate con la vecchia legislazione, vengano a maturarsi e a chiudersi. Non è possibile intervenire sul piano legislativo, mentre sono in corso delle procedure di carattere amministrativo. Credo quindi che questa sia la cosa più importante e credo sia una pregiudiziale, signor Presidente. Bisogna evitare che questo Consiglio regionale venga trascinato in vicende che hanno poco a che fare con la legislazione in materia di incompatibilità ed ineleggibilità.

Quindi io ritengo che questo punto all'ordine del giorno, Presidente, debba essere stralciato e rinviato in Commissione. Gli emendamenti che abbiamo proposto vanno in questa direzione: già in Conferenza dei Capigruppo, infatti, avevamo chiesto che questa proposta di legge venisse meglio approfondita e meglio articolata, perché si tratta di una materia estremamente delicata, sulla quale questo Consiglio regionale deve legiferare in modo scevro e attento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono tre proposte: c'era quella del Consigliere Caputo di fare l'inversione dell'ordine del giorno e di passare al punto 6 e al punto 7; c'è poi la proposta di Martusciello che chiedeva di incardinare l'esame della proposta al punto 5, sospendere e poi passare al punto 6 e 7; è arrivata poi, in questo momento anche la proposta del Consigliere Gennaro Oliviero, pregiudiziale rispetto alle altre, quindi dobbiamo mettere questa proposta ai voti. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Oliviero di rimandare la proposta in Commissione? Chi è favorevole?

Quella di rimandare la mozione di legge in Commissione.

Chi è favorevole per l'invio in Commissione? Chi è contrario?

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE:** Pongo ai voti la proposta del Consigliere Caputo per l'inversione dell'ordine del giorno, quindi, per passare al punto 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE:** Pongo ai voti la proposta del Capogruppo del PDL Martusciello, di incardinare la discussione.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

C'è la proposta del Consigliere, quindi, se si incardina, si fa solo la relazione, non si avvia la discussione, poi si sospende.

È una proposta costruttiva quella di passare a proposte di legge dove non ci sono emendamenti e c'è l'accordo in Aula. Se non si accetta questa proposta, a questo punto il Consigliere Martusciello ritira la proposta, quindi, iniziamo la discussione? Si incardina la discussione? Va ritirata la proposta e va fatta nel momento in cui finisce la discussione? Se si ritira, avviamo la discussione generale. Passiamo alla discussione del punto 5 dell'ordine del giorno con la relazione del relatore.

**FORTUNATO (N.PSI/PDL-MPA ADC):** Presidente, colleghi, la legge, come diceva prima il collega di opposizione, sicuramente è una legge particolare, è una legge che interessa tutti noi, per quanto riguarda l'incompatibilità e l'ineleggibilità, è pur vero che è una legge che dopo la modifica del titolo V, circa dieci anni fa, aveva demandato, con l'articolo 122, alla Regione, di legiferare in materia. Guarda caso, dopo dieci anni, questo consesso non è riuscito a legiferare.

Penso che siamo chiamati qui per legiferare, altre regioni hanno già legiferato in materia, a prescindere dall'articolazione, anche se, ovviamente, c'è poco spazio. Non è una legge che ognuno di noi si può inventare, perché per quanto riguarda l'incompatibilità e l'ineleggibilità, essi sono previsti dalla legge nazionale e, ovviamente, come recita l'articolo 122, i consigli regionali possono intervenire, anzi, devono intervenire, in materia di ineleggibilità, incompatibilità, fermo restando il quadro normativo, nei limiti del buonsenso della normativa nazionale.

Ho capito, essendo nuovo di questo consesso, perché i lavori in Consiglio diventano difficili, diamo una risposta. Il nostro Regolamento è un Regolamento

assurdo, sembra che siamo in un Consiglio dove per qualsiasi cosa si può fare il contrario di quella cosa, basta che una persona scambia una parola e una virgola e si presentano in Consiglio anche 10.000 emendamenti.

Penso che questo non sia un esempio positivo per il prosieguo di questo consesso che siamo chiamati a rappresentare. La gente ci ha votato per cambiare pagina, la gente ha votato un'altra coalizione per dimostrare che le cose si devono fare e io penso che questa sia una delle tante leggi che questo consesso deve assolutamente prevedere e approvare. Sull'articolazione bisogna fare una premessa, questa è una legge come quella incardinata dalla I Commissione; altre leggi sono state discusse, nella Commissione c'è la maggioranza e la minoranza, essa esce dopo un'ampia discussione dove c'è stata la condivisione del 99% di tutti gli emendamenti portati in Commissione. Sia per quanto riguarda il Partito Democratico che per quanto riguarda Italia dei Valori, quegli emendamenti sono stati tutti recepiti, non si spiega la motivazione dell'orientamento, tranne l'ostruzionismo puro di presentare tanti emendamenti.

Penso che questo sia un esempio, chiaramente sono anche convinto, non so come andrà a finire la questione, che la presentazione di tanti emendamenti, è un modo per non far approvare questa legge, però faccio appello al senso di responsabilità di tutti, ma in modo particolare della maggioranza, perché diamo l'esempio che ognuno di noi che decide di andare contro un provvedimento, può presentare 10.000 emendamenti. Penso che questa non sia una soluzione, è un provvedimento, una questione che va affrontata, altrimenti la macchina legislativa si inceppa e ciò significa che tra 5 anni sicuramente questo consesso sarà

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******28 luglio 2010***

completamente sostituito per l'80% com'è successo adesso. Oggi capisco anche perché l'80% è costituito da nuovi elementi e solo il 20% della precedente legislatura è rimasto in quest'Aula, probabilmente perché con questo metodo di lavoro non si arriva da nessuna parte e non si arriva ad alcun provvedimento. Ciò succederà sicuramente per la legge che presenterò per le Comunità Montane, la legge che faremo per la modifica del Piano Casa, quindi, ho capito che veramente diventa difficile legiferare. Penso che questa questione vada affrontata anche se dobbiamo restare per 3 - 4 giorni, altrimenti siamo nella trappola tesa da due persone, bastano due persone in quest'Aula che decidono che non bisogna fare nulla e non si fa nulla. Penso che questo non sia accettabile, soprattutto da parte nostra, perché la gente ci ha votato, ha cambiato per avere risposte concrete. Per quanto riguarda la legge, chiaramente, l'ineleggibilità e l'incompatibilità sono provvedimenti per cui, come recita la modifica del titolo V, tutte le regioni, tutte le popolazioni - si parla di federalismo - hanno gridato alla liberazione e all'autonomia. Il Governo ha dato, finalmente, alle Regioni modo di legiferare in molti aspetti e noi che facciamo? Non legiferiamo perché facciamo un conto personalistico, spesso si fa un calcolo di convenienza perché con quella legge si rischia di non essere rieletti, e questo discorso ha bocciato l'80% di quest'Aula; penso che dobbiamo andare avanti e dopo la disquisizione della questione, è opportuno che si faccia una sintesi. Chiedo una sospensione per parlare con i Capigruppo di maggioranza e di minoranza, ma poi noi della maggioranza dobbiamo fare un'analisi attenta e verificare veramente che cosa vogliamo fare.

Per quanto riguarda la legge, come dicevo prima, abbiamo lavorato attentamente, c'è stata la partecipazione di tutti, ovviamente, della maggioranza e della minoranza. È uscita una legge emendata, sicuramente, ma i molti emendamenti, pure da parte dell'opposizione sono condivisibili e possono essere modificati, nei limiti della discrezionalità, ma nei limiti è possibile emendare per qualche aggiustamento. Indubbiamente la maggior parte delle incompatibilità e ineleggibilità sono dettate dalla norma nazionale e non si possono assolutamente modificare.

Tutto quello che era possibile fare è stato fatto grazie all'aiuto anche del Collega Del Basso De Caro, perché uomo di materia in questa questione, come tutti quelli che hanno portato un contributo positivo.

Invito il pubblico presente in aula a fare silenzio, o ad uscire se non interessato. Questa legge per certi versi è una vittoria per i piccoli Comuni. Noi viviamo in una regione, ma il discorso è valido anche nell'Italia tutta, dove siamo più di 3 mila piccoli Comuni, identificati come tali. La Regione Campania non è formata soltanto dalle grandi città, dalla metropoli che è il capoluogo, Napoli, ma è formata da altre province, soprattutto dalle province di Salerno, Benevento ed Avellino, dove i piccoli comuni sono numericamente molti di più. Questa legge, se viene approvata, come dicevo è sicuramente una vittoria per i piccoli comuni che sono in fase di spopolamento, sono in una fase di declino totale. Proprio per questo motivo la Corte costituzionale ha espresso un parere molto preciso, proprio per andare incontro a queste piccole realtà, che sono una risorsa, come le piccole imprese per la nostra società, che purtroppo, non solo a causa delle vie di comunicazione e dell'isolamento, ma anche per leggi

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******28 luglio 2010***

normative, sono costrette ad emigrare nelle grandi città.

Questa legge è tesa proprio ad impedire lo spopolamento, per impedire anche alle forze intellettuali e professionali di emigrare, e per impedire anche a risorse politiche, di emigrare nelle grandi città. Questo significa che chi vuol fare politica deve per forza abitare in una grande città, perché altrimenti nei piccoli paesi non è possibile. Non è una cosa che mi sono inventato io, ma lo dice la Consulta, quindi spesso la Corte costituzionale va contro qualsiasi provvedimento del Governo di centrodestra, e dei provvedimenti di noi politici di centrodestra. La sinistra esulta quando la Corte costituzionale si esprime, affermando che solo quel che dice la Corte costituzionale è la verità. Quando poi la Consulta è in linea con questi provvedimenti, però, guarda caso, si cambia opinione.

Può sembrare che io parli per una questione personale: io vengo dalla realtà di piccoli paesi e ne sono fiero, come sono fiero di non abitare e di non amministrare grandi realtà. A tutti i costi farò in modo di restare in quei paesi, come tanti al pari mio, fanno, altrimenti la politica è solo dei signorotti, mentre la politica del popolo, che è sovrano, vota sovraneamente e vota anche nei paesi piccoli, non soltanto negli apparati forti e nel sistema clientelare che ha visto la nostra Regione completamente distrutta. Io penso che le risorse umane ed intellettuali possano derivare da qualsiasi astrazione sociale e politica, ma anche da qualsiasi posto dove si abita. Il fatto che si abiti in piccole realtà non deve essere discriminatorio.

La Corte Costituzionale, nella relazione che leggo, chiarisce in modo esaustivo e puntuale, la proposta di legge. Essa, tra l'altro, è stata portata in Commissione più volte, sono state fatte fotocopie, consumati

i soldi dei cittadini per fare proposte di legge mai arrivate a compimento in Aula, ciò significa, comunque una mal distribuzione di risorse, a danno dei nostri cittadini. Lasciamo stare come poteva essere articolata, ma, comunque, noi siamo chiamati per legiferare.

Allora procediamo con la relazione illustrativa che sintetizza la questione, poi andiamo anche sugli emendamenti.

Il presente progetto di legge intende disciplinare, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione e nei limiti previsti dall'articolo 165 del 2 luglio 2004, i casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza alla carica di Consigliere regionale. L'incompatibilità dalla carica di Consigliere regionale e quella di Sindaco e Assessore comunale è prevista dall'articolo 65 del decreto legislativo 267/2000, testo unico sugli ordinamenti degli enti Locali.

Tuttavia, se la norma contenuta nel testo unico avesse il valore di regola, la legge regionale in materia di individuazione delle cause di incompatibilità, dovrebbe limitarsi a ripetere, pedissequamente, le determinazioni contenute nella legge statale, cioè, è incompatibile, com'è stato affermato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 201/2003 con la natura concorrente della podestà legislativa regionale prevista dall'articolo 1222 primo comma della Costituzione.

La Suprema Corte ha precisato che non è regolata dall'articolo 65 e dal decreto legislativo n. 267/2000, dunque, ciò deve assumersi come limite alla potestà legislativa regionale. Il principio ispiratore di questa espressione consiste nel generale divieto di coesercizio della carica di Sindaco, Assessore comunale e di Consigliere regionale, ma ciò non esclude, prosegue la Corte, scelte diverse nello svolgimento del medesimo principio, con riferimento specifico all'articolazione degli

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******28 luglio 2010***

Enti Locali nella Regione, naturalmente entro il limite della discrezionalità. Oltrepassato tale principio, se pur apparentemente assicurato, esso risulterebbe sostanzialmente compromesso. A seguito della presente proposta, l'incompatibilità, quale regola generale posta alla legislazione statale nell'ambito dell'ordinamento degli Enti Locali ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 267/2000, trova conferma per i Sindaci e gli Assessori dei Comuni della Regione Campania con più di 5.000 abitanti, mentre per i Sindaci e gli Assessori dei comuni con meno di 5.000 abitanti, opera un'eccezione non discrezionale, ma giustificata dal voler garantire ai piccoli centri un dialogo più proficuo con l'ente Regione, un'efficace selezione della classe politica, ed evitare, nel contempo, la fuga delle cariche elettive locali, fuga che in special modo nei comuni di piccola dimensione, unita alla difficoltà di ricambio della classe politica, crea situazioni particolarmente negative.

Questo è quello che dice la Corte Costituzionale, non è quello che dice il Consigliere Fortunato; penso che la Corte Costituzionale sia formata da persone altamente squisite e preparate in materia, che tengono conto di tutte le realtà locali.

D'altro canto, spesso, noi politici abbiamo la gente contro perché spesso comunichiamo qualcosa di diverso, spesso vogliamo farci del male, perché strumentalizziamo quello che facciamo e poi ce la prendiamo con i giornalisti.

Se la carta stampata si esprime in quel modo contro la politica, è perché, io penso, che in parte derivi dalla nostra responsabilità.

Dico questo perché, spesso, l'opinione pubblica pensa che ricoprire la carica di Consigliere regionale e altre cariche, sia il problema fondamentale della crisi

economica, la gente vuole risposte non chiacchiere, quindi bisogna comunicare all'esterno che chi ricopre diverse cariche pubbliche, non percepisse più stipendi. Ricoprire più cariche significa senso di responsabilità a tutela del proprio territorio, amore verso il proprio territorio senza percepire nulla. Questo bisogna trasferire, perché questa è la verità, altrimenti l'opinione pubblica pensa che noi politici siamo persone che vengono qui a riscaldare la sedia, vengono qui a prendersi lo stipendio, a non fare nulla, oppure a parlare tanto per parlare.

Io penso di far parte – ma credo tutti noi – di un altro modo di fare politica. Siamo chiamati, in questo momento di grande difficoltà, ad essere molto responsabili, a fare leggi e a farle velocemente. In un tale momento di crisi la Regione Campania, dissanguata completamente e senza una lira, può dare solo una risposta – e lo dico a tutti, ma in modo particolare al Centrodestra –: fare delle leggi, come per esempio quella che proporrò per le Comunità Montane, che possano far sì che si possa risparmiare tanto e che si possano aiutare gli operai. Altrimenti, ci troveremo qui ogni giorno con migliaia di persone che verranno a gridare fuori dalla porta perché vogliono il lavoro. Io penso che questo sia il nostro compito; il resta diventa soltanto una questione strumentale, anche perché una legge si può emendare, sicuramente, ma quando su 600 emendamenti, 599 sono soltanto ripetizione di 100, 101, 102 e 103, questo è ostruzionismo puro e significa fare proposte contro a prescindere, e non entrare nel merito.

Io penso che ci debba essere senso di responsabilità da parte di tutti. In modo particolare capisco pure il ruolo della minoranza, perché è giusto che la minoranza faccia la propria parte. Il Regolamento è assurdo, forse nemmeno in

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******28 luglio 2010***

Russia esiste un tale Regolamento, ma questa è una cosa che dobbiamo risolvere. A parte che ognuno è libero di votare come vuole, perché chi vi parla ha fatto l'opposizione, l'ha fatta per quindici anni, sempre contro, ma con proposte serie, e non facendo ostruzionismo. Penso che una opposizione fatta seriamente porterà sicuramente dei risultati positivi. Onestamente penso che in quest'Aula sono decenni che non si fa una vera politica. Non fosse stato per la questione rifiuti e la questione sanità, che hanno fatto venire fuori la gestione assurda della Regione Campania, per cui il popolo si è ribellato, probabilmente, nei lavori di questa Assise, con questo Regolamento su cui ho capito che non è possibile fare nulla, dall'altra parte ci saremmo trovati ancora Bassolino! Io penso che questo noi non ce lo possiamo permettere, anche perché abbiamo una squadra nuova e un Governatore in gamba. Faccio appello, a noi di maggioranza, a stare attenti per il prosieguo, affinché non ci si arrenda per il fatto che siano stati presentati 10 mila emendamenti, come è stato fatto altre volte. Questo è un modo di bloccare il nostro lavoro. Soprattutto però faccio un appello a tutti, in modo particolare alla minoranza, perché se si lavora così, sicuramente il nostro Governatore, che è una persona squisita e in gamba, farà sicuramente meglio di Bassolino, quindi sarebbero costretti a restare non solo dieci anni, ma forse trent'anni nei banchi dell'opposizione. Io penso che bisogna emergere con proposizioni serie e con emendamenti seri; solo così possiamo fare qualcosa di positivo per noi, per il nostro territorio e per il ruolo che noi svolgiamo. Ho presentato dei subemendamenti, e questo è stato positivo, perché mi ha consentito in poco tempo di capire come si gioca in questo Consiglio: si gioca con un

regolamento fatto male, fatto forse proprio per garantire anche l'opposizione. Quando però se ne approfitta, oppure quegli artifici vengono utilizzati per la negatività, il tutto diventa negativo.

Tutto questo mi ha consentito di capire come ci si muove per bloccare i lavori, però onestamente, nello stesso Regolamento ci sono cose e artifici per sbloccare tale ostruzionismo, che sicuramente, nel prosieguo, arriverà dalla minoranza. Non voglio immaginare cosa succederà quando si parlerà del bilancio. Se non c'è l'accordo, l'inciucio, come si suol dire, quell'inciucio che la gente che ci ha votato per eliminare, non si fa nulla, penso che noi della maggioranza ci dobbiamo attrezzare perché ci sono gli elementi, anche nel Regolamento, affinché ciò cessi, non capisco perché in Commissione, per leggi che non prevedono nomine, per leggi che non comportano particolari attenzioni economiche, spese, non si trovano intese. Viceversa, quando ci sono nomine, quando si deve votare con voto limitato per consentire anche alla minoranza di avere qualche membro in qualche Consiglio d'Amministrazione, in qualche ente, non si trova l'intesa, penso che questo sicuramente la gente fuori lo vede, noi della maggioranza questo non lo possiamo fare, bisogna fare delle scelte coraggiose, precise e concise, ovviamente, se vi sono proposizioni da parte della minoranza in linea e in miglioramento di quello che vogliamo fare, sicuramente dovranno essere accolte, ma la responsabilità politica e di gestione spetta a noi della maggioranza.

Questo è quello che sinteticamente volevo dire, ovviamente, è opportuno fare un incontro con i gruppi di maggioranza e di minoranza per verificare, con i Capigruppo, se vi è la possibilità di andare avanti, altrimenti la legge la possiamo fare

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

anche a settembre, non è questo il problema, però la cosa fondamentale è che i piccoli comuni saranno rispettati e dovranno essere rispettati, sicuramente non verrò qua a riscaldare la sedia, a vedere se ci sono particolari inciuci, sicuramente non sono uno di questi, sono una persona determinata. Tutte le leggi, compresa la legge sul piano casa, l'ho presentata subito, insieme all'Assessore Tagliatela, sto lavorando sodo, così come alle altre leggi che sto preparando, saranno mie perché io ci lavoro, mi sacrifico, perché faccio circa 500 Km. non per scaldare la sedia, ma per dare risposta al mio territorio, perché mi ha votato per dare risposte, quindi, chiedo al Presidente se vi è la possibilità di un incontro con i Capigruppo di maggioranza e di minoranza, se vi è la possibilità di avere una sintesi su tale legge altrimenti decidiamo cosa fare. Grazie!

**MARTUSCIELLO (PDL):** Ringrazio il Consigliere Fortunato, voglio ribadire che questa legge è stata licenziata dalla I Commissione cinque giorni fa, quindi, non è che il Consiglio regionale improvvisamente, porta in Aula un argomento non concordato. Questa legge è stata discussa, abbiamo approvato una serie di emendamenti, dobbiamo prendere atto che sono depositati 600 e passa emendamenti, quindi, accederei alla proposta di Fortunato, se siamo d'accordo per non disperdere il tempo, potremmo continuare a lavorare sull'ordine del giorno, quindi, passando al punto 7, poi al punto 6, poi l'8 e il 9, in modo che continuiamo a lavorare. Cerchiamo di rendere produttiva la seduta, cerchiamo di evitare di parlarci addosso, era doveroso consentire a Fortunato, quale relatore designato all'unanimità dalla I Commissione, di poter relazionare sul progetto di legge, quindi abbiamo incardinato la discussione e il Consiglio

regionale sa cosa significa incardinare una discussione su un progetto di legge.

Ci sono 650 emendamenti, lo stesso Consigliere Fortunato è consapevole che non potremo mai arrivare alla discussione e all'approvazione della legge se non c'è almeno il tentativo informale di trovare una sintesi.

Chiederei all'Aula se possiamo invertire l'ordine del giorno, entrare nel merito di altri provvedimenti, esistono una serie di commissioni d'inchiesta sollecitate anche dall'opinione pubblica, allora, entriamo nel merito della discussione e cerchiamo di chiudere questo piccolo scorcio di stagione legislativa con ulteriori provvedimenti approvati.

Mi rendo conto che la discussione di Fortunato ha introdotto anche temi politici, ma chiederei al centro sinistra un atto di riflessione sulla questione facendo prevalere il senso istituzionale al senso della battaglia politica.

**PRESIDENTE:** È stata fatta una richiesta da parte del Capogruppo del PDL recependo quello che diceva anche il relatore, Martusciello ha fatto anche un appello al centro sinistra.

Se non c'è disponibilità da parte dell'Aula ad interrompere la discussione, è chiaro che la discussione continua.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Per la verità questa legge è sfortunata, non è una legge fortunata.

È una legge sfortunata perché pensavo che la richiesta che abbiamo fatto in apertura di seduta, quella pregiudiziale di rinviare l'argomento in Commissione potesse pure salvare la faccia a questo Consiglio regionale.

Purtroppo, evidentemente, il centro destra copia ciò che succede a Roma e lo fa anche qui a Napoli, perché a Roma fa le leggi ad personam, qua fanno le leggi ad personam, perché era giusto che ci fosse una legge in

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

materia ma era ancora più giusto che magari a relazionare sulla stessa legge non vi fosse un collega che è nelle condizioni di incompatibilità al momento, e soprattutto che in questa Aula ci sono altre due condizioni di incompatibilità in Giunta regionale che non sono state ancora chiarite, quella dell'Assessore Romano è quella dell'Assessore Tagliatela, allora, se le istituzioni vanno rispettate, caro Presidente, era giusto prima sanare queste vicende di incompatibilità e poi mettere mano ad una legge come questa perché il rischio che si corre è che la gente non comprende quello che si fa in quest'Aula.

Poi, lasciare proprio a Fortunato di relazionare su questo argomento è estremamente pericoloso, perché credo che lui dovesse, prima di iniziare la discussione, chiarire la sua posizione di Consigliere incompatibile, invece si è lasciato trasportare dalla foga che tutti quanti noi gli riconosciamo e ha trascurato questo dettaglio che non è un dettaglio da poco.

Signori colleghi, in questa legge non viene affrontato un problema serio, se l'incompatibilità del Sindaco è un'incompatibilità per funzione, e quindi è incompatibile il doppio ruolo di Sindaco e di Consigliere regionale, oppure perché il Sindaco è incompatibile perché la Regione esercita controllo.

La Regione sui Comuni non esercita alcun controllo, dalla riforma dell'articolo quinto della Costituzione, quindi, di fatto, Sindaci e Consiglieri regionali non hanno un'incompatibilità di merito, perché non esercita, il Consiglio regionale, alcun controllo sull'amministrazione locale quando c'è un'incompatibilità di funzione, perché evidentemente l'Aula vuole scegliere che c'è un'incompatibilità per il doppio incarico, allora tutti i Sindaci sono incompatibili, da zero a un milione di

abitanti, se l'incompatibilità è in funzione. Poi, invece, si sceglie 5.000 abitanti. Questo dibattito, che doveva essere un dibattito serio, perché si tratta di parlare di questioni che riguardano lo status, non può essere tradotto in un'Aula di fine luglio dove, magari, c'è poca attenzione ad argomenti così seri e soprattutto con un'Aula che non ha risolto ancora tutti i suoi problemi sul versante dell'incompatibilità, quindi, gli emendamenti presentati dal gruppo PSE vanno in questa direzione, vogliono stimolare quest'Aula ad avere un momento di riflessione e a chiarire innanzitutto che le procedure amministrative in atto vengano completate e dopo di che possiamo mettere mano ad una legge che riguarderà il futuro perché non potrà mai riguardare il passato; questa è una relazione o una controrelazione di minoranza alla relazione del collega Fortunato perché su questa materia c'è bisogno di guardare avanti con gli occhi chiari e con la coscienza a posto. Allora Signor Presidente, questo mio dibattito, questo mio intervento e gli interventi di tanti altri colleghi sottolineeranno questo vulnus in cui l'Aula, adesso, è piombata e dal quale se ne poteva uscire rinviando l'argomento in Commissione e a bocce ferme chiarire aspetti che sono importanti, che questa Regione deve legiferare, ma soprattutto lo deve fare a bocce ferme. Grazie!

**BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori):** Signor Presidente, gentili Colleague, gentili Colleghi, ho ascoltato con attenzione la relazione della collega Fortunato, singolare per certi versi, singolare per quello che pensa della democrazia e della democrazia di quest'Aula. Parla di un Regolamento che strozza la possibilità di legiferare, di un Regolamento che impedisce di andare avanti, un regolamento che strozza, alla

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

fine, l'economia della Campania. Ma questo è lo stesso Regolamento che esiste da anni, e non mi sembra che precedentemente i Consiglieri di maggioranza abbiano mai sollevato problemi di questo tipo.

Credo che questo strumento di democrazia e di confronto, questo strumento dialettico che consente appunto l'espressione della democrazia, è stato ampiamente utilizzato dai Consiglieri che una volta erano in minoranza – correggetemi se sbaglio –. Così non va bene e non è giusto. Il Regolamento è un Regolamento corretto, che funziona bene e che sta a garantire la libertà e la dignità dei Consiglieri regionali e dei cittadini campani.

Qualche considerazione sui piccoli Comuni. Sono sicuramente una ricchezza, un patrimonio importante da preservare; ma certamente non è con la presenza del Sindaco di un piccolo Comune che quel piccolo Comune o quella piccola realtà territoriale vive, cresce culturalmente, economicamente, ed è in grado di evolversi. Non è così. Personalmente sono convinto che i piccoli Comuni andrebbero proprio aboliti, andrebbero accorpati in un unico grande Comune. Ma che senso ha che nella Provincia di Salerno su 158 Comuni 93 o 94 non hanno neppure 5 mila abitanti? Che senso ha? Ci sono Comuni che hanno tanti abitanti, quanto un condominio della città di Napoli; siamo seri! In una fase così delicata e convulsa, così economicamente preoccupante per il nostro Paese, noi andiamo a pensare ancora ai piccoli Comuni?

Per amor di Dio, dei piccoli Comuni vanno salvaguardati il livello occupazionale, i dipendenti, gli operai, gli impiegati. Ma immaginate cento Sindaci in meno, 500 Assessori in meno, 5 mila Consiglieri in meno. Risparmieremmo, allora mandiamoli a casa, non servono, accorpiano, anche

perché un Sindaco di un paese di mille, due mila o novecento abitanti, che Sindaco è? Facciamo che la Comunità montana abbia almeno 30 mila abitanti: questa sarebbe una riforma utile, secondo me, al nostro Paese.

Per quanto riguarda invece ciò per cui siamo oggi chiamati a discutere, questa norma, questa legge, io credo che noi approvandola oggi faremmo un torto a quei Consiglieri regionali o Sindaci ritenuti incompatibili: noi gli abbiamo chiesto di sciogliere l'incompatibilità, di decidere. Si sono dimessi, se ne sono andati. Ora che facciamo? Facciamo una legge che serve a uno o a due Consiglieri? E gli altri? Che rispetto abbiamo per i colleghi che abbiamo mandato a casa, ai quali abbiamo chiesto di scegliere e hanno scelto, con rispetto verso i cittadini elettori e verso di noi, verso l'Assemblea. Non è possibile, non si può fare una legge *ad personam*, altrimenti cadiamo nel ridicolo. Se vogliamo ragionare facciamolo, ma per il futuro, per la prossima volta. Ora non si può fare, è un fatto assolutamente antidemocratico e ingiusto, e sarebbe lesivo degli interessi di quei colleghi che invece, nel rispetto della regole e della legge si sono a suo tempo dimessi.

**DE SIANO (PDL):** Il tema mi appassiona, ma al di là del fatto che mi appassiona il tema in oggetto, io credo che sia un tema estremamente importante per la salvaguardia delle Istituzioni nel nostro Paese. Stiamo parlando della possibilità che il Consigliere regionale possa essere anche Sindaco nell'ambito di un Comune inferiore a 5 mila abitanti. La proposta di legge del Consigliere Fortunato infatti, va nella direzione di dare la possibilità al Consigliere regionale di poter essere Sindaco nell'ambito di un Comune al di sotto dei 5 mila abitanti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Non è una legge *ad personam*, perché non devo essere certamente io l'avvocato difensore del Consigliere Fortunato, ma l'iter che prevede la decadenza da Sindaco del Consigliere Fortunato lo prevede la legge, è stato avviato, nelle prossime settimane. Fortunato non sarà più Sindaco del suo Comune, quindi, per ristabilire la verità va detto che questa non è una legge che può salvare la poltrona di Sindaco al Consigliere Fortunato e quindi mi sentivo in dovere di dirlo apertamente e pubblicamente nell'ambito di quest'Aula. Credo che il tema sia più serio, perché non stiamo neanche parlando dell'accorpamento dei comuni, di una riforma che preveda la possibilità che possano essere accorpati i piccoli comuni, perché io sono d'accordo con l'intervento di colui il quale mi ha preceduto, tanto è vero che sono stato promotore di una proposta di legge per la fusione di alcuni comuni nell'ambito dell'isola d'Ischia, quindi, possiamo immaginare come la penso in materia, ma il tema è diverso, si tratta di stabilire, credo, lo status del Consigliere regionale, cioè, è possibile che un Consigliere regionale possa essere anche Sindaco nell'ambito di un comune inferiore a 5.000 abitanti? È possibile che il parlamentare, può essere anche Sindaco in un Comune di oltre 30.000 abitanti e il Consigliere regionale non può fare il Sindaco in un Comune di 800 abitanti? Questo è il tema che questo Consiglio regionale deve dibattere, altrimenti prendiamo in giro noi stessi. Vogliamo fare una polemica sterile tra le varie forze presenti in Consiglio regionale e non facciamo un buon lavoro per nessuno di noi, allora credo che il dibattito si debba svolgere nell'ambito del confronto dialettico e politico tra tutte le componenti presenti in questo consesso regionale per discutere se è opportuno modificare la

norma esistente o meno. Credo che queste materie, la formazione e la consistenza delle istituzioni, siano materie che vadano affrontate con un confronto pubblico, al di là di quella che può essere l'opposizione e la minoranza, le regole le dobbiamo fare insieme e insieme dobbiamo stabilire se è opportuno o meno che un Sindaco possa essere anche un Consigliere regionale, non a colpi di forzature da una parte e dall'altra, questo è il tema che umilmente volevo porre all'attenzione di questo consesso.

**DEL BASSO DE CARO (PD):** Intanto voglio ringraziare Ermanno Russo e Cosenza per la loro qualificata presenza, sono gli unici, tra i dodici, più il Presidente, ad essere presenti oggi, è stato già da altri segnalata questa condizione che non mi pare rispettosa nei confronti del Consiglio regionale.

La seconda questione che pure devo rilevare, Presidente, già l'ho fatto nella Conferenza dei Capigruppo, riguarda sempre il Presidente della Giunta regionale. Dieci giorni fa, abbiamo depositato una mozione, una mozione sui fatti che hanno condotto alla sostituzione dell'Assessore Sica, con altro Assessore e più in generale al dibattito politico di quella situazione. Sappiamo bene che il Regolamento impone al Presidente del Consiglio, lei già lo ha fatto, di avvertire il Presidente della Giunta il quale deve dare la sua disponibilità. Ora, posto che in dieci giorni si riesce a contattare persino il Papa, sappiamo che Caldoro è assai più prezioso del Papa e forse anche di Obama, l'amministrazione pubblica è questa, è un'ulteriore mancanza di riguardo nei confronti del Consiglio, anzi, seguendo l'interpretazione che dà Sales sul giornale di oggi, è un'ulteriore prova di fuga dalle responsabilità e dal dibattito.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Detto questo, vengo al tema, molto rapidamente, sono sempre più realista del Re, quindi, avrei aderito alla prima proposta Oliviero, quella che tendeva a rimandare l'intero punto alla Commissione, la materia è materia complessa, quando si incide sullo status dei consiglieri, sulle condizioni di eleggibilità, sulle incompatibilità è naturale che la questione sia questione delicata tant'è che la Regione su questo ha competenza piuttosto residuale, il relatore la ricava da una massima della Corte Costituzionale che per la verità non dice esattamente quello, e per la verità interviene su un Comune di 20.000 abitanti della Regione Sicilia che è Regione a statuto speciale, quindi la condizione è alquanto differente, ma in ogni caso io non considero irragionevole consentire al Sindaco di comuni inferiori a 5.000 abitanti di poter essere anche consiglieri regionali, non è irragionevole, però la norma va contestualizzata, diversamente sembra una norma ad personam. Io non ne parlo prima perché non sono un moralista e secondo perché di norme ad personam in questo Paese credo che ne abbiamo a centinaia, figuriamoci se ci vogliamo meravigliare o preoccupare di un Comune di meno di 5.000 abitanti il cui Sindaco potrebbe rimanere in Consiglio. Naturalmente, la procedura che lo riguarda già è avviata, quindi, difficilmente io immagino che la legge potrebbe incidere sulla sua condizione giudiziaria. Allora il problema è questo, dobbiamo fare uno sforzo di serietà, una legge di questo tipo non si licenzia in due ore di dibattito, noi abbiamo fatto un buon lavoro in Commissione, io ringrazio il Consigliere Fortunato perché mi ha evocato ricordando che ho dato un contributo, contributo accolto anche dalla Commissione in termini di emendamenti, ma questo non è sufficiente. Occorre che il Consiglio,

nell'insieme, abbia la consapevolezza di ciò che si legifera, ed è importante per evitare, Presidente, quello che è successo con la legge elettorale che ha dato luogo a decine di ricorsi, ma non perché erano esclusi i consiglieri, questa è la battuta immediata, la percezione immediata, diciamo la verità, ma solo perché non si capiva bene se chi vinceva ne prendeva 36, 38, 41; erano numeri, è fatto certo che l'attribuzione dei resti è avvenuta per la lista di maggioranza sommando i voti di tutte le liste, per quelle di minoranza deducendo il metodo Ondt dalle singole liste della minoranza, quindi, pagando due volte il premio di maggioranza, questo è del tutto pacifico. Ora se anche quella legge fosse stata guardata con maggiore attenzione per comprenderne gli effetti, non i principi, le conseguenze pratiche, lo stesso vale per questo tipo di legge che è una legge delicata. Se avessi potuto scegliere da solo avrei scelto per il rinvio proposto da Oliviero, in subordine c'era la proposta di Nicola Caputo di inversione all'ordine del giorno, poi siamo arrivati alla proposta Martusciello che è quella di consentire al relatore di esporre le linee fondamentali. Io penso che dobbiamo andare a settembre per un approfondimento doveroso, poi vedremo in Consiglio se la legge, in quella sede, non dovrà ritornare in Commissione, ma non solo per il numero degli emendamenti, ma per la sostanza, perché si introducono norme in tema di ineleggibilità, alcune delle quali manifestatamente irragionevoli, non c'è l'incompatibilità tra Assessori e Consiglieri, però la si prevede per i viceprefetti, che mai sarà la ragionevolezza di questa norma? E' come se noi consentissimo agli eletti di fare due cose, come qualcuno sta facendo, e poi a un funzionario, neanche apicale, subapicale, di non poter fare neanche questo, e di essere

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

addirittura inleggibile. Francamente c'è da discutere, non mi riguarda molto, né mi appassiona molto il tema dei 5.000 abitanti, anche qui si potrebbe agevolmente replicare, ma i comuni mono turno sono quelli fino a 15.000. Perché fino a 5.000? Basterebbe questa osservazione!

Non vi è ha la possibilità del voto disgiunto per il Sindaco per i comuni fino a 15.000 che invece c'è per i comuni superiori a 15.000, indipendentemente dalle liste collegate. Ci sono molte riflessioni da fare ed io penso che questo non sia il momento giusto, occorre un approfondimento serio per varare una legge degna di questo consenso.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Fabozzi.

**FABOZZI (PD):** Io per la verità voglio dire pochissime cose. Comprendo la sofferenza del Consigliere Fortunato, perché è la stessa sofferenza che io personalmente ho vissuto quando per rispettare la legge in modo puntuale ho fatto in modo che già il 4 giugno io non fossi più Sindaco del mio paese, Villa Literno.

È veramente una cosa difficile abbandonare il proprio paese quando gli elettori hanno votato, in mono turno, in questo caso, il Sindaco. Io credo però che portare la discussione qui questo pomeriggio di finire luglio è stata ed è una scelta inopportuna, perché non era la cosa più urgente che il Consiglio regionale della Campania doveva fare. In effetti, credo che sia più utili che tutti gli incompatibili completino, presto, possibilmente, l'iter burocratico della propria incompatibilità, dopodiché, nel mese di settembre, dopo le ferie, possiamo discutere con serietà, riflettendo bene, su questa importante legge e sui problemi collegati. Io però vorrei dire al Consigliere Fortunato, relatore di questa proposta di legge, che non reputo

opportuno inveire contro la minoranza. Se tu volevi convincerci della bontà di votare oggi questa legge, non ci avresti sicuramente convinto disprezzando le regole del Consiglio regionale, che sono quelle di prima e quelle di oggi.

Il mio, quindi, è anche un invito, e se ci sono dei problemi di regole, e io sono molto d'accordo su quel che ha detto il Consigliere De Siano, noi dobbiamo insieme lavorare sulle regole, e lo dobbiamo fare con calma e tranquillità, senza affrettare. Credo infatti in questo Consiglio regionale, che affronta anche temi che sono fuori dalla Regione Campania, probabilmente è molto più importante che approviamo proposte di legge che verranno di seguito qui discusse, piuttosto che attardarci sulla discussione delle incompatibilità, che ormai sono un dato. Intendo dire che ognuno di noi quando si è candidato sapeva di essere incompatibile, e perciò con tutta la sofferenza aveva ed ha il dovere di assolvere a questo impegno.

**PRESIDENTE:** La discussione generale è conclusa.

Dò la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Visto che abbiamo esaurito la discussione generale, io chiederei l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di svolgere i punti 7, 6, 8, 9.

**PRESIDENTE:** Pongo ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Martusciello.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva**

**Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"**

**PRESIDENTE:** La I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando così il titolo della proposta di legge "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale, delle nomine di competenza del Consiglio regionale".

**MARTUSCIELLO (PDL):** Il progetto di legge, come lei ha detto, serve per garantire l'efficienza, l'efficacia e l'organizzazione della Giunta regionale, disciplinando, nella maniera più compiuta, alcune questioni che riguardano la vita del Consiglio regionale e gli organi nominati dal Consiglio regionale, dando spazio e dignità al Consiglio regionale.

Troppo spesso abbiamo assistito in questi anni ad uno spostamento dell'attività verso la Giunta regionale, con questo provvedimento il Consiglio regionale si riappropria, in qualche modo, delle sue funzioni, dando anche valore all'attività delle Commissioni consiliari, noi immaginiamo che le Commissioni consiliari, in futuro possano, in qualche maniera, essere più incisive dell'attività di proposta.

**Alle ore 15.50 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**PRESIDENTE:** Se nessuno intende intervenire passiamo all'esame degli emendamenti.

Emendamento alla proposta di legge regionale n. 51 "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006

(Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)".

All'articolo 14 comma 1 della legge regionale n. 7 del 14 marzo 2003 sostituire la parola "sette" con la parola "cinque" ed eliminare le parole "di cui" fino a "quattro" e da "assessore" fino a "tre".

È 1.1.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Abbassiamo da 7 a 5 componenti di un organo nominato dalla Regione, quindi, un emendamento migliorativo e, naturalmente, che va nel senso del risparmio.

**PRESIDENTE:** Se avete tutti l'emendamento, lo pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Emendamento 1.2. All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma: all'articolo 1 comma 14 della legge regionale 20.07.2010 n. 7 dopo le parole "gli attuali consiglieri delle società partecipate" aggiungere "nonché gli amministratori unici".

Chi è favorevole?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Dò lettura di quello che mancava alla distribuzione in Aula, l'1.3, a firma del Presidente della I Commissione: "dopo le parole 'commissione competente per materia' aggiungere le seguenti parole 'essa è presieduta dal dirigente e da un funzionario della Commissione consiliare competente per materia; le funzioni di segreteria dell'Osservatorio e delle Commissioni per la valutazione qualitativa sono svolte dal personale della

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Commissione consiliare competente per materia”.

Pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Pongo ai voti l'articolo 1, così come modificato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**MARTUSCIELLO (PDL):** Per chiarezza e anche per il drafting, l'articolo 2 comporta, come conseguenza, ripercussioni, 2 con la legge del 1991 n 11. Per rendere funzionale l'articolo 2 nella sua interezza, occorrerebbe integrarlo con un chiarimento che andava fatto in Commissione, che dall'entrata in vigore della norma regolamentare dell'articolo 2, ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 la legge del 1991 n11 è abrogata.

**PRESIDENTE:** Consigliere Salvatore, prego.

**SALVATORE (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL-MPA ADC):** Siamo ancora in votazione dell'articolo 1, Presidente. C'è stata una dichiarazione nella totale distrazione dell'Aula, stiamo votando l'articolo 1. Dopo parliamo dell'articolo 2. Io non ho votato, ero in Aula, presente. Chiedo cortesemente di volerci far votare l'articolo 1.

Tra l'altro, Presidente, Le devo chiedere di metterlo in votazione per parti separate, quindi lo votiamo un comma alla volta.

**PRESIDENTE:** Prego, Oliviero.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Signor Presidente, è in Aula il Consigliere segretario che ci deve chiarire se c'è stata la votazione, ma basta prendere la registrazione. Io ritengo che la votazione c'è stata e che non si può

ritornare sull'articolo 1, quindi è inutile che ci affanniamo a votare per parti separate. L'articolo 1 è stato votato.

Chiedo ora che si faccia questa verifica, Segretario: è stato votato l'articolo 1? Sì. Allora Presidente, procediamo con l'articolo 2.

**(Discussione fuori microfono, ore 15.59)**

**COBELLIS (Unione Di Centro):** Data la confusione che si è generata, credo che sia opportuno un attimo di tranquillità, di recuperare l'ordine dei lavori, alcuni non hanno avuto un percorso regolare, quindi, credo che una breve sospensione per recuperare l'attenzione di tutti, sia indispensabile.

**NOCERA (PDL):** Penso che nella confusione lei ha solo chiesto chi era favorevole al voto, senza controprova, non ha chiesto se ci fossero gli astenuti, per cui è un voto anomalo, nonostante la democrazia del Consigliere Oliviero, deve vigere in questo Consiglio regionale, per cui, se c'è stato un attimo di disattenzione va recuperato, nel senso che il Presidente deve ripetere la votazione e chiedere la controprova di chi ha votato contro e chi si è astenuto.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Le chiederei, se potessimo rivotare l'articolo 1 perché esiste un problema posto dagli uffici legislativi sulla procedura di individuazione del Presidente dell'Adisu che la Commissione aveva rilevato, quindi, ci sarebbe la necessità di stralciare una parte dell'articolo 1, questo è il tema.

Avevo necessità di rappresentarla, in tema di votazione abbiamo votato gli emendamenti, poi, nella verifica con gli uffici legislativi della Giunta ci siamo un attimo fermati, quindi, avrei necessità di chiederle la votazione per parti separate dell'articolo 1 in modo da stralciare questa

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

norma che disciplina la votazione del Presidente dell'Adisu, quindi, le chiederei la votazione per parti separate dell'articolo 1, questo è il tema, per evitare di fare una norma che potesse essere impugnata, quindi, chiederei all'Aula di essere indulgente su questa procedura andando a rivoltare l'articolo 1 per parti separate.

**MUCCIOLO (P.S.E.):** Ritengo che l'Aula dovrebbe essere un po' più attenta, diversamente diventa qualcosa di irrispettoso rispetto all'Aula e all'istituzione, se questo verrà fatto, probabilmente, sul piano tecnico, sarà anche valido, io abbandono l'Aula per dissenso politico e per rispetto dell'Aula stessa.

**PRESIDENTE:** Si accoglie la richiesta e, attraverso l'articolo 64 comma 2 si vota per parti separate l'articolo 1.

**MUCCIOLO (P.S.E.):** Presidente lei sta creando un precedente pericoloso e irrispettoso verso l'istituzione. Abbandono l'Aula.

**Abbandonano l'Aula, per dissenso politico, Consigliere Mucciolo e il Consigliere Oliviero**

**PRESIDENTE:** Votiamo per parti separate.

Onorevole Martusciello, quale comma?

**MARTUSCIELLO (PDL):** Al punto 1 e al punto 7.

**CAPUTO (PD):** Per fare chiarezza, chiederei una sospensione di cinque minuti in modo da mettere un po' d'ordine.

**PRESIDENTE:** È concessa la sospensione per cinque minuti.

**La seduta sospesa alle ore 16.06 riprende alle ore 16.12 con la presidenza del Presidente Paolo Romano**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 2. Invito i Consiglieri a prendere posto. Prego, Consigliere Salvatore.

**SALVATORE (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL-MPA ADC):** Abbiamo sospeso sulla proposta di votare l'articolo 1 per parti separate. Adesso, che cosa succede? Ci informa? Se c'è una determinazione diversa, allora le chiedo di ascoltare insieme la registrazione della votazione, perché io sostengo che il voto sia stato anomalo.

**PRESIDENTE:** Posso chiedere ai Consiglieri di prendere posto? Non è possibile procedere in questo modo. Consigliere Oliviero, prego.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Signor Presidente, questa sera stiamo assistendo a una situazione estremamente strana: il Capogruppo del partito del Presidente, anche rappresentante del Presidente, perché da lui delegato, contrasta con il resto dell'Aula. Questa vicenda versa questo Consiglio regionale, nella sua ultima seduta prima delle ferie estive, veramente in una situazione politica strana. Ciò significa che il centrodestra, dopo 100 giorni, già bolle. Per la verità, come diciamo a Napoli, forse possiamo pure buttare la pasta!

**PRESIDENTE:** Dò la parola al Capogruppo dell'UDC sull'ordine dei lavori.

**COBELLIS (Unione Di Centro):** Credo che sia innegabile e che sia sotto gli occhi di tutti il momento di confusione dentro il quale si è votato questo articolo. Dare motivazioni politiche di spaccatura o di rotture o di tensioni su questa cosa credo che non sia il caso.

Vorrei che si verificasse fino in fondo la proposta del collega Salvatore di acquisizione della registrazione, perché credo che sia opportuno. Non penso che nella maggioranza dei Consiglieri di quest'Aula vi fosse questa volontà; credo

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

che non sia assolutamente così. Credo che sia opportuno valutare fino in fondo. Noi dobbiamo dare dei voti convinti ed è necessario che il lavoro di quest'Aula sia davvero efficace e sia frutto delle convinzioni e non delle disattenzioni. Credo che sia giusto e opportuno verificare fino in fondo la correttezza dell'operato.

**PRESIDENTE:** Io potrei chiedere il supporto dei Consiglieri Segretari che erano presenti alla votazione, però non possiamo ogni volta sospendere il Consiglio regionale per verificare. Non presiedevo io l'Aula, però mi è stato garantito che si è votato in maniera corretta. Quindi io non posso fare altro che prendere atto della situazione e andare avanti. Tutte le verifiche le faremo in seguito. Passiamo all'articolo 2.

**SALVATORE (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL-MPA ADC):** Io chiedo cinque minuti di sospensione, perché con l'approssimazione con cui abbiamo proceduto al voto corriamo il rischio che, alla fine, l'Aula possa licenziare un testo contrariamente a quelle che sono le intenzioni.

Prendo atto delle sue dichiarazioni – lei sa che io sono sempre rispettoso dei ruoli – e le chiedo cinque minuti di sospensione prima di passare alla votazione dell'articolo 2 per darci la possibilità di entrare nel merito e di votare in maniera compiuta il dispositivo che è all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Rispetto a una proposta che viene da un partito di maggioranza – lo stesso sarebbe se provenisse da un partito di opposizione – penso che possiamo fare cinque minuti di sospensione.

Dò la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Nella scorsa Legislatura la Presidente Lonardo mise una intelligente norma che stabiliva che le leggi

si votavano insieme. Allora, potremmo esaurire l'articolato di questa legge, esaurire l'articolato delle leggi che vengono successivamente e votare complessivamente le singole leggi. Era questo un precedente intelligente con il quale potremmo mantenere i Consiglieri impegnati fino al voto finale.

Abbiamo il tempo per trovare la soluzione tecnica per risolvere problemi di natura squisitamente tecnica di funzionamento della legge, non certo di natura politica come volevano far intendere alcuni Consiglieri maliziosi del centrosinistra.

**PRESIDENTE:** Io chiedo pure al Consigliere regionale Salvatore se potevamo procedere. Facciamo cinque minuti di sospensione e poi riprendiamo dalla proposta del Consigliere Martusciello. Se perdiamo cinque minuti adesso, forse, dopo, velocizziamo i lavori dell'Aula.

**La seduta sospesa alle ore 16.20 riprende alle ore 16.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori. Passiamo all'articolo 2. Ci sono emendamenti sull'articolo 2? Mi dicono gli uffici che non ci è pervenuto ancora niente. Emendamento a firma della Giunta. Li leggo e li facciamo distribuire.

La Giunta può presentare, però è giusto che i Consiglieri prendano atto, quindi facciamo un attimo le copie e le distribuiamo.

Riprendiamo i lavori sull'articolo 2, sono stati presentati due emendamenti che sono stati distribuiti in Aula. Emendamento alla proposta di legge "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)".

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 2 all'articolo 2.

Dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma, è abrogata la legge 4 luglio 1991 n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 e al comma 1 eliminare la parola "obbligatoriamente".

Questo è un emendamento presentato dalla Giunta.

Prego, la parola l'Assessore Sommese.

**SOMMESE P., Assessore al personale:** Poiché avevo grande conoscenza sia dal punto vista giuridico che dal punto di vista di conoscenza della politica, mi sembra strano, è così chiaro, basta una semplice lettura e avere il testo davanti per poter ben comprendere.

Presidente, se gentilmente prende il testo e l'emendamento, li accosta ed ha una lettura ben chiara.

**LONARDO (Popolari-Udeur):** Credo che la Campania fuori piange, c'è gente che soffre e che non riesce ad arrivare alla seconda settimana del mese, se noi dobbiamo scherzare, Assessore, io ci sto molto bene al gioco, ma non credo sia questa la sede adatta.

Se lei, cortesemente, ha presentato un emendamento d'imperio, con lo stesso imperio ce lo deve spiegare. Io non sono tenuto ad essere a conoscenza, altrimenti ci prendiamo un'ora di sospensione e approfondisco gli argomenti. Siccome ci sono diverse cose che si abrogano di questa legge, lei me le spiega una per una. Grazie.

**SOMMESE P., Assessore al personale:** Poiché il contesto sollevato da Oliviero era chiaro, e anche lei si è associata, ho detto solo che per seguire bene i lavori c'è bisogno del testo e dell'emendamento. Per questa ragione la invitavo a tenere sia il

testo che l'emendamento. Basta una lettura e si rende facilmente conto che è solo un elemento: "Dopo il comma 1 aggiungere il comma 2".

Per quanto riguarda il comma 2, ne dò lettura: "Dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma è abrogata la legge 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25".

Nel comma 2, laddove si dice "sentita obbligatoriamente la Commissione", viene eliminata dal testo la parola "obbligatoriamente".

**PRESIDENTE:** L'emendamento è stato illustrato. Mettiamo in votazione l'emendamento. Sugli emendamenti parla uno a favore e uno contro. L'abbiamo messo in votazione. L'abbiamo messo in votazione e l'abbiamo anche illustrato.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

**Il Consiglio approva.**

Passiamo all'emendamento successivo. Per favore Consigliere Lonardo. Nessuno ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto.

Il subemendamento all'emendamento 201: "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 12 gennaio 2012"

Prego, Consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Signor Presidente, per la verità la gestione di quest'Aula stasera è veramente irrituale e impossibile. Si chiede a un Assessore di spiegare un emendamento proposto dalla Giunta e la spiegazione che si dà è quella di leggere l'emendamento. A dire la verità, questa cosa non l'abbiamo mai vista nei cinque anni precedenti.

Mi dispiace per il collega e amico Pasquale Sommese, però per quell'emendamento, che sceglie di abrogare alcuni articoli e ne fa salvi altri, aveva bisogno di dare una relazione a quest'Aula per dire qual è la *ratio* di questa scelta che la Giunta, mentre

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

si tiene il Consiglio su una legge licenziata dalla Commissione, propone di modificare. Abbiamo chiesto solo questa *ratio*; non abbiamo chiesto altro. La risposta è stata la lettura dell'emendamento. Allora riteniamo che l'assessore questo emendamento non l'ha scritto lui e neanche lo conosce.

**PRESIDENTE:** Stiamo parlando del subemendamento.

**OLIVIERO (P.S.E.):** Io chiedo di parlare perché è un mio diritto, perché questa sera si è infranta qualsiasi regola democratica in quest'Aula. Non è possibile andare avanti in questo modo, non c'è ragione di gestione dell'Aula. Qui si chiede di illustrare l'emendamento e l'emendamento ci viene letto. Perché c'è stata questa scelta dalla Giunta? Questo bisognava dire!

Queste cose, signor Presidente, ci portano veramente a dire che questa sera si vota qualche provvedimento in quest'Aula senza alcuna cognizione, a colpi di mano, con un centrodestra che è in panne, che non è d'accordo su nulla e si impegna a dirigere e ad amministrare questa Regione. Stasera abbiamo avuto questo quadro. Pensavamo che questa cosa avvenisse dopo l'estate, invece, anche su questo, ci avete dato una mano. Questo spettacolo indegno ce l'avete prodotto prima di andare in ferie.

**PRESIDENTE:** Sull'ordine dei lavori il Consigliere De Flaviis.

**DE FLAVIIS (Popolari-Udeur):** Sorvolando su una serie di elementi di cortesia, che credo siano evidenti a lei, all'Assessore Sommese e all'Aula – per amor di Patria sorvoliamo, perché è triste la vicenda anche nei miei confronti –, per quello che mi riguarda non ho capito che cosa sia questo emendamento. Vorrei che restasse a verbale, per quello che riguarda me e per quello che riguarda il Consigliere Lonardo, che non lo votiamo, perché non sappiamo di che cosa si tratta. La prego di prenderne atto e la prego in maniera

sincera, anche per il futuro, Presidente, di essere più cortese sul piano personale e sul piano istituzionale.

**PRESIDENTE:** Io sono stato cortese sia sul piano personale, che sul piano istituzionale.

**DE FLAVIIS (Popolari-Udeur):** Il piano personale riguarda l'Assessore Sommese, ma è altra storia. Sul piano istituzionale avevo chiesto di parlare contro l'emendamento, ma lei non mi ha fatto parlare. Le sarei grato per il futuro, anche perché mi auguro di lavorare serenamente in quest'Aula per i prossimi cinque anni, se fosse più cortese. Le ripeto che è un augurio che mi spero vada a buon fine.

**PRESIDENTE:** Sull'ordine dei lavori il Consigliere Barbirotti.

**BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori):** Presidente, io credo che l'Assessore ha inteso offendere l'intelligenza dei Consiglieri presenti in quest'Aula. Io ho una cultura media, come tutti noi, ma non ho capito nulla di quello che ci ha detto. Ci vuole spiegare l'emendamento? Se non ce lo spiega, noi non sappiamo che cosa dobbiamo votare, non sappiamo che cosa dobbiamo fare. Si è limitato a leggere pedissequamente il testo.

**PRESIDENTE:** L'emendamento è già stato votato. Stiamo parlando di un subemendamento.

**BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori):** Che cosa abbiamo votato? Non ci ha spiegato che cosa dobbiamo votare.

Dopodiché, le rivolgo un invito: quando un Consigliere le chiede la parola, sia un po' più attento e gliela conceda, perché molte volte, lei, purtroppo, preso da chissà quali impegni, non lo fa. Quando le chiedo la parola, allora, cortesemente me la dia. Grazie.

**PRESIDENTE:** La prossima volta viene al tavolo della Presidenza e chiede la parola, perché a volte può anche sfuggire.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Non mi sembra che sia mai successo di non averle dato la parola.

Allora, discutevamo del subemendamento all'emendamento 2.01: "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 1° gennaio 2011". Stiamo parlando del subemendamento Valiante.

Prego, la parola al Consigliere Giordano.

**GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori):** Stiamo discutendo di un emendamento non ancora votato e poi ci sta questo emendamento in cui le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal 1° gennaio 2011, che poi sono in netto contrasto con l'articolo 3 che la presente legge è dichiarata urgente ed è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale nella Regione Campania.

Io chiedo alla maggioranza di mettersi d'accordo. È una legge urgente ed è immediatamente esecutiva, oppure non è una legge urgente.

**PRESIDENTE:** Proprio per questo volevo dare la parola al proponente del subemendamento per illustrarlo.

**MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori):** Presidente, ci può far spiegare questo emendamento e questo subemendamento?

**PRESIDENTE:** Ho dato la parola al Consigliere Valiante. Prego, Consigliere.

**VALIANTE (PD):** Avevo chiesto la parola per questo. La fretta è sempre una cattiva consigliera.

Si è votato l'articolo 1. Poi è arrivato sostanzialmente un articolo 2 bis, emendamento questo, forse proposto dal Governo, credo – c'è una firma non leggibile –. Si propone un articolo 2 bis, sostanzialmente per spostare a dopo il primo gennaio, se ho capito bene, l'applicazione delle procedure previste ai

commi 8 e 9. Se le procedure si spostano a dopo il primo gennaio, anche quei rinnovi previsti ai commi 8 e 9, questo è il senso del subemendamento, si spostano a dopo il primo gennaio 2011. Gli emendamenti sono entrambi a firma dell'Assessore della Giunta. Sì, a firma di Sommese.

C'era il subemendamento presentato a firma di Valiante.

**MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori):** Rispetto alla proposta di legge, che è stata esaminata in Commissione e quant'altro, più che chiedere a Valiante di illustrarci il senso di questo emendamento presentato dal Governo, io chiederei all'Assessore di spiegarlo bene, perché altrimenti ci troveremo a votare una legge che non ha nessun significato. Non so nemmeno perché dovremmo stare qua, prima di andare al mare, a votare una legge che dovrebbe entrare in vigore nel 2011. Vorrei anche capire – non so se il Presidente della Commissione sia d'accordo su questa storia – perché eliminare "obbligatoriamente". Io conosco l'onestà intellettuale dell'Assessore Sommese, che si è sempre battuto per le prerogative dei Consiglieri regionali: perché mai quindi dovrebbe avere qualche difficoltà a far sì che le sue scelte passino in Consiglio regionale?

**PRESIDENTE:** È stato votato il primo emendamento, adesso stiamo votando il subemendamento.

**MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori):** Non è stato votato proprio niente.

**PRESIDENTE:** È stato votato adesso il primo emendamento. Adesso stiamo votando il sub emendamento.

**MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori):** Credo però che sia opportuno che l'Assessore ci chiarisca il senso di questi emendamenti presentati dal Governo, e non ce li deve chiarire l'amico Valiante, che purtroppo per lui e purtroppo per noi non fa

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

parte più del Governo. Chiediamo quindi all'Assessore Sommese di spiegarci il senso politico e il senso legislativo.

**PRESIDENTE:** Quell'emendamento è stato votato. È in votazione il subemendamento illustrato da Antonio Valiante. Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Mucciolo.

**MUCCIOLO (P.S.E.):** Presidente, voglio far rilevare che la procedura è anomala, perché il subemendamento all'emendamento deve essere votato prima dell'emendamento, quindi praticamente bisogna votare prima il subemendamento e poi l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Questo è un altro emendamento che viene successivamente. La procedura è corretta, siete voi probabilmente che non la seguite bene.

Pongo in votazione il subemendamento a firma di Valiante. È stato distribuito. Stanno distribuendo il subemendamento.

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva**

Passiamo all'emendamento: "dopo l'articolo 2 è aggiunto il seguente articolo 2 bis 'le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal primo gennaio 2011'".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva**

Pongo ora in votazione l'articolo 2, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva**

Passiamo all'articolo 3.

Prego, Consigliere Valiante.

**VALIANTE (PD):** Presidente, io credo che lei dovrebbe far rivotare, perché l'articolo 2 bis è un altro articolo, non è un emendamento dell'articolo 2, quindi andrebbe rivotato, se ho capito bene cosa dice l'emendamento. Questo propone un altro articolo, non è un emendamento all'articolo 2.

**PRESIDENTE:** Possiamo votare l'articolo 3 e poi votiamo l'articolo 2 bis.

Pongo in votazione l'articolo 3 (Dichiarazione d'urgenza): "La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il secondo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva**

Pongo in votazione l'articolo 2 bis, nel testo letto prima: "Le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal primo gennaio 2011".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva**

**VALIANTE (PD):** Presidente, nel momento in cui lei dichiara il voto favorevole, sarebbe, anzi, è doveroso dire chi vota contro.

**PRESIDENTE:** L'articolo 2 bis è stato votato, come gli altri articoli, con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione.

La proposta del Consigliere Martusciello, Capogruppo del Pdl, che diceva di procedere con gli altri punti all'ordine del giorno e votare tutto insieme viene accolta. Ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Consiglio autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito****Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”**

**PRESIDENTE:** Relaziona il Consigliere Caputo. Prego, la parola al Consigliere Caputo.

**CAPUTO (PD):** Grazie, Presidente. Mi verrebbe da dire “finalmente”: la prima volta che ho presentato questa proposta di legge è stato nel 2008 che per varie vicissitudini non è stata approvata.

La proposta di legge che oggi ci accingiamo a votare è stata oggetto di un articolato dibattito in sede di Commissioni competenti che riconoscendone la fondatezza e la robustezza dei contenuti si sono adoperate per consentirne un *iter* veloce di approvazione. A questo proposito debbo subito ringraziare sia il Presidente della Commissione bilancio, Massimo Grimaldi, che il Presidente della Commissione affari generali, Polverino, per l’abnegazione e il senso di responsabilità che hanno dimostrato, consentendone l’approvazione in tempi brevi.

La norma risponde a una logica che dovrebbe uniformare tutte le Assemblee rappresentative, cioè dell’assunzione di responsabilità di chi svolge un ruolo politico pubblico nei confronti dell’opinione pubblica che impone alla politica la più ampia trasparenza nelle scelte e nei comportamenti. Negli ultimi tempi la politica, la cosiddetta casta, è stata oggetto di attacchi, a dire il vero, spesso giustificati che hanno allontanato sempre più il cittadino da un mondo che ritengo di

privilegiati, che fanno di tutto per nascondere retribuzioni, incarichi e altri *benefit* che ricevono.

Sono particolarmente contento perché come Regione Campania possiamo, primi in Italia, approvare questa legge. Credo che la nostra Assemblea, varando questo provvedimento, cominci a dare il buon esempio che, speriamo, verrà seguito anche dalle altre Amministrazioni, dimostrando che non è una casta di privilegiati, ma che piuttosto riesce a rendere prioritario, in ogni aspetto del proprio operato, la propria funzione di servizio per l’interesse collettivo.

La ricaduta che ci si attende, ci auguriamo sia una diminuzione della distanza tra eletti ed elettori, fino a ripristinare quel legame informativo e comunicativo diretto che è necessario per l’esercizio di una vera democrazia.

Chiarisco che la legge regionale sull’Anagrafe degli eletti che ci accingiamo a votare, va oltre la mera trasparenza che è già contenuta in leggi dello Stato, che impongono agli amministratori pubblici di dichiarare al principio di ciascun anno il proprio reddito all’Amministrazione medesima e di rendere pubblici tali dati. La norma intende abbattere quelle barriere che si registrano circa l’accessibilità e la effettiva trasparenza dei dati che, anche laddove presenti, sono spesso parziali e quasi sempre di difficile fruizione perché pubblicati con *standard* chiusi che ne impediscono l’individuazione, oltre che l’estrpolazione e l’elaborazione.

Questa legge è uno strumento nuovo che, su un modello anglosassone, impone la pubblicità di tutte le scelte e i comportamenti politici di chi svolge una funzione pubblica, come i Consiglieri votano, come intervengono nelle questioni, quali sono gli atti di istruzione e di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

controllo che essi presentano nel corso del loro mandato.

Si tratta di una riforma fondamentale per dare contenuto di legalità e reale democrazia alla Istituzione regionale, un'iniziativa strutturale che consentirà a tutti gli eletti amministratori di essere concretamente trasparenti nella loro attività istituzionale. A mio avviso, questo provvedimento, che prende piede da una battaglia storica dei radicali, è la risposta più concreta da dare nei tempi che corriamo, in cui anche le richieste più giuste di moralizzazione sono piegate al vento di un'ondata demagogica che si traduce in un pericoloso e generale sentimento antipolitico.

Con questa legge si avvia concretamente il processo di apertura verso gli elettori campani, fornendo loro strumenti per una partecipazione attiva e più consapevole alla vita pubblica e democratica. Oggi abbiamo, come Istituzione, la possibilità e l'opportunità di consentire la lettura del nostro operato, mettendo dati a disposizione di tutti. La legge, infatti, permette il controllo da parte dei cittadini sull'operato dei Consiglieri regionali, degli Assessori e del Presidente della Giunta.

Non si tratta di una banale operazione di facciata: viene richiesto uno sforzo di umiltà a noi politici per garantire al singolo cittadino di accedere alla documentazione necessaria per verificare le scelte degli eletti e assicurare un voto consapevole. Ciascun politico dovrà consentire la pubblicazione sul sito internet dei propri dati anagrafici, del codice fiscale, degli incarichi elettivi ricoperti nel tempo, della dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'elezione, altri anni in cui ricopre l'incarico e a quelli successivi, della dichiarazione dei finanziamenti ricevuti, dei doni e dei benefici, del registro

completo delle spese proprie dello staff, del quadro delle presenze, i lavori e i voti espressi sugli atti adottati dalle istituzioni a cui appartiene.

Se quest'Aula trasformerà oggi l'anagrafe degli eletti in legge della Campania, la nostra Regione sarà la prima in Italia a dotarsi di uno strumento innovativo per rimettere al centro della politica non i privilegi bensì la persona, consentendo a questa istituzione di dimostrare di essere un'assemblea realmente trasparente e vicina ai cittadini.

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 1. C'è un emendamento presentato dal Presidente della Commissione Polverino.

Il comma 1 lettera A sub 5 dell'articolo 1 è così sostituito "I redditi relativi dell'anno precedente all'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, dichiarazione dei redditi relativi agli stessi, sono depositati presso la Segreteria Generale, su richiesta di qualunque interessato può essere rilasciata copia".

**MARTUSCIELLO (PDL):** Sono perplesso sulla dizione "qualunque interessato" sinceramente, che significa? Per quanto mi riguarda, dal momento che la presentazione della dichiarazione dei redditi è un atto che viene depositato alla Segreteria Generale e mi sembra venne anche pubblicato sul Burc, ritengo che non necessiti alcuna regolamentazione ulteriore in quanto c'è già la forma della pubblicità ovvero la pubblicazione sul Burc, c'è già la doverosità del fatto obbligatorio, cioè, il Consigliere è tenuta a farla.

Sinceramente, il fatto che qualunque interessato possa arrivare alla Segreteria Generale e chiedere, chissà per quali fini, la dichiarazione dei redditi, mi sembra surreale.

Le chiederei di respingere gli emendamenti e sull'articolo 1 di votare per parti separate,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

perché per quanto ci riguarda la dichiarazione dei redditi è già presentata in Segreteria Generale e la Segreteria Generale la pubblica sul Burc, più di questo che dobbiamo fare per rendere pubblico quanto riguarda il Consigliere regionale? Ritengo che sia meritoria l'attività del Consigliere Caputo, della presentazione della legge, anzi, il Consiglio regionale, il gruppo PDL lo ringrazia per essere stato il promotore di questa legge. Chiederei che su questo punto, proprio perché non significa niente "qualunque interessato" non si capisce chi possa avere interesse a chiedere copia della nostra dichiarazione dei redditi, chiederei che su questo punto andassimo a votare per parti separate.

**CAPUTO (PD):** Il titolo dovrebbe essere già abbastanza eloquente, si chiama "Anagrafe pubblica degli eletti" è chiaro che le osservazioni del Consigliere Martusciello, così come quelle di altri consiglieri, sono accoglibili, nel senso che delle preoccupazioni in merito, soprattutto, alla tutela della privacy, però, penso che possiamo contemperare alle due diverse esigenze. A mio avviso il testo della legge prevede la pubblicazione sul sito web della dichiarazione dei redditi, una mediazione potrebbe essere, accogliere l'emendamento di Aveta che prescrive la pubblicazione sul sito web esclusivamente dei redditi dei Consiglieri e poi lasciare, così come proposto dal Presidente della Commissione, la possibilità ai cittadini di poter, eventualmente, chiedere la dichiarazione dei redditi, visto che comunque è pubblicato sul Burc, mi sembra che ci stiamo aggrovigliandoci su una materia che non ha senso.

**PRESIDENTE:** Se c'è il Presidente della Commissione chiedo se è possibile ritirare l'emendamento, a questo punto. È stato

presentato dal Presidente della Commissione.

Intanto procediamo con l'articolato, poi ci torniamo.

Passiamo all'articolo 2, accantonando un attimo l'articolo 1.

L'articolo 2 viene così riscritto dalla II Commissione: "Proposta di legge 'Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione'. Norma finanziaria: agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge stabiliti in euro 20 mila si fa fronte per l'anno finanziario 2010 in termini di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa con lo stanziamento di cui all'UPB 6.23.48, appositamente incrementato con l'istituzione del nuovo capitolo così denominato: 'Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizione sulla trasparenza e l'informazione' mediante prelievo dell'UPB 7.29.65 che presenta sufficiente disponibilità. Agli oneri per gli anni successivi si farà fronte con la legge di bilancio".

Pongo in votazione l'articolo 2 così riformulato. Ricordo che abbiamo accantonato l'articolo 1. Lo avevo detto. Non poteva essere l'articolo 3, che è solo una dichiarazione d'urgenza.

Pongo ai voti l'articolo 2 così riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Avevamo accantonato l'articolo 1 perché era stato presentato un emendamento dal Presidente della Commissione Polverino, ed era intervenuto anche il Consigliere Martusciello. Chiedo al Consigliere Polverino cosa intenda fare: siamo tornati all'articolo 1, all'emendamento proposto dal Presidente della Commissione, rimane in vita l'emendamento?

Prego, Consigliere Foglia.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******28 luglio 2010***

**FOGLIA (UDC):** Poiché l'articolo 1, nelle premesse, parlo in ordine alla proposta formulata dall'onorevole Martusciello di votare punto per punto, poiché al primo comma dice: "rendono disponibili sui rispettivi siti web istituzionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore".

Credo che per la pubblicità a cui tanto tiene il Consigliere Caputo, con lui mi trovo d'accordo, non c'è bisogno, necessariamente, che vengano alcuni dati pubblicati sui siti web, basta che vengano depositati presso la Segreteria Generale della Regione, non tanto e non solo perché ci troviamo nella Regione Campania, non ho timore che possa dare adito a critiche o della cassa di cui ha paura Caputo, ma ho timore che questi dati possano essere utilizzati in modo distorto da chiunque si connette con il sito web.

Proporrei che depositati i documenti, chiunque ne faccia richiesta lasci in Segreteria del Consiglio i propri dati anagrafici e le motivazioni per le quali ne fa richiesta.

Dice: i redditi relativi all'anno precedente, agli anni in cui ricopre l'incarico e all'anno successivo.

Quando voi qui dite "dichiarazione dei redditi ad interesse finanziario" anche gli interessi finanziari fanno parte della dichiarazione dei redditi, anche il patrimonio fa parte della dichiarazione dei redditi. Con la pubblicazione sul sito web, la stessa cosa, perché questo non può essere depositato presso la Segreteria, quindi, diventa un atto pubblico, incontestabile e non già reso, metterlo nelle mani del primo arrivato sul sito web? Questo chiedo.

**CAPUTO (PD):** Siamo un po' snaturando. Ho fatto una relazione considerando quanto è accaduto nelle commissioni, quindi, la condivisione da parte di tutte le forze politiche. Riscontro,

adesso, che ci sono delle perplessità soprattutto riguardo alla pubblicazione della dichiarazione dei redditi. Sarebbe facile demagogia dire "la difesa della cassa" ritorna la difesa della cassa, invece, non è così. Penso che possiamo trovare una soluzione. La proposta fatta dal Presidente della Commissione, Polverino, che racchiude i due emendamenti presentati da Aveta e da Marino, penso che possa soddisfare a pieno le diverse esigenze, pubblicando esclusivamente sul sito web, il reddito complessivo, la cifra, poi, motivando, eventualmente, le richieste, così come diceva il Consigliere Foglia, i cittadini della Regione Campania possono chiedere la dichiarazione dei redditi, questo perché io non penso che noi siamo dei cittadini normali di questa Regione. Noi siamo dei politici, delle persone che ricoprono un incarico pubblico importante. Penso che dobbiamo dare l'esempio e dobbiamo essere più trasparenti degli altri. Chiedo veramente alla maggioranza di dimostrare un grande senso di responsabilità approvando questa norma, altrimenti andiamo a snaturare la legge e quasi mi verrebbe da dire che la ritiro, perché non avrebbe più senso pubblicare dati senza la dichiarazione dei redditi.

**PRESIDENTE:** La parola al Presidente Martusciello.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Proporrei all'Aula, al termine dell'articolo 1, dopo la parte che va sul web, di aggiungere: "Il Presidente del Consiglio regionale provvede alla pubblicità della dichiarazione dei redditi dei Consiglieri regionali secondo le norme previste dalla legge".

Poiché la legge già prevede la pubblicazione e la pubblicità degli stessi, e noi non vogliamo sottrarci, chiederei all'Aula di eliminare il punto 5 e di aggiungere questo punto al termine della parte che va sul web. Quindi

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

contemperiamo alle esigenze di Anagrafe degli eletti e rendiamo la pubblicità dei redditi stessi conforme a quanto già stabilisce la legge.

**PRESIDENTE:** Comunque, secondo la procedura ci vuole un emendamento per fare questo. Sospendiamo due minuti per cercare una soluzione. L'emendamento Marino c'è ancora. È concessa la sospensione di due minuti chiesta dal Consigliere Foglia.

**La seduta sospesa alle ore 17.47 riprende alle ore 17.59**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori. Prego i Consiglieri di prendere posto. Vorrei capire se dopo l'interruzione ci sono elementi nuovi. Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

**NOCERA (PDL):** Presidente, si è raggiunto un accordo: all'articolo 1, comma 5, va aggiunto "dai redditi derivanti dalle attività istituzionali". Questo è l'emendamento uscito fuori all'unanimità. La dichiarazione viene depositata presso la Segreteria generale.

**PRESIDENTE:** L'emendamento deve essere formulato dal Presidente della Commissione. Va scritto e va depositato. Non possiamo approvarlo in questo modo. Scriviamolo, facciamo le copie e poniamolo in votazione.

**La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 18.10**

**PRESIDENTE:** E' stato formulato l'emendamento annunciato dal collega Nocera. È stato presentato dal Presidente della Commissione. L'Articolo 1 lettera A, il punto 5 è così sostituito: "dichiarazione dei redditi derivanti dall'attività istituzionale relativa agli anni precedenti all'assunzione degli incarichi, agli anni in

cui ricopre l'incarico e all'anno successivo".

Poniamo ai voti l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione. Chi è favorevole? Sospendo la seduta per cinque minuti, o mi portate un emendamento come si deve, fatto in un certo modo oppure non vado avanti.

L'emendamento viene così integrato: i redditi derivanti da attività istituzionali, dichiarazione dei debiti relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, è depositato presso la Segreteria Generale del Consiglio che provvederà, su richiesta motivata, a fornire copia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Vota contrario Barbirotti.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Poi c'erano altri emendamenti che decadono una volta approvato questo.

Votiamo l'articolo 1, che avevamo accantonato, così come emendato.

Chi è favorevole?

**CAPUTO (PD):** L'emendamento approvato rappresenta un passo in avanti, lo registro in questo senso, certo non è il massimo che ci potevamo aspettare, mi consentirà il Consigliere Foglia. Ritournerò su questa materia per cercare di rendere sempre più trasparente l'attività di nostri Consiglieri regionali. Grazie al Consiglio per l'approvazione.

L'articolo 2 è stato approvato. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 3. Dichiarazione d'urgenza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 75 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Passiamo al punto 8.

**Proposta di costituzione di una  
Commissione d'Inchiesta per  
l'accertamento dello stato di attuazione  
della concessione riferita alle attività  
svolte durante l'amministrazione  
emergenziale Hydrogest Campania,  
quale concessionaria della gestione di  
infrastrutture per il sistema depurativo  
di Napoli Nord (Marcianise, Acerra,  
Cuma...) tutti di proprietà della Regione  
Campania**

**PRESIDENTE:** La VII Commissione consiliare permanente, nella seduta odierna ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, quindi, dovrebbe riferire il Presidente della VII Commissione.

**DE FLAVIIS (UDEUR):** Senza tediare i colleghi, credo che sia straordinariamente importante che oggi si sia riuscito ad arrivare alla discussione, mi auguro all'approvazione, di questo disegno di legge, perché in qualche modo si dà anche un riscontro politico, oltre che amministrativo, ad un'emergenza che è diventata una piaga, una delle tante piaghe che questa Regione subisce.

In questo periodo inizia la stagione balneare, credo che sia nell'interesse di tutti dimostrare di saper reagire alle efferatezze fatte da qualcuno negli ultimi due anni e poter dare anche delle soluzioni dopo che si sono individuati i colpevoli, colpevoli che purtroppo sono ancora dirigenti della Regione Campania.

**FOGLIA (UDC):** Vede, Presidente, è modificato il titolo della legge, perché sembrerebbe, così com'è formulata, che noi abbiamo, esclusivamente, così come era originariamente formulata, solo un interesse particolare nei confronti della concessionaria, ma io credo che a tutti noi debba stare a cuore il sistema di balneazione che riguarda l'intero Golfo di Napoli per cui, nella concessione Hydrogest non compaiono gli impianti di depurazione di alto medio e foce Sarno, non compare l'impianto di depurazione di Nola Marigliano. Anche quei reflui, depurati o almeno che dovrebbero essere depurati, affluiscono nel Golfo di Napoli. Io vorrei quindi sottolineare l'importanza di questa Commissione, e lo dico con una certa cognizione di causa, per essermi occupato dell'ex progetto speciale della Cassa per il Mezzogiorno. Mentre nei primi anni di funzionamento, durante la gestione dell'intervento straordinario, aveva assicurato un buon grado di depurazione dei reflui, una volta trasferito alla Regione è andato di anno in anno peggiorando, fino ad arrivare al fenomeno della mucillagine di questi giorni.

Questo volevo sottolineare.

**PRESIDENTE:** Se non vi sono altri interventi passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010**

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità****Proposta di Costituzione di una  
Commissione di inchiesta denominata  
“Anticamorra, per la vigilanza e la  
difesa contro la criminalità organizzata”****PRESIDENTE:** La I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Dò la parola al relatore Martusciello.

**MARTUSCIELLO (PDL):** Soltanto per ringraziare i Consiglieri regionali della provincia di Caserta, i Consiglieri di maggioranza Polverino e Nugnes che sono stati i promotori di questa iniziativa e i Consiglieri Caputo e Oliviero che con i loro interventi in I Commissione hanno contribuito a migliorare il testo, a dimostrazione della grande attenzione che i Consiglieri regionali di questa Provincia hanno per un tema così importante.**PRESIDENTE:** Se on ci sono altri interventi passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Articolo 6 (Dichiarazione d'urgenza).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

Passiamo ora al voto finale di tutte le proposte di legge discusse e delle quali si è approvato l'articolato.

**Esame ed approvazione della proposta  
di legge – “Anagrafe pubblica degli  
eletti. Disposizioni sulla trasparenza e  
l'informazione”****PRESIDENTE:** Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico dell'Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione”.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti:	51
Votanti	51
Favorevoli:	50
Contrari	0
Astenuti:	01

**Il Consiglio approva**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale**

**PRESIDENTE:** Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico della proposta di legge: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti:	45
Votanti	45
Favorevoli:	27
Contrari:	18
Astenuti	0

**Il Consiglio approva**

**Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania**

**PRESIDENTE:** Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico della proposta di "Costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria

della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania".

Chiudiamo la votazione.

Abbiamo chiuso la votazione, quindi, diamo l'esito:

Presenti:	52
Votanti	52
Favorevoli:	52
Contrari:	00
Astenuti:	00

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'ultima legge "Costituzione della Commissione d'inchiesta denominata anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata".

Apriamo la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	53
Votanti:	53
Favorevoli:	53
Contrari:	00
Astenuti:	00

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 10 presentato in data 20 luglio, a firma del Consigliere Pasquale De Luca e altri.

**Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro**

**PRESIDENTE:** Gli ordini del giorno si votano per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno approvato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 1 luglio 2010.

**Compagnia regionale marittima Corema**

**PRESIDENTE:** C'è un emendamento. L'affidamento dei servizi minimi e servizi autorizzati avvenga alla scadenza prossima di novembre, mediante gara indetta con metodi di trasparenza e rispetto per i principi di concorrenza, presentata dal Presidente della Commissione De Siano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'ordine del giorno così come modificato. La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 luglio impegna il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore regionale trasporti ad attivarsi in tempi brevi affinché la costituente Corema sia di proprietà pubblica al 51%, risolva, presso il Governo nazionale, la controversia con la Regione Lazio relativa alla proprietà quote societarie.

Le gare da espletarsi siano indette con metodo di trasparenza e concorrenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? C'era un emendamento e poi abbiamo letto l'ordine del giorno così come emendato.

È stato appena distribuito proprio perché lo dovete fare.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È contrario il Consigliere Barbirotti.

**Il Consiglio approva**

C'è un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo, del quale dò lettura: "Premesso che l'azienda italiana Qualitaste in data 7 giugno ha pubblicato annunci di debutto sul mercato della bevanda K Drink, la prima bevanda realizzata con estratti di foglie di coca delle Ande. Il target pubblicitario della Qualitaste per il drink comprende in larga parte locali con forte affluenze giovanili, quali palestre, discoteche, locali notturni, pub, eccetera; la bevanda K Drink viene pubblicizzata come innocuo energizzante, dissetante ed ipocalorico; il messaggio lanciato ai più giovani è altamente diseducativo e improntato su criteri di sdoganamento delle droghe che rischiano di vanificare anni di battaglie per la sensibilizzazione su questa drammatica piaga giovanile.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale impegna ad attivare le procedure di controllo idonee a verificare quali soggetti abbiamo autorizzato la società Qualitaste alla diffusione sul mercato italiano della bevanda K drink a verificare se è lecito, alla luce della normativa vigente, che un locale possa vendere una bevanda a base di estratti di foglie di coca delle Ande, se esistono realmente degli studi scientifici citati sugli organi di stampa dalla società venditrice secondo i quali la bevanda K drink non sarebbe nociva e dannosa e non provocherebbe alcuna dipendenza, a sensibilizzare le associazione rappresentanti degli imprenditori, affinché sui prodotti di largo consumo destinato soprattutto alle giovani generazioni, non siano richiamati diretti o indiretti alle droghe".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****28 luglio 2010****Il Consiglio approva all'unanimità**

C'è un altro ordine del giorno, a firma sempre di tutti i Capigruppo: "Il Consiglio regionale della Campania, considerato che secondo le norme nazionali lo Stato italiano con la legge n. 25 del 2010 le concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari dovranno essere messi in concorrenza entro il 31 dicembre 2015; valutato che sulle regole della durata delle concessioni come sulle regole procedurali di apertura alla concorrenza è competente ad intervenire la Regione; visto che spetta alla Regione Campania elaborare i bandi e quindi in concreto la modalità di affidamento delle concessioni ricadenti nel territorio regionale; considerato che tale modalità di affidamento delle concessioni da parte delle Regioni, fermi i principi di apertura al mercato dovranno certamente avvenire a partire dal 2016; considerato inoltre che molti operatori del settore hanno già avuto modo di esprimere forte preoccupazione anche in occasione della protesta avvenuta lo scorso 20 luglio, impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente al fine di affrontare al meglio il processo di liberalizzazione delle concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari affinché venga istituita da subito una Commissione consultiva composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria dei consumatori di Confindustria, e Concommercio, oltre che naturalmente dagli Assessori regionali competenti e dai Consiglieri regionali, anche di opposizione, e che si provveda a stabilire per tempo i criteri relativi alle emanazioni dei suddetti bandi, al rispetto delle normative comunitarie, tali comunque da non penalizzare gli operatori della balneazione, ciò per consentire agli imprenditori locali, molti dei quali hanno già dato investimenti

di lungo periodo, di poter competere sul piano internazionale".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** C'è l'ultimo ordine del giorno: "La IV Commissione consiliare, ha preso atto del pesante e per alcuni versi, paradossale aggravio dei costi di gestione, determinati dalla catastrofica amministrazione Bassolino. Ciò interessa i componenti delle forze dell'ordine costretti, a pagare i titoli di viaggio su mezzi di trasporto pubblico regionale, dovendoli utilizzare per ragioni di servizio. Tale aggravio diventa ancora più insostenibile per gli appartenenti alle forze in servizio, residenti nelle città dell'Arcipelago campano, obbligati a servirsi dei traghetti e aliscafi per raggiungere il proprio posto letto; ricordato che in quest'ultimo caso l'articolo 20 della legge regionale n. 15/2005 e successive modifiche consente appunto agli appartenenti alle forze dell'ordine di viaggiare a titolo gratuito su mezzi di collegamento marittimo per motivi di servizio; ritenuto inopportuno che i funzionari e gli agenti di polizia di Stato debbono registrare ulteriore sofferenza del proprio bilancio familiare, impegna l'Assessore ai trasporti a ripristinare nel tempo più breve possibile la libera percorrenza per i componente delle forze dell'ordine, sui mezzi di trasporto pubblico regionale, e dare attuazione a quanto sancito dall'articolo 20 della legge regionale 2005 e successive modifiche, recuperando le indisponibili risorse finanziarie con un taglio netto agli sprechi ereditati dall'Amministrazione Bassolino, di infausta memoria".

La parola al Consigliere Valiante.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

***Resoconto Integrale***

***IX Legislatura***

***28 luglio 2010***

---

**VALIANTE (PD):** Io ho firmato questo ordine del giorno leggendo il dispositivo. Non avevo letto la premessa, ragion per cui, avendola letta adesso, ritiro la firma e voto contro.

**PRESIDENTE:** Se ritira la firma, non può essere messo in votazione. Non siamo nelle condizioni di fare questo, quindi si vota il prossimo Consiglio.

Abbiamo superato abbondantemente l'orario del Consiglio, quindi la seduta è sciolta.

**I lavori terminano alle ore 18.40.**

**A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – Settore 05 - Deliberazione n. 622 del 31 agosto 2010 – D.G.R. n. 534 del 2/7/2010. Cessazione parziale della sospensione DGR 1921 del 30/12/2009.**

### PREMESSO

- che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che, a seguito delle determinazioni assunte con le DGR nn. 494, 495, 496 del 4 giugno 2010, con deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il patto di stabilità interno 2009;

### PRESO ATTO

- che la deliberazione di Giunta regionale citata ha sospeso, con decorrenza immediata, l'efficacia della DGR n. 1921 del 30/12/2009 ad oggetto "Intesa Istituzionale di programma della Campania. Accordo Programma Quadro Sicurezza. I Atto Integrativo. Presa d'atto delle determinazioni Tavolo Sottoscrittori";
- che con la precitata deliberazione la Giunta prende atto delle determinazioni assunte dai componenti del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ nella seduta del 26/10/2009, con le quali si suddivide l'intervento denominato "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche", inserito nel I Atto Integrativo dell'APQ, nei tre interventi descritti:
  - Comune di Giugliano in Campania – "Lavori di completamento rete tecnologica Alpha" sul territorio comunale valore di € 160.966,49;
  - Procura generale di Napoli – "Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli" per il valore di € 798.000;
  - "Turismo e Sicurezza" del costo complessivo di € 1.694.000 di cui la quota di € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FAS CIPE 3/06 e restanti € 152.966,49 a valere sui fondi regionali.

### CONSIDERATO

- che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 2/7/2010, il Settore 05 dell'AGC 01 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1921 del 30.12.2009;
- che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

**relativamente al progetto**– "Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli" per il valore di € 798.000 la Procura di Napoli ha controdedotto, a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di esercizio del potere di autotutela, con la nota n. 796 del 2/08/2010:

1. di avere aggiudicato, nel rispetto della tempistica prevista dalle deliberazioni CIPE circa l'utilizzo dei fondi FAS 2006, la fornitura dei lavori di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza
  2. di aver emesso in data 3 marzo a firma del Procuratore il provvedimento di consegna dei lavori, ordinando l'immediata esecuzione delle attività previste;
  3. che i lavori sono in fase di completamento.
- che la soprarichiamata deliberazione n.1921/09 ha già prodotto effetti nell'avvio della realizzazione dell'apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli;
  - che con decreto dirigenziale n. 67 del 9 marzo 2010 il settore Rapporti con Province Comuni e Comunità montane, preso atto dell'aggiudicazione definitiva della fornitura dei lavori, ha liquidato a favore della Procura Generale la prima rata del finanziamento concesso pari ad € 112.440;

## RITENUTO

- che all'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n.534 del 2.7.2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC n.1921/2009 limitatamente all'intervento denominato "Procura generale di Napoli- Apparato di sicurezza IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli";
- che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC n.1921/2009 limitatamente all'intervento denominato "Procura generale di Napoli- Apparato di sicurezza IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli", assunta in via cautelativa con la delibera n. 534 del 2 luglio 2010;

## VISTE

la legge n. 241/1990;

la legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L.78/2010;

la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010.

propone, e la Giunta a voti unanimi

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

- di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta n. 534 del 2.7.2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC n.1921/2009 limitatamente all'intervento denominato "Procura generale di Napoli- Apparato di sicurezza IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli";
- che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC n.1921/2009 limitatamente all'intervento denominato "Procura generale di Napoli- Apparato di sicurezza IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli", assunta in via cautelativa con la delibera n. 534 del 2 luglio 2010;
- che, nelle more della conclusione del procedimento attivato con con delibera di Giunta n. 534 del 2.7.2010, relativamente agli interventi denominati "Comune di Giugliano in Campania – Lavori di completamento rete tecnologica Alpha sul territorio comunale" e "Turismo e Sicurezza", resta ferma la sospensione dell'efficacia;
- di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento- 03 "Programmazione Piani e Programmi", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario  
*Cancellieri*

Il Presidente  
*Caldoro*

**A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 09 -  
Deliberazione n. 626 del 31 agosto 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002**

### **PREMESSO**

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.3 del 21 gennaio 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n.92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

### **RILEVATO**

che con Decreto n.272/TRI/DI/SP del 15/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sono state liquidate risorse concernenti l'attuazione del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000 per euro 3.958.118,41, e rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità);

che la somma di euro 562.034,19 relativa all'annualità 2003 risulta già acquisita al Bilancio gestionale 2003;

che, pertanto, le somme non ancora acquisite ammontano ad € 3.396.084,22;

### **CONSIDERATO**

che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

### **RITENUTO**

che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 3.396.084,22 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata Assegnazioni Statali c/capitale e nella U.P.B. della spesa 1.1.5 denominata Acquedotti e Disinquinamenti;

che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

nello stato di previsione della entrata al cap.1334 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1510 (U.P.B. 1.1.5) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

### **VISTA**

la L.R. n.7/2002;

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 3.396.084,22 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata Assegnazioni Statali c/capitale e nella U.P.B. della spesa 1.1.5 denominata Acquedotti e Disinquinamenti;

di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

nello stato di previsione della entrata al cap.1334 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1510 (U.P.B. 1.1.5) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05, 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario  
Cancellieri

Il Presidente  
Caldoro

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 04 - Deliberazione n. 624 del 31 agosto 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale n. 7/2002 - Recupero e restituzioni somme - POR Campania 2000 - 2006. (con Allegato).**

### PREMESSO

che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

### RILEVATO

che in seguito alle anticipazioni effettuate ai soggetti sottoelencati concernenti risorse POR Campania 2000-2006, sono state realizzate economie di spesa dai beneficiari e restituite alla Regione Campania, come dettagliato nell'Allegato A che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione e di seguito sintetizzate :

Beneficiari	Economie riversate alla regione campania	Richiesta ordinativo di riscossione	Linea Feoga - Misura - Asse	Importo per cap./E	Cap/E	TOTALE VERSAMENTI
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	5.969,72	R.R. 6919/2009	1,4	4.477,29	2647	5969,72
				1.044,70	2649	
				447,73	2600	
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	4.920,49	R.R. 7490/2009	1,4	3.690,37	2647	4920,49
				861,09	2649	
				369,03	2600	
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	7.049,31	R.R. 6951/2009	1,4	5.286,98	2647	7049,31
				1.233,63	2649	
				528,70	2600	
CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	1.040,28	R.R. 6963 DEL 12.10.2009	1,4	1.040,28	2646	1.040,28
	242,73	R.R. 6965 DEL 12.10.2009	1,4	242,73	2648	242,73
	104,03	R.R. 6968 DEL 12.10.2009	1,4	104,03	2650	104,03
CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	79.011,41	R.R. 7065 DEL 14.10.2009	1,4	59.258,56	2647	79.011,41
				13.827,00	2649	
				5.925,85	2600	
CONSORZIO DI BONIFICA UFITA	49.131,62	R.R.1432 DEL 25.02.2010	1,4	36.848,72	2646	49.131,62
				8.598,03	2648	
				3.684,87	2650	
CONSORZIO DI BONIFICA UFITA	3.981,32	R.R.1435 DEL 25.02.2010	1,4	2.985,99	2647	3.981,32
				696,73	2649	
				298,60	2600	
	151.450,91			151.450,91		151.450,91

### CONSIDERATO CHE

le economie riversate alla Regione Campania sono state verificate presso il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

l'importo versato di **€ 151.450,91** è comprensivo degli interessi maturati sulla quota regionale per **€7.569,91** che dovranno successivamente essere riscossi sul cap. 2600 UPB 11.81.80 e che pertanto la somma complessiva da acquisire al Bilancio 2010 è pari ad **€ 143.881,00** di seguito specificata :

QUOTE	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE DA ACQUISIRE	INTERESSI SU QUOTA REGIONALE	TOTALE VERSAMENTI
QUOTA U.E.	37.889,00	75.699,19	113.588,19		113.588,19
QUOTA STATO	8.840,76	17.663,15	26.503,91		26.503,91
QUOTA REGIONE	3.788,90		3.788,90	7.569,91	11.358,81
TOTALE	50.518,66	93.362,34	143.881,00	7.569,91	151.450,91

la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

#### RITENUTO

che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 la somma complessiva di **€ 143.881,00**;

che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte ai capitoli del bilancio gestionale 2010;

**VISTA** la L.R. n.7/2002;

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le economie di spesa concernenti risorse POR Campania 2000-2006, restituite alla Regione Campania, come dettagliato nell'Allegato A che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito :

- euro 143.881,00 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "Entrate extratributarie";
- euro 93.362,34 nella U.P.B. della spesa 22.79.217 - "Por Campania 2000 – 2006 Asse I ;
- euro 50.518,66 nella U.P.B. della spesa 22.79.214 - "Por Campania 2000 – 2006 Asse I" ;

di iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e di cassa, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

ENTRATA			SPESA			
U.P.B./E	CAPITOLO	IMPORTO	U.P.B./S	3854/S	3855/S	TOTALE PER CAPITOLO DI ENTRATA
11.81.80	<b>2646/E</b>	37.889,00	22.79.217			37.889,00
			22.79.214		37.889,00	
11.81.80	<b>2647/E</b>	75.699,19	22.79.217	75.699,19		75.699,19
11.81.80	<b>2648/E</b>	8.840,76	22.79.217			8.840,76
			22.79.214		8.840,76	
11.81.80	<b>2649/E</b>	17.663,15	22.79.217	17.663,15		17.663,15
11.81.80	<b>2650/E</b>	3.788,90	22.79.217			3.788,90
			22.79.214		3.788,90	
<b>TOTALE ACQUISIZIONI</b>		143.881,00		93.362,34	50.518,66	<b>143.881,00</b>

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario  
Cancellieri

Il Presidente  
Caldoro

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ACQUISIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - Restituzioni risorse POR 2000 / 2006

Beneficiari	Economie riversate alla regione campania	Richiesta ordinativo di riscossione	Linea Feoga - Misura - Asse	Feoga		Stato		Regione		Totale Acquisizione al Bilancio 2010 per capitoli di spesa			Riscossione Risorse Regionali cap 2600 UPB 11.81.80	Totale Riscossioni	DDR Impegno
				Quota Feoga	Interessi	Quota Stato	Interessi	Quota Regione	Interessi	Totale	Cap. Spesa	U.P.B.			
<b>Capitoli Entrata</b>		<b>U.P.B. 11.81.80</b>		<b>2646/E</b>	<b>2647/E</b>	<b>2648/E</b>	<b>2649/E</b>	<b>2650/E</b>	<b>2651/E</b>	<b>Totale</b>	<b>Cap. Spesa</b>	<b>U.P.B.</b>	<b>Totale</b>		
<b>CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO</b>	<b>5.969,72</b>	R.R. 6919/2009	1,4		4.477,29		1.044,70			5.521,99	<b>3854/S</b>	22.79.217	447,73	<b>5.969,72</b>	<b>Ddr 151 19/05/2003</b> rif. Ddr 362 4/11/09
<b>CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO</b>	<b>4.920,49</b>	R.R. 7490/2009	1,4		3.690,37		861,09			4.551,46	<b>3854/S</b>	22.79.217	369,03	<b>4.920,49</b>	<b>Ddr 236 10/11/2004</b> rif. Ddr 361 4/11/09
<b>CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO</b>	<b>7.049,31</b>	R.R. 6951/2009	1,4		5.286,98		1.233,63			6.520,61	<b>3854/S</b>	22.79.217	528,70	<b>7.049,31</b>	<b>Ddr 146 19/05/2003</b> rif. Ddr 363 4/11/09
<b>CONSORZIO DI BONIFICA VELIA</b>	<b>1.040,28</b>	R.R. 6963 DEL 12.10.2009	1,4	1.040,28						1.040,28	<b>3855/S</b>	22.79.214		<b>1.040,28</b>	<b>DDR 274 09/12/2004</b>
	<b>242,73</b>	R.R. 6965 DEL 12.10.2009	1,4			242,73				242,73	<b>3855/S</b>	22.79.214		<b>242,73</b>	<b>DDR 274 09/12/2004</b>
	<b>104,03</b>	R.R. 6968 DEL 12.10.2009	1,4					104,03		104,03	<b>3855/S</b>	22.79.214		<b>104,03</b>	<b>DDR 274 09/12/2004</b>
<b>CONSORZIO DI BONIFICA VELIA</b>	<b>79.011,41</b>	R.R. 7065 DEL 14.10.2009	1,4		59.258,56		13.827,00			73.085,56	<b>3854/S</b>	22.79.217	5.925,85	<b>79.011,41</b>	<b>DDR 274 09/12/2004</b>
<b>CONSORZIO DI BONIFICA UFITA</b>	<b>49.131,62</b>	R.R.1432 DEL 25.02.2010	1,4	36.848,72			8.598,03		3.684,87	49.131,62	<b>3855/S</b>	22.79.214	0,00	<b>49.131,62</b>	<b>DDR 204 01/07/2003</b>
<b>CONSORZIO DI BONIFICA UFITA</b>	<b>3.981,32</b>	R.R.1435 DEL 25.02.2010	1,4		2.985,99		696,73			3.682,72	<b>3854/S</b>	22.79.217	298,60	<b>3.981,32</b>	<b>DDR 204 01/07/2003</b>
	<b>151.450,91</b>			<b>37.889,00</b>	<b>75.699,19</b>	<b>8.840,76</b>	<b>17.663,15</b>	<b>3.788,90</b>		<b>143.881,00</b>			<b>7.569,91</b>	<b>151.450,91</b>	

ENTRATE Acquisizioni	U.P.B. 11.81.80	<u>143.881,00</u>
	Risorse Regionali	<u>7.569,91</u>
<b>Totale Riscossioni</b>		<u>151.450,91</u>

SPESA	U.P.B. 22.79.214	50.518,66
	U.P.B. 22.79.217	93.362,34
<b>Totale</b>		143.881,00

CAPITOLI DI SPESA		Totale
22.79.214	3855/S	50.518,66
22.79.217	3854/S	93.362,34
		<u>143.881,00</u>

		U.P.B./S	22.79.217	22.79.214		
	U.P.B./E		3854/S	3855/S	Totale Acquisizioni al Bilancio	Totale Riscossioni
11.81.80	2646/E			37.889,00	37.889,00	37.889,00
11.81.80	2647/E	75.699,19			75.699,19	75.699,19
11.81.80	2648/E		8.840,76		8.840,76	8.840,76
11.81.80	2649/E	17.663,15			17.663,15	17.663,15
11.81.80	2650/E		3.788,90		3.788,90	3.788,90
11.81.80	2600/E		0	0	0	7.569,91
		93.362,34	50.518,66		143.881,00	151.450,91

RIEPILOGO ACQUISIZIONI

ENTRATA			SPESA			TOTALE PER CAPITOLO DI ENTRATA
U.P.B./E	CAPITOLO	IMPORTO	U.P.B./S	3854/S	3855/S	
11.81.80	2646/E	37.889,00	22.79.217			37.889,00
			22.79.214		37.889,00	
11.81.80	2647/E	75.699,19	22.79.217	75.699,19		75.699,19
11.81.80	2648/E	8.840,76	22.79.217			8.840,76
			22.79.214		8.840,76	
11.81.80	2649/E	17.663,15	22.79.217	17.663,15		17.663,15
11.81.80	2650/E	3.788,90	22.79.217			3.788,90
			22.79.214		3.788,90	
<b>TOTALE ACQUISIZIONI</b>		143.881,00		93.362,34	50.518,66	<b>143.881,00</b>
A RISORSE REGIONALI						
11.81.80	2600/E	7.569,91			0	7.569,91
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>		<b>151.450,91</b>		<b>93.362,34</b>	<b>50.518,66</b>	<b>151.450,91</b>

QUOTE	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE DA ACQUISIRE	INTERESSI SU QUOTA REGIONALE	TOTALE VERSAMENTI
QUOTA U.E.	37.889,00	75.699,19	113.588,19		113.588,19
QUOTA STATO	8.840,76	17.663,15	26.503,91		26.503,91
QUOTA REGIONI	3.788,90		3.788,90	7.569,91	11.358,81
<b>TOTALE</b>	<b>50.518,66</b>	<b>93.362,34</b>	<b>143.881,00</b>	<b>7.569,91</b>	<b>151.450,91</b>

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 04 - Deliberazione n. 625 del 31 agosto 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 - ISTAT - 6° Censimento Generale Agricoltura 2010.**

**PREMESSO che:**

- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- Il Reg. (CE) n. 1166 del 18 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo “alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola” stabilisce che “Occorre procedere con frequenza almeno decennale, ad un censimento delle aziende agricole della Comunità per aggiornare i registri di base delle aziende agricole e gli altri dati necessari alla stratificazione delle indagini campionarie. L'ultimo censimento prima dell'adozione del presente regolamento si è svolto nel 1999/2000”;
- l'articolo 17 comma 1 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166 stabilisce che in considerazione della necessità e urgenza di far fronte agli obblighi comunitari di cui al Reg. (CE) 1166/2008, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) provvede all'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura che avrà luogo nel 2010;

**CONSIDERATO che:**

- in data 26 novembre 2009 la Conferenza Unificata ha approvato il Protocollo di intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- con DGR n. 248 del 12 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC) della Regione Campania per la disciplina delle attività censuarie connesse alla realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010;
- con DGR n. 515 del 25 giugno 2010 e successiva di rettifica n.531 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano di Attuazione che descrive i compiti previsti, il numero totale di addetti assegnati, nonché il numero di unità da reclutare per la rilevazione dati, revisione dei questionari e registrazione dei dati;

**RILEVATO che:**

- con nota n.2610 del 6 maggio 2010 l'ISTAT ha comunicato l'assunzione da parte dell'Istituto dell'impegno di spesa, necessario al trasferimento agli Enti coinvolti nella realizzazione delle attività, dei contributi previsti dal Piano finanziario approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009, che in base ai parametri aziendali e censuari per la Regione Campania è di circa 9 Meuro;
- in conseguenza, l'ISTAT, in data 9 giugno 2010, ha provveduto a trasferire l'anticipo del contributo previsto per l'importo di € 2.559.270,57;
- Il tesoriere della Regione Campania con bolletta n. 7427 del 17 giugno 2010, nel richiedere l'emissione della reversale per l'appostamento in bilancio, ha comunicato che l'ISTAT ha effettuato il versamento in tesoreria dell'importo di € 2.559.270,57;

**CONSIDERATO che**

- le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- come disposto dal comma 3 dell'art.17 della legge n.166 del 20 novembre 2009 “*le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento sono escluse dal patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT*” ;
- le somme trasferite dall'ISTAT risultano compatibili con il disposto dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010 n.78 ;
- con la DGR n.515 del 25 giugno 2010 sono stati individuati i capitoli della entrata e della spesa per l'iscrizione delle risorse trasferite dall'ISTAT;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

## RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro €2.559.270,57 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata “*Entrate extratributarie*” e nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata “*Sperimentazione, informazione, consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli sanitari*”;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte in termini di competenza e di cassa sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010 :
  - nello stato di previsione della entrata al Capitolo 252/E, U.P.B. 11.81.80 - avente la seguente denominazione “*Fondi dell'Istituto Centrale di Statistica per la collaborazione fornita dalla Regione nell'indagine sulle strutture delle aziende agricole e sulla produzione*”;
  - nello stato di previsione della spesa al correlato Capitolo 3546/S, U.P.B. 2.76.181 - avente la seguente denominazione “*Svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla L.R. 7/85 e all'art. 57 L.R. 42/82*”;

## VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- l'art.17 comma 3 della legge n.166 del 20 novembre 2009;
- la DGR n. 248/2010;
- la DGR 501/2010 - Patto stabilità interno 2010;
- la DGR n. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010;

Propongono e la Giunta, in conformità a voto unanime

## DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:
  - euro 2.559.270,57 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata “*Entrate extratributarie*”;
  - euro 2.559.270,57 nella U.P.B. della spesa 2.76.181 denominata “*Sperimentazione, informazione, consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli sanitari*”;

- di iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e di cassa, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione della entrata euro 2.559.270,57 (R.R. N° 4427 del 17/06/2010) - al Capitolo 252/E, U.P.B. 11.81.80 - “Fondi dell'Istituto Centrale di Statistica per la collaborazione fornita dalla Regione nell'indagine sulle strutture delle aziende agricole e sulla produzione”;
  - nello stato di previsione della spesa euro 2.559.270,57 - Capitolo 3546/S, U.P.B. 2.76.181 - “Svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla L.R. 7/85 e all'art. 57 L.R. 42/82”;
- di prendere atto che l'art.17 comma 3 della legge n. 166 del 20 novembre 2009 dispone che “*le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento sono escluse dal patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT*” e che pertanto le stesse risultano compatibili con il disposto dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010 n.78;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, Sviluppo Attività Settore Primario, ai Settori proponenti, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario  
Cancellieri

Il Presidente  
Caldoro

**A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 02 - Deliberazione n. 614 del 5 agosto 2010 – Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario ai sensi dell'art. 3 della Legge 19/11/1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni.**

**PREMESSO** che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'esplicitamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

**VISTA** la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, concernente il "Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei", **come modificato e sostituito dal D.M. n. 270 del 22.10.2004**;

**VISTO** il decreto 2/4/2001 del M.U.R.S.T., che prevede l'istituzione, in luogo di Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione;

**VISTO** l'art. 2, comma 1 del citato Decreto M.U.R.S.T. 2/4/2001, che rinvia l'attivazione dei detti Corsi di Laurea ad appositi Protocolli d'Intesa tra le Università e le Regioni;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009 relativo alla determinazione delle classi delle Lauree delle Professioni sanitarie;

**CONSIDERATO** che il precedente Protocollo d'Intesa, stipulato ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 892 del 30/6/2006, la cui validità è stata prorogata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1470 del 18/9/2008, fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", di durata annuale, è venuto a scadenza con l'anno accademico 2008/2009;

**RAVVISATA** la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che sia conforme al succitato impianto normativo e ridisciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., AA.OO. e I.R.C.C.S. di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea.

**RITENUTO** che l'attivazione dei corsi di Laurea in sede decentrata debba restare subordinata alla stipula di apposita convenzione fra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e le AA.SS.LL., AA.OO. e I.R.C.C.S. interessate, conforme ai contenuti dell'allegato Protocollo d'Intesa;

**VISTO** lo schema di Protocollo d'Intesa, che allegato alla presente deliberazione per n. 6 pagine complessive, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**LETTI** i pareri espressi in merito dall'A.G.C. Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, con la nota prot. n. 2010.589691 del 9/7/2010, e dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con la nota prot. n. 4504/UDCP/GAB/GAB del 02/08/2010, ai sensi di quanto previsto dalla nota circolare dello stesso Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale n. 4523/UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007, che pure allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

## DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- Di approvare lo schema di protocollo d'Intesa che, allegato alla presente deliberazione per n. 6 pagine complessive, ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, nelle forme di rito, dal Presidente della Giunta Regionale e dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- La presente deliberazione è inviata per l'esecuzione al Settore 02) Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, dell'A.G.C. 19) Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UU.SS.LL., al Settore Atti soggetti a registrazione e contratti dell'A.G.C. Presidenza della Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione (02, dell'A.G.C. Presidenza della Giunta 01) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Segretario  
*De Simone*

Il Presidente  
*Caldoro*

## **Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania per la formazione di laurea di dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Giunta Regionale della Campania

TRA

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – C.F. 00876220633 – rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e

La Giunta Regionale della Campania – C.F. 80011990639 – nella persona del Presidente pro-tempore, \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica in via S.Lucia, 81, Napoli;

- ❑ Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- ❑ Visto in particolare il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, che prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
- ❑ Vista la Legge 341/90 relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. N. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❑ Visto il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, concernente il "Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei", come modificato e sostituito dal D.M. n. 270 del 22.10.2004;
- ❑ Visto il decreto 2/4/01 del M.U.R.S.T, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle professioni sanitarie, che consente l'istituzione, in luogo dei Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie rinviando all'art. 2 comma 1, l'attivazione dei corsi stessi alla stipula di appositi Protocolli d'Intesa tra le Università e le Regioni;
- ❑ Visto il Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009 relativo alla determinazione delle classi delle Lauree delle Professioni sanitarie;
- ❑ Considerato che il precedente Protocollo d'Intesa, stipulato ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 868 dell'8/7/2005 fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", di durata triennale, è venuto a scadenza con l'anno accademico 2007/2008;

- Ravvisata la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che sia conforme al succitato impianto normativo e ridisciplini i rapporti tra i due Enti al fine di consentire alle AA.SS.LL., alle AA.OO. e agli I.R.C.C.S. di svolgere presso le loro sedi gli interi corsi di Laurea;

### CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### Art. 1

Le premesse che precedono formano patto.

#### Art.2

Nell'Ordinamento Universitario-Facoltà di Medicina e Chirurgia sono istituiti i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie che rilasciano i corrispondenti titoli di studio.

La formazione deve garantire, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico al fine di conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti.

I Corsi hanno durata triennale e si concludono con un esame finale (Esame di Stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.

I Corsi si svolgono presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che ha istituito i Corsi medesimi e presso le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, le Aziende ospedaliero-universitarie, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale e istituzioni private convenzionate con l'Università stessa, accreditate a norma del decreto ministeriale 24.9.97 e successive modificazioni (D.M. 136/01).

La formazione degli studenti dei corsi di Laurea – nel numero di posti disponibili per ciascuno dei corsi stessi - individuati da apposito Decreto del M.I.U.R sarà svolta presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II e presso le sedi delle strutture non universitarie del S.S.N., in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 24.9.97 e s.m.i., determinate annualmente unitamente al numero degli studenti per ciascuna di esse, secondo le modalità descritte nel successivo art.12.

#### Art. 3

Le strutture sede di formazione, esterne all'Azienda di riferimento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, debbono avere i requisiti specifici stabiliti per ciascun Corso di Laurea ai fini dell'accreditamento della struttura medesima (D.M. 24/9/97 e s.m.i.).

#### Art. 4

I corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento universitario che si svolgono presso la sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Azienda di riferimento - sono affidati secondo le norme previste dalla legislazione universitaria a personale universitario o a personale non strutturato mediante contratto di diritto privato, ovvero a personale dell'azienda di riferimento, in tal caso con oneri a carico dell'azienda stessa, incluso l'affidamento di funzioni di tutori a personale dotato di laurea relativa al profilo professionale specifico del singolo Corso di Studio o titolo equipollente.

## Art. 5

Nelle sedi delle Aziende Ospedaliere o IRCCS o altre strutture del SSN la titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento universitario è affidata, di norma, a personale del ruolo sanitario dipendente delle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti.

Gli incarichi di insegnamento sono affidati, senza oneri per l'Università, con atto scritto del Preside di Facoltà previa delibera del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e previo nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.

Tale proposta è formulata a seguito di valutazione comparativa tra le unità di personale dipendente di ciascuno dei suddetti enti, sempre che le stesse posseggano i requisiti previamente fissati dal Consiglio di Facoltà in sede di programmazione e che abbiano manifestato la propria disponibilità.

A tal fine, il Direttore generale di ciascuna Azienda Ospedaliera o IRCCS o altra struttura del SSN interessata rende noti, con apposito avviso riservato al personale interno, gli insegnamenti da ricoprire presso la relativa sede e i prescritti requisiti – così come individuati dal Consiglio di Facoltà – e trasmette al Consiglio di Corso di laurea interessato i *curricula* delle unità di personale dipendente che abbiano manifestato la propria disponibilità e che posseggano i requisiti, unitamente al nulla osta allo svolgimento di tali incarichi.

La citata valutazione concerne:

- 1) la congruenza del titolo di studio e dell'attività esercitata con la disciplina per la quale è presentata la domanda di insegnamento;
- 2) l'eventuale pregressa esperienza didattica e/o la frequenza a corsi di formazione didattica - universitaria;
- 3) i titoli scientifici che documentino l'attività di ricerca svolta.

I corsi integrati sono organizzati in moduli affidati a docenti universitari o appartenenti al SSN.

Qualora la struttura presso la quale si svolge la formazione non disponga di unità di personale del ruolo sanitario in possesso dei requisiti previsti in numero tale da assicurare la copertura degli insegnamenti previsti dall'ordinamento universitario, la titolarità degli stessi sarà affidata, secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti, dal Preside, previa delibera del Consiglio di Facoltà, al personale universitario. In assenza di personale sia della struttura sanitaria - sede del Corso di laurea - sia dell'Università, il Consiglio di Facoltà può proporre di affidare, mediante contratto di diritto privato secondo le disposizioni normative regolamentari vigenti, la titolarità dei corsi di insegnamento, nonché le attività didattiche integrative dei corsi di insegnamento, a soggetti, in possesso di comprovata qualificazione professionale e scientifica, esterni al sistema universitario ed esterni alla struttura sanitaria sede del corso di laurea.

L'Università dovrà comunque assicurare la copertura, per ciascun anno di corso, di almeno 3 insegnamenti annuali o sei insegnamenti semestrali (di norma uno per ogni corso integrato) da parte di personale universitario individuato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e comunque secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'onere relativo alla docenza dei corsi espletati presso le sedi non universitarie del S.S.N. è a carico della struttura sanitaria (A.S.L., A.O., I.R.C.C.S.) sede di formazione e l'Università non è responsabile di eventuali inadempienze o ritardi di pagamento dei corrispettivi a carico dell'Azienda.

Le strutture non universitarie del S.S.N. sedi dei Corsi di Laurea verseranno alla Università di Napoli Federico II le somme destinate ai docenti dell'Università e al personale a contratto a richiesta dell'Università.

Sia il personale universitario che quello dipendente del SSN saranno sottoposti ogni anno a procedure di valutazione, secondo le modalità stabilite dalla Facoltà.

Tale procedura va intesa come Valutazione Globale del programma del Corso di Laurea, che include anche gli elementi di valutazione prodotti dagli studenti. Il programma valutativo viene eseguito preferibilmente ricorrendo a procedure obiettive sull'andamento dei Corsi integrati, sulla produttività del tirocinio guidato, sui risultati conseguiti dagli studenti e sull'attività quantitativa e qualitativa fornita dai docenti. I risultati della valutazione saranno considerati dal Consiglio di Corso di Laurea ai fini della programmazione didattica per l'anno accademico successivo.

#### Art. 6

Sono organi del Corso di Laurea:

- a) il Consiglio di Corso, costituito da tutti i professori universitari di ruolo e ricercatori afferenti al Corso di studio, dai componenti le Commissioni di Coordinamento delle sedi non universitarie di cui al successivo art. 7, nonché dal Coordinatore dell'insegnamento tecnico-pratico della sede universitaria. Del Consiglio fa parte anche una rappresentanza degli studenti composta da uno studente del corso per ogni sede del corso di Laurea.

Il Consiglio può operare attraverso una Giunta di Consiglio definendone composizione e compiti con approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio di Facoltà;

- b) il Presidente del Corso, responsabile del medesimo, eletto ogni tre anni accademici tra i professori universitari di ruolo dai membri del Consiglio del Corso di Laurea, immediatamente rieleggibile per un solo mandato.

#### Art. 7

Il Coordinamento organizzativo, in ciascuna delle sedi non universitarie, è demandato ad una Commissione di Coordinamento così composta:

- due docenti universitari che svolgono attività di insegnamento nello specifico corso di laurea;
- due docenti del S.S.N. che svolgono attività di insegnamento nello specifico corso di laurea;
- il coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio appartenente allo specifico profilo professionale.

I Coordinatori dell'insegnamento tecnico-pratico e di tirocinio (uno per ciascuna sede di svolgimento del corso), individuati tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso, nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il Corso e che siano in possesso del titolo di studio più elevato, sono proposti dal Direttore Generale al Consiglio di Corso di Laurea e nominati dalla Facoltà con valutazione comparativa,.

Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici presso ciascuna sede del Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici, è responsabile degli insegnamenti tecnico pratici, organizza le attività complementari, coordina i tutori di tirocinio e ne supervisiona l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.

I due docenti universitari sono proposti dal Consiglio di Corso di Laurea, approvati dal Consiglio di Facoltà e nominati dal Rettore. I due docenti del S.S.N. di cui uno con funzioni di Presidente della Commissione sono proposti dal Direttore Generale dell'Azienda, valutati dal Consiglio di Corso di Laurea, approvati dal Consiglio di Facoltà e nominati dal Rettore.

Detta Commissione dovrà curare l'organizzazione dell'attività formativa del Corso stesso secondo le indicazioni del Consiglio di Corso di Laurea.

## Art. 8

E' istituita una commissione paritetica per monitorare l'applicazione del presente Protocollo d'intesa .

La commissione è formata da 2 rappresentanti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nominati dal Rettore di cui uno su proposta del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, da 2 rappresentanti della Regione Campania e precisamente il Coordinatore dell'Area Generale Piano Sanitario Regionale ed il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale e, relativamente ad ogni Corso di Laurea, un rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale.

La Commissione si riunisce almeno due volte l'anno.

## Art. 9

Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea che si svolgono in sede non universitaria del S.S.N. sono assoggettati a tutte le norme dell'ordinamento universitario dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Essi, per le attività amministrative connesse alla carriera universitaria, faranno riferimento esclusivamente agli uffici di segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di appartenenza. Per le attività professionalizzanti (tirocinio, stage, ecc) faranno riferimento, attraverso il Presidente della Commissione di Coordinamento, all'Azienda presso la quale è istituito il Corso di laurea e dove prevalentemente svolgono tale attività, secondo la normativa vigente.

L'obbligo di provvedere agli adempimenti di medicina preventiva nei confronti degli studenti è a carico dell'Azienda Sanitaria presso la quale gli studenti medesimi svolgono le attività formative, atteso che gli stessi sono esposti ai rischi specifici dell'Azienda quali risultano dal Documento di Valutazione dei Rischi elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione protezione ed il medico competente. L'Azienda dovrà dare comunicazione all'Università dello svolgimento di tali adempimenti.

## Art. 10

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" garantisce gli adempimenti connessi alle funzioni di segreteria amministrativa riguardanti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea nonché gli adempimenti connessi all'espletamento dei procedimenti riguardanti il personale di cui all'art. 5.

L'Università assume, altresì, gli oneri connessi alla copertura e alla gestione di una polizza assicurativa contro gli infortuni degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea.

A copertura dei succitati oneri, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" assume al proprio bilancio le tasse versate dagli studenti iscritti ai corsi de quibus nella misura prevista e corrisponde alla struttura del SSN, sede di Corso di Laurea, un contributo pari al 10% dell'ammontare dei contributi versati dagli iscritti.

## Art. 11

L'A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. sede dell'attività decentrata di formazione assicura la necessaria copertura finanziaria per il funzionamento complessivo dei Corsi di Laurea attivati presso le proprie sedi non universitarie, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e per le quali ha formalmente manifestato adesione all'Istituzione di Corsi di Laurea, ivi inclusi gli oneri relativi agli adempimenti

di medicina preventiva di cui al precedente art.9, nonché i costi del personale universitario e non universitario, ivi inclusi gli oneri derivanti dal precedente art. 7 (coordinamento amministrativo).

Per l'anno accademico 2009/2010, ai fini della quantificazione del costo della singola docenza del personale universitario si specifica che esso è fissato in un importo lordo pari ad 8000,00 euro per incarichi annuali, intendendosi per annuale l'affidamento di un corso di durata non inferiore a cinquanta e, ovvero 4000,00 euro per incarichi semestrali, intendendosi per semestrale l'affidamento di un corso non inferiore a trenta ore, ridotto in proporzione alla durata effettiva dell'incarico, e comunque non inferiore alle 10 ore solo se attribuita in regime di affidamento, più l'indennità di trasferta, da corrispondere, direttamente da parte della struttura sede del corso, esclusivamente ai docenti universitari affidatari di incarichi di insegnamento, tenendo conto della distanza.

A decorrere dall'anno accademico 2010/2011, il costo per ogni ora di attività didattica, conferita mediante affidamento d'insegnamento retribuito ovvero mediante contratto d'insegnamento, è fissato in € 110,00 lordi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo ed a carico del docente, più l'indennità di trasferta, tenendo conto della distanza. Relativamente al conferimento di contratti di attività didattiche integrative l'importo è fissato in € 80,00 lordi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo e a carico del docente.

#### Art. 12

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel corrente anno.

Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, avendo preventivamente acquisito il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto.



**RACCOMANDATA A MANO**

AREA 04 - SETTORE 03

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Consulenza Legale e Documentazione

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0589591 09/07/2010  
Ritornello: Consulenza legale e documentazione  
e Assistenza: Aggiornamento e formazione del personale  
Classifica: 19.1.8.



PS 0131-19-02-2010  
**Protocollo di Intesa tra la Regione  
Campania - Università Federico II  
- Seconda Università di Napoli -**

Al Dirigente Settore Sanitario  
Aggiornamento e Formazione del  
Personale  
Centro Direzionale Is C/3  
NAPOLI

e pc. Al Capo del Gabinetto  
Presidente della Giunta  
Regionale  
Via S. Lucia n.81  
NAPOLI

Si riscontra la nota Prot. n. 538479 del 23.06.2010 con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine agli schemi di Protocollo di Intesa in oggetto per la formazione dei laureandi dei Corsi di laurea in Professioni Sanitarie.

Si premette che, in armonia con i compiti d'istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi che sono, come è noto, di esclusiva competenza del Settore responsabile.

Ciò posto si osserva che gli schemi sottoposti all'esame della scrivente contengono gli elementi tipici del protocollo di intesa, atteso che le parti pubbliche assumono impegni comuni per le finalità condivise, analiticamente dettagliate nell'articolato, che risulta ben formulato ed esente da rilevi critici.

Il Dirigente del Settore  
Avv. Massimo Lacatena

Il Coordinatore  
Avv. Maria D'Elia

**SCARICATO**



*Regione Campania*  
*Il Vice Capo di Gabinetto*  
*del Presidente*

Prot. n. 4524/VXP/GAB.FAS

Napoli, 2 agosto 2010

A mezzo fax

Al Dirigente del Settore  
Aggiornamento e Formazione del Personale  
Area n. 19

S E D E

**Oggetto:** Procedura approvazione protocollo d'intesa.

In relazione alla richiesta formulata con nota n. 0591904 in data 12 luglio 2010, si esprime, per quanto di competenza di questo Gabinetto, parere favorevole in merito allo schema di protocollo, di cui all'oggetto.

D'ordine del Capo di Gabinetto  
D<sup>ssa</sup> Maria Turchino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0663682 04/08/2010

Mittente : UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

appartenenza U.O.C. 19 Piano Sanitario regionale e r

Classifica : 19.1.9.



**A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - Deliberazione n. 623 del 31 agosto 2010 – Procedure di accorpamento A.O. Monaldi-Cotugno-C.T.O.. Provvedimenti.**

**PREMESSO**

che le linee strategiche della programmazione sanitaria regionale – espresse nel Piano di Riassetto della Rete Assistenziale Campana – di cui ai decreti commissariali n. 29 e n. 42 del 2010 – prevedono che l'Azienda Ospedaliera Monaldi, ad indirizzo pneumo-cardiovascolare, l'Azienda Ospedaliera Cotugno, ad indirizzo infettivologico ed epatologico, ed il presidio ospedaliero CTO, ad indirizzo ortopedico-riabilitativo, costituiranno la nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale *Monaldi-Cotugno-CTO*;

che con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario n. 42 del 14.7.2010, trasmesso ai competenti Ministeri per la validazione, è stato approvato il documento tecnico sul riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia;

che, in particolare, il nuovo Piano prevede nella provincia di Napoli, fermo restando il numero totale delle Aziende ospedaliere ivi presenti, la costituzione della nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale *Monaldi-Cotugno-CTO* mediante accorpamento delle Aziende preesistenti;

**RITENUTO opportuno,**

nelle more del perfezionamento del procedimento *de quo* procedere ad un primo momento di raccordo e coordinamento delle attività amministrative ed assistenziali poste in essere dalle strutture interessate all'intervento di accorpamento al fine di assicurare una regia unitaria in ordine al dispiegamento delle procedure di attuazione dell'intervento di accorpamento;

**VALUTATO**

di interesse dell'Amministrazione valorizzare l'esperienza professionale maturata dalle direzioni aziendali delle Aziende Sanitarie coinvolte nell'intervento di accorpamento che, in questa prima fase riguardano solo le Aziende Ospedaliere, anche al fine di operare in ossequio al principio di continuità amministrativa;

**RITENUTO, altresì**

opportuno affidare al dott. Antonio Giordano, Direttore Generale della A.O. Cotugno, l'incarico ad interim delle funzioni ed i compiti afferenti la gestione delle attività dell'Azienda Ospedaliera Monaldi sino alla costituzione della nuova Azienda Ospedaliera *Monaldi-Cotugno-CTO*, in considerazione della circostanza che l'incarico del dott. Tullio Cusano, Direttore Generale della A.O. Monaldi termina il 31.8.2010, avvalendosi della collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario della A.O. Cotugno;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di **attribuire** ad interim al dott. Antonio Giordano, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Cotugno le funzioni ed i compiti afferenti la gestione delle attività dell'Azienda Ospedaliera Monaldi a far data dal 1.9.2010 fino alla costituzione della nuova Azienda Ospedaliera *Monaldi – Cotugno –CTO* e, comunque, non oltre il 30.06.2011, data di scadenza dell'incarico di Direttore Generale dell'A.O. Cotugno;
- 2) di **stabilire** per quanto in premessa precisato, che il Dott. Antonio Giordano, oltre all'espletamento di detti compiti dovrà porre in essere tutte le attività – predisponendo anche i provvedimenti eventualmente occorrenti – funzionali al completamento dell'iter di accorpamento,

avvalendosi della collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario della A.O. Cotugno;

- 3) di **rinviare** a successivo provvedimento la determinazione del compenso da attribuire ai predetti per la maggiore attività;
- 4) di **inviare** il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- 5) di **inviare** la presente deliberazione all'AGC Piano Sanitario Regionale- Settore Programmazione, all'AGC Assistenza Sanitaria, all'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
*Cancellieri*

Il Presidente  
*Caldoro*

**A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore 02 - Decreto Dirigenziale n.439 del 01.09.2010 - Assegnazione Posizioni Organizzative ai Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 03 - anno 2010 . Integrazioni.**

## **PREMESSO**

che con note del Coordinatore dell'AGC 07 prot. n. 2010.0615806 del 20/07/2010 en. 2010.0646326 del 28/07/2010 "Assegnazione Posizioni organizzative – anno 2010" e, da ultimo, con nota prot. 2010.0667127 del 5/08/2010, a parziale modifica delle intercorse comunicazioni di pari oggetto, sono state assegnate a questa AGC 03 n.23 posizioni organizzative per un budget globale di finanziamento pari ad € 232.922,06;

## **TENUTO CONTO**

dei decreti del Coordinatore AGC 03 n.104 del 05/03/2010 e n.113 del 08/03/2010 avente per oggetto: "Assegnazioni Posizioni Organizzative anno 2010 ";

che con Decreto dell'A.G.C. 3, Settore 02, n.438 del 28/07/2010 è stata affidata la responsabilità dell'incarico di Posizione Professionale denominata "Attuazione degli interventi Finanziati nell'ambito della APQ Sistemi Urbani, 4° protocollo aggiunti vo (Prov. BN) e attuazione degli APQ infrastrutture per i Sistemi Urbani -VIII Atto Integrativo", assegnata al Settore 02 dell'Area 03, per un budget di finanziamento pari a € 11.362,05;

## **CONSIDERATO**

che a seguito della citata nota prot. 2010.0667127 del 5/08/2010, nonché di quanto già disposto con il succitato Decreto Dirigenziale n. 438/2010, occorre:

- indicare la denominazione, ed il budget delle posizioni organizzative ad integrazione dei Decreti Dirigenziali dell'AGC 03 nn. 104 del 5.03.10 e n. 113 del 8.03.10;
- assegnare tre nuove posizioni organizzative, utilizzando la disponibilità di un budget residuo globale di finanziamento pari a € 33.053,24;

## **RITENUTO OPPORTUNO**

- prendere atto del Decreto A.G.C. 3, Settore 02, n.438 del 28/07/2010 con il quale è stata affidata la responsabilità dell'incarico di Posizione Professionale, assegnata al Settore 02 dell'Area 03, per un budget di finanziamento pari a € 11.362,05;
- assegnare, a decorrere dall' 1/09/2010, un'ulteriore posizione organizzativa al Settore 01 dell'Area 03 per un budget di finanziamento pari a € 10.329,14;
- assegnare, a decorrere dall' 1/09/2010, due ulteriori posizioni organizzative al Settore 02 dell'Area 03 per un budget globale di finanziamento pari a € 22.724,10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile medesimo

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate :

- 1) di prendere atto del Decreto A.G.C. 3, Settore 02, n.438 del 28/07/2010 con il quale è stata affidata la responsabilità dell'incarico di Posizione Professionale, tipologia "PP", assegnata al Settore 02 dell'Area 03, per un budget di finanziamento pari a € 11.362,05;

2) di istituire ed assegnare a decorrere dall' 1/09/2010 al Settore 01 "Piani e Programmi" n.1 ulteriore posizione organizzativa di tipo Organizzativa, tipologia "PO", per un budget di finanziamento pari a € 10.329,14;

3) di istituire ed assegnare a decorrere dall' 1/09/2010 al Settore 02 "Pianificazione e Collegamenti con le A.G.C." n.2 ulteriori posizioni organizzative di tipo Organizzativo e Professionale, tipologia "P.O e P.P", per un budget globale di finanziamento pari a € 22.724,10;

4) di integrare i Decreti Dirigenziali nn. 104 del 05.05.2010 e 113 del 08.03.2010 definendo le competenze di tali posizioni organizzative come nella tabella che segue in corrispondenza delle rispettive denominazioni e tipologie ivi individuate :

Setto- re	Posi- zione	Retribu- zione	Denominazione	Competenze
02	PP	11.362,05	Attuazione degli interventi Finanziati nell'ambito della APQ Sistemi Urbani, 4° protocollo aggiuntivo (Prov.BN) e attuazione degli APQ infrastrutture per i Sistemi Urbani -VIII Atto Integrativo	Attività volta ad assumere misure per uniformare ed accelerare le procedure finalizzate alla gestione degli interventi degli APQ del Settore, in raccordo con i responsabili dell'attuazione. Istruzione dei procedimenti diretti all'attuazione dell'APQ "Sistemi Urbani, 4° protocollo aggiuntivo". Istruzione dei procedimenti diretti all'attuazione dell' APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani -VIII Atto Integrativo".
01	PO	10.329,14	Responsabile Segreteria Tecnica Scientifica del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale	Supporto e raccordo con gli organi istituzionali della Regione e le parti sottoscrittrici del Protocollo di Intesa per l'attuazione della Programmazione Unitaria 2007-2013 di cui alla delibera n. 1333 dell'1/08/2008.
02	PO	11.878,51	Personale. Attuazione D.Lgs. 81/2008. Affari Generali. Monitoraggio procedurale dei provvedimenti di Area e di Settore	Gestione del Personale del Settore. Controllo dell'iter procedurale degli atti amministrativi (D.D.D.) predisposti dal Settore "Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC.". Istruttoria dei procedimenti relativi agli Affari Generali.
02	PP	10.845,59	Contrattualistica e Gare dell' ADG FSE – Supporto alle attività di competenza dell' ADG per la corretta attuazione ed il monitoraggio del POR FSE 2007/2013 – supporto all' ADG per le azioni di Comunicazione del POR FSE 2007/2013.	Predisposizione degli atti per le procedure di affidamento dell'ADG del FSE; verifica e monitoraggio sul rispetto delle azioni di comunicazione del Programma da parte dei responsabili degli Obiettivi Operativi; attività di supporto alle procedure per la corretta attuazione e il monitoraggio del POR FSE.

5) di disporre che il presente decreto venga notificato per l'esecuzione al Settore 01 "Piani e Programmi", al Settore 02 "Pianificazione e Collegamenti con le A.G.C." e, per il seguito di specifica competenza, ai Settori : "Studio, Organizzazione e Metodo-Formazione del Personale", "Stato Giuridico ed Inquadramento", "Trattamento Economico", "Quiescenza e Previdenza", "AA.GG. del Personale – Rapporti con le OO.SS. –Contenzioso" ed all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Coordinatore  
**Avv. Giuseppe Carannante**

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.878 del 06.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico GMW di potenza nominale pari a 5,998 MW" da realizzarsi in loc. Masseria Pennatone nel Comune di Eboli (SA) - proposto dalla Soc. Marchiafave S.r.l.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 25.02.2009, acquisita al prot. n° 164659 in data 25.02.2009, la Soc. Marchiafave S.r.l., con sede legale in Prato (PO) 59100 Viale V. Veneto n. 7, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico GMW di potenza nominale pari a 5,998 MW" da realizzarsi in loc. Masseria Pennatone nel Comune di Eboli (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15.07.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione che venga acquisito il parere del settore SIRCA e dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;

che la Soc. Marchiafave S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.02.2009;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 04.

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, il progetto "impianto fotovoltaico GMW di potenza nominale pari a 5,998 MW" da realizzarsi in loc. Masseria Pennatone nel Comune di Eboli (SA) proposto dalla Soc. Marchiafave S.r.l., con sede legale in Prato (PO) 59100 Viale V. Veneto n. 7, con la prescrizione che venga acquisito il parere del settore SIRCA e dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.873 del 02.08.2010 - D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta SILCEI S.p.A. con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Caduti di Nassirya - Autorizzazione all'esercizio.**

#### PREMESSO:

**CHE** la ditta SILCEI S.p.A. legalmente rappresentata da Paolella Orlando nato a Canello e Arnone (CE) il 16.03.58, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Caduti di Nassirya, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 02979950611, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 21.06.2010, prot. n. 528590, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 30.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
- Copia conforme del contratto di locazione finanziaria con attestato di subentro della richiedente;

#### CONSIDERATO

**CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	RIMAC MOBY 600	M 210	Frantumazione materiali inerti
Vaglio vibrante	Euromontaggi V.D.C. 750x220	CE 97158	Vagliatura materiali inerti

**CHE** la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**RILEVATO**

**CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

**CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

**CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

**CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

**CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

**PRECISATO**

**CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

**RITENUTO**

**CHE**, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta SILCEI S.p.A. con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Caduti di Nasirya;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta SILCEI S.p.A. legalmente rappresentata da Paoella Orlando nato a Cancellò e Arnone (CE) il 16.03.58, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Caduti di Nassirya, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 02979950611, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	RIMAC MOBY 600	M 210	Frantumazione materiali inerti
Vaglio vibrante	Euromontaggi V.D.C. 750x220	CE 97158	Vagliatura materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- 3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

- 4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

- 5) **FAR PRESENTE** che la ditta SILCEI S.p.A. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

#### 5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

## 5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta SILCEI S.p.A. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

### 6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta SILCEI S.p.A.;
- al Comune di Santa Maria Capua Vetere;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

### 7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.872 del 02.08.2010 - D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale con sede legale in Ercolano (NA) alla via della Barcaiola n. 21- Autorizzazione all'esercizio.**

#### PREMESSO:

**CHE** la ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale legalmente rappresentata da Sannino Nunzio nato a San Sebastiano al Vesuvio (NA) il 18.08.65, con sede legale in Ercolano (NA) alla via della Barcaiola n. 21, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 06512011211, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 14.07.2010, prot. n. 602841, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 18.05.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
- Copia conforme del contratto di locazione finanziaria;

#### CONSIDERATO

**CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Benna frantoio	MB – BF 120.4	2573	Frantumazione materiali inerti
Benna vagliatrice	CM – CBR 13	1001	Vagliatura materiali inerti

**CHE** la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.1 1	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche

17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.0 2	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.0 6	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19.12.0 9	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19.13.0 2	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01
20.02.0 2	terra e roccia

## RILEVATO

**CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

**CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

**CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

**CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

**CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

## PRECISATO

**CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere con-

siderato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

## RITENUTO

**CHE**, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale con sede legale in Ercolano (NA) alla via della Barcaiola n. 21;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **AUTORIZZARE** la ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale legalmente rappresentata da Sannino Nunzio nato a San Sebastiano al Vesuvio (NA) il 18.08.65, con sede legale in Ercolano (NA) alla via della Barcaiola n. 21, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 06512011211, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Benna frantoio	MB – BF 120.4	2573	Frantumazione materiali inerti
Benna vagliatrice	CM – CBR 13	1001	Vagliatura materiali inerti

- **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.06	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01
20.02.02	terra e roccia

- 3) STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) FAR PRESENTE** che la ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

#### 5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- 1) devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- 2) devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- 3) devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- 4) deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- 5) l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

#### 5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- 6) deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- 7) lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- 8) la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- 9) devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna

svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;

- 10) devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- 11) è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- 12) per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

**6) TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta SANNINO s.r.l. Unipersonale;
- al Comune di San Sebastiano al Vesuvio;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

**7) PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.867 del 02.08.2010 - D.Lgs. 152/2006 - art. 208 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Centro Ecodemolizione Auto di Forgione Mario & C. con sede in Ceppaloni (BN) Z.I. Localita' Tufara valle. Rinnovo autorizzazione.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta **Centro Ecodemolizione Auto di Forgione Mario & C.** con sede in Ceppaloni (BN) Z.I. Località Tufara valle iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 00872190624 , è autorizzata, all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli con D.D. n. 940 del 30.12.2005;

**CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata dal titolare , con istanza del 26.02.2010 , acquisita agli atti d'ufficio il 26.02.2010 prot. n. 177539 , integrata con nota prot. n. 230868 del 15.03.2010 e con nota n. 652153 del 30.07.2010 , ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza il 05.08.2010 ;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

polizza di Assicurazione per cauzione della HDI Assicurazioni Spa mn. 520042711 del 26.07.2010 ( durata della garanzia dal 05.08.2010 al 05.08.2016) per la somma di € 29.100,00 , debitamente registrata dal notaio Tommaso caruso in Benevento ;

Certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento del 2.08.2010, kcomprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.

Dichiarazione asseverata del 26.02.2010, a firma dell'ing. Valter Barone , attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;

Perizia Giurata del 23.02.2010, integrata il 04.03.2010, prot. n. 230869 del 15.03.2010, a firma dell'ing. Valter Barone , attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;

Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

**CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui all'ultimo comma del punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, con nota n.247935 del 19.03.2010 , è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Benevento apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

**CHE** con nota prot. n. 181064 del 1.3.2010 del Settore Provinciale di Avellino la ditta Ecodemolizione Auto, a seguito di alcune disfunzioni gestionali, è stata diffidata ed invitata a ripristinare la corretta gestione dell'attività;

**CHE** a seguito di successiva ispezione del 13.5.2010 l'ARPAC - Servizio Territoriale di Benevento, riteneva: " *che la ditta in epigrafe abbia adempiuto alle prescrizioni impartite da questo Ufficio in materia di ripristino delle anomalie strutturali riscontrate durante le precedenti attività ispettive*"

#### **PRESO ATTO**

**CHE** l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota del 23.06.2010, acquisita agli atti di ufficio il 12.07.2010 prot. n. 594745 , ha attestato " l'ottemperanza da parte della ditta di quanto previsto nella deliberazione n. 1411/07, nonché una regolare gestione dell'impianto";

#### **RICHIAMATI**

Il decreto n. 222 del 19.12.2005 di approvazione del progetto di adeguamento alle norme previste dal D.Lgs. 209/2003 e il decreto n. 940 del 30.12.2005 di autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso rilasciata alla ditta *Centro Ecodemolizione Auto di Forgione Mario & C.* con sede in Ceppaloni (BN) Z.I. Località Tufara valle iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 00872190624

#### VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;  
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 940 del 30.12.2005 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) RINNOVARE, fino al 05.08.2016** , l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso (Codice CER 160104\* ) alla ditta **Centro Ecodemolizione Auto di Forgione Mario & C.** con sede in Ceppaloni (BN) Z.I. Località Tufara valle iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, C.F. 00872190624; in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 97 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni , come da decreto n. 940/2005;

**2) RICHIAMARE** i decreti n. 222/2005 e n. 940/2005 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

**3) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

**4) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/2006, verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

**5) NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta **Centro Ecodemolizione Auto di Forgione Mario & C.**, al Comune di Ceppaloni (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL competente, al PRA di Benevento , al Settore T.A.P. di Benevento e all'OR.

**6) INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.Luigi Rauci

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.866 del 02.08.2010 - Convenzione Regione Campania - Il Università' degli Studi di Napoli - Università' degli Studi Parthenope - Università' del Sannio per il supporto scientifico specialistico da fornire ai Settori T.A.P. per le attività di istruttoria e valutazione delle istanze di cui al D.Lgs. 59/05. A.I.A Proroga Convenzione**

## **PREMESSO**

Che il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24.9.96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ( A.I.A.) per gli impianti elencati nell'Allegato I al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;

Che l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato II al medesimo decreto;

Che con DGRC n. 62 del 19.1.2007 sono state individuate le università campane quali strutture deputate a fornire adeguato supporto tecnico scientifico agli STAP . per lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 59/05;

Che con il medesimo atto deliberativo è stato incaricato il Coordinatore dell'AGC 05 della stipula delle relative convenzioni con le università, stabilendo che le relative spese gravino interamente sulle risorse provenienti dai versamenti delle imprese richiedenti per spese di istruttorie e controllo previste dall'art. 18 del citato D.Lgs. 59/05;

## **RILEVATO**

Che in data 08.01.2010 prot. n. 11998 è stata stipulata la convenzione con l'Università del Sannio per il supporto ai settori provinciali di Benevento e Salerno;

Che in data 08.01.2010 prot. n. 12079 è stata stipulata la convenzione con la Seconda Università di Napoli per il supporto ai settori provinciali di Caserta ed Avellino ;

Che in data 08.01.2010 prot.n. 12484 è stata stipulata la convenzione con l'Università degli studi di Napoli " Parthenope" per il supporto al settore provinciale di Napoli;

Che le succitate convenzioni sono scadute il 30.6.2010 , mentre non si è del tutto conclusa l'attività istruttoria;

Che l'attività di supporto tecnico scientifico delle strutture universitarie è mirato non solo alle attività di istruttoria e di valutazione integrata delle istanze, ma anche all'affiancamento ed alla formazione del personale degli STAP , laddove non sono presenti le professionalità idonee;

## **CONSIDERATO**

Che con DGRC n. 501 del 11.6.2010 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni" si è attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale programmazione , limitando i pagamenti ai casi urgenti e indifferibili";

Che risulta opportuno evitare l'interruzione del rapporto con le strutture universitarie destinatarie della Convenzione, al fine del completamento delle istruttorie AIA ancora in itinere, nonché completare l'iter formativo del personale interno da utilizzare nei procedimenti istruttori al termine della Convenzione de quo;

Che l'Autorizzazione Integrata Ambientale prevede, tra l'altro, l'adozione di misure atte a prevenire o limitare gli effetti dell'inquinamento ambientale e che, pertanto, l'interruzione delle istruttorie de quo comporterebbe nocumento sia alle Aziende interessate, per i ritardi nel rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, sia all'Ambiente per la riduzione dei livelli di controllo, compiti propri della scrivente te Area;

## **RITENUTO**

per quanto suesposto, di prorogare fino al 31.12.2010 le convenzioni stipulate tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi Parthenope, e l'Università degli Studi del Sannio, stipulate in data il 08.01.2010;

## **VISTI**

Il D.Lgs. 59/2005 e smi;  
La DGRC n. 62/2007;  
La DGRC n. 501/2010;

## **DECRETA**

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

di continuare fino al 31.12.2010 il rapporto convenzionale di cui alle premesse tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi Parthenope e l'Università degli Studi del Sannio, stipulate in data 08.01.2010.

di dichiarare la sussistenza dei requisiti di urgenza e di indifferibilità così come previsto dalla DGRC n. 501 del 11.6.2010;

di dare atto che le spese di funzionamento del supporto tecnico scientifico fornito dalle succitate strutture universitarie ai SS.PP. dell'AGC 05 debbano gravare sulle risorse ex art. 18 del D.Lgs. 59/05, inerenti gli introiti di cui al punto 4 della DGRC n. 62/07.

di inviare il presente provvedimento alla Università del Sannio, alla Univeristà degli Studi Napoli " Parthenope", alla Seconda Università di Napoli, ai Settori T.A.P. dell'AGC 05, al Settore Entrata e Spesa, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

*Dr. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.865 del 02.08.2010 - D.Lgs 152/06. Art.208 . Ditta Smalt Eco srl con sede legale in Napoli alla Via A. Scarlatti, 32 ed impianto in Arzano (NA) alla Via Graziano 19 .Impianto stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi riutilizzabili. Presa d'Atto di variante non sostanziale e sostituzione codici.**

#### PREMESSO:

**CHE** la Ditta Ditta Smalt Eco srl con sede legale in Napoli alla Via A. Scarlatti, 32 ed impianto in Arzano (NA) alla Via Graziano 19 C.F.06177810634 , è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **fino al 01.10.2012**, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi riutilizzabili e non , giusto D.D. n. 517 del 19.12.2007 del dirigente del Settore T.A.P. Di Napoli ;

**CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da Cecere Pellegrino, con note assunte al prot. d'ufficio il 13.05.2010 e il 19.07.2010, rispettivamente al n. 422072 e n. 615067, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in una diversa distribuzione degli spazi interni e nella installazione di una pesa e di una imballatrice e la sostituzione di alcune tipologie di rifiuti, secondo il seguente schema:

#### A) cancellazione dei seguenti CER nell'autorizzazione

CER	Descrizione tipologia	Attività svolte	tonn/anno
170402	Alluminio	R13/D15	2
170403	Piombo	R13/D15	2
170404	Zinco	R13/D15	2
170405	Ferro e acciaio	R13/D15	2

#### B) inserimento dei CER di seguito indicati:

CER	Tipologia merceologica	Attività	tonn/anno
16030 6	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13/D15	2
20010 1	Carta e cartone	R13/D15	2
20013 4	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13/D15	2
20013 6	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 20012-200123 e 200135	R13/D15	2

#### PRESO ATTO

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 :

- Relazione Tecnica , a firma Ing. Gaetano D'Ambrosio, esplicativa della variante proposta, e attestante la compatibilità dell'impianto per la gestione dei rifiuti da sostituire;
- Grafico con nuova disposizione degli spazi interni;

- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 4.5.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.

## VISTA

la Delibera di G.R. n. 1411/2007 , che al punto 12.1 recita “ *la variante sostanziale si configura allorquando si incrementano significativamente strutture e/o superficie e/o capacità produttiva degli impianti approvati, e/o le fasi della gestione dei rifiuti*”

## CONSIDERATO

**CHE** la variante, così come proposta, non modifica strutture, né superficie, né capacità produttiva degli impianti, né incrementa fasi della gestione dei rifiuti e quindi è da considerare come variante non sostanziale;

## RITENUTO

**CHE**, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in una diversa distribuzione degli spazi interni, nella installazione di una pesa e di una imballatrice e nella sostituzione di alcune tipologie di rifiuti:

## VISTI

il D.Lgs. 152/06 ;

la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ; il D.Lgs. 152/06 ;

il Decreto Dirigenziale n. 517 del 19.12.2007 del dirigente del Settore T.A.P. Di Napoli ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dal Dirigente del Servizio 02,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente in una diversa distribuzione degli spazi interni, nella installazione di una pesa e di una imballatrice, come descritto in relazione e secondo lo schema grafico allegato, che formano entrambi parte integrante del presente provvedimento e autorizzare la sostituzione di alcune tipologie di rifiuti, secondo il seguente schema:

### A) cancellazione dei seguenti CER nell'autorizzazione

CER	Descrizione tipologia	Attività svolte	tonn/anno
170402	Alluminio	R13/D15	2
170403	Piombo	R13/D15	2
170404	Zinco	R13/D15	2
170405	Ferro e acciaio	R13/D15	2

### B) inserimento dei CER di seguito indicati:

CER	Tipologia merceologica	Attività	tonn/anno
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13/D15	2
200101	Carta e cartone	R13/D15	2
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13/D15	2
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 20012-200123 e 200135	R13/D15	2

**2) RICHIAMARE** il D.D. n. 517 del 19.12.2007 del dirigente del Settore T.A.P. Di Napoli , **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

**3) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152/06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti e la nuova disposizione degli spazi interni.

**4) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Smalt Eco, al Sindaco del Comune di Arzano (NA) all'Amministrazione Provinciale, all'ASL territorialmente competente, allo S.T.A.P. di Napoli, e all'ARPAC, e all'ORR..

**5) PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.858 del 30.07.2010 - Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ditta TORTORA GUIDO s.r.l. con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177 - Variante non sostanziale.**

## **PREMESSO:**

**CHE** la ditta TORTORA GUIDO s.r.l. con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03168370652 è autorizzata, con decreto dirigenziale n°920 del 23.12.2005, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con scadenza 18.12.2010;

**CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Contaldo Salvatore nato a Pagani (SA) il 04.03.1961, con istanza assunta al prot. N. 341824 del 20.04.2010, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale consistente nel miglioramento tecnologico dell'impianto con l'esatta distribuzione e precisazione delle attività in essere nello stesso;

**CHE** a corredo dell'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 16.02.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo per le spese di istruttoria;
- Perizia asseverata, a firma dell'ing. Francesco Fontana con descrizione analitica delle modifiche da apportare ed attestante che la richiesta riflette una variante non sostanziale;
- Tav. n. 1: Planimetria dell'impianto autorizzato in scala 1:100;
- Tav. n. 2: Planimetria di variante in scala 1:100;
- Tav. n. 3: Planimetria con indicazione dello schema fognario in scala 1:100;
- Tav. n. 4: Planimetria con indicazione dell'impianto antincendio in scala 1:100;
- Concessione edilizia n. 10 del 17.01.2003 rilasciata dal comune di Castel San Giorgio;
- Certificato di prevenzione incendi n. 32152 del 06.02.2008;

## **RILEVATO**

**CHE** dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette:

- a) l'esatta definizione delle aree interne con la precisazione della localizzazione delle attività e con indicazione di una piccola area di proprietà aliena;
- b) la realizzazione di alcuni interventi:
  - b1: opere ed accorgimenti all'interno del capannone analiticamente elencati nella relazione tecnica ed individuati graficamente nelle planimetrie presentate;
  - b2: risistemazione degli spazi esterni, in particolare con posizionamento di un erogatore di gasolio, di un gruppo elettrogeno e di una pesa;
  - b3: realizzazione di una tettoia di mq 234 per la quale il comune di Castel San Giorgio ha rilasciato concessione edilizia;

## **CONSIDERATO**

**CHE** la variante proposta non comporta incrementi di produttività né delle fasi di gestione dei rifiuti, non incrementa il ciclo lavorativo, i quantitativi trattati né prevede l'aumento della superficie autorizzata;

**CHE** la stessa è stata giustificata dalla necessità di migliorare il processo tecnologico dell'impianto di stoccaggio e trattamento sito in Castel San Giorgio alla via Crocinola n. 177;

**RITENUTO**

**CHE** si possa, pertanto, prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta Tortora Guido s.r.l. relativa alla variante non sostanziale al progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento sito in Castel San Giorgio alla via Crocinola n. 177;

**RICHIAMATO**

il decreto dirigenziale. n° 920 del 23.12.2005 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) PRENDERE ATTO**, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della ditta TORTORA GUIDO s.r.l. con sede legale ed impianto in Castel San Giorgio (SA), alla via Crocinola n. 177, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03168370652, consistente in:

a) l'esatta definizione delle aree interne con la precisazione della localizzazione delle attività e con indicazione di una piccola area di proprietà aliena;

b) la realizzazione di alcuni interventi come di seguito indicati:

b1: opere ed accorgimenti all'interno del capannone analiticamente elencati nella relazione tecnica ed individuati graficamente nelle planimetrie presentate;

b2: risistemazione degli spazi esterni, in particolare con posizionamento di un erogatore di gasolio, di un gruppo elettrogeno e di una pesa;

b3: realizzazione di una tettoia di mq 234 per la quale il comune di Castel San Giorgio ha rilasciato concessione edilizia;

**2) DETERMINARE** in mesi quattro i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

**3) RICHIAMARE** il decreto dirigenziale. n° 920 del 23.12.2005 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, in particolare per quanto attiene all'installazione del distributore di gasolio.

**5) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando l'esatta esecuzione delle opere proposte nonché la durata della validità della garanzia finanziaria.

**6) NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta TORTORA GUIDO s.r.l., al Comune di Castel San Giorgio, all'A.S.L. SA-1, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, allo Settore T.A.P. di Salerno.

**7) INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.857 del 30.07.2010 - D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19 ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I. - Variante non sostanziale e cambio sede legale.**

#### PREMESSO:

**CHE**, con decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, è stata rilasciata, fino al 10.01.2020, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19 ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.;

**CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Ragosta Giuseppe nato a San Giuseppe Vesuviano il 19.01.90, con nota assunta al prot. d'ufficio n. 606641 del 15.07.2010, ha comunicato il cambio della sede legale da viale Gramsci n. 19 di Napoli a via Stazione loc. Pioppo Lungo di Gricignano d'Aversa;

**CHE** con nota acquisita al prot. n. 614060 del 19.07.2010 la ditta ECO TRANSIDER s.r.l. ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale concernente:  
la diversa distribuzione delle aree interne con posizionamento di un contenitore in acciaio;  
la sostituzione di n. 4 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

#### CODICI DA SOSTITUIRE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01

#### CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
19.08.02	Vaglio

#### PRESO ATTO

**CHE**, a corredo delle istanze, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 28.06.2010, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie (per il cambio della sede legale);
- Copia del verbale di Assemblea debitamente registrato;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie (per la variante non sostanziale);

- relazione tecnica datata 15.07.2010, a firma del dott. Marcello Monaco, attestante tra l'altro la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;
- planimetria stato di fatto in scala 1:250 a firma arch. Antonio Casertano e arch. Luigi Iovanella;
- planimetria di progetto in scala 1:250 a firma arch. Antonio Casertano e arch. Luigi Iovanella;

**RITENUTO** di prendere atto del cambio della sede legale da viale Gramsci n. 19 di Napoli a via Stazione loc. Pioppo Lungo di Gricignano d'Aversa nonché della variante non sostanziale, consistente nella diversa distribuzione delle aree interne con posizionamento di un contenitore in acciaio e nella sostituzione di n. 4 codici CER, come da richiesta dalla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.;

#### VISTI

Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;

Il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta;

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

### DECRETA

**per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:**

- 1) PRENDERE ATTO** che la ditta ECO TRANSIDER s.r.l. legalmente rappresentata da Ragosta Giuseppe nato a San Giuseppe Vesuviano il 19.01.90, con impianto sito in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta c.f. 06205911214, ha trasferito la propria sede legale in Gricignano d'Aversa (CE), alla stessa via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I. ,
- 2) PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, della variante non sostanziale concernente:
  - a) la diversa distribuzione delle aree interne con posizionamento di un contenitore in acciaio;
  - b) la sostituzione di n. 4 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

#### CODICI SOSTITUITI:

Cod. CER	Denominazione rifiuto
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01

#### CODICI INTEGRATI:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Cod. attività
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	R13-R3-D13-D14-D15
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R3-D13-D14-D15
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R3-D13-D14-D15
19.08.02	Vaglio	R13-D13-D14-D15

- 3) DETERMINARE** in mesi quattro i tempi di realizzazione dei relativi lavori;
- 4) RICHIAMARE** il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 5) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la corretta gestione dei nuovi codici e la durata delle garanzie finanziarie.
- 6) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Eco Transider s.r.l., al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL territorialmente competente ed al Settore T.A.P. di Caserta.
- 7) PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.856 del 30.07.2010 - Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Progetto di riordino funzionale e logistico del complesso industriale CARTESAR s.p.a. in variante al P.R.G. - D. Lgs. 152/06 e D.Lgs. 04/08" - Soggetto proponente: CARTESAR S.P.A. - Autorità procedente: Comune di PELLEZZANO (SA).**

#### **PREMESSO**

**CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

**CHE**, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CHE**, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

**CHE**, con nota prot. n. 15576 del 28/12/2009 acquisita al protocollo regionale n. 432 del 04/01/2010, il Comune di Pellezzano (SA) ha avviato, relativamente al "Progetto di riordino funzionale e logistico del complesso industriale CARTESAR s.p.a. in variante al P.R.G. - D. Lgs. 152/06 e D.Lgs. 04/08" da attuare nel territorio dell'Ente, la procedura per l'espressione del parere V.A.S.;

#### **CONSIDERATO**

**CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

#### **RILEVATO**

**CHE** detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 22/07/2010, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S.;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

### **DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere in merito al "Progetto di riordino funzionale e logistico del complesso industriale CARTESAR s.p.a. in variante al P.R.G. - D. Lgs. 152/06 e D.Lgs. 04/08", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 22/07/2010, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni ri-

portate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

**3.**DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Pellezzano (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

**4.**DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.851 del 30.07.2010 - Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4708, del PUA in zona D1 in Via Tasso per la realizzazione di una struttura commerciale - Foglio 8 - p.Ile 1235,1236,1237,1238,1239,1240,1241. Soggetto proponente: EDIL EURO srl - Autorita' procedente: Comune di Calvanico (SA) .**

#### **PREMESSO:**

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con nota prot. n. 63930 del 25.1.2010 il Comune di Calvanico (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla **"Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del PUA in zona D1 in Via Tasso per la realizzazione di una struttura commerciale – Foglio 8 – p.Ile 1235,1236,1237,1238,1239,1240,1241 , proposta da Edil Euro srl;**

#### **CONSIDERATO:**

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

#### **RILEVATO:**

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 8.7.2010 ,vista la tipologia del piano (PUA) e la destinazione prevista ( commerciale) , considerata la dimensione dell'area interessata (857 mq.) e, tenuto conto delle misure di mitigazione che si intende adottare in riferimento agli impatti ipotizzati, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ed il parere favorevole di valutazione di incidenza, con le seguenti prescrizioni:

##### **- Il rispetto delle misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza**

- la posa in opera nel tetto giardino di alcuni nidi artificiali per gli uccelli
- di redigere un programma delle attività di cantiere tale da ridurre i disturbi derivanti dalle emissioni di rumore e polveri

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. E di parere favorevole di valutazione di incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

#### **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., e di esprimere parere favorevole di valutazione di in-

cidenza , su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 8 luglio 2010, il PUA in zona D1 in Via Tasso per la realizzazione di una struttura commerciale – Foglio 8 – p.lle 1235,1236,1237,1238,1239,1240,1241. vista la tipologia del piano (PUA) e la destinazione prevista ( commerciale) , considerata la dimensione dell'area interessata (857 mq.) e, tenuto conto delle misure di mitigazione che si intende adottare in riferimento agli impatti ipotizzati, con le seguenti prescrizioni:

**- Il rispetto delle misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza**

- la posa in opera nel tetto giardino di alcuni nidi artificiali per gli uccelli
- di redigere un programma delle attività di cantiere tale da ridurre i disturbi derivanti dalle emissioni di rumore e polveri

**Soggetto proponente : EDIL EURO srl - Autorità procedente: Comune di Calvanico (SA)**

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Calvanico (SA) al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Luigi Rauci*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.850 del 30.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto per la prosecuzione della coltivazione con concessione di superfici coltivabili in ampliamento del 30% rispetto a quella già assentita e programma di riqualificazione ambientale e territoriale della cava di calcare ricadente in area di crisi (AC.A4) localizzata in località Turci nel Comune di Solofra e in località Pergola nel Comune di Serino proposto dalla Società CAVE.MAR S.r.l – Soggetto procedente: Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

## **CONSIDERATO**

che con nota 28/07/2009, acquisita al protocollo regionale al numero 689317 del 29/07/2009, la Società CAVE.MAR S.r.l con sede legale in via Pianodardine, n. 2 – CAP 83100 – Avellino ha prodotto istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per conto della CAVE.MAR S.R.L., relativamente al progetto per la prosecuzione della coltivazione con concessione di superfici coltivabili in ampliamento del 30% rispetto a quella già assentita e programma di riqualificazione ambientale e territoriale della cava di calcare ricadente in area di crisi (AC.A4) localizzata in località Turci nel Comune di Solofra e in località Pergola nel Comune di Serino;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II cave è stato sottoposto all'esame della Commissione regionale per la V.I.A. che nella seduta del 01/07/2010, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. da 21 a 28 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata dalla Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. per la seguente motivazione:

La particella n. 66 del Foglio 4 del Comune di Solofra è tra quelle interessate dalle attività del progetto de quo e risulta ubicata parzialmente all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Picientini". Anche le particelle nn. 64 e 65, Foglio 4, del Comune di Solofra, risultano interessate dalla presenza di tale ZPS (integralmente inclusa la p.lla n. 65, parzialmente la n. 64) e, pur essendo ubicate esternamente alla superficie oggetto dell'autorizzazione del 2001, esse risultano interessate da interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale, come dalle sezioni di progetto. La circostanza-

za che l'intervento in parola interessi un sito della Rete Natura 2000 impone la necessità di esperire la procedura VIA in quanto ai sensi del recente Regolamento n. 2/2010 (approvato con DPGR n. 10 del 29/01/2010 e pubblicato su BURC n. 10 del 01/02/2010) recante disposizioni regionali in materia di Valutazione di Impatto ambientale, sono sottoposti alla VIA i progetti per la realizzazione di opere e interventi che ricadano anche parzialmente all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000 (art. 3, comma 3). Inoltre, l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento stabilisce che esso si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione.

che con nota prot. n. 578625 del 07/07/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino ed alla Società CAVE.MAR S.r.l. la decisione della Commissione regionale per la VIA di cui al punto precedente, rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, fosse possibile presentare osservazioni per iscritto, prima dell'adozione del formale provvedimento conclusivo;

che nei 10 giorni successivi alla trasmissione della comunicazione di cui al punto precedente non è pervenuta alcuna osservazione;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto ;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

**VISTA** la delibera di G. R. n°912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di assoggettare dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 01/04/2010, il "progetto per la prosecuzione della coltivazione con concessione di superfici coltivabili in ampliamento del 30% rispetto a quella già assentita e programma di riqualificazione ambientale e territoriale della cava di calcare ricadente in area di crisi (AC.A4) localizzata in località Turci nel Comune di Solofra e in località Pergola nel Comune di Serino" proposto dalla CAVE.MAR S.R.L.con sede legale in in via Pianodardine, n. 2 – CAP 83100 – Avellino, per la seguente motivazione:

La particella n. 66 del Foglio 4 del Comune di Solofra è tra quelle interessate dalle attività del progetto de quo e risulta ubicata parzialmente all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Picientini". Anche le particelle nn. 64 e 65, Foglio 4, del Comune di Solofra, risultano interessate dalla presenza di tale ZPS (integralmente inclusa la p.lla n. 65, parzialmente la n. 64) e, pur essendo ubicate esternamente alla superficie oggetto dell'autorizzazione del 2001, esse risultano interessate da interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale, come dalle sezioni di progetto. La circostanza che l'intervento in parola interessi un sito della Rete Natura 2000 impone la necessità di esperire la procedura VIA in quanto ai sensi del recente Regolamento n. 2/2010 (approvato con DPGR n. 10 del 29/01/2010 e pubblicato su BURC n. 10 del 01/02/2010) recante disposizioni regionali in materia di Valutazione di Impatto ambientale, sono sottoposti alla VIA i progetti per la realizzazione di opere e interventi che ricadano anche parzialmente all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura

2000 (art. 3, comma 3). Inoltre, l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento stabilisce che esso si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Avellino ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.849 del 30.07.2010 - D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7 bis loc. Spartivento. Rinnovo autorizzazione**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7 bis loc. Spartivento iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. FRNDRD63S03I261Q , è autorizzata, all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli con D.D. n. 674 del 22/07/2009;

**CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata dal titolare , con istanza del 4.6.2010, acquisita agli atti d'ufficio il 11.6.2010 prot. n. 505266, integrata con nota prot. n. 614121 del 19.7.2010 , ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza il 22/07/2010;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

Atto di fidejussione n.C00020309051 PD della Compagnia di fidejussioni e cauzioni FINDORO FINANZIARIA spa del 14.7.2009 ( durata della garanzia dal 23/04/2010 al 23/04/2011) per la somma di € 41.320,00 , debitamente registrata dal notaio Vincenzo Barletta in Caserta;

Atto di fidejussione n. C00020309127PD della Compagnia di fidejussioni e cauzioni FINDORO FINANZIARIA spa del 14.7.2009 ( durata della garanzia dal 23/04/2010 al 23/04/2011) per la somma di € 13.580, debitamente registrata dal notaio Vincenzo Barletta in Caserta;

Atto di fidejussione n. 2340070610/B103 della EUROFIDI & SERVIZI INTEGRATI del 7.6.2010 ( durata della garanzia dal 23/04/2011 al 23/04/2012) ,per la somma di € 54.900,00, debitamente autenticata dal notaio Elio Bellecca con studio in Napoli;

Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 13.5.2010 , comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.

Dichiarazione asseverata del 10.6.2010, a firma del Geom. Ernesto Mario Creo , attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;

Perizia Giurata del 1.6.2010 a firma del Geom. Ernesto Mario Creo, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;

Ricevuta di versamento della somma di € 258,23 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

**CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui all'ultimo comma del punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, con nota n. 525373 del 18.6.2010 , è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

#### **PRESO ATTO**

**CHE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota del 20.7.2010 prot. n. 81219, acquisita al prot. d'ufficio al n. 638748 del 27.7.2010, ha trasmesso la relazione tecnica di sopralluogo attestante la conformità delle opere al progetto approvato ed il nulla osta alla prosecuzione dell'attività;

#### **RICHIAMATI**

i decreti 090/DEC/97, n. 53/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato ed i decreto n. 674 del 22.07.2010 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania relativi, rispettivamente, all'approvazione del progetto, all'autorizzazione all'esercizio ed all'ultimo rinnovo dell'autorizzazione del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso rilasciata alla ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7 bis loc. Spartivento,

## RITENUTO

che, allo stato, nelle more della definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso alla ditta Franchini Eduardo con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7 bis loc. Spartivento ;

## VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;  
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 674 del 22.07.2010;  
il Verbale della Conferenza dei Servizi del 27.05.2010 del Settore Provinciale Ecologia di Caserta;  
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) RINNOVARE**, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, **e comunque non oltre 12 mesi dalla data del presente provvedimento**, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso (Codice CER 160104\* ) alla ditta Franchini Eduardo, legalmente rappresentato dal titolare nato a San tammaro (CE) il 3.11.63, con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7 bis loc. Spartivento iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. FRNDRD63S03I261Q , ( foglio 12, p.lle 4 e 424 per complessivi mq. 7342); in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 183 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

**2) RICHIAMARE** i decreti 090/DEC/97, n. 53/DEC/98 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato ed i decreto n. 674 del 22.07.2010 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

**3) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

**4) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/2006, verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

**5) NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Franchini Eduardo, al Comune di San Tammaro (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al PRA di Caserta ed al Settore T.A.P. di Caserta e all'OOR.

**6) INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.848 del 30.07.2010 - D.Lgs 152/06 Art.208 . Ditta COS.MER spa con sede legale in Napoli Via Morosini n. 34 e impianto in Pignataro Maggiore (CE) Zona Industriale - localita' Conte . Proroga autorizzazione.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** alla ditta COS.MER srl con sede legale in Napoli Via Morosini n. 34 e impianto in Pignataro Maggiore (CE) Zona Industriale – località Conte, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 01152120638, è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con D.D. n. 25 del 17.05.2004 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Caserta della Regione Campania ;

**CHE** con D.D. n. 178 del 30.09.2004 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente, sulla scorta di attestato favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, la medesima ditta è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fino al 19.04.2009, prendendo atto della variazione societaria da srl a spa;

**CHE** con D.D. n. 265 del 24.03.2009 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente, a seguito di informativa interdittiva n. 1/799/AREA 1/Ter/O.S.P. Del 29.01.2009 della Prefettura di Napoli, si è revocato il DD. n. 178/2004 di autorizzazione all'esercizio e si è denegato il rinnovo della medesima autorizzazione;

**CHE** con D.D. n. 637 del 10.09.2009 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente, a seguito della Ordinanza del TAR Campania n. 1421/09 che ha accolto la domanda cautelare presentata dalla ditta Cos.Mer Spa per la sospensione dell'esecuzione del D.D. n. 265/2009 , si è provveduto a revocare il succitato D.D. 265/2009 ed a rinnovare l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta Cos.Mer spa;

**CHE** il succitato decreto ha fissato la scadenza dell'autorizzazione alla data di emissione della sentenza di merito da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, e comunque non oltre i tre anni decorrenti dalla data dello stesso provvedimento, ed ha altresì stabilito che : “ove alla suddetta scadenza se ne verificano le condizioni, la ditta Cos.Mer Spa provvederà ad inoltrare richiesta di rinnovo dell'autorizzazione con le modalità previste dalla deliberazione di G.R. n. 1411/2007”;

**CHE** con nota del 14.12.2009, acquisita agli atti di ufficio il 17.12.2009 prot. n. 1095472, la ditta Cos.Mer Spa ha trasmesso la Sentenza n. 08332/2009 REG.SEN – n. 02125/2009 REG. Ric del TAR Campania I – Sezione Prima- che accoglieva il ricorso della ditta e per l'effetto, annullava l'informativa n. 1/799/AREA 1 del Prefetto di Napoli e la determinazione dirigenziale della regione Campania n. 265 del 24 marzo 2009;

#### **RILEVATO**

**CHE** con nota del 17.3.2010, acquisita agli atti di ufficio il 13.04.2010 prot. n. 318241, la ditta Cos.-Mer Spa ha chiesto la proroga dell'autorizzazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e dalla DGRC n. 1411/07;

**CHE** in relazione alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di G.R. n. 1411/2007, con nota n. 349218 del 21.04.2010, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Caserta apposita certificazione attestante quanto ivi previsto;

**CHE** con nota del 18.05.2010, acquisita agli atti di ufficio il 19.05.2010 prot. n. 435777, la Cos.Mer Spa ha trasmesso documentazione integrativa

**CHE** con nota n. 61366 del 31.05.2010, acquisita agli atti di ufficio il 9.6.2010 prot. n. 500548, l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha trasmesso la relazione tecnica di sopralluogo effettuata il 19.5.2010 presso la ditta Cos.Mer Spa, evidenziando che "l'attività veniva gestita correttamente"

## **PRESO ATTO**

che a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Perizia giurata del 13.05.2010, a firma dell'ing. Francesco Fontana, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Dichiarazione asseverata del 12.05.2010, a firma dell'ing. Francesco Fontana, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- Certificato Camerale del 15.03.2010, comprensivo dei controlli antimafia;
- Ricevuta dell'avvenuto versamento della somma di € 260,00 su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale " Autorizzazioni in campo ambientale"

## **RILEVATO**

altresì che la polizza fideiussoria n. GE 0612419 della ATRADIUS CREDIT Insurance – Rappresentanza di Salerno – agli atti di questo Settore scade il 17.06.2021 prevedendo due anni di ulteriore efficacia oltre il 17.06.2019

## **RITENUTO**

**CHE**, per quanto su esposto, si possa procedere alla proroga dell'autorizzazione della ditta COS.-MER srl, legalmente rappresentata da Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 2.1.1960, con sede legale in Napoli Via Morosini n. 34 e impianto in Pignataro Maggiore (CE) Zona Industriale – località Conte, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 01152120638, fino al 17.06.2019;

## **VISTI**

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;  
la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 637/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) PROROGARE** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta COS.MER spa, legalmente rappresentata da Di Vicino Salvatore nato a Napoli il 2.1.1960, con sede legale in Napoli Via Morosini n. 34 e impianto in Pignataro Maggiore (CE) Zona Industriale – località Conte, fino al 17.06.2019, come disposto dal D.Lgs. 152/06 e dalla DGRC n. 1411/07;

**2) RICHIAMARE** il D.D. n. 25 del 17.05.2004 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Caserta della Regione Campania e il D.D. n. 178 del 30.09.2004 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**3) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta COS.MER spa , al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta,all'ARPAC, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Caserta e all'ORR ;

**4) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.846 del 30.07.2010 - D.Lgs 152/06 Art.208 . Ditta Alfaferrometalli di Ammirati Franco S.a.s. con sede legale in Palma Campania (NA) alla Via Noveschi 5 ed impianto sito in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Mucettoli. Nomina Responsabile Tecnico.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta Alfaferrometalli di Ammirati Franco S.a.s., legalmente rappresentata da Ammirati Franco nato a San Giuseppe Vesuviano il 23.07.54, C.F. MMRFNC54L23H931W, con sede legale in Palma Campania (NA) alla Via Noveschi 5 ed impianto sito in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Mucettoli 6, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi con D.D. n. 21 del 01.02.2008, con scadenza al 14.02.2011;

**CHE** con nota del 01.06.2010, acquisita gli atti di ufficio al n. 528570 del 21.06.2010 la ditta ha comunicato di aver nominato, nella persona del sig. Ammirati Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 08.01.1969 – C.F. MMRFNC69A08H931K il responsabile tecnico dell'impianto;

#### **PRESO ATTO**

che a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07::

- Dichiarazione di accettazione di incarico del sig. Ammirati Francesco del 31.05.2010;
- Copia Attestato ASSOFRAM Ente di Formazione Professionale – Casoria (NA) n. 4768 del 20.3.2007 – Registro convalida attestati n. 003511 – di qualifica di Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti, rilasciato a Ammirati Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 8.1.1969;
- Copia documento di riconoscimento sig. Ammirati Francesco;
- Certificato CCIAA del 25.5.2010, comprensivo dei controlli antimafia;
- Ricevuta dell'avvenuto versamento della somma di € 260,00 su c.c. postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale " Autorizzazioni in campo ambientale"

#### **RITENUTO**

**CHE**, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto del conferimento dell'incarico di Responsabile Tecnico per l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi della ditta Alfaferrometalli di Ammirati Franco S.a.s. con sede legale in Palma Campania (NA) alla Via Noveschi 5 ed impianto sito in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Mucettoli 6, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637 al sig. Ammirati Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 08.01.1969 – C.F. MMRFNC69A08H931K

#### **VISTI**

il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;  
la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 21/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

#### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) PRENDERE ATTO** del conferimento dell'incarico di Responsabile Tecnico per l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi della ditta Alfaferrometalli di Ammirati Franco S.a.s. con sede legale in Palma Campania (NA) alla Via Noveschi 5 ed impianto sito in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Mucettoli 6, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637 al sig. al sig. Ammirati Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 08.01.1969 – C.F. MMRFNC69A08H931K.

**2) RICHIAMARE** il D.D. n.21 del 01.02.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**3) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Alfaferrometalli sas, al Sindaco del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente, all'ARPAC di Napoli, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

**4) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Luigi Rauci*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.845 del 22.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 6900,96 Kw da realizzarsi, in loc. Masseria Lamia (fg. 145 p.lle 5002, 5003, 5004, 5006, 5007 e 5009), nel Comune di Sessa Aurunca (CE) proposto dalla società Tirreno Power s.p.a."**

### **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D. Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D. Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;  
che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

### **CONSIDERATO:**

che con istanza protocollo n. 6530 del 23/10/2009, acquisita al protocollo regionale n. 977999 del 11/11/2009, la società Tirreno Power s.p.a., con sede legale in Roma alla via Barberini n.47, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 6900,96 Kw da realizzarsi, in loc. Masseria Lamia (fg. 145 p.lle 5002, 5003, 5004, 5006, 5007 e 5009), nel Comune di Sessa Aurunca (CE) proposto dalla società Tirreno Power s.p.a.", successivamente integrata con nota protocollo n. 1738 del 15/03/2010 acquisita al protocollo regionale n. 246146 del 18/03/2010;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

### **RILEVATO:**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15/07/2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- Mantenere a verde il terreno sotto le strutture dell'impianto;
- Realizzare una siepe di recinzione con specie arboree locali;

che la società Tirreno Power s.p.a. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 916 del 14.07.2005, con bonifico del 30/10/2009;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n. 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere relativamente al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 6900,96 Kw da realizzarsi, in loc. Masseria Lamia (fg. 145 p.lle 5002, 5003, 5004, 5006, 5007 e 5009), nel Comune di Sessa Aurunca (CE) proposto dalla società Tirreno Power s.p.a.", su conforme giudizio della Com-

missione V.I.A. ottenuto nella seduta del 15/07/2010, parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- a.Mantenere a verde il terreno sotto le strutture dell'impianto;
- b.Realizzare una siepe di recinzione con specie arboree locali;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.844 del 22.07.2010 - D.Lgs 152/06 Art.208 - D.Lgs. 209/2003 - DGRC n. 1411/07 - Ditta Motortecno di Di Vaio Enzo sas - Variazione sede legale**

### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s con sede legale in Pomigliano d'Arco alla Via Nazionale delle Puglie n. 76 ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) alla Masseria Tavolone snc, iscritta alla CCIAA di Napoli-C..F. 04559950631 è autorizzata all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso con D.D. n. 26 del 13.02.2008;

**CHE** con nota del 30.06.2010, acquisita gli atti di ufficio al n. 613869 del 18.07.2010 la società ha comunicato la variazione della sede legale da Via Nazionale delle Puglie 76 – Pomigliano d'Arco alla Masseria Tavolone s.n.c. Pomigliano d'Arco;

### **PRESO ATTO**

che a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Copia certificato CCIAA di Napoli del 28.6.2010 , comprensivo dei controlli antimafia;
- Copia carta di identità di Di Vaio Enzo ;
- Ricevuta dell'avvenuto versamento della somma di € 160,00 su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale " Autorizzazioni in campo ambientale";
- Copia del D.D. n. 26/2008;

### **RITENUTO**

**CHE**, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variazione della sede legale della ditta Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s da Via Nazionale delle Puglie 76 – Pomigliano d'Arco alla Masseria Tavolone s.n.c. Pomigliano d'Arco;

### **VISTI**

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;  
la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 26/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1)PRENDERE ATTO** della variazione della sede legale della ditta Motortecno di Di Vaio Enzo s.a.s da Via Nazionale delle Puglie 76 – Pomigliano d'Arco alla Masseria Tavolone s.n.c. Pomigliano d'Arco;

**2) RICHIAMARE** il decreto n. 26 del 13.02.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania , le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**3) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Motortecno sas , al Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente , all'AR-PAC di Napoli, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR ;

**4) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.843 del 22.07.2010 - D.Lgs 24.06.03 n. 209. Centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso - Voltura autorizzazione da Ditta Individuale Falco Angelantonio a societa' AUTODEMOLIZIONE FALCO di Falco Angelantonio & C. s.a.s. con sede legale ed impianto in Parete (CE) alla Via S. D'Acquisto.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta individuale Falco Angelantonio con sede legale ed impianto in Parete (CE) alla Via S. D'Acquisto C.F., iscritta alla CCIAA di Caserta C.F. FLCNLN44B19G333N è autorizzata all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso con D.D. n.317 del 11.05.2006 , con scadenza al 5.11.2011;

**CHE** con nota del 7.7.2010 , acquisita agli atti di ufficio il 14.7.2010 prot. n. 601677 la ditta ha chiesto la voltura dell'autorizzazione da ditta individuale Falco Angeloantonio a società Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s, legalmente rappresentato dallo stesso Falco Angeloantonio, nato a Parete il 19.2.1944, iscritta alla CCIAA di caserta C.F. 03582790618;

#### **PRESO ATTO**

che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 14117078, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Copia Atto costitutivo di società i accomandita semplice per notaio Mario Matano in Santa Maria Capua Vetere (CE) Rep. n. 157603 – Raccolta n. 21424;
- Copia Verbale di Assemblea di Cessione di Azienda da Falco Angeloantonio a favore della Autodemolizione Falco di Falco Tiziana & Cs.a.s , registrato a S.M.Capua Vetere il 21.04.21010 al n. 2855
- Copia Verbale di Assemblea di variazione societaria da Autodemolizione Falco di Falco Tiziana s.a.s a Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s ;
- Voltura delle garanzie finanziarie con appendice n. 2 alla polizza. N. RO. 000015507 della City Insurance del 23.6.2010 ;
- Certificato CCIAA del 25.6.2010 , comprensivo dei controlli antimafia;
- Ricevuta dell'avvenuto versamento della somma di € 160,00 su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale " Autorizzazioni in campo ambientale"

#### **RITENUTO**

**CHE** sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione da ditta individuale Falco Angeloantonio a società Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s, legalmente rappresentata dallo stesso Falco Angeloantonio, nato a Parete il 19.2.1944, iscritta alla CCIAA di caserta C.F. 03582790618;

#### **VISTI**

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;  
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;  
il DD n. 317 del 11.05.2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

#### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) VOLTURARE** l'autorizzazione da ditta individuale Falco Angeloantonio a società Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s, legalmente rappresentata dallo stesso Falco Angeloantonio, nato a Parete il 19.2.1944, iscritta alla CCIAA di caserta C.F. 03582790618;

**2) RICHIAMARE** il D.D. n. 317 del 11.05.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**3) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Autodemolizione Falco di Falco Angeloantonio & C. s.a.s, al Sindaco del Comune di Parete (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Caserta e all'ORR;

**4) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.842 del 22.07.2010 - D.Lgs 152/06 Art.208 . Voltura autorizzazione dalla Ditta NEW RIGENERAL PLAST srl con sede legale in Battipaglia (SA) alla Via Spineta n. 28 alla ditta SELE AMBIENTE srl con sede in Fisciano alla Via del Progresso n. 68 .**  
**IMPIANTO: Via Filigardi Zona Ind.le Battipaglia (SA)**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta NEW RIGENERAL PLAST srl con sede legale in Via Spineta 28 , Battipaglia (SA) ed impianto in Via Filigardi Zona Industriale – Battipaglia (SA) è autorizzata alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, giusto decreto del dirigente del Settore T.A.P di Salerno n. 233 del 15.06.2010, con scadenza al 18.04.2020;

**CHE** con istanze del 19.7.2010 , prot. n. 614287 e n. 614183, la ditta SELE AMBIENTE srl ha comunicato di aver affittato da NEW RIGENERAL PLAST srl l'Azienda sita in Via Filigardi Zona Ind.le Battipaglia (SA) ed ha richiesto la voltura del decreto n. 233/2010;

#### **PRESO ATTO:**

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 :

- Appendice n. 2 ad Atto di Fidejussione n. 21112190410.1025 della MEDAFINANCE spa con sede legale e Direzione Generale in Napoli al Centro Direzionale Is. E2, di voltura delle garanzie finanziarie da New Rigeneral Plast sr.l a Sele Ambiente srl ;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno intestato a Sele Ambiente srl , comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie –su c/cp n. 21965181 ;
- Copia di contratto di affitto d'Azienda tra Sele Ambiente srl e New Rigeneral Plast srl, per notaio Claudio Petraglia in Battipaglia (SA) , registrato all'Agenzia delle Entrate di Eboli il 5.10.2009 al n. 6331;
- Copia contratto di locazione tra New Rigeneral Plast srl e Sele Ambiente srl, registrato il 6.10.2009 all'Agenzia delle Entrate di Eboli,, con scadenza del fitto al 25/09/2015;

#### **RICHIAMATO**

Il decreto del dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno n. 233 del15/06/2010 di autorizzazione alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata alla ditta NEW RIGENERAL PLAST srl con sede legale in Via Spineta 28 Battipaglia (SA) e sede operativa in Via Filigardi Z.I. Battipaglia (SA)

#### **RITENUTO**

**Che**, sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione dalla ditta NEW RIGENERAL PLAST srl alla ditta SELE AMBIENTE srl con sede legale in Fisciano alla Via del Progresso n. 68 e impianto sito in Via Filigardi Zona Ind.le Battipaglia (SA)- C.F. 04744660657, legalmente rappresentato da Toriello Francesco nato a Salerno il 20.10.1982;

#### **VISTI**

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;  
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;  
il DD 233 del 15.06.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) VOLTURARE** l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata alla ditta NEW RIGENERAL PLAST srl con sede legale in Via Spineta 28 Battipaglia (SA) e sede operativa in Via Filigardi Z.I. Battipaglia (SA) con D.D. n. 233 del 15.06.2010 , alla ditta SELE AMBIENTE srl con sede legale in Fisciano alla Via del Progresso n. 68 e impianto sito in Via Filigardi Zona Ind.le Battipaglia (SA)- C.F. 04744660657, legalmente rappresentato da Toriello Francesco nato a Salerno il 20.10.1982;

**2) RICHIAMARE** Il decreto del dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno n. 233 del 15/06/2010 di autorizzazione alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata alla ditta NEW RIGENERAL PLAST srl, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**3) SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia che se non liberatoria comporterà la cessazione dell'efficacia del presente provvedimento

**4) SPECIFICARE** che la scadenza dell'autorizzazione è fissata al 25/09/2014, in relazione alla data di scadenza del contratto di locazione e come stabilito dalla DGRC n. 1411/07;

**5) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152 del 3.4.2006 ;.

**6) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta SELE AMBIENTE srl , al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA) , all'Amministrazione Provinciale di Salerno , all'ASL territorialmente competente, allo S.T.A.P. di Salerno e all'ORR;

**7) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Luigi Rauci*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.841 del 22.07.2010 - D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art.208 - Ditta ECO AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6 ed impianto in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87, Km 8.500 - Variante non sostanziale.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta ECO AMBIENTE s.r.l. con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02577741214, è stata autorizzata fino al 19.07.2010, con decreto dirigenziale n. 10 del 12.01.2006, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (messa in riserva e deposito preliminare) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Casoria (NA) alla via IV Novembre S.S. 87, Km 8.500;

**CHE**, nelle more del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, la ditta Eco Ambiente s.r.l. continua l'esercizio dell'attività avendo prodotto istanza di rinnovo entro i termini previsti dall'art. 208, comma 12, D.Lgs. 152/06 ed avendo provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie;

**CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Sepe Nunzio Antonio Giustino nato ad Afragola il 24.02.61, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 570875 del 05.07.2010, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato;

#### **PRESO ATTO**

**CHE** a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 20.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica, con allegate planimetrie di stato di fatto e di variante, a firma dell'ing. Nunzio Antonio Giustino Sepe;

#### **CONSIDERATO**

**CHE** dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette il posizionamento della pesa e del distributore del gasolio;

**RITENUTO** che si possa prendere atto della variante non sostanziale consistente nel posizionamento della pesa e del distributore del gasolio;

#### **VISTI**

Il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Il Decreto Dirigenziale n. 10 del 12.01.2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

#### **D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale concernente posizionamento della pesa e del distributore del gasolio nell'impianto della ditta ECO AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Sepe Nunzio Antonio Giustino nato ad Afragola il 24.02.61, con sede legale in Afragola (NA) alla via Francesco Ciaramelli n. 6, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 02577741214.

**2) DETERMINARE** in mesi tre i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

**3) RICHIAMARE** il decreto n. 10 del 12.01.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. A riguardo nel richiamare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, si prescrive di acquisire il parere dei Vigili del Fuoco per quanto riguarda il distributore del gasolio.

**5) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

**6) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Ecoambiente s.r.l., al Comune di Casoria, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

**7) PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.840 del 22.07.2010 - D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta CO.GE.FI.D. s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) via Stillo n. 43 - Autorizzazione all'esercizio.**

## PREMESSO:

**CHE** la ditta CO.GE.FI.D. s.r.l., legalmente rappresentata da Di Palma Fiore nato a Napoli il 30.08.1970, con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Stillo n. 43, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03687171219, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 23.03.2010, prot. n. 257621, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 28.01.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Scheda tecnica del macchinario;
- Copia contratto di locazione finanziaria;

## CONSIDERATO

**CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	OM CRUSHER MERCURIO	99H08800T	Frantumazione materiali inerti

**CHE** la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
----------	--

## RILEVATO

**CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

**CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

**CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

**CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

**CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

## PRECISATO

**CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

## RITENUTO

**CHE**, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta CO.GE.FI.D. s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Stillo n. 43,;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta CO.GE.FI.D. s.r.l., legalmente rappresentata da Di Palma Fiore nato a Napoli il 30.08.1970, con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Stillo n. 43, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03687171219, all'esercizio della seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	OM CRUSHER MERCURIO	99H08800T	Frantumazione materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- 3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

- 5) **FAR PRESENTE** che la ditta CO.GE.FI.D. s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

#### 5.1 gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;

- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

## 5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta CO.GE.FI.D. s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

### 6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta CO.GE.FI.D. s.r.l.;
- al Comune di Somma Vesuviana;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti.

### 7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.839 del 22.07.2010 - Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Stoccaggio provvisorio, selezione, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi - Ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, is. C2 ed impianto in Caivano (NA), loc. Pascarola, Zona A.S.I. - Rinnovo autorizzazione all'esercizio.**

#### **PREMESSO:**

**CHE** la ditta DI GENNARO S.p.A. con sede legale in Napoli al Centro Direzionale - is. C2, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 01619050634, è stata autorizzata, con decreto dirigenziale n. 103 del 22.02.2006, fino al 05.10.2009, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, selezione, cernita e adeguamento volumetrico di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, presso il proprio impianto sito in Caivano (NA) località Pascarola Zona A.S.I.;

**CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27.06.61, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 335458 del 17.04.2009, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata;

**CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 21.05.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- dichiarazione asseverata a firma dell'ing. Carmine Mascolo del 10.04.2009 con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- perizia giurata, a firma dell'ing. Carmine Mascolo del 29.05.2009 attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- appendice della garanzia finanziaria n. 751/50/13413 stipulata con la Reale Mutua Assicurazioni con scadenza 15.10.2020, dell'importo di € 213.000,00, debitamente autenticata dal notaio Paolo Guida con studio in Napoli, e di cui si dà declaratoria di accettazione;
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- copia conforme del titolo di proprietà;

**CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 27.04.2009, prot. n. 358241, all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

**CHE** l'emissione del decreto di autorizzazione all'esercizio è stato subordinato all'acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

**CHE**, nelle more del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, la ditta Di Gennaro S.p.A. ha continuato l'esercizio dell'attività avendo prodotto istanza di rinnovo entro i termini previsti dall'art. 208, comma 12, D.Lgs. 152/06 ed avendo provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie;

#### **PRESO ATTO**

**CHE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. n. 53262 del 24.05.2010 rettificata con nota n. 54612 del 26.05.2010, ha attestato che l'impianto è conforme al progetto approvato con decreto dirigenziale n. 2660 del 26.11.2003 e successiva integrazione;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di procedere al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, selezione, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi della ditta DI GENNARO S.p.A. legalmente rappresentata da Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27.06.61, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, is. C2, ed impianto in Caivano (NA), località Pascarola, Zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 01619050634;

**CHE**, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al **15.10.2019**, corrispondente alla data inferiore ad un anno rispetto alla scadenza della garanzia finanziaria;

#### **RICHIAMATO**

- il decreto n. 2600 del 26.11.03 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Napoli della Regione Campania le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
- decreto dirigenziale n. 103 del 22.02.2006;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

### **D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**1) RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 15.10.2019, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, selezione, cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi della ditta DI GENNARO S.p.A. legalmente rappresentata da Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27.06.61, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, is. C2 ed impianto in Caivano (NA), località Pascarola, Zona A.S.I., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 01619050634.

**2) DARE ATTO** che l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

<b>C.E.R.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>
150101	Imballaggi in carta e cartone	R3-R13-D15
150102	Imballaggi in plastica	R3-R13-D15
150103	Imballaggi in legno	R3-R13-D15
150105	Imballaggi in materiali compositi	R3-R13-D15
150106	Imballaggi in più materiali	R3-R4-R13-D15
150104	Imballaggi metallici	R4-R13-D15
150107	Imballaggi in vetro	R13-D15
150109	Imballaggi in materiale tessile	R3-R13-D15
160103	Pneumatici fuori uso	R13-D15
170201	Legno	R3-R13
191201	Carta e cartone	R3-R13-D15
191202	Metalli ferrosi	R4-R13-D15
191203	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
191204	Plastica e gomma	R3-R13-D15
191205	Vetro	R13-D15

191207	Legno diverso di quello di cui alla voce 191206	R3-R13-D15
191208	Prodotti tessili	R3-R13-D15
191212	Altri rifiuti (materiali misti)	R13-D15
200101	Carta e cartone	R3-R13
200111	Prodotti tessili	R3-R13
200138	Legno diverso di quello di cui alla voce 200137	R3-R13
200139	Plastica	R3-R13
200201	Rifiuti biodegradabili	R13-D15
200307	Rifiuti ingombranti	R13

**3) RICHIAMARE** il decreto n. 2600 del 26.11.03 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Napoli della Regione Campania ed il decreto dirigenziale n. 103 del 22.02.2006, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

**4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

**5) SPECIFICARE**, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

**6) SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia richiesta d'ufficio ed il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione.

**7) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i., verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

**8) TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Di Gennaro S.p.A., al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli, all'Osservatorio Regionale dei rifiuti.

**9) PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.832 del 22.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Parco fotovoltaico composto da tre impianti della potenza rispettivamente di 4,14 MW (fg.55 p.lle 1, 3, 4, 33, 40, 67), di 4,60 MW (fg.66 p.lle 132, 136, 137, 138, 141) e di 6,86 MW (fg.65 p.lle 5009, 5010 e fg.66 p.lle 1, 134, 140)" da realizzarsi in loc. Tenuta Pozzillo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) - proposto dalla Soc. EC Solar Srl (ex Soc. Econvert Srl.)**

## PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 15/07/2008, acquisita al prot. n° 645526 in data 22.07.2008, la Soc. Econvert Srl, con sede legale in Pisa 56100 alla Via Gozzini, 17, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Parco fotovoltaico composto da tre impianti della potenza rispettivamente di 4,14 MW (fg.55 p.lle 1, 3, 4, 33, 40, 67), di 4,60 MW (fg.66 p.lle 132, 136, 137, 138, 141) e di 6,86 MW (fg.65 p.lle 5009, 5010 e fg.66 p.lle 1, 134, 140)" da realizzarsi in loc. Tenuta Pozzillo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con nota del 27.04.2010, acquisita al prot. n° 405305 in data 10.05.2010, la Soc. EC Solar Srl, con sede in Pisa alla Via G. Malasoma, 18, ha trasmesso copia dell'atto di cessione dalla Soc. Econvert Srl;

## RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.;

che la Soc. EC Solar Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.03.2010;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di V.I.A, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.10, il progetto "Parco fotovoltaico composto da tre impianti della potenza ri-

spettivamente di 4,14 MW (fg.55 p.lle 1, 3, 4, 33, 40, 67), di 4,60 MW (fg.66 p.lle 132, 136, 137, 138, 141) e di 6,86 MW (fg.65 p.lle 5009, 5010 e fg.66 p.lle 1, 134, 140)” da realizzarsi in loc. Tenu-ta Pozzillo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) proposto dalla Soc. EC Solar Srl, con sede in Pisa alla Via G. Malasoma, 18 (ex soc. Econvert Srl.)

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.831 del 22.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Attività di recupero stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili non pericolosi (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, altri rifiuti contenenti metalli, R.A.E.E.) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Circumvallazione Esterna nel Comune di Qualiano (NA) - proposto dalla Soc. Star System Fer snc.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 25/11/2008, acquisita al prot. n° 1043170 in data 15/12/2008, la Soc.Star System Fer snc, con sede legale in Napoli in Via Comunale I Trav. Toscanella, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Attività di recupero stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili non pericolosi (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, altri rifiuti contenenti metalli, R.A.E.E.) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Circumvallazione Esterna nel Comune di Qualiano (NA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.;

che la Soc. Star System Fer snc ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 18.02.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10/03/09 prot. n° 2 04888;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di V.I.A., su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, il progetto "Attività di recupero stoccaggio e trattamento di rifiuti riutilizzabili non pericolosi (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, altri rifiuti contenenti metalli, R.A.E.E.) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via

Circumvallazione Esterna nel Comune di Qualiano (NA), proposto dalla Soc. Star System Fer snc, con sede legale in Napoli in Via Comunale I Trav. Toscanella;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.830 del 22.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione di una pertinenza rurale, da destinare a deposito prodotti ed attrezzi agricoli" da realizzarsi alla C.da Caiazzino del Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dal Sig. Simeone Attilio.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 9.01.2009, acquisita al prot. n° 59380 in data 23.01.2009, il Sig. Simeone Attilio, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Caiazzino, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di una pertinenza rurale, da destinare a deposito prodotti ed attrezzi agricoli" da realizzarsi alla C.da Caiazzino del Comune di Cusano Mutri (BN);

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

divieto di utilizzare materiali bituminosi e/o altri materiali impermeabilizzanti, con riferimento agli interventi inerenti le stradine di accesso al deposito agricolo;

divieto di abbattere i muretti a secco, la cui rimozione dovesse eventualmente rendersi necessaria a consentire la realizzazione degli interventi previsti;

divieto di utilizzare corpi illuminanti nei periodi di assenza della luce solare, a meno che ciò non sia strettamente correlato alle attività connesse all'utilizzo del deposito agricolo, e comunque nel rispetto della normativa per l'inquinamento luminoso;

divieto di abbattere il rudere preesistente, in quanto potrebbe essere utilizzato da specie protette quali elaphe longissima, coluber viridiflavus, Lacerta bilineata, la Podarcis sicula, la Podarcis muralis, quale habitat privilegiato per le fasi del ciclo riproduttivo di dette specie;

divieto di abbattere esemplari arborei, la cui eliminazione dovesse eventualmente rendersi necessaria per l'esecuzione delle operazioni previste nel progetto;

che il Sig. Simeone Attilio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 20/10/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28/10/2009 prot. n°928 251.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "Realizzazione di una pertinenza rurale, da destinare a deposito prodotti ed attrezzi agricoli" da realizzarsi alla C.da Caiazzano del Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dal Sig. Simeone Attilio, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Caiazzano, con le prescrizioni di seguito riportate:

divieto di utilizzare materiali bituminosi e/o altri materiali impermeabilizzanti, con riferimento agli interventi inerenti le stradine di accesso al deposito agricolo;

divieto di abbattere i muretti a secco, la cui rimozione dovesse eventualmente rendersi necessaria a consentire la realizzazione degli interventi previsti;

divieto di utilizzare corpi illuminanti nei periodi di assenza della luce solare, a meno che ciò non sia strettamente correlato alle attività connesse all'utilizzo del deposito agricolo, e comunque nel rispetto della normativa per l'inquinamento luminoso;

divieto di abbattere il rudere preesistente, in quanto potrebbe essere utilizzato da specie protette quali elaphe longissima, coluber viridiflavus, Lacerta bilineata, la Podarcis sicula, la Podarcis muralis, quale habitat privilegiato per le fasi del ciclo riproduttivo di dette specie;

divieto di abbattere esemplari arborei, la cui eliminazione dovesse eventualmente rendersi necessaria per l'esecuzione delle operazioni previste nel progetto;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.829 del 22.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in Vico Orto, 18 - Patrelli Germanico e Soffritti Zita" - proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE).**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 27/07/09 prot. n.3849, acquisita al prot. n° 702408 in data 03/08/09, il Comune di San Gregorio Matese (CE), con sede alla Villa Ginevra, ha presentato istanza relativa al progetto "ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in Vico Orto, 18 – Patrelli Germanico e Soffritti Zita";

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17/06/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza BBAAPP per le Province di Caserta e Benevento:

la scala interna venga ristrutturata senza modificarne il disegno e la struttura a volta;  
i prospetti esterni siano restaurati utilizzando intonaci e colori a base di grassello di calce e con toni cromatici tenui che ben si inseriscono nell'ambiente circostante;

i solai interpiano vengano ricostruiti con struttura portante in legno;

la copertura sia ristrutturata utilizzando travi in legno con assito di tavole sempre in legno con sovrastante manto in coppi tradizionali, recuperati o con altri dello stesso tipo con sporgenza del tipo Romanina;

i canali pluviali e le gronde di raccolta siano realizzati in rame, così come tutte le tubature a vista;

gli infissi esterni siano realizzati in legno, muniti di scuri secondo il disegno tradizionale;

che i Sigg.ri Patrelli Germanico e Soffritti Zita hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 9 16 del 14.07.2005, con bonifico del 28/07/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.10.2009 prot. n°837161.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in Vico Orto, 18 – Patrelli Germanico e Soffritti Zita", proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE), con sede alla Villa Ginevra, con le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza BBAAPP per le Province di Caserta e Benevento:

la scala interna venga ristrutturata senza modificarne il disegno e la struttura a volta;

i prospetti esterni siano restaurati utilizzando intonaci e colori a base di grassello di calce e con toni cromatici tenui che ben si inseriscono nell'ambiente circostante;

i solai interpiano vengano ricostruiti con struttura portante in legno;

la copertura sia ristrutturata utilizzando travi in legno con assito di tavole sempre in legno con sovrastante manto in coppi tradizionali, recuperati o con altri dello stesso tipo con sporgenza del tipo Romanina;

i canali pluviali e le gronde di raccolta siano realizzati in rame, così come tutte le tubature a vista;

gli infissi esterni siano realizzati in legno, muniti di scuri secondo il disegno tradizionale;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.828 del 22.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Sostituzione di elementi di arredo in area attrezzata per il pic-nic ed il fai da te Fg. 40 p.lle 71, 72, 302 e 332 ex 324 - Sig.ra Agnes Vincenzina" da realizzarsi in loc. Vaccaerezza - proposto dal Comune di Serino (AV).**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 19/11/09 prot. n.17568, acquisita al prot. n° 1019149 in data 24/11/09, il Comune di Serino (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "Sostituzione di elementi di arredo in area attrezzata per il pic-nic ed il fai da te Fg. 40 p.lle 71, 72, 302 e 332 ex 324 - Sig.ra Agnes Vincenzina" da realizzarsi in loc. Vaccaerezza;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Agnes Vincenzina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 25/11/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28/12/09 prot. n° 1115907.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "Sostituzione di elementi di arredo in area attrezzata per il pic-nic ed il fai da te Fg. 40 p.lle 71, 72, 302 e 332 ex 324 - Sig.ra Agnes Vincenzina" da realizzarsi in loc. Vaccaerezza , proposto dal Comune di Serino (AV);
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.823 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al "Progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e ricomposizione ambientale attivita' estrattiva ai sensi dell'art. 32 comma 6 delle NTA del PRAE della cava storica denominata "URIA" ed identificata nel quadro sinottico delle cave storiche con codice n. 62077/01 proposto dalla societa' Vitulano Marmi s.r.l. per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile Benevento.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

che il regolamento regionale n. 2/2010 prevede all'allegato C, punto VI, con riferimento alle tipologie di cui al punto 8, lettera i) dell'allegato B allo stesso regolamento, delle tipologie di progetti inerenti le attività estrattive che possono essere esclusi dalle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" ;

**CONSIDERATO**

che con nota n. 245241 del 18/03/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha inoltrato l'istanza di valutazione di incidenza (valutazione appropriata ai sensi dell'art. 6 del reg. regionale n. 1/2010) per il progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e ricomposizione ambientale attività estrattiva ai sensi dell'art. 32 comma 6 delle NTA del PRAE della cava storica denominata "URIA" ed identificata nel quadro sinottico delle cave storiche con codice n. 62077/01 proposto dalla società Vitulano Marmi s.r.l.

che nella stessa nota il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha chiesto al Settore Tutela dell'Ambiente se bisognava dar corso anche alla procedura di VIA;

che in sede di richiesta di integrazione, nota prot. n. 355655 del 23/04/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato che stante i volumi medi annuali di materiale estratto e alla superficie interessata, il progetto, interessante un sito censito come cava storica per l'estrazione del marmo di Vitulano, potesse rientrare nelle fattispecie previste dal punto VI.G dell'allegato C al regolamento regionale n. 2/2010 e pertanto non essere assoggettato a VIA, fermo restando la valutazione del soggetto competente all'autorizzazione;

con nota del 10/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 431326 del 18/05/2010, è stata riscontrata la richiesta di integrazioni;

con nota n. 434003 del 18/05/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di BN ha ritenuto, sulla base della dichiarazione del proponente e degli atti progettuali, di escludere il progetto de quo dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

che la procedura di valutazione di incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di al citato art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**PRESO ATTO**

che a seguito di quanto dichiarato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA, si è ritenuto di procedere all'istruttoria relativamente alla sola procedura di Valutazione di incidenza;

**RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I cave è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 27/05/2010, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

si dovrà provvedere ad elevare gradualmente le quote di ogni singolo gradone (dal centro alle zone laterali) in modo tale da rendere uguali le quote delle pedate (nel tratto terminale delle pedate di ciascun gradone) con la quota della superficie limitrofa al gradone stesso;

le scarpate sommitali come rappresentate nella tavola integrativa del maggio 2010, detta "Planimetria particolareggiata di intervento - scala 1:500", ai grafici S2 e S3, dovranno essere conformate in modo da avere un'inclinazione rispetto all'orizzontale non superiore ai 45° provvedendo, ai fini della realizzazione e del controllo nel tempo di tali interventi da parte del competente Settore del Genio Civile di Benevento, all'incremento dimensionale del gradone di appoggio su cui deve essere realizzata la scarpata a riporto;

ai fini dello smaltimento delle acque provenienti dalla cava, prima che le stesse vengano immesse nell'individuato tombino per poi essere successivamente inviate nel torrente "Pizzo", dovrà

essere realizzata, nel piazzale di cava, un'apposita vasca di raccolta opportunamente impermeabilizzata che, a conclusione dei lavori estrattivi, dovrà essere smantellata e ritombata con materiali provenienti dallo stesso sito. Dovranno inoltre essere garantite attraverso periodici controlli sulle stesse acque di raccolta prima che pervengano al tombino di smaltimento, le necessarie analisi volte a verificare la presenza di eventuali di inquinanti;

il ripristino vegetazionale dovrà prevedere la formazione di una idonea coltre di terreno vegetale in grado di ricevere prima le essenze erbacee, poi quelle arbustive e successivamente quelle arboree: in tal senso è opportuno prevedere una coltre di terreno di almeno 20 cm sulle scarpate e di almeno 50 cm sulle pedate modellate in contropendenza verso l'interno (circa il 5%), ed inoltre la semina delle essenze erbacee (miscuglio di essenze scelte sulla base delle indagini vegetazionali come indicate nella Relazione Agronomica) dovrà essere operata, sia sulle scarpate che sulle pedate, almeno 2 anni prima del successivo impianto in sequenza delle essenze arbustive ed arboree;

tutte le operazioni colturali atte a favorire ed agevolare l'attecchimento delle specie, nonché le cure colturali successive all'impianto, compresa l'irrigazione (per la quale andrà predisposto apposito impianto atto a garantire, tra l'altro, l'erogazione localizzata del flusso idrico in corrispondenza delle essenze arbustive ed arboree), dovranno essere garantite fino al completo attecchimento delle specie arbustive e arboree impiantate;

le specie vegetali da utilizzare per il ripristino vegetazionale nonché la densità ed il sesto di impianto per le essenze arboree ed arbustive dovranno rispondere all'esigenza di ricreare un ambiente "naturaliforme" quanto più possibile simile al contesto di riferimento; in tal senso le previsioni riportate nella Relazione Agronomica e nella relazione paesaggistica dovranno essere strettamente osservate, anche con riferimento alle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiantare;

gli interventi di Ingegneria naturalistica previsti per il rimodellamento morfologico delle superfici di cava dovranno rispettare quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22 luglio 2002 e dal relativo allegato tecnico;

la viabilità interna alla cava, gradualmente inverdita con il progredire del recupero ambientale, dovrà essere strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti i gradoni fino al completo attecchimento delle essenze vegetali, onde consentire le cure colturali che dovranno protrarsi per periodo minimo di 2 anni successivi all'impianto delle essenze arboree;

che la Società Vitulano Marmi s.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14/07/2005, con bollettino postale n° 0159 del 29/06/09 acquisito al protocollo del Settore Tutela dell'Ambiente con il n.602680 del 14/07/2010;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al Progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e ricomposizione ambientale attività estrattiva ai sensi dell'art. 32 comma 6 delle NTA del PRAE della cava storica denominata "URIA" ed identificata nel quadro sinottico delle

cave storiche con codice n. 62077/01 proposto dalla società Vitulano Marmi s.r.l. per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile Benevento con le seguenti prescrizioni:

si dovrà provvedere ad elevare gradualmente le quote di ogni singolo gradone (dal centro alle zone laterali) in modo tale da rendere uguali le quote delle pedate (nel tratto terminale delle pedate di ciascun gradone) con la quota della superficie limitrofa al gradone stesso;

le scarpate sommitali come rappresentate nella tavola integrativa del maggio 2010, detta "Planimetria particolareggiata di intervento - scala 1:500", ai grafici S2 e S3, dovranno essere conformate in modo da avere un'inclinazione rispetto all'orizzontale non superiore ai 45° provvedendo, ai fini della realizzazione e del controllo nel tempo di tali interventi da parte del competente Settore del Genio Civile di Benevento, all'incremento dimensionale del gradone di appoggio su cui deve essere realizzata la scarpata a riporto;

ai fini dello smaltimento delle acque provenienti dalla cava, prima che le stesse vengano immesse nell'individuato tombino per poi essere successivamente inviate nel torrente "Pizzo", dovrà essere realizzata, nel piazzale di cava, un'apposita vasca di raccolta opportunamente impermeabilizzata che, a conclusione dei lavori estrattivi, dovrà essere smantellata e ritombata con materiali provenienti dallo stesso sito. Dovranno inoltre essere garantite attraverso periodici controlli sulle stesse acque di raccolta prima che pervengano al tombino di smaltimento, le necessarie analisi volte a verificare la presenza di eventuali di inquinanti;

il ripristino vegetazionale dovrà prevedere la formazione di una idonea coltre di terreno vegetale in grado di ricevere prima le essenze erbacee, poi quelle arbustive e successivamente quelle arboree: in tal senso è opportuno prevedere una coltre di terreno di almeno 20 cm sulle scarpate e di almeno 50 cm sulle pedate modellate in contropendenza verso l'interno (circa il 5%), ed inoltre la semina delle essenze erbacee (miscuglio di essenze scelte sulla base delle indagini vegetazionali come indicate nella Relazione Agronomica) dovrà essere operata, sia sulle scarpate che sulle pedate, almeno 2 anni prima del successivo impianto in sequenza delle essenze arbustive ed arboree;

tutte le operazioni colturali atte a favorire ed agevolare l'attecchimento delle specie, nonché le cure colturali successive all'impianto, compresa l'irrigazione (per la quale andrà predisposto apposito impianto atto a garantire, tra l'altro, l'erogazione localizzata del flusso idrico in corrispondenza delle essenze arbustive ed arboree), dovranno essere garantite fino al completo attecchimento delle specie arbustive e arboree impiantate;

le specie vegetali da utilizzare per il ripristino vegetazionale nonché la densità ed il sesto di impianto per le essenze arboree ed arbustive dovranno rispondere all'esigenza di ricreare un ambiente "naturaliforme" quanto più possibile simile al contesto di riferimento; in tal senso le previsioni riportate nella Relazione Agronomica e nella relazione paesaggistica dovranno essere strettamente osservate, anche con riferimento alle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiantare;

gli interventi di Ingegneria naturalistica previsti per il rimodellamento morfologico delle superfici di cava dovranno rispettare quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22 luglio 2002 e dal relativo allegato tecnico;

la viabilità interna alla cava, gradualmente inverdita con il progredire del recupero ambientale, dovrà essere strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti i gradoni fino al completo attecchimento delle essenze vegetali, onde consentire le cure colturali che dovranno protrarsi per periodo minimo di 2 anni successivi all'impianto delle essenze arboree;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania

*Dr. Rauci Luigi*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.822 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di assestamento forestale P.A.F. 2007-2016" - proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA).**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 16.03.2010 prot. 4136, acquisita al prot. n° 244994 in data 18.03.2010, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "piano di assestamento forestale P.A.F. 2007-2016;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza così come proposto e di rimandare a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo dello strumento di pianificazione, prescrivendo inoltre di:

effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri);

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati;

nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e

riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio;

per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica;

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità deondrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.03.2010.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza ;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

**D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto “piano di assestamento forestale P.A.F. 2007-2016” - proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), così come proposto e di rimandare a Valutazione d’Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo dello strumento di pianificazione, prescrivendo inoltre di:

effettuare, prima dell’apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare;

l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell’ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri);

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati;

nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio;

per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall’eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell’utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All’occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica;

per evitare l’emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell’aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all’interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi
- le strutture di cantiere, al termine dell’esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l’inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un’accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d’inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell’area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità deondrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi

selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti

- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori

- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.821 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse - Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - proposto dalla Comunita' Montana Zona Monti Picentini.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **CONSIDERATO**

che con richiesta del 23.12.2008 prot. 11530, acquisita al prot. n° 2535 in data 5.01.2009, la Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla Via S. Maria a Vico, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse - Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

il progetto presentato non appare congruente con le finalità di conservazione degli ambienti naturali connessi all'istituzione delle ZPS e dei SIC. La sua realizzazione comporterebbe infatti significativi aumenti del traffico veicolare nell'area, le cui conseguenze non sono sufficientemente analizzate nella valutazione di incidenza proposta. Appare infatti che l'aumento del traffico veicolare potrà determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse, sia a causa del peggioramento della qualità dell'aria determinata dalle emissioni inquinanti prodotte dai veicoli, sia a causa dell'aumento della rumorosità complessiva;

**RILEVATO**

che con nota del 15.03.2010 prot. n. 228573, il Servizio VIA ha comunicato l'esito della seduta della Commissione VIA del 25.02.2010, rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che con nota, acquisita agli atti in data 24.04.2010 prot. n. 346960, la proponente Soc. Co.Ed.In. S.r.l. , con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla loc. Sovvieco, ha trasmesso una Memoria ex art. 10 bis L.241/90;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato riproposto all'esame della Commissione VIA che, nella seduta del 27.05.2010 ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza già espresso nella seduta del 25.02.2010 per le motivazioni di seguito riportate, nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente:

La realizzazione dell'opera proposta comporterebbe significativi aumenti del traffico veicolare nell'area. Infatti, come rilevato dal progetto presentato, la realizzazione del "Centro" in questione porterebbe all'apertura di 14 negozi di varia metratura (alcuni dei quali aventi superficie superiore a 100 m<sup>2</sup>), di una sala per l'infanzia, di un'agenzia di viaggi, di un centro sanitario-assistenziale, di una ludoteca, di un circolo ricreativo con sala e scuola di ballo, di un centro culturale, di un internet café, di un bar, di un ristorante e di una biblioteca. Il numero di esercizi commerciali ora indicato sicuramente non configurerebbe il "Centro" proposto come un esercizio commerciale "di vicinato", che si rivolge ad una clientela che preferibilmente lo raggiunge a piedi, ma piuttosto come un piccolo centro commerciale (un vero e proprio mini-mall, per usare una terminologia anglosassone), che inevitabilmente richiamerebbe un significativo traffico veicolare.

In questo senso l'argomentazione proposta nella citata "Memoria" secondo cui l'apertura del "Centro" finirebbe con fungere da detrattore del traffico veicolare appare piuttosto debole da un punto di vista logico, e contrasta con il fatto che il progetto del "Centro" si caratterizza in modo piuttosto forte per il ruolo giocato dai parcheggi (interrati e a raso) e per il cospicuo rinforzamento del ponte per lo scavalco del torrente Calavra.

Sempre sul tema del traffico veicolare, nella "Memoria" si obietta che, essendo parte dei parcheggi già stata autorizzata, il diniego alla realizzazione del "Centro" comporterebbe solo una riduzione del traffico pedonale, ma non avrebbe effetti sul traffico veicolare. Tale argomentazione (che peraltro sottace il fatto che l'autorizzazione alla realizzazione di parte dei parcheggi non appare essere passata al vaglio della Valutazione di Incidenza, pur essendo stata rilasciata in vigore del DPR 395/1997) appare piuttosto debole, visto che un parcheggio "statico" per il deposito di veicoli al bordo di un centro urbano è, in termini di frequentazione e di attrazione del traffico, qualcosa di ben diverso da un parcheggio posto a servizio di un centro commerciale.

Le conseguenze sull'ecosistema di tale aumento del traffico non sono state analizzate nella Valutazione di Incidenza proposta: infatti l'aumento del traffico veicolare porterebbe ad un aumento delle emissioni inquinanti nell'area interessata dal progetto e nelle aree a questa vicina, con un peggioramento della qualità dell'aria e un aumento della rumorosità, entrambi fattori atti a determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse. Rispetto a questo dato di fatto piuttosto evidente, l'argomentazione esposta nella "Memoria" secondo cui il paventare conseguenze negative sull'ambiente derivanti dall'aumento del traffico veicolare «appare arbitrari[o] e pretestuos[o] [in quanto] confligge[n]te con i dati ministeriali in ordine al rinnovo del parco dei veicoli circolanti, progressivamente tendenti verso propulsioni eco-compatibili» appare piuttosto debole: come è universalmente noto l'aumento di traffico veicolare oggi come oggi, e anche nel prevedibile futuro prossimo, comporta infatti l'aumento di emissioni (tra l'altro) di ossidi di azoto, ossidi di carbonio, idrocarburi, particolato sospeso e (indirettamente) ozono. Potrà ben darsi che in un futuro

più lontano le cose cambieranno e i sistemi di propulsione saranno maggiormente eco-compatibili, ma attualmente non è così (come empiricamente provato dalla pessima situazione in cui versa la qualità dell'aria in molti dei centri urbani italiani).

che la Soc. Co.Ed.In. S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17.08.2009 prot. n° 728831.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di confermare, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. del 27.05.2010, il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 25.02.2010 in merito al progetto "realizzazione di un Centro Polifunzionale per la cultura e il tempo libero con strutture annesse – Soc. CO.ED.IN. S.r.l." da realizzarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - proposto dalla Comunità Montana Zona Monti Picentini, con sede in Giffoni Valle Piana (SA) 84095 alla Via S. Maria a Vico, per le motivazioni di seguito riportate, nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente:

La realizzazione dell'opera proposta comporterebbe significativi aumenti del traffico veicolare nell'area. Infatti, come rilevato dal progetto presentato, la realizzazione del "Centro" in questione porterebbe all'apertura di 14 negozi di varia metratura (alcuni dei quali aventi superficie superiore a 100 m<sup>2</sup>), di una sala per l'infanzia, di un'agenzia di viaggi, di un centro sanitario-assistenziale, di una ludoteca, di un circolo ricreativo con sala e scuola di ballo, di un centro culturale, di un internet café, di un bar, di un ristorante e di una biblioteca. Il numero di esercizi commerciali ora indicato sicuramente non configurerebbe il "Centro" proposto come un esercizio commerciale "di vicinato", che si rivolge ad una clientela che preferibilmente lo raggiunge a piedi, ma piuttosto come un piccolo centro commerciale (un vero e proprio mini-mall, per usare una terminologia anglosassone), che inevitabilmente richiamerebbe un significativo traffico veicolare.

In questo senso l'argomentazione proposta nella citata "Memoria" secondo cui l'apertura del "Centro" finirebbe con fungere da detrattore del traffico veicolare appare piuttosto debole da un punto di vista logico, e contrasta con il fatto che il progetto del "Centro" si caratterizza in modo piuttosto forte per il ruolo giocato dai parcheggi (interrati e a raso) e per il cospicuo rinforzamento del ponte per lo scavalco del torrente Calavra.

Sempre sul tema del traffico veicolare, nella "Memoria" si obietta che, essendo parte dei parcheggi già stata autorizzata, il diniego alla realizzazione del "Centro" comporterebbe solo una riduzione del traffico pedonale, ma non avrebbe effetti sul traffico veicolare. Tale argomentazione (che peraltro sottace il fatto che l'autorizzazione alla realizzazione di parte dei parcheggi non appare essere passata al vaglio della Valutazione di Incidenza, pur essendo stata rilasciata in vigore del DPR 395/1997) appare piuttosto debole, visto che un parcheggio "statico" per il deposito di veicoli al bordo di un centro urbano è, in termini di frequentazione e di attrazione del traffico, qualcosa di ben diverso da un parcheggio posto a servizio di un centro commerciale.

Le conseguenze sull'ecosistema di tale aumento del traffico non sono state analizzate nella Valutazione di Incidenza proposta: infatti l'aumento del traffico veicolare porterebbe ad un aumento delle emissioni inquinanti nell'area interessata dal progetto e nelle aree a questa vicina, con un peggioramento della qualità dell'aria e un aumento della rumorosità, entrambi fattori atti a determinare significative ricadute e disturbi per la componente biotica dei siti di interesse. Rispetto a questo dato di fatto piuttosto evidente, l'argomentazione esposta nella "Memoria" secondo cui il paventare conseguenze negative sull'ambiente derivanti dall'aumento del traffico veicolari «appare arbitrari[o] e pretestuos[o] [in quanto] confligge[nte] con i dati ministeriali in ordine al rinnovo del parco dei veicoli circolanti, progressivamente tendenti verso propulsioni eco-compatibili» appare piuttosto debole: come è universalmente noto l'aumento di traffico veicolare oggi come oggi, e anche nel prevedibile futuro prossimo, comporta infatti l'aumento di emissioni (tra l'altro) di ossidi di azoto, ossidi di carbonio, idrocarburi, particolato sospeso e (indirettamente) ozono. Potrà ben darsi che in un futuro più lontano le cose cambieranno e i sistemi di propulsione saranno maggiormente eco-compatibili, ma attualmente non è così (come empiricamente provato dalla pessima situazione in cui versa la qualità dell'aria in moti dei centri urbani italiani).

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.820 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "ripristino canale di scarico della vasca di carico impianto idroelettrico Tusciano - Soc. Edipower Spa" proposto dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA).**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 2/02/10 prot. n.869, acquisita al prot. n° 97374 in data 3/02/2010, il Comune di Olevano sul Tusciano (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Ripristino canale di scarico della vasca di carico impianto idroelettrico Tusciano - Soc. Edipower Spa":

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Società Edipower Spa, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 02/02/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 3/02/2010 prot. n° 97374 .

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al progetto "Ripristino canale di scarico della vasca di carico impianto idroelettrico Tusciano - Soc. Edipower Spa" proposto dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) ;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.819 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Lavori di valorizzazione e recupero del sentiero che porta alla grotta del gesso I° lotto tratto A-D" - proposto dal Comune di Pietraroja (BN).**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 29/04/2009 prot. n.1697, acquisita al prot. n° 388085 in data 5/05/2009, il Comune di Pietraroja (BN), con sede alla Piazza Vittoria n.3, ha presentato istanza relativa al progetto "Lavori di valorizzazione e recupero del sentiero che porta alla grotta del gesso I° lotto tratto A-D" ;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Comune di Pietraroja (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27/04/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 09/07/2009 prot. n° 621216.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al progetto "Lavori di valorizzazione e recupero del sentiero che porta alla grotta del gesso 1° lotto tratto A-D" proposto dal Comune di Pietraroja (BN), con sede alla P.zza Vittoria n.3;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.818 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "ristrutturazione e sistemazione esterna di un fabbricato p.lle 1252 e 1251" da realizzarsi in loc. Contrada Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto da D'Ausilio Teresa e D'Ausilio Stefania.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 12/05/2009, acquisita al prot. n° 415540 in data 13/05/2009, D'Ausilio Teresa e D'Ausilio Stefania entrambe domiciliate in Giugliano in Campania (NA) 80014 alla Via San Francesco a Patria n.10, hanno presentato istanza relativa al progetto "ristrutturazione e sistemazione esterna di un fabbricato p.lle 1252 e 1251" da realizzarsi in loc. Contrada Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN) ;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che D'Ausilio Teresa e D'Ausilio Stefania hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21/07/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 07/08/09 prot. n° 714880.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/10, in merito al progetto "ristrutturazione e sistemazione esterna di un fabbricato p.lle 1252 e 1251" da realizzarsi in loc. Contrada Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto da D'Ausilio Teresa e D'Ausilio Stefania entrambe domiciliate in Giugliano in Campania (NA) 80014 alla Via San Francesco a Patria n.10;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.817 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Adeguamento igienico funzionale e abitativo di un fabbricato" da realizzarsi in loc. Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto dal Sig. La Porta Nicola.**

## PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 29/09/08, acquisita al prot. n° 842136 in data 10/10/2008, il Sig. La Porta Nicola residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Caiazzano n.121, ha presentato istanza relativa al progetto "Adeguamento igienico funzionale e abitativo di un fabbricato" da realizzarsi in loc. Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN);

## RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. La Porta Nicola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 7/10/2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10/10/2008 prot. n°842136.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/10, in merito al progetto "Adeguamento igienico funzionale e abitativo di un fabbricato" da realizzarsi in loc. Caiazzano nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dal Sig. La Porta Nicola residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada Caiazzano n.121;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.816 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Ammodernamento di una azienda mediante la costruzione di un fienile con deposito mangimi" da realizzarsi in loc. Pioppi del Comune di Pietraoja (BN) - proposto dalla Sig.ra Maturo Giuseppina.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 16.03.2009, acquisita al prot. n° 225792 in data 16.03.2009, la Sig.ra Maturo Giuseppina residente in Pietraoja (BN) alla località Pioppi, ha presentato istanza relativa al progetto "Ammodernamento di una azienda mediante la costruzione di un fienile con deposito mangimi" da realizzarsi in loc. Pioppi del Comune di Pietraoja (BN) ;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Maturo Giuseppina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 14/11/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/2009 prot. n° 1028447.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "Ammodernamento di una azienda mediante la costruzione di un fienile con deposito mangimi" da realizzarsi in loc. Pioppi del Comune di Pietraoja (BN), proposto dalla Sig.ra Maturo Giuseppina residente in Pietraoja (BN) alla località Pioppi;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.815 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Riqualficazione e riconversione funzionale della cava Eredi Verdoliva e aree contigue" da realizzarsi in loc. Le Caselle - proposto dal Comune di Tortorella (SA).**

## PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 26.06.2009 prot. n.2583, acquisita al prot. n° 616657 in data 08/07/2009, il Comune di Tortorella (SA), con sede alla P.zza Scipione Rovito, 1, ha presentato istanza relativa al progetto "Riqualficazione e riconversione funzionale della cava Eredi Verdoliva e aree contigue" da realizzarsi in loc. Le Caselle ;

## RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- che si ottemperi pienamente alle prescrizioni già formulate dagli altri Enti (Comunità Montana "Bussento , Lambro e Mingardo" e G. R. Campania - Genio Civile di SA);
- i materiali lignei utilizzati dovranno essere certificati con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e risultare non trattati con sostanze tossiche e/o nocive;
- tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica".

che vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione: divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, ricadente principalmente nelle stagioni primaverili ed estiva; utilizzare solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al

minimo il disturbo alle specie faunistiche; ridurre al minimo la durata di esecuzione dei lavori; allontanare tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, e bonificare la zona da ogni residuo;

che il Comune di Tortorella (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 03/08/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 11.08.2009 prot. n° 720221.

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "Riqualficazione e riconversione funzionale della cava Eredi Verdoliva e aree contigue" da realizzarsi in loc. Le Caselle proposto dal Comune di Tortorella (SA), con sede alla P.zza Scipione Rovito, 1, con le prescrizioni di seguito riportate:

- che si ottemperi pienamente alle prescrizioni già formulate dagli altri Enti (Comunità Montana "Bussento , Lambro e Mingardo" e G. R. Campania - Genio Civile di SA)
- i materiali lignei utilizzati dovranno essere certificati con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e risultare non trattati con sostanze tossiche e/o nocive
- tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica".

che vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione: divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, ricadente principalmente nelle stagioni primaverili ed estiva; utilizzare solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche; ridurre al minimo la durata di esecuzione dei lavori; allontanare tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, e bonificare la zona da ogni residuo;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.814 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio di un bosco d'alto fusto specie quercine Fg. 10 p.lle 4, 5, 6, 7, 8" da realizzarsi in loc. Scruccolo nel Comune di Castelcivita (SA) - proposto dal Sig. Tancredi Mario**

## PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 3.11.2009, acquisita al prot. n° 996849 in data 11.11.2009, il Sig. Tancredi Mario, con sede in Castelcivita (SA) alla Via Nazario Sauro, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco d'alto fusto specie quercine Fg. 10 p.lle 4, 5, 6, 7, 8" da realizzarsi in loc. Scruccolo nel Comune di Castelcivita (SA);

## RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.); salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

- acquisire il sentito del Parco Nazionale del Cilento e eventualmente il nulla osta al taglio

che il Sig. Tancredi Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.11.2009;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "taglio di un bosco d'alto fusto specie quercine Fg. 10 p.lle 4, 5, 6, 7, 8" da realizzarsi in loc. Scruccolo nel Comune di Castelcivita (SA) - proposto dal Sig. Tancredi Mario, con sede in Castelcivita (SA) alla Via Nazario Sauro, con le prescrizioni di seguito riportate:

- conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.); salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

- acquisire il sentito del Parco Nazionale del Cilento e eventualmente il nulla osta al taglio;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.813 del 16.07.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "installazione di un impianto tecnologico di radio telecomunicazioni per telefonia cellulare - cod. Sito BN024" da realizzarsi in Contrada Valli nel Comune di Pietraroja (BN) - proposto dalla Soc. Nokia Siemens Networks S.p.A.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 13.05.2009, acquisita al prot. n° 417185 in data 13.05.2009, la Soc. Nokia Siemens Networks S.p.A., con sede in Cassina de' Pecchi (MI) in S.S. 11 Padana Superiore km 158, ha presentato istanza relativa al progetto "installazione di un impianto tecnologico di radio telecomunicazioni per telefonia cellulare – cod. Sito BN024" da realizzarsi in Contrada Valli nel Comune di Pietraroja (BN);

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Soc. Nokia Siemens Networks S.p.A., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.05.2009,

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "installazione di un impianto tecnologico di radio telecomunicazioni per telefonia cellulare – cod. Sito BN024" da realizzarsi in Contrada Valli nel Comune di Pietraroja (BN) - proposto dalla Soc. Nokia Siemens Networks S.p.A., con sede in Cassina de' Pecchi (MI) in S.S. 11 Padana Superiore km 158;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.812 del 16.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico da 42 Mw" da realizzarsi in loc. Tre Fontane, Mazzuncollo, Babola, Colle Falcetta, Frascero, Monte Cervo, Masseria Montecalvello nel Comune di Greci (AV) - proposto dalla Soc. Investimenti & Sviluppo S.r.l.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 20.11.2006, acquisita al prot. n. 960192 in data 20.11.2006, la Soc. Investimenti & Sviluppo S.r.l., con sede in Napoli 80143 al Centro Direzionale is. G1, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico da 42 Mw" da realizzarsi in loc. Tre Fontane, Mazzuncollo, Babola, Colle Falcetta, Frascero, Monte Cervo, Masseria Montecalvello nel Comune di Greci (AV)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13.05.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

la superficie delle piazzole di montaggio dovrà essere ristabilita nelle condizioni originarie rinverdendo i suoli con piantumazioni autoctone estese in prossimità delle torri eoliche;

le due stazioni elettriche da realizzarsi, ovvero la stazione di raccolta interna al campo e quella di consegna sita in adiacenza alla futura S.E. della TERNA, nel Comune di Ariano Irpino, dovranno disporre di opere in muratura rivestite in pietra locale;

che la Soc. Investimenti & Sviluppo S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 14.04.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.04.2010 prot. n° 374681;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, in merito al progetto “impianto eolico da 42 Mw” da realizzarsi in loc. Tre Fontane, Mazzuncollo, Babola, Colle Falcetta, Frascero, Monte Cervo, Masseria Montecalvello nel Comune di Greci (AV) - proposto dalla Soc. Investimenti & Sviluppo S.r.l., con sede in Napoli 80143 al Centro Direzionale is. G1, con le prescrizioni di seguito riportate:

la superficie delle piazzole di montaggio dovrà essere ristabilita nelle condizioni originarie rinverdendo i suoli con piantumazioni autoctone estese in prossimità delle torri eoliche;

le due stazioni elettriche da realizzarsi, ovvero la stazione di raccolta interna al campo e quella di consegna sita in adiacenza alla futura S.E. della TERNA, nel Comune di Ariano Irpino, dovranno disporre di opere in muratura rivestite in pietra locale;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.811 del 16.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 1,7 MWp " da realizzarsi in loc. Serra della Corte nel Comune di Campagna (SA) - proposto dalla Soc. Megasolare Srl.**

## **PREMESSO**

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 18.06.2009, acquisita al prot. n° 559686 in data 24.06.2009, la Soc. Megasolare Srl. , con sede legale in Napoli 80121 alla Riviera di Chiaia n. 276, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 1,7 MWp" da realizzarsi in loc. Serra della Corte nel Comune di Campagna (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- piantumare a prato i corridoi tra gli ombrari serricoli;
- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale;

che la Soc. Megasolare Srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.08.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 9.09.2009 prot. n° 775355;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 04.

## **D E C R E T A**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, il progetto “impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 1,7 MWp” da realizzarsi in loc. Serra della Corte nel Comune di Campagna (SA)
- proposto dalla Soc. Megasolare Srl. , con sede legale in Napoli 80121 alla Riviera di Chiaia n. 276, con le seguenti prescrizioni:
  - piantumare a prato i corridoi tra gli ombrari serricoli;
  - piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale;
  
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
  
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.810 del 16.07.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico composto da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 Mw" da realizzarsi in loc. Piana Barone e Costa Pagliara nel Comune di Circello (BN) - proposto dalla Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti S.r.l.**

## PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

**CONSIDERATO** che con istanza del 28.05.2008, acquisita al prot. n° 470550 in data 3.06.2008, la Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti S.r.l., con sede legale in Milano 20122 al C.so Di Porta Romana n. 116/A, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico composto da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 Mw" da realizzarsi in loc. Piana Barone e Costa Pagliara nel Comune di Circello (BN);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

## RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, dovranno essere ripristinate alle condizioni naturali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate;

tutte le piste e le piazzole di servizio delle torri eoliche dovranno essere fiancheggiate, almeno su di un lato, da siepi arboree con specie autoctone, al fine di facilitare l'integrazione ambientale degli interventi;

spostare l'aerogeneratore AE02 di circa 200 metri a nord in prossimità dell'AE01, al fine di mitigare gli impatti sul SIC riducendo, l'apertura di nuove strade ed il tracciato del cavidotto di raccolta.;

i corpi di fabbrica interni alle stazioni elettriche dovranno adottare rivestimenti esterni in pietra locale e coperture in coppi alla romana;

esternamente alle recinzioni delle stazioni elettriche dovranno predisporre opportune siepi arboree con specie autoctone;

alla base delle recinzioni si provvederà a lasciare opportuni passaggi per la piccola fauna.

che la Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.04.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.06.2010 prot. n° 476695;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 Mw" da realizzarsi in loc. Piana Barone e Costa Pagliara nel Comune di Circello (BN) - proposto dalla Soc. Co-gein Compagnia Generale Investimenti S.r.l., con sede legale in Milano 20122 al C.so Di Porta Romana n. 116/A, con le prescrizioni di seguito riportate:

tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, dovranno essere ripristinate alle condizioni naturali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate;

tutte le piste e le piazzole di servizio delle torri eoliche dovranno essere fiancheggiate, almeno su di un lato, da siepi arboree con specie autoctone, al fine di facilitare l'integrazione ambientale degli interventi;

spostare l'aerogeneratore AE02 di circa 200 metri a nord in prossimità dell'AE01, al fine di mitigare gli impatti sul SIC riducendo, l'apertura di nuove strade ed il tracciato del cavidotto di raccolta.;

i corpi di fabbrica interni alle stazioni elettriche dovranno adottare rivestimenti esterni in pietra locale e coperture in cippi alla romana;

esternamente alle recinzioni delle stazioni elettriche dovranno predisporre opportune siepi arboree con specie autoctone;

alla base delle recinzioni si provvederà a lasciare opportuni passaggi per la piccola fauna.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 05- **Decreto Dirigenziale n.111 del 03.09.2010 - Art. 208 D.Lgs. 152/06 smi – D.Lgs. 209/03. - D.G.R. 1411/07 - Ditta Sannitica Auto Srl, Nuovo impianto di autodemolizione, con sede Legale in Limatola (BN) alla Via San Rocco n. 29. - Approvazione perizia suppletiva e di assestamento non sostanziale del progetto approvato con D.D. n. 224 del 19.12.05 e del D.D. n. 34 del 22.04.2009 del Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso di cui alle disposizioni del D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003, da ubicarsi in Via Volturmo - 82031 AMOROSI (BN) - Zona D2.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i., detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e che, in particolare, l'art. 208 prevede la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in parola stabilendo, tra l'altro, che l'istruttoria si concluda con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato;
- con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n. 778/07 e n. 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto D. Lgs. 152/06 ed ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni degli impianti di smaltimento rifiuti assegnandone la competenza ai Settori Provinciali Ecologia;
- la Ditta Sannitica Auto Srl, Autodemolizione, legalmente rappresentata dal Sig. Sparaco Nicola nato a Limatola il 02 Agosto 1962, C.F. SPRNCL62M02E589U, e, residente in Telesse Terme (BN) al Viale Aurora n.1, iscritta alla CCIAA n.98749 di Benevento, ha presentato ulteriore istanza, acquisita al ns. prot. 488896 del 07/06/10, intesa ad ottenere l'approvazione di una perizia di variante non sostanziale e di assestamento in corso d'opera relativamente al progetto approvato con D.D. n. 224 del 19/12/2005 e D.D. n. 34 del 22.04.2009 di un impianto di autodemolizione da localizzarsi in Amorosi (Bn) alla Via Volturmo – Zona D2, in considerazione delle difformità riscontrate dalla Provincia di Benevento con sopralluogo prot. n. 6279 del 17 Settembre 2009;
- con nota 0514149 del 15/06/10 è stato dato avvio al procedimento amministrativo de quo;
- la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 23.06.2010 ha concluso l'istruttoria sulla perizia di variante non sostanziale e di assestamento presentata ritenendo di poterla avviare alla Conferenza dei servizi;
- in data 28.07.2010 si è tenuta la "Conferenza di Servizi Decisoria " con la partecipazione del Dirigente del Settore, nonché il rappresentante del Comune di Amorosi, dell'ASL BN1 e della Provincia di Benevento, che hanno espresso parere favorevole alla ulteriore perizia suppletiva di che trattasi, ed è stato acquisito, altresì, il parere favorevole con prescrizione dell'ARPAC - Dipartimento di Benevento e dell'Autorità di Bacino Liri- Garigliano Volturmo;

**DATO ATTO** che con nota del 16 agosto 2010, acquisita al ns. prot. n. 0693227 del 23.08.2010 sono state trasmesse le integrazioni, precisazioni e prescrizioni richieste in Conferenza dei Servizi Decisoria;

**CHE** il progetto originario ha acquisito il parere favorevole di compatibilità ambientale e che la perizia suppletiva non sostanziale presentata, ha caratteristiche tecniche che non alterano il predetto parere;

### VISTO

il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;

il D.Lgs. 152 del 2006;

le Delibere di G.R. nn 2156 del 26.11.2004, 778 del 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007;

La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;

Il D.D. n. 02 del 27.01.2009 dell'AGC 05;

il D.D. 224 del 19.12.05 e D.D. n. 34 del 22.04.2009;

## VISTA

la proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritta e riportata di:

- **APPROVARE, così come approva, la perizia suppletiva di assestamento non sostanziale** presentata in data 07/06/10 del progetto approvato con D.D.n. 224 del 19/12/2005 e D.D. n. 34 del 22.04.09 dell'impianto di Autodemolizione Sannitica Auto Srl, P.Iva 01156830620, legalmente rappresentata da Sparaco Nicola nato a Limatola(BN) il 02 Agosto 1962 e residente in Telese Terme (BN) al Viale Aurora n. 1, iscritta alla CCIAA n.98749 di Benevento, C.F. SPRNCL62-M02E589U, con ubicazione dell'impianto sito in AMOROSI (BN) alla Via Volturmo - Zona D2 - (foglio di mappa n.11 particelle 335 e 336 ), con le seguenti prescrizioni:
- *Impermeabilizzare i piazzali al fine di evitare il rischio di inquinamento della falda;*
- *Realizzare un adeguato sistema di raccolta delle acque superficiali (meteoriche e di lavaggio) da sottoporre ad un efficiente trattamento prima di essere scaricate, rispettando i parametri dettati dall'ex D.Lgs. n. 152/99 (ora D.Lgs. 152/06 e smi);*
- *Recintare le suddette aree di lavorazione e stoccaggio per un'altezza non inferiore a m. 1,50 con rete metallica affinché si possa assicurare il deflusso della piena di riferimento, evitando che la stessa trascini alla deriva i materiali solidi depositati;*
- *Limitare la permanenza a cielo aperto delle auto da demolire e dei materiali di demolizione al tempo strettamente necessario alle operazioni di recupero e bonifica previste;*
- *Per quanto riguarda la mitigazione degli impatti ambientali si ritiene opportuno prescrivere un'ideonea fascia di verde di schermatura, una pavimentazione permeabile per le aree di pertinenza non soggette al transito dei veicoli ed al deposito dei materiali, nonché una sistemazione a verde delle restanti aree scoperte già inserite nel precedente Decreto n. 224 del 19/12/2005;*
- *Di rispettare in fase di costruzione e successiva gestione dell'attività le prescrizioni indicate dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota n.2857 del 03/04/09 (Rif. Pratica n.21417) circa i criteri di sicurezza antincendio:*
- *realizzazione di un'ideonea recinzione all'intera area dell'attività;*
- *distanza di protezione tra gli autoveicoli e recinzione di almeno 1,5 mt.;*
- *superficie di parcamanto di 10 mq per ogni autoveicolo;*
- *accesso pertinente l'attività, se unico, non inferiore a 4,5 mt.;*
- *realizzazione dell'impianto elettrico in conformità alle norme vigenti;*
- *installare la segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008;*
- *uscite pedonali di sicurezza di larghezza minima di mt. 1,20 raggiungibili con percorsi non superiori a 80 mt.;*

- *impianto idrico antincendi con installazione di almeno 1 idrante UNI 45 per ogni 100 autovetture parchate e di caratteristiche conformi al punto 6 del D.M. 1.2.1986;*
- *installare almeno ogni 20 autoveicoli un estintore portatile a polvere, di tipo approvato per fuochi di classe AB e C con capacità estinguente non inferiore a 21A - 89 BC;*
- *inertizzazione dei serbatoi dei veicoli alimentati a g.p.l./metano.*
- *presentare, ai fini del rilascio del Decreto di autorizzazione all'esercizio dell'attività di che trattasi, la comunicazione di inquinamento atmosferico scarsamente rilevante punto 1 lettera K dell'allegato IV parte I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, corredata del relativo versamento di €. 15,49 sul c.c. Postale 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice tariffa 508;*
- *che il periodo di tempo intercorrente tra il conferimento e le operazioni di messa in sicurezza del veicolo non sia superiore a 5 giorni;*
- *estendere le indagini analitiche di laboratorio ai metalli pesanti, agli idrocarburi, ai solventi aromatici e ai PCB ai sensi del D.Lgs 152/06-parte III-allegato 5;*
- *garantire che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti avvenga in aree confinate e che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento qualora sia presente una frazione polverulenta;*

**AUTORIZZARE, così come autorizza:**

la Ditta Autodemolizione Sannitica Auto, all'esecuzione dei lavori proposti nella perizia di che trattasi nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia vigente entro 60 giorni a partire dalla data di notifica del presente Decreto, avendo cura di notificare l'inizio dei lavori all'Amministrazione Provinciale di Benevento e allo STAP di Benevento Ecologia e Tutela dell'Ambiente e al Comune di Amorosi;

**STABILIRE CHE**

l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà, su richiesta dell'interessato all'ultimazione dei lavori attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato, alla verifica dei lavori effettuati e la corrispondenza degli stessi con il progetto approvato, così come modificato con la perizia de quo e che il verbale relativo al predetto controllo, sarà trasmesso tempestivamente, dalla medesima Amministrazione Provinciale a questo Settore di Benevento che provvederà all'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività;

**PRECISARE CHE** per quanto non in contrasto con il presente Decreto valgono le prescrizioni imposte nei precedenti Decreti n. 224 del 19/12/2005 e n. 34 del 22.04.2009;

**NOTIFICARE**, il presente Decreto alla Ditta Autodemolizione Sannitica Auto;

**INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC di Benevento; Al Comune di Amorosi (BN); Alla Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno - Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 06- **Decreto Dirigenziale n.276 del 01.09.2010 - Art 208 DLgs n 152/2006 e Dlgs 209/2003 Ditta CIGA CARS srl con sede legale in Napoli alla via Taddeo da Sessa Centro Direzionale Torre Luisa Is C/6 – Approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Portico di Caserta (CE) Zona Industriale**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
- l'art.208 del citato DLgs disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il DLgs 209/03 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la DGRC n.2156/2004, modificata con deliberazione n.778/2007 e 1411/2007, ha recepito quanto disposto dal Dlgs 209/2003;
- la ditta CIGA CARS srl, legalmente rappresentata da Ciliberti Aniello nato a Napoli il 18.04.1977, con sede legale in Napoli alla via Taddeo da Sessa Centro Direzionale Torre Luisa Is C/6, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.387846 del REA, CF e P.IVA n.04609110632 ha presentato in data 29.12.2009 istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.1120565 volta ad ottenere l'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Portico di Caserta (CE) Zona Industriale;
- l'area sulla quale insiste l'impianto è in zona omogenea produttiva D2, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lla 25 ha una superficie di mq.6.400 ca, di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato alla documentazione;

### Visto

- l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

### Preso atto che

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.722 del 17.06.2010 il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA del 27.05.2010;
- il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Ciliberti Aniello, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- la Commissione Tecnica Istruttoria (CTI) di Caserta, nella seduta del 14.04.2010, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi, previa acquisizione di alcune integrazioni;

### Considerato che

- la ditta con nota n.prot.0415056 del 12.05.2010 ha depositato le integrazioni richieste dalla CTI;
- la Conferenza di Servizi prevista dal Dlgs 152/06, nella seduta del 22.07.2010, acquisite ed esaminate le integrazioni prodotte dalla ditta ed ottenuti i richiesti chiarimenti, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Portico di Caserta (CE) Zona Industriale a condizione che la ditta depositasse alcuni documenti;
- la ditta con nota n.prot.0634377 del 26.07.2010 ha provveduto a depositare la documentazione richiesta dalla CdS nella seduta del 22.07.2010;
- l'ARPAC con nota n.3938 del 06.08.2010 trasmessa via fax in pari data ed acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0670193 ha espresso "*parere favorevole*", ritenendo che la ditta abbia chiarito completamente gli aspetti e i rilievi sollevati alla CdS del 22.07.2010,
- il Comune di Portico di Caserta, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, in data 02.10.2009, rilasciava certificato di destinazione urbanistica prot.n.6215, attestante che "*l'area distinta al catasto terreni al fg.4 p.lla n.25, ha la seguente destinazione urbanistica: ZONA OMOGENEA PRODUTTIVA D2*", allegato alla documentazione depositata dalla ditta;

- il Comune nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui essendo le lavorazioni della ditta esclusivamente diurne ed essendo l'attività svolta in area industriale, il limite di immissione diurno in ambiente esterno è di 70 dB(A);
- dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
- dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, essendo l'attività classificabile come avente emissioni scarsamente rilevanti, la ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dall'art.272 co.1 del DLgs. 152/06;
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0656150 del 02.08.2010, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

#### **Ritenuto che**

-allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e del Dlgs 209/2003, alla ditta CIGA CARS srl, il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione nel Comune di Portico di Caserta (CE) Zona Industriale, su un'area di complessivi mq.6.400 ca.;

#### **Visto**

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007 e 1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 22.07.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

### **D E C R E T A**

**1)Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.

**2)Prendere Atto** degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

**3)Approvare** il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione presentato dalla ditta CGA CARS srl.

**4)Autorizzare** la medesima società a realizzare e gestire l'impianto nel Comune nel Comune di Portico di Caserta zona industriale su un'area di mq.6,400 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.IIa 25 in zona omogenea D2.

#### **5)Stabilire che**

- l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Napoli con nota prot.n.0656150 del 02.08.2010, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta CIGA CARS srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;

- le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art.197 del Dlgs 152/06;
- la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;
- con atto successivo sarà stabilita la data di effettivo inizio dell'attività e la sua durata, dopo che lo scrivente Settore avrà acquisito:
  1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
  2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta, anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
- nell'impianto può essere svolta solo attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, mediante le operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 **(R13)**;
- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.6.400 ca per cui, sulla scorta della relazione tecnica depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 2156/2004, nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni caso, più di 160 autoveicoli bonificati e non, considerando 1 tonn. come peso medio di una carcassa di veicolo;
- il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di sei mesi;
- vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104\*;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

COD. CER	DESCRIZIONE
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
160103	Pneumatici fuori uso
160107*	Filtri dell'olio
160110*	Componenti esplosivi
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*
160113*	Liquido per freni
160114*	Liquido antigelo contenente sostanze pericolose
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC – HFC
160601*	Batterie al piombo
170405	Ferro e acciaio

- la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - 1) tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smii;
  - 2) la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
  - 3) non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- il centro di raccolta dovrà essere organizzato secondo le prescrizioni e con i requisiti previsti dal Dlgs 209/03 e dalla DGR 2156 del 26.11.2004;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs.152/06;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (Dlgs 152/06 – DGR 5880/02 e smi – Dlgs 209/03 – DGR 2156/04 – DGR 1411/07 e smi).

**6)Notificare** il presente provvedimento alla ditta CIGA CARS srl;

**7)Inviarne** copia al Sindaco del Comune di Portico di Caserta (CE), all'ASL/CE ex CE1 distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

**8)Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dr.ssa Maria Flora Fragassi**

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore  
06- **Decreto Dirigenziale n.275 del 01.09.2010 - Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 79 del 15/03/2010.**

### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con D.D. n. 79 del 15/03/2010 è stata rilasciata al Caseificio "LA BARONIA" s.r.l., che ha sede nel Comune di Castel di Sasso (CE) alla Strada Statale, 264 Loc. TRULI, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi del D.Lgs n. 152/06, come attività ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2;

#### RILEVATO che

-la istanza di autorizzazione e la relativa relazione tecnica riportano che la produzione giornaliera è pari a 1450 kg e pertanto l'attività non è ascrivibile tra quelle in deroga;

-**che** la suddetta documentazione, unitamente a tutti gli elaborati e alle integrazioni presentate, è stata valutata dalla Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole nella seduta del 12/02/2010;

-**che** per mero errore, nel decreto dirigenziale n. 79 del 15/03/2010, è riportato che l'attività è ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs n. 152/06;

**RITENUTO** per quanto suesposto, di rettificare il D.D. n. 79 del 15/03/2010 sostituendo la voce "attività di Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g" con la voce "attività di trasformazione lattiero-casearie" ed eliminando la voce "ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del D.L.vo 152/06";

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

### DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

-**Rettificare** il D.D. n. 79 del 15/03/2010 sostituendo la voce "attività di Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g" con la voce "attività di trasformazione lattiero-casearie" ed eliminando la voce "ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del D.L.vo 152/06";

-**Notificare** il presente provvedimento alla ditta "LA BARONIA" S.r.l.;

-**Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel di Sasso (Ce), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 distretto n. 32 di Caiazzo (Ce) e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

-**Inoltre** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 06- **Decreto Dirigenziale n.274 del 01.09.2010 - Revoca del Decreto Dirigenziale n. 226 del 05/07/2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 - CALZATURIFICIO SISTER S.r.l. – Sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) al Corso Garibaldi n. 63 e sede produttiva nel Comune di Sant' Arpino (CE) alla Via Rodari n. 25. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'.**

**PREMESSO che:**

- con Decreto Dirigenziale n. 226 del 05/07/2010, la ditta "CALZATURIFICIO SISTER S.r.l.", con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) al Corso Garibaldi n. 63 e sede produttiva nel Comune di Sant' Arpino (CE) alla Via Rodari n. 25, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- il sig. Tramo Carlo legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO SISTER S.r.l." – con istanza pervenuta in data 12/07/2010 prot. n. 0592352 ha comunicato che dal 29/12/2009 ha cessato la propria attività;

**PRESO ATTO**

della comunicazione di cessata attività del 12/07/2010 prot. n. 0592352, resa dal sig. Tramo Carlo ;

**RITENUTO,**

- di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. 226 del 05/07/2010 alla ditta "CALZATURIFICIO SISTER S.r.l.", con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) al Corso Garibaldi n. 63 e sede produttiva nel Comune di Sant' Arpino (CE) alla Via Rodari n. 25, esercente attività di "Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

**VISTI**

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

**DECRETA**

1. di revocare il D.D. n. 226 del 05/07/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "CALZATURIFICIO SISTER S.r.l.", con sede legale nel Comune di Grumo Nevano (NA) al Corso Garibaldi n. 63 e sede produttiva nel Comune di Sant' Arpino (CE) alla Via Rodari n. 25, per l'attività di "Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", per cessata attività ;
2. notificare il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO SISTER S.r.l.";
3. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant' Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

4. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 06- **Decreto Dirigenziale n.273 del 01.09.2010 - Revoca del Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/02/2008 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 - CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO – Sede legale e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) alla Via Appia n. 300. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA' E DISMISSIONE DELL'IMPIANTO.**

#### **PREMESSO che:**

con Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/02/2005, la ditta "CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO", con sede legale e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) Via Appia n. 300, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

il sig. D'Angelo Antonio legale rappresentante pro tempore della ditta "CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO" – con istanza pervenuta in data 28/07/2010 prot. n. 0643402 e successiva nota del 04/08/2010 prot. n. 0662833 ha comunicato che la stessa ha cessato ogni attività produttiva per dismissione dell'impianto, chiedendo quindi l'archiviazione del **D.D. 55 del 27/02/2008**

#### **PRESO ATTO**

della comunicazione di richiesta archiviazione dell'autorizzazione in atmosfera di cui al D.D. n. 55 del 27/02/2008 resa dal sig. D'Angelo Antonio, in quanto l'impianto autorizzato è stato dimesso e l'attività è cessata ;

#### **RITENUTO,**

- di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. 55 del 27/02/2008 alla ditta "CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO" con sede legale e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) Via Appia n. 300, esercente attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

#### **VISTI**

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

#### **DECRETA**

- di revocare il D.D. n. 55 del 27/02/2008 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO" con sede legale e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) Via Appia n. 300, per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", per cessata attività e dismissione dell'impianto
- notificare il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO D'ANGELO ANTONIO";
- inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distr. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

- inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 06- **Decreto Dirigenziale n.272 del 01.09.2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta "I. ME. CA. S.r.l.", con sede legale nel Comune di Afragola (NA) alla via Trieste e Trento n. 30 e sede produttiva in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Marcianise Sud. Attività: "Prima Trasformazione Ferro ed Acciaio" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la sig.ra Di Maso Maria, nata ad Afragola (NA) il 15/09/1928, legale rappresentante della ditta "I. ME. CA. S.r.l.", con sede legale nel Comune di Afragola (NA) alla via Trieste e Trento n. 30 e sede produttiva in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Marcianise Sud., ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Prima Trasformazione Ferro ed Acciaio" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"- **già autorizzata con D.D. n. 114 del 08/05/2006** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 11/06/2009 prot. n. 0514002, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

**CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la regolarizzazione del pagamento dei canoni arretrati in riferimento alle acque da pozzo o, nel caso, alla comunicazione della chiusura dello stesso.;  
che la ditta con nota n. 0663348 del 04/08/2010 ha inviato la documentazione richiesta (Copia Canoni Pagati 2002 – 2009)

**RITENUTO**, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera il "I. ME. CA. S.r.l." – P. IVA 05630980638 - con stabilimento sito in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Marcianise Sud, esercente attività di "Prima Trasformazione Ferro ed Acciaio" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

### VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento,

## DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

**1. autorizzare** il “**I. ME. CA. S.r.l**”. – P. IVA 05630980638 - con stabilimento sito in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Marcianise Sud, esercente attività di “Prima Trasformazione Ferro ed Acciaio” con “Saldature di oggetti e superfici metalliche”; - **già autorizzata con D.D. n. 114 del 08/05/2006** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
<b>Emissioni diffuse</b>	Saldatura	Polveri Totali e Metalli	Gruppo filtrante carrellato costituito da prefiltro, filtro a tasche e filtro a carboni attivi

**2. obbligare** la ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all’istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all’annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:
  - α. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - β. richiedere, in via preventiva, l’aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

**3. precisare** che:

- l’autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all’esercizio dell’attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

**4. demandare** all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

**5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

**6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l’eventuale applicazione di quanto previsto dall’art. 278 del D. LGS n. 152/06;

**7. notificare** il presente provvedimento al “**I. ME. CA. S.r.l**”;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta Ce1 – Distretto 33 di Marcianise e all'ARPAC e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 06- **Decreto Dirigenziale n.271 del 01.09.2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta “CASEIFICIO PETRELLA S.r.l. ”, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Del Seggio n. 112 e sede produttiva nel Comune di Aversa (CE) alla via Vito De Jasi n. 115. Attività: “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- che il sig. Putrella Paolo, nato ad Aversa (CE) il 21/09/1964, legale rappresentante della ditta “CASEIFICIO PETRELLA S.r.l.”, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Del Seggio n. 112 e sede produttiva nel Comune di Aversa (CE) alla via Vito De Jasi n. 115, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g” - **gia autorizzata con D.D. n. 27 del 02/02/2006** - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/03/2009 prot. n. 0255708, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 150 kg/giorno di prodotto finito;

**CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/02/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore la copia della richiesta di classificazione di industria insalubre;

**CHE** con nota n. 0669763 del 06/08/2010 la ditta ha presentato la documentazione richiesta e **comunica la variazione del legale rappresentante** allegando la ricevuta della presentazione telematica all’Ufficio Registro Imprese di Caserta, della nomina e conferma amministratore unico nominato con atto del 27/11/2009, data presentazione carica 03/12/2009 **nella persona del sig. Cerrato Giuseppe Umberto, nato ad Aversa (CE) il 14/02/1984;**

**RITENUTO**, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “CASEIFICIO PETRELLA S.r.l.” – P. IVA 02782290619 - con stabilimento sito nel Comune di Aversa (CE) alla via Vito De Jasi n. 115, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”;

### VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento,

## DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta “CASEIFICIO PETRELLA S.r.l “ – P. IVA 02782290619 - con stabilimento sito nel Comune di di Aversa (CE) alla via Vito De Jasi n. 115, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g; - **già autorizzata con D.D. n. 27 del 02/02/2006** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

UNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto termico a metano potenzialità 0,660 MW	NO <sub>x</sub>	Non previsto

2. **obbligare** la ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all’istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all’annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:

α. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

β. richiedere, in via preventiva, l’aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l’autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all’esercizio dell’attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l’eventuale applicazione di quanto previsto dall’art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “CASEIFICIO PETRELLA S.r.l”

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all’Asl Caserta Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

**9. inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

**A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore 01- Decreto Dirigenziale n.304 del 30.08.2010 - POR FSE Campania 2007/2013 Asse IV -Capitale Umano- Obiettivo specifico i2 "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria migliorandone la qualità". Obiettivo operativo 3 "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria". Intervento volto allo sviluppo di percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale: dottorati di ricerca - Approvazione graduatoria**

## **PREMESSO**

che con delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 – 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";

che con decreto dirigenziale n. 380 del 27/10/09 è stato approvato l'Avviso pubblico: Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tipologia progettuale: dottorati di ricerca;

che con decreto dirigenziale n. 448 del 1/12/09, il termine ultimo dell'avviso per la consegna dei progetti è stato prorogato al 29 gennaio 2010;

che con decreto dirigenziale n.178 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione;

che la commissione ha ultimato le attività di valutazione dei progetti secondo i criteri definiti all'Art.8 dell'Avviso, ed ha inviato al Responsabile del procedimento la proposta di graduatoria di cui al verbale del 11/05/2010;

che la delibera di Giunta n. 534/2010 ha disposto di sospendere con decorrenza immediata l'efficacia della delibera n. 1571/2009;

che con successiva delibera n. 612 del 05/08/2010, la Giunta ha deliberato la cessazione della sospensione dell'efficacia della DGRC 1571/2009, assunta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010.

## **PRESO ATTO**

che con il verbale n.8 del 11/05/2010 la commissione ha formulato l'allegata proposta di graduatoria articolata per Ateneo ed indicante il corso di dottorato, il numero di borse regionali attribuite ai fini dell'avviso nonché l'importo da assegnare;

che in funzione della citata graduatoria sono complessivamente attribuibili e finanziabili n.162 borse di dottorato per un importo complessivo di € 8.465.595,66

## **RITENUTO**

di prendere atto della graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice dei progetti presentati dalle Università con sede in Campania - Avviso pubblico "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca", approvato con D.D. n. 380 del 27/10/09;

di approvare la citata graduatoria di cui all' Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento; che la spesa graverà sull'UPB 22.84.245 cap 4682 PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo specifico i2, obiettivo operativo 3 "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria", nel rispetto delle delibere 1455/2009 - 501/2010 e 612/2010 ;

di dover sospendere l'assunzione del relativo impegno contabile fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 , comma 22 , del D.L. n. 78/2010 , come convertito dalla Legge n. 122/2010, in conformità a quanto disposto con Decreto del Presidente della Regione Campania del 12 agosto 2010

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

### DECRETA

di approvare la graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice dei progetti presentati dalle Università con sede in Campania - Avviso pubblico "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca" di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

di ammettere a finanziamento n. 162 borse di dottorato secondo l'articolazione proposta e per l'importo complessivo di € 8.465.595,66;

di prevedere in attuazione della delibera n. 612 del 05/08/2010 che l'impegno della spesa avverrà nel rispetto del disposto della delibera 501/2010 "Patto di stabilità interno. Determinazioni" e che le procedure di liquidazione verranno avviate, in attuazione della delibera 612 /2010 a decorrere dall'esercizio finanziario 2011;

di prevedere, che l'onere conseguente gravi sull'UPB 22.84.245 cap 4682 PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo specifico i2, obiettivo operativo 3 "Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria";

di sospendere l'assunzione del relativo impegno contabile fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 , comma 22 , del D.L. n. 78/2010 , come convertito dalla Legge n. 122/2010, in conformità a quanto disposto con Decreto del Presidente della Regione Campania del 12 agosto 2010;

di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica;

di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del FSE 2007 – 2013 e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
*Dott.ssa Raffaella Farina*

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
*n. 60 del 6 Settembre 2010*

PARTE I  Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	... borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Federico II di Napoli	1	Scienze agrarie e agroalimentari	Scienze e tecnologie delle produzioni agro - alimentari	7	2	€ 529.752,72	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	2	Medicina molecolare	Patologia e fisiopatologia molecolare	5	1	€ 439.237,32	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	3	Scienze veterinarie per le produzioni e la sanità	Produzione e sanità degli alimenti di origine animale	4	1	€ 341.030,80	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	4	Medicina clinica e sperimentale	Riproduzione, sviluppo e accrescimento dell'uomo	6	2	€ 481.546,20	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	5	Scienze farmaceutiche	Scienza del farmaco	12	5	€ 923.092,40	€ 241.032,60	SI	€ 241.032,60	5
Università Federico II di Napoli	6	Scienze matematiche e informatiche	Scienze matematiche	7	2	€ 469.752,72	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	7	Scienze storiche archeologiche e storico artistiche	Scienze archeologiche e storico artistiche	6	2	€ 386.546,20	€ 96.413,04	NO	€ 0,00	
Università Federico II di Napoli	8	Scienze chimiche	Scienze chimiche	15	6	€ 1.281.814,32	€ 289.239,12	SI	€ 241.032,60	5
Università Federico II di Napoli	9	Scienze veterinarie per la produzione e la sanità	Scienze cliniche e farmaco tossicologiche veterinarie	4	1	€ 481.030,80	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Federico II di Napoli	10	Scienze della Terra	Scienze della Terra	6	2	€ 501.546,20	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	11	Scienze filosofiche	Scienze filosofiche	4	1	€ 261.030,80	€ 48.206,52	NO	€ 0,00	-
Università Federico II di Napoli	12	Medicina molecolare	Genetica e medicina molecolare	6	2	€ 511.546,20	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	13	Biotecnologie	Scienze biotecnologiche	17	6	€ 1.924.380,90	€ 289.239,12	SI	€ 289.239,12	6
Università Federico II di Napoli	14	Scienze economiche e statistiche	Scienze economiche	4	1	€ 331.030,80	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	15	Scienze sociali	Sociologia e ricerca sociale	6	2	€ 409.546,20	€ 96.413,04	NO	€ 0,00	
Università Federico II di Napoli	16	Scienze storiche, archeologiche e storico artistiche	Storia	6	2	€ 386.546,20	€ 96.413,04	NO	€ 0,00	
Università Federico II di Napoli	17	Scienze agrarie e agroalimentari	Valorizzazione e gestione delle risorse agro forestali	7	2	€ 1.081.803,90	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	18	Aerospazio/Aeronautica - Ingegneria industriale	Ingegneria aerospaziale, navale e della qualità	10	3	€ 974.577,00	€ 144.619,56	SI	€ 144.619,56	3

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Federico II di Napoli	19	Ingegneria industriale	Ingegneria chimica	7	1	€ 590.803,90	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	20	Ingegneria industriale - Materiali	Ingegneria dei materiali e delle strutture	14	3	€ 1.383.607,80	€ 144.619,56	SI	€ 144.619,56	3
Università Federico II di Napoli	21	Ingegneria civile	Ingegneria dei sistemi idraulici, di trasporto e territoriali	7	2	€ 581.803,90	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	22	Ingegneria industriale	Ingegneria dei sistemi meccanici	5	1	€ 533.788,50	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	23	Ingegneria civile	Ingegneria delle costruzioni	8	2	€ 842.061,60	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	24	Ingegneria dell'informazione	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	7	2	€ 621.803,90	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	25	Medicina molecolare - Salute dell'uomo	Neuroscienze	5	1	€ 401.288,50	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	26	Medicina molecolare - Salute dell'uomo	Oncologia ed endocrinologia molecolare	8	3	€ 682.061,60	€ 144.619,56	SI	€ 192.826,08	3
Università Federico II di Napoli	27	Scienze agrarie e agroalimentari - sistema agroalimentare	Agrobiologia e agrochimica	8	3	€ 812.061,60	€ 144.619,56	SI	€ 144.619,56	3

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
n. 60 del 6 Settembre 2010

PARTE I Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Federico II di Napoli	28	Salute dell'uomo - Scienze biologiche	Biochimica e biologia cellulare e molecolare	6	2	€ 721.546,20	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	29	Scienze biologiche	Biologia applicata	8	2	€ 632.061,60	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2
Università Federico II di Napoli	30	Scienze biologiche	Biologia avanzata	5	1	€ 451.288,50	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
Università Federico II di Napoli	31	Scienze giuridico economiche	Diritto dell'economia	4	1	€ 271.030,80	€ 48.206,52	NO	€ 0,00	-
Università Federico II di Napoli	32	Medicina clinica e sperimentale	Fisiopatologia clinica e medicina sperimentale	8	3	€ 842.061,60	€ 144.619,56	SI	€ 144.619,56	3
Università Federico II di Napoli	33	Scienze dell'antichità e filologiche letterarie	Filologia classica, cristiana e medioevale - umanistica greca e latina	4	1	€ 261.030,80	€ 48.206,52	NO	€ 0,00	-
Università Federico II di Napoli	34	Scienze dell'antichità e filologiche letterarie	Filologia moderna	4	1	€ 261.030,80	€ 48.206,52	NO	€ 0,00	-
Università Federico II di Napoli	35	Sicurezza ed ambiente - Scienze fisiche	Fisica fondamentale ed applicata	15	5	€ 1.203.865,50	€ 241.032,60	SI	€ 241.032,60	5
Università Federico II di Napoli	36	Scienze matematiche e informatiche	Scienze computazionali e informatiche	8	2	€ 529.959,24	€ 96.413,04	SI	€ 96.413,04	2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
n. 60 del 6 Settembre 2010

PARTE I Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	... borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Federico II di Napoli	37	Ingegneria dell'informazione	Ingegneria informatica e automatica	9	1	€ 782.319,30	€ 48.206,52	SI	€ 48.206,52	1
<b>TOTALE FEDERICO II</b>				<b>272</b>	<b>80</b>	<b>€ 24.121.287,32</b>	<b>€ 3.856.521,60</b>		<b>€ 3.374.456,40</b>	<b>69</b>
Università di Salerno	1	Ingegneria ambientale - Sviluppo sostenibile	Ingegneria civile per l'ambiente ed I Territorio	8	3	€ 465.600,00	€ 165.600,00	SI	€ 165.600,00	3
Università di Salerno	2	Ingegneria dell'informazione	Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Elettrica	8	3	€ 461.700,00	€ 161.700,00	SI	€ 161.700,00	3
Università di Salerno	3	Ingegneria Meccanica	Ingegneria Meccanica	8	3	€ 461.700,00	€ 161.700,00	SI	€ 161.700,00	3
Università di Salerno	4	Ingegneria Civile	Ingegneria strutturale - Recupero strutturale ed architettonico degli edifici - Composizione architettonica ed urbana	8	3	€ 465.600,00	€ 165.600,00	SI	€ 165.600,00	3
Università di Salerno	5	Governance sistemi innovativi	Scuola dottorale internazionale antonio Genovesi - Governance dei sistemi innovativi delle organizzazioni for profit e non profit, pubbliche e private	16	5	€ 870.000,00	€ 269.500,00	NO	€ 0,00	
Università di Salerno	6	Scienze chimiche, scienze farmaceutiche, Ingegneria industriale	Scienza e tecnologie per l'industria chimica, farmaceutica e alimentare	23	9	€ 1.304.000,00	€ 520.000,00	SI	€ 346.666,67	6
Università di Salerno	7	Informatica Fisica Scienze della Comunicazione	Teorie, Metodologie e Applicazioni Avanzate per la Comunicazione, L'informatica e la Fisica	14	6	€ 706.780,00	€ 322.780,00	SI	€ 322.780,00	6

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
n. 60 del 6 Settembre 2010

PARTE I  Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università di Salerno	8	Matematica - Informatica _ Fisica	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	14	7	€ 832.300,00	€ 377.300,00	SI	€ 323.400,00	6
Università di Salerno	9	Salute dell'uomo-biotecnologie	Biologia dei sistemi	6	3	€ 804.000,00	€ 172.000,00	SI	€ 172.000,00	3
Università di Salerno	10	Metodologie di ricerca sulla didattica del movimento in ambito educativo, integrativo, sportivo e rieducativo	Processi pedagogici - didattici e analisi politico sociale	4	1	€ 220.000,00	€ 53.900,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	11	Spazio europeo di libertà, Sicurezza, Giustizia e Cooperazione amministrativa, di polizia e giudiziaria in materia penale	Teoria delle Istituzioni Nazionali e Comunitarie tra Federalismo e Decentramento	3	2	€ 253.900,00	€ 103.900,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	12	Diritto Internazionale	Diritto internazionale e diritto interno in materia internazionale	4	2	€ 223.900,00	€ 103.900,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	13	Lingua e letteratura italiana	Italianistica. La letteratura tra ambiti storico - geografici ed interferenze disciplinari	4	2	€ 251.729,00	€ 111.700,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	14	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Filologia classica	4	1	€ 201.950,00	€ 51.950,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	15	Scienze storiche /Scienze dell'Antichità	Filosofia, scienze e cultura dell'età tardo antica, medievale e umanistica	7	2	€ 449.960,00	€ 116.560,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	16	Diritto	Comparazione e diritti della persona	8	3	€ 368.290,00	€ 155.850,00	NO	€ 0,00	-

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
n. 60 del 6 Settembre 2010

PARTE I  Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università di Salerno	17	Aree delle lingue e culture straniere	Studi letterari e linguistici	6	2	€ 313.560,00	€ 116.560,00	NO	€ 0,00	-
Università di Salerno	18	Scienze dell'antichità, scienze filosofiche e filologiche e storico artistiche	Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico artistica	4	2	€ 204.220,00	€ 107.800,00	NO	€ 0,00	
Università di Salerno	19	Storia, filosofia, dottrine politiche, diritto pubblico	Filosofia, storia e teoria delle istituzioni giuridiche e politiche	6	3	€ 311.700,00	€ 161.700,00	NO	€ 0,00	-
<b>TOTALE SALERNO</b>				<b>155</b>	<b>62</b>	<b>€ 9.170.889,00</b>	<b>€ 3.400.000,00</b>		<b>€ 1.819.446,67</b>	<b>33</b>
Suor Orsola Benincasa	1	Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche	Dottorato internazionale in Psicologia Sperimentale e Neuroscienze cognitive	4	2	€ 240.000,00	€ 120.000,00	SI	€ 120.000,00	2
Suor Orsola Benincasa	2	SPS07/SPS 08/SPS 12	Sociologia comunicazione e distanza sociale	4	2	€ 240.000,00	€ 120.000,00	NO	€ 0,00	
Suor Orsola Benincasa	3	Conservazione beni culturali, Lettere, Storia	Il Mediterraneo, area di incontro di culture e di esperienze artistiche dall'Antichità al Contemporaneo	4	2	€ 240.000,00	€ 120.000,00	NO	€ 0,00	
<b>TOTALE SUOR ORSOLA</b>				<b>12</b>	<b>6</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 360.000,00</b>		<b>€ 120.000,00</b>	<b>2</b>
Università Parthenope	1	Scienze Economiche e statistiche	Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Avviso Pubblico decreto n.380 del 27 ottobre 2009 (BURC n. 68 del 9/11/2009)

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Oggetto " Percorsi universitari - tipologia progettuale: dottorati di ricerca"  
n. 60 del 6 Settembre 2010

PARTE I  Atti della Regione

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Parthenope	2	Scienze Economiche e statistiche	Economia e Regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
Università Parthenope	3	Scienze chimiche - Scienze Biologiche - Scienze agrarie e veterinarie:ambiente, sviluppo sostenibile, efficienza energetica, bioraffinerie	Ambiente, Risorse e sviluppo sostenibile	6	3	€ 360.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2
Università Parthenope	4	Scienze Economiche e statistiche	Dottrine Economico aziendali e Governo d'Impresa	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2
Università Parthenope	5	Scienze Economiche e statistiche	Scienze economiche	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2
Università Parthenope	6	Ingegneria Industriale e dell'informazione	Ingegneria dell'informazione	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2
Università Parthenope	7	Scienze economiche e statistiche	Statistica e qualità dei dati economici	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
Università Parthenope	8	Scienze biologiche - Scienze mediche	Scienze del movimento umano e della salute	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
Università Parthenope	9	Scienze giuridiche	Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio economico	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
Università Parthenope	10	Ingegneria civile e architettura	Scienze Geodetiche e Topografiche	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	SI	€ 120.000,00	2

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università Parthenope	11	Scienze Economiche e statistiche	Management sportivo	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
Università Parthenope	12	Scienze dell'antichità, Filologico Letterarie e storico Artistiche	Eurolinguaggi scientifici, Tecnologici e Letterari	5	3	€ 300.000,00	€ 180.000,00	NO	€ 0,00	-
<b>TOTALE PARTHENOPE</b>				<b>61</b>	<b>36</b>	<b>€ 3.660.000,00</b>	<b>€ 2.160.000,00</b>		<b>€ 720.000,00</b>	<b>12</b>
Università L'Orientale di Napoli	1	Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche - Scienze giuridiche - Scienze economiche e statistiche	Scuola dottorale in studi filosofici, storici e sociali:	8	4	€ 720.000,00	€ 240.000,00		€ 0,00	
Università L'Orientale di Napoli			Filosofia e politica					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Geografia dello sviluppo e delle dinamiche urbano regionali					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Istituzioni, Diritto ed Economia dei Servizi Pubblici					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Storia dell'Europa nell'Età Moderna e Contemporanea: Istituzioni, economie, società Civile e Sistemi di Relazione					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli	2	Studi orientali e africani	Specificità storiche, linguistiche e interculturali dell'Asia e dell'africa antica, moderna e contemporanea	10	5	€ 900.000,00	€ 300.000,00		€ 0,00	-

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	... borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università L'Orientale di Napoli			Africanistica					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Asia Orientale e Meridionale					NO	€ 0,00	
Università L'Orientale di Napoli			Turchia, Iran e Asia Centrale					SI	€ 60.000,00	1
Università L'Orientale di Napoli			Vicino Oriente e Magreb					SI	€ 60.000,00	1
Università L'Orientale di Napoli			Vicino Oriente Antico					SI	€ 60.000,00	1
Università L'Orientale di Napoli	3	Studi interculturali in ambiti di ricerca specifici	Studi interculturali	14	7	€ 1.260.000,00	€ 420.000,00		€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Archeologia:Rapporti tra Oriente e Occidente					SI	€ 60.000,00	1
Università L'Orientale di Napoli			Letterature comparate					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Studi religiosi e interazioni culturali					NO	€ 0,00	-

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università L'Orientale di Napoli			Studi culturali e post coloniali del mondo anglofo					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Scienze antropologiche e analisi mutamenti culturali					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Storia del teatro moderno e contemporaneo					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Teorie dle lingue e del linguaggio					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli	4	Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe, con particolare attenzione all'area italiana e romanza, ai paesi di lingue iberiche ed iberoamericane e all'Europa Orientale	Studi Europei ed Americani	8	4	€ 720.000,00	€ 240.000,00		€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Italianistica					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Letterature romanze					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Culture dei paesi di lingue iberich ed ibero - americane					NO	€ 0,00	-
Università L'Orientale di Napoli			Culture dell'europa Orientale					NO	€ 0,00	-

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammissibile a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Università L'Orientale di Napoli	5	Storia delle donne in età moderna e contemporanea	Dottorato internazionale di storia delle donne e dell'identità di genere in età moderna	4	2	€ 360.000,00	€ 120.000,00	NO	€ 0,00	-
<b>Università L'Orientale di Napoli</b>	<b>totali</b>			<b>44</b>	<b>22</b>	<b>€ 3.960.000,00</b>	<b>€ 1.320.000,00</b>		<b>€ 240.000,00</b>	<b>4</b>
Università del Sannio	1	Ingegneria dell'Informazione	Ingegneria dell'Informazione	8	5	€ 405.901,00	€ 261.223,40	SI	€ 104.489,36	2
Università del Sannio	2	Scienze Giuridiche, politiche sociali	I problemi civilistici della persona	8	5	€ 405.901,00	€ 261.223,40	NO	€ 0,00	
Università del Sannio	3	Geologia e Biologia	Scienze della Terra e della Vita	10	5	€ 502.353,00	€ 261.223,40	SI	€ 156.734,04	3
Università del Sannio	4	Bioinformatica	Bioinformatica	9	5	€ 454.127,00	€ 261.223,40	SI	€ 156.734,04	3
Università del Sannio	5	Imprenditorialità e trasferimento tecnologico Marketing e International Business, Network e tecniche di aggregazione e gestione delle risorse	Analisi dei Sistemi Economici e Sociali: Imprese, Istituzioni Territorio	8	5	€ 405.901,00	€ 261.223,40	NO	€ 0,00	
<b>Università del Sannio</b>	<b>totali</b>			<b>43</b>	<b>25</b>	<b>€ 2.174.183,00</b>	<b>€ 1.306.117,00</b>		<b>€ 417.957,44</b>	<b>8</b>
Seconda Università di Napoli	1	Ingegneria industriale e dell'informazione	Conversione dell'energia	5	3	€ 439.162,05	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Seconda Università di Napoli	2	Ingegneria Industriale e dell'informazione	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	5	3	€ 439.162,05	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	3	Ingegneria Industriale e dell'informazione	Meccanica applicata all'ingegneria	4	2	€ 328.674,92	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	0
Seconda Università di Napoli	4	Ingegneria Industriale e dell'informazione	Scienze e tecnologie aerospaziali	5	3	€ 439.162,05	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	5	Ingegneria civile ed architettura - Ingegneria industriale e dell'informazione - scienze dell'antichità, filologico - letterarie e storico artistiche	Dottorato internazionale in Design e innovazione	5	3	€ 320.843,65	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	6	Ingegneria civile e architettura	Progettazione architettonica ed urbana e restauro dell'architettura	4	2	€ 256.674,92	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	0
Seconda Università di Napoli	7	Ingegneria civile e architettura - Ingegneria industriale e dell'informazione - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Ricerca in rappresentazione, tutela e sicurezza dell'ambiente e delle strutture e governo del territorio	5	3	€ 320.843,65	€ 156.506,19	NO	€ 0,00	0
Seconda Università di Napoli	8	Ingegneria civile e architettura	Storia e tecnologia dell'architettura e dell'ambiente	4	2	€ 256.674,92	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	0
Seconda Università di Napoli	9	Scienze biologiche - Scienze mediche	Biochimica cellulare	4	2	€ 336.819,42	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	10	Genetica medica	Genetica medica	5	2	€ 336.819,42	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Seconda Università di Napoli	11	Scienze mediche - scienze biologiche	Scienze microbiologiche	4	2	€ 328.674,92	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	12	Scienze mediche - scienze biologiche	Biotecnologie applicate alle Scienze medico - chirurgiche	4	2	€ 344.964,00	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	13	Scienze mediche - scienze biologiche	Diagnostica di laboratorio e metodologie di analisi in e-sanità	3	1	€ 246.506,19	€ 52.168,73	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	14	Scienze mediche - scienze biologiche	Tecnologie biomediche applicate alle scienze odontostomatologiche	3	1	€ 246.506,19	€ 52.168,73	SI	€ 52.168,73	1
Seconda Università di Napoli	15	Scienze mediche - scienze biologiche	Analisi dei rischi	3	1	€ 216.504,51	€ 52.168,73	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	16	Scienze matematiche e informatiche, scienze biologiche, scienze chimiche, ingegneria industriale e dell'informazione	Biologia computazionale	4	2	€ 328.672,68	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	17	Scienze chimiche, scienze biologiche, scienze mediche	Biotecnologie molecolari e cellulari	7	3	€ 590.044,21	€ 156.506,19	SI	€ 156.504,52	3
Seconda Università di Napoli	18	Scienze fisiche	Metodologie fisiche innovative per la ricerca ambientale	8	2	€ 328.672,68	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	19	Scienze biologiche, scienze chimiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie	Processi biologici e biomolecole	4	2	€ 328.672,68	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammesso a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Seconda Università di Napoli	20	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Scienze della mente	4	2	€ 328.672,68	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	21	Scienze mediche	Oncologia medica e chirurgica e immunologia clinica	7	3	€ 553.337,61	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	22	Scienze biologiche e medicina	Fisiopatologia sperimentale e neuroscienze	4	2	€ 296.831,42	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	23	Scienze mediche	Scienze nefrologiche	5	2	€ 358.674,92	€ 104.337,46	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	24	Scienze biologiche e mediche	Scienze farmacologiche e medicina clinica e sperimentale	6	3	€ 271.463,65	€ 156.506,19	SI	€ 104.337,46	2
Seconda Università di Napoli	25	Scienze mediche	Scienze del comportamento e dei processi di apprendimento	4	2	€ 336.831,42	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	26	Scienze mediche e biologiche	Alimenti e salute: biotecnologie e metodologie applicate alla fisiopatologia digestiva	5	3	€ 410.843,65	€ 156.506,19	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	27	Scienze giuridiche	governo dell'UE politiche sociali e tributarie	4	2	€ 217.170,80	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	28	Scienze giuridiche	Internazionalizzazione della politica criminale e sistemi penali	4	2	€ 217.170,80	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	

Ateneo	N.	Area tematica	Titolo del corso	N. borse programmate	n. borse chieste alla Regione	costo complessivo programmato	importo chiesto alla Regione	Ammessi a finanziamento	Importo da assegnare	n. borse attribuite
Seconda Università di Napoli	29	Scienze giuridiche	La tutela delle situazioni giuridiche soggettive evoluzione e prospettive	4	2	€ 273.149,36	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	30	Scienze economiche e statistiche	Ricerca in imprenditorialità e innovazione	5	3	€ 271.463,65	€ 156.506,19	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	31	Diritto tributario e scienze economiche	ricerca in scienze economiche e tributarie	4	2	€ 248.674,92	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	32	Scienze giuridiche	diritto comparato e processi di integrazione	4	2	€ 330.169,77	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	33	Scienze dell'antichità filologica storico artistica	Metodologie conoscitive per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali	6	2	€ 333.274,96	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
Seconda Università di Napoli	34	Scienze biologiche chimiche agrarie e veterinarie	Risorse e ambiente	4	2	€ 328.672,68	€ 104.337,46	NO	€ 0,00	
<b>SUN TOTALE</b>				<b>156</b>	<b>75</b>	<b>€ 11.210.457,40</b>	<b>€ 3.912.654,75</b>		<b>€ 1.773.735,15</b>	<b>34</b>

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 42 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - N. 21 Cambi di Titolarità di Rivendite Tabacchi.**

**Il Dirigente del Settore**

**VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

**ESAMINATE**

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della F.I.T. con note n. 6283 del 09.04.2010, n. 7115 del 26.04.2010, n. 8949 del 19.05.2010, n. 9655 del 31.05.2010, n. 10313 del 09.06.2010, n. 11052 del 18.06.2010, n. 11951 del 01.07.2010, n. 13078 del 20.07.2010 e n. 13553 del 28.07.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0487404 del 07.06.2010, n. 2010.0416932 del 12.05.2010, n. 2010.0487395 del 07.06.2010, n. 2010.0505796 del 11.06.2010, n. 2010.0535335 del 22.06.2010, n. 2010.0533029 del 22.06.2010, n. 2010.576400 del 06.07.2010, n. 2010.0625724 del 22.07.2010 e n. 2010.0646800 del 29.07.2010 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 21 (ventuno) nuovi tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità delle rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con disposizioni varie;

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

**PRESO ATTO**

- che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 12453 del 09.04.2010, n. 14422 del 23.04.2010, n. 180089 del 19.05.2010, n. 19212 del 28.05.2010, n. 20624 del 09.06.2010, n. 21793 del 17.06.2010, n. 23349 del 01.07.2010, n. 24977 del 13.07.2010 e n. 26616 del 27.07.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n.2010.0326235 del 14.04.2010, n. 2010.0379305 del 30.04.2010, n. 2010.0563708 del 01.07.2010, n. 2010.0478707 del 01.06.2010, n. 2010.0509168 del

14.06.2010, n. 2010.0535411 del 22.06.2010, n. 2010.0568194 del 02.07.2010, n. 2010.0608550 del 16.07.2010 e n. 2010.0642061 del 28.07.2010;

- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli richiedenti è dettagliatamente specificato nell'allegato elenco;

#### VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

#### DECRETA

- di autorizzare n. 21 (ventuno) nuovi tabaccai, a seguito di subentro nella titolarità di rivendite già precedentemente autorizzate al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.
- di inoltrare il presente decreto a:
  - tutti i soggetti richiedenti di cui all'allegato elenco nella qualità di soggetti autorizzati;
- di comunicare l'adozione del presente decreto a :
  - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

**All. n. 1**

**ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI**

<b>N</b>	<b>NUOVO TITOLARE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>COD. Riscossore</b>	<b>N. RIC.</b>	<b>N.RIV.</b>
1	VOLPE PATRIZIA	Via Tribunali, 13	83031	ARIANO IRPINO (AV)	VLPPRZ59C62G999L	NA0016	AV0017	5
2	CHIEFFO VALENTINO	Via Anna Frank, 7	83043	BAGNOLI IRPINO (AV)	CHFVNT84B14A566W	NA0047	AV0048	4
3	SCALDARELLA ANGELO	Via L. Fuccia, 10	81025	MARCIANISE (CE)	SCLNGL60R09E932E	NA0183	CE0071	17
4	DE LUCIA LUIGI	P.zza Umberto I, 1	81052	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	DLCLGU71E19B963X	NA0206	CE0095	2
5	TOZZI LUIGI	Via A. De Gasperi, 138	81055	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	TZZLGU69M31A512Q	NA0213	CE0102	28
6	BARCA FABRIZIO	Via F. Ricciardi, 14	81100	CASERTA	BRCFRZ80C11B963Q	NA0241	CE0131	41
7	COPPOLA PASQUALE	Via L. Crisconio, 63	80147	NAPOLI	CPPPQL62H18F839B	NA0519	NA0278	394
8	MAINOLFI CRISTIAN	P.le Immacolatella Nuova	80133	NAPOLI	MNLCST82P09F839F	NA0523	NA0283	339
9	PERSICO LEONARDO	P.za Dei Martiri, 8	80079	PROCIDA (NA)	PRSLRD65L19F839S	NA0636	NA0410	4
10	SMIMMO GIUSEPPE MICHELE	Via Nuova Caravita, 182	80040	CERCOLA (NA)	SMMGPP73C24C495F	NA1079	NA0608	3
11	OTTAVIANO PASQUALE	Via Padre Pio, 32/34	80034	MARIGLIANO (NA)	TTVPQL66M02F839L	NA1308	NA0718	11
12	SICILIANO RAFFAELE	P.zza Cirillo, 3	80026	CASORIA (NA)	SCLRFL75D17F839Y	NA1352	NA0755	5
13	PALUMBO EUGENIO	Via S. Maria, 92	80010	QUARTO (NA)	PLMGNE83B11F839D	NA1531	NA0829	1
14	FLAMINIO LUCA	Interno Stazione FF.SS.	81031	AVERSA (CE)	FLMLCU73P24F839E	NA1552	CE0188	18
15	PERRINO ANTONIO	L.go Mons. Parrillo, 121	81010	FONTEGRECA (CE)	PRRNTN80S13G596U	NA1874	CE0223	1
16	SAVOIA ANGELO	Via trutta. 37	81011	ALIFE (CE)	SVANGL777S27G596P	NA2142	CE0237	3
17	IZZO ANGELA	P.zza Lucia, 1	84048	CASTELLABATE (SA)	ZZINGL79S55F839C	NA2212	SA0393	3
18	AMBROSCA SILVANA	Via Roma, 1	81030	CANCELLO ED ARNONE (CE)	MBRSVN79E57B963E	NA2643	CE0315	1
19	APICELLA PAOLA	C.so Principe Amedeo, 173	84013	CAVA DE' TIRRENI (SA)	PCLPLA72P58C361L	NA2741	SA0538	24
20	CARDO CIRO	Via Duomo, 103	80138	NAPOLI	CRDCRI80H03L259C	NA3972	NA1575	323
21	GUARINO TERESA	Via L. Martucci, 29	80147	NAPOLI	GRNTRS72P61F839R	NA4242	NA1612	382

**Dr. Ciro Russo**



**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 43 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - N. 1 Nuova Attivazione Rivendita Tabacchi.**

**Il Dirigente del Settore**

**VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

**ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con nota n. 842/p del 10.06.2010, assunta al protocollo con n. 2010.0535258 del 22.06.2010, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per n. 1 (uno) tabaccaio, come da allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

**PRESO ATTO**

- che il soggetto richiedente è titolare di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato;
- che il soggetto richiedente ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che il soggetto richiedente, come da allegato, è stato messo in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da nota Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente, prott. n. 843/p del 10.06.2010, assunta al protocollo con n. 2010.0535258 del 22.06.2010;
- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, al soggetto richiedente è stato attribuito il codice riscossore come indicato nell'allegato;

**VERIFICATO**

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO** ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

**DECRETA**

- di autorizzare n. 1 (uno) tabaccaio, come individuato nell'allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento a:
  - soggetto autorizzato di cui all'allegato nella qualità di titolare di rivendita generi di monopoli;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
  - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - ASSO SERVICE S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



**All. n. 1**

**ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI**

<b>N</b>	<b>NUOVO TITOLARE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>COD. Riscossore</b>	<b>N. RIC.</b>	<b>N.RIV.</b>
1	SVI.TU.AL Srl di Esposito Luigi	Via S.S. Domitiana, Km. 53+390	80078	POZZUOLI (NA)	6226990635	NA4316	NA1649	60

**Dr. Ciro Russo**

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 44 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - N. 1 Cambio Titolarità di Rivendita Tabacchi.**

**Il Dirigente del Settore**

**VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

**ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' Asso Service S.c.r.l. con note n. 766/p del 21.05.2010, assunta al protocollo con n. 2010.0462907 del 27.05.2010, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per n. 1 (uno) nuovo tabaccaio, come da allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità della rivendita già precedentemente autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devo prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

**PRESO ATTO**

- che il nuovo soggetto richiedente, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato;
- che il soggetto richiedente ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che il soggetto richiedente, come da allegato, è stato messo in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da nota Asso Service S.c.r.l., quale soggetto contraente, prot. n. 767/p del 21.05.2010, assunta al protocollo con n.2010.0462898 del 27.05.2010;
- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito al richiedente è dettagliatamente specificato nell'allegato;

**VERIFICATO**

- che il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO** altresì

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

**DECRETA**

- di autorizzare n. 1 (uno) nuovo tabaccaio, come individuato nell'allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa.
- di inoltrare il presente decreto a:
  - soggetto richiedente di cui all'allegato nella qualità di soggetto autorizzato;
- di comunicare l'adozione del presente decreto a :
  - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - ASSO Service S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo



*Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Bilancio, Programmazione e Tributi  
Settore Finanze e Tributi*

AREA 08 - SETTORE 04

**All. n. 1**

**ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI**

<b>N</b>	<b>NUOVO TITOLARE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>COD. Riscossore</b>	<b>N. RIC.</b>	<b>N.RIV.</b>
1	FARINA ANGELA	Via G. Mazzini, 24	84015	NOCERA SUPERIORE (SA)	FRNNGI61B471377J	NA3104	SA0591	15

**Dr. Ciro Russo**

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 45 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - "Agenzia Porciello s.n.c. di Porciello Raffaella e C." - ANA1319.**

### **Il Dirigente del Settore**

#### **VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

#### **ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 66 del 27.07.2010, ed acquisita a questo Settore in data 29.07.2010 con prot. n. 2010.0646783, ed integrata con nota prot. n. 70 del 10.08.2010, ed acquisita a questo Settore in data 18.08.2010 con prot. n. 2010.0688295, per conto della Sig.ra Porciello Raffaella, nata a Caserta il 05.08.1972 - C.F. PRCRFL7245B963Z e residente in Marigliano (NA) alla Via Giotto, n. 23, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C." con sede in Mariglianella (NA) alla Via L. Da Vinci, n. 39, P.IVA 03598661217;

#### **VERIFICATO**

- che la Sig.ra Porciello Raffaella, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.", è subentrata ad un precedente soggetto già autorizzato al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, come da atto di acquisto di azienda, e trasmesso unitamente all'istanza di adesione;

#### **CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

#### **PRESO ATTO**

- che la Sig.ra Porciello Raffaele nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C." risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 08 del 22.04.2008;
- che la società "Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la società "Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 set-

tembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, e già agli atti del Settore;

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Porciello Raffaele nella qualità di legale rappresentante della società “Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.”, ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società “Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.” permane l’attribuzione del codice riscossore ANA1319;

#### VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

#### DECRETA

- di autorizzare la società “**Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.**” – codice agenzia **ANA1319** – con sede in in **Mariglianella (NA) in Via L. Da Vinci, n. 39, P.IVA 03598661217**, nella persona della legale rappresentante Sig.ra **Porcello Raffaella**, nata a Caserta il 05.08.1972 - C.F. **PRCRFL72M45B963Z** e residente in Marigliano (NA) alla Via Giotto, n. 23, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento:
  - alla società “Agenzia PORCIELLO S.n.c. di Porciello Raffaella e C.”– codice agenzia ANA1319 nella qualità di soggetto autorizzato;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - al polo telematico Sermetra. ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - all’U.N.A.S.C.A. quale Associazione di categoria;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;
- di disporre l’invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 46 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - "Agenzia Fulgione s.a.s. di Fulgione Cosimo & C." - ASA2117.**

## **Il Dirigente del Settore**

### **VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alle regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

### **ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 64 del 22.07.2010, ed acquisita a questo Settore in data 27.07.2010 con prot. n. 2010.639363, per conto del Sig. Fulgione Cosimo, nato ad Eboli (SA) il 23.07.1977 - C.F. FLGCSM77L23D390S e residente in Battipaglia (SA) alla Via Magellano, n. 4, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia FULGIONE S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." con sede in Eboli (SA) alla Via Ceffato, n. 139/141, C.F./P.IVA 04328560653;

### **CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### **PRESO ATTO**

- che il soggetto richiedente, Sig. Fulgione Cosimo, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 437/08 del 12.01.2010 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig. Fulgione Cosimo, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la società "Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." , è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti del Settore, giusta allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 64 del 22.07.2010;
- che il soggetto richiedente, Sig. Fulgione Cosimo, nella qualità di legale rappresentante della "Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla "Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C." è stato attribuito il codice riscossore ASA2117;

**VERIFICATO**

- che il soggetto richiedente, Sig. Fulgione Cosimo, nella qualità di legale rappresentante della “Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C.” è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO** ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

**DECRETA**

- di autorizzare la società “**Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C.**” - codice agenzia **ASA2117** – con sede in **Eboli (SA) alla Via Ceffato, n. 139/141**, C.F./P.IVA 04328560653, nella persona del legale rappresentante Sig. **Fulgione Cosimo**, nato ad Eboli (SA) il 23.07.1977 C.F. FLGCSM77L23D390S e residente in Battipaglia alla Via Magellano, n. 4, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento :
  - alla società “**Agenzia Fulgione S.a.s. di Fulgione Cosimo & C.**” - codice agenzia ASA – nella qualità di soggetto autorizzato;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - al polo telematico Sermetra, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - all’U.N.A.S.C.A. nella qualità di Associazione di categoria.
- di disporre l’invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 47 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - "Agenzia Nino di Manzi Sebastiano" – ANA2387.**

### **Il Dirigente del Settore**

#### **VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

#### **ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dalla Sermetra con nota prot. n. 521/10/tc del 07.07.2010, ed acquisita a questo Settore in data 09.07.2010 con prot. n. 2010.0589902, per conto del Sig. Manzi Sebastiano, nata a Sant'Antonio Abate (CE) il 19.05.1961 - C.F. MNZSST61E19I300K e residente in Gragnano (NA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 231, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia NINO di Manzi Sebastiano" con sede in Gragnano (NA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 237, C.F./P.IVA 06598931217;
- 

#### **VERIFICATO**

- che il Sig. Manzi Sebastiano, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia NINO di Manzi Sebastiano", è subentrato ad un precedente soggetto già autorizzato al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 664 del 08.02.2000, come da atto di acquisto di azienda, e trasmesso unitamente all'istanza di adesione;

#### **CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

#### **PRESO ATTO**

- che il Sig. Manzi Sebastiano risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio allegato all'istanza;
- che il Sig. Manzi Sebastiano ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la "Agenzia Nino di Manzi Sebastiano" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti del Settore
- che il soggetto richiedente, Sig. Manzi Sebastiano, ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;

- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale “Agenzia Nino di Manzi Sebastiano” è stato attribuito il codice riscossore ANA2387;

#### VERIFICATO

- che il Sig. Manzi Sebastiano, nella qualità di titolare della “Agenzia Nino di Manzi Sebastiano” è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO altresì

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

#### DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale “**Agenzia Nino di Manzi Sebastiano**” – codice agenzia **ANA2387** – con sede in **Gragnano (NA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 237**. C.F./P.IVA 06598931217, nella persona del titolare Sig. **Manzi Sebastiano**, nato a Sant’Antonio Abate (NA) il 19.05.1961 C.F. MNZSST61E19I300K e residente in Gragnano (NA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 231, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento :
  - alla ditta individuale “**Agenzia Nino di Manzi Sebastiano**” – codice agenzia ANA2387 nella qualità di soggetto autorizzato;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - al polo telematico Sermetra ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza, nonché quale parte contraente la polizza fidejussoria;
  - alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria
- di disporre l’invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

**A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 48 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - "Saco s.a.s. di Sannino Antonio" - ANA2093.**

## **Il Dirigente del Settore**

### **VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

### **ESAMINATA**

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 66 del 27.07.2010, ed acquisita a questo Settore in data 29.07.2010 con prot. n. 2010.0646783, per conto del Sig. Sannino Antonio, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1978 - C.F. SNNNTN78R19C129J e residente in Ercolano (NA) alla Via San Vito, n. 106 nella sua qualità di legale rappresentante della società "SACO S.a.s. di Sannino Antonio" con sede in Ercolano (NA) alla Via San Vito, n. 153, P.IVA 02853281216;

### **RILEVATO**

- che la società denominata "SACO S.a.s. di Sannino Antonio" con sede in Ercolano (NA) alla Via San Vito, n. 153, P.IVA 02853281216, è stata già autorizzata al servizio di riscossione della tassa automobilistica, quale aderente al Polo telematico I.S.A.Co. ai fini del collegamento, con Delibera n. 664 della Giunta Regionale della Campania del 08.02.2000;

### **CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### **PRESO ATTO**

- che il Sig. Sannino Antonio nella qualità di legale rappresentante della società "SACO S.a.s. di Sannino Antonio" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0060 del 28.01.1999;
- che la società "SACO S.a.s. di Sannino Antonio", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la società "SACO S.a.s. di Sannino Antonio", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, e già agli atti del Settore;
- che la società "SACO S.a.s. di Sannino Antonio", ha cessato il proprio rapporto con l'I.S.A.Co., quale Polo telematico ai fini del collegamento informatico per il pagamento delle tasse automobilistiche;

- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società “SACO S.a.s. di Sannino Antonio” permane l’attribuzione del codice riscossore ANA2093;

#### VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto “Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

#### DECRETA

- di autorizzare la società “**SACO S.a.s. di Sannino Antonio**” – codice agenzia **ANA2093** – con sede in in **Ercolano (NA) in Via San Vito, n. 153, P.IVA 02853281216**, nella persona del legale rappresentante Sig. **Sannino Antonio**, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 19.10.1978 - C.F. SNNNTN78R19C129J e residente in Ercolano (NA) alla Via San Vito, n. 106, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento:
  - alla società “SACO S.a.s. di Sannino Antonio”– codice agenzia ANA2093 nella qualità di soggetto autorizzato;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - al polo telematico Sermetra. ai fini dell’attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - all’U.N.A.S.C.A. quale Associazione di categoria;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;
- di disporre l’invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

**A.G.C. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore 4 – Decreto dirigenziale n. 49 del 31 agosto 2010 - Autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche - N. 17 Nuove Attivazioni Rivendite Tabacchi.**

**Il Dirigente del Settore**

**VISTO**

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 17, comma 11, della stessa legge il quale ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche";

**ESAMINATE**

- le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della F.I.T. con note n. 6273 del 09.04.2010, n. 7115 del 26.04.2010, n. 8488 del 13.05.2010, n. 8936 del 19.05.2010, n. 10298 del 09.06.2010, n. 11044 del 18.06.2010, n. 11953 del 01.07.2010, n. 13064 del 20.07.2010 e n. 13547 del 28.07.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0416947 del 12.05.2010, n. 2010.0416932, n. 2010.0442577 del 20.05.2010, n. 2010.0478702 del 01.06.2010, n. 2010.0535346 del 22.06.2010, n. 2010.0589896 del 09.07.2010, n. 2010.0574613 del 06.07.2010, n. 2010.0625717 del 22.07.2010 e n. 2010.0646795 del 29.07.2010 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 17 (diciassette) tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

**PRESO ATTO**

- che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi come specificato nell'allegato elenco;
- che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che i soggetti richiedenti, come da elenco allegato, sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP Scpa, quale soggetto contraente, prott. n. 12453 del 09.04.2010, n. 14422 del 23.04.2010, n. 17388 del 13.05.2010, n. 19086 del 27.05.2010, n. 20624 del 09.06.2010, n. 21793 del 17.06.2010, n. 23349 del 01.07.2010, n. 24977 del 13.07.2010 e n. 26616 del 27.07.2010, assunte al protocollo rispettivamente con n. 2010.0326235 del 14.04.2010, n. 2010.0379305 del 30.04.2010, n. 2010.0442621 del 20.05.2010, n. 20100465415 del 27.05.2010, n. 2010.0509168 del 14.06.2010, n. 2010.0535411 del 22.06.2010, n. 2010.0568194 del 02.07.2010, n. 2010.0608550 del 16.07.2010 e n. 2010.0642061 del 28.07.2010;

- che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

#### VERIFICATO

- che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DP.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01

#### DECRETA

- di autorizzare n. 17 (diciassette) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2010**;
- di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- di inoltrare il presente provvedimento a:
  - tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco nella qualità di titolari di rivendite generi di monopoli;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
  - polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- di disporre l'invio del presente atto:
  - al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

*Giunta Regionale della Campania**Area Generale di Coordinamento**Bilancio, Pianificazione e Tributi**Lettere Finanze e Tributi***AREA 08 - SETTORE 04****All. n. 1****ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI**

<b>N</b>	<b>NUOVO TITOLARE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>COD. Riscossore</b>	<b>N. RIC.</b>	<b>N.RIV.</b>
1	LANZARA MASSIMO	Viale De Lucia, 74		MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	LNZMSM78M13A509F	NA0038	AV0039	1
2	LO GATTO SANTA	Via N. Romeo, 32		NAPOLI	LGTSNT39S50F537X	NA0294	NA0036	663
3	VITA CECILIA	Via Pietravalle, 45		NAPOLI	VTICCL28P70F839I	NA0554	NA0322	584
4	AMABILE ELIA	Via Vittorio Veneto, 139		NAPOLI	MBLLEI62D26F839K	NA0623	NA0396	210
5	PERILLO CARLO	C.da Braudiano, 5		CASTELFRANCI (AV)	PRLCRL72E31C105N	NA1645	AV0105	5
6	LEGGIERO LUCIA	Via Ascensione, 18		SAN POTITO SANNITICO (CE)	LGGLCU82L65G596S	NA1779	CE0213	1
7	ESPOSITO MICHELE	Via Iasolino, 19		ISCHIA (NA)	SPSMHL75R03F839I	NA2863	NA1211	10
8	GRASSO FRANCESCO	Via Salvo D'Acquisto, 101		AVERSA (CE)	GRSFNC80E14G309N	NA3553	CE0472	32
9	BAIANO SALVATORE	Via Campi Flegrei, 10		POZZUOLI (NA)	BNASVT71H28G964E	NA4318	NA1651	59
10	GALLO ENRICHETTA	Via Alcide De Gasperi, 10/B		ARZANO (NA)	GLLNCH48M58A455L	NA4340	NA1657	14
11	ILLIANO FRANCESCO	V.le G. Marconi, 23		CASAVATORE (NA)	LLNFNC81R04F839R	NA4342	NA1659	7
12	CIPOLLETTA SERGIO	Via Casacelle, 132		GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	CPLSRG41P26A489U	NA4345	NA1662	59
13	VIGLIETTI NUNZIO	Via Carlo De Cesare, 30		NAPOLI	VGLNNZ74E22F839H	NA4347	NA1664	196
14	ACUNZO CRISTOFARO	Via Nuova Poggioreale, 152/E		NAPOLI	CNZCST61D26F839G	NA4348	NA1665	360
15	PETRELLESE ANTONIETTA	Via Nazionale delle Puglie, 128		CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	PTRNNT59P42F839I	NA4377	NA1680	21
16	CONTE ALESSANDRO	Via S. Quasimodo, 5/A		MUGNANO DI NAPOLI (NA)	CNTLSN83L04F839V	NA4378	NA1681	15
17	DUSI MARILENA	Via Ripuarua, 320		GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	DSUMLN50E46B157E	NA4387	NA1683	62

**Dr. Ciro Russo**



A.G.C. 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 324 del 3 novembre 2009 - POR Campania FESR 2007-2013 Asse VII - Obiettivo Operativo Assistenza Tecnica - azione a) - affidamento alla Zucchetti spa del servizio di manutenzione dei programmi per la gestione del personale con rapporto di lavoro coordinato e continuativo - Ammissione a finanziamento.**

## PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013; che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 - 2013, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006 è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed in particolare, è tenuta a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto dei Criteri di selezione delle Operazioni da finanziare a valere sul POR FESR 2007/2013 ;
- che, essendosi manifestata l'esigenza di acquistare un programma informatico ad hoc per la gestione del personale con contratto di lavoro coordinato e continuativo a valere sui fondi della Misura 7.1 del POR Campania 2000-2006 e considerata l'esiguità dell'importo, è stata nominata con DD n. 118 del 05/05/2003 apposita Commissione e sono state a tal fine invitate, con note n.. 2003.0133505, 2003.0133476, e 2003.0133449 del 28/04/2003 , a presentare le proprie offerte tre ditte selezionate per l'alto livello di specializzazione nel settore specifico
- che la Commissione di valutazione ha scelto, in relazione al miglior rapporto qualità/prezzo, la società Zucchetti Napoli Spa e con nota n. 2003.0161664 del 07/05/2003 è stato comunicato alla Zucchetti Spa la volontà di procedere all'acquisto del programma da loro fornito così come da preventivo al costo di € 1.800,00 comprensivo di IVA al 20%;

## RILEVATO

- che il servizio di fornitura del programma informatico di gestione del personale è da ritenersi una prestazione ad esecuzione periodica, in quanto richiede la successiva manutenzione ed aggiornamento dei programmi forniti in sede di offerta;
- che la Zucchetti Spa ha sinora regolarmente svolto il servizio affidato;
- che con nota n. 2008.0987866 del 25/11/2008 la Zucchetti Spa ha avanzato proposta di rinnovo della fornitura alle medesime condizioni e ai medesimi corrispettivi già in essere e conformi all'offerta allegata alla suddetta nota;
- che l'utilizzo del programma fornito dalla Zucchetti si è reso necessario anche per la gestione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 Assistenza Tecnica del POR FESR 2007-2013;
- che la spesa prevista è di importo esiguo e comunque non superiore ad euro 20.000,00;
- che l'art. 57, comma 7, del D. Lgs. 163/06 espressamente prevede: "E' in ogni caso vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli";
- che, ai sensi del D.lgs. 163/06 e del Disciplinare regionale per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con DGR 01 del 12/01/2007 per servizi e forniture di importo inferiore a ventimila euro è consentiti ricorso all'affidamento diretto.

**RILEVATO ALTRESI'**

- che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che la DGR n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato a tale obiettivo la somma di Meuro 125;
- che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
- che con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- che tali Linee Guida prevedono per l'Azione a ) l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma;
- che la somma necessaria per l'affidamento del servizio, per un importo complessivo non superiore ad € 20.000,00 trova capienza nello stanziamento dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

**RITENUTO**

- opportuno affidare alla Zucchetti Spa la fornitura del servizio di manutenzione ed aggiornamento dei programmi conformemente alle condizioni contrattuali e agli importi di cui all'offerta n. 7998 del 07/11/2008 presentata con nota n. 2008.0987866 del 25/11/2008 relativa ai canoni di manutenzione e comprensiva della rivalutazione annua;

**VERIFICATA**

- la vigenza delle certificazioni camerali, recanti la "dicitura antimafia", agli atti dello scrivente Settore;

**RILEVATO ALTRESI'**

- che la somma necessaria per l'affidamento del servizio in oggetto per un importo non superiore ad € 20.000,00 trova capienza nello stanziamento dell'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

**VISTI**

- il Reg (CE) 1083/2006;
- il Reg (CE) 1828/2006;
- l'art. 9 del DPR 3 ottobre 2008 , n. 196;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 31/12/2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008;
- il D. Lgs. n. 163/06;
- la D.G.R. n. 01/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell'AGC 09,

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- di ammettere a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 le spese per un massimo di € 20.000,00 per l'affidamento del servizio di manutenzione ed aggiornamento dei programmi di gestione del personale per un importo non superiore ad € 20.000,00;
- di affidare il servizio di manutenzione ed aggiornamento dei programmi di gestione del personale

con contratto di lavoro coordinato e continuativo alla Zucchetti spa alle condizioni contrattuali e agli importi di cui all'offerta n. 7998 del 07/11/2008 presentata con nota n. 2008.0987866 del 25/11/2008 fino al 31/12/2009 eventualmente prorogabile per tutto il 2010 nel rispetto delle medesime modalità di pagamento già osservate per la suddetta offerta e previa formale richiesta contenete offerta e relativo costo del canone di manutenzione;

- di rinviare a successivi atti del Coordinatore dell'AGC 09 per l'adozione dei provvedimenti di natura amministrativa e contabile;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, per i successivi provvedimenti di competenza;
  - alla Zucchetti Spa;
  - al Servizio 4 del Settore 1 dell' Agc 2;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

*Carlo Neri*

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 99 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 - Declassificazione di un tratto della S.P. n. 4 "Carinola" ricadente nel centro abitato del Comune di Carinola (CE)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

1. che, con nota prot. n. 352 del 14/10/2002, la Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di un tratto della S.P. n. 4 "Carinola" ricadente nel centro abitato del Comune di Carinola;
2. che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con nota prot. n. 159823 del 20/02/2006 chiedeva al Comune di Carinola copia della delibera di G.M. di delimitazione del proprio centro abitato;
3. che, con nota prot. n. 76394 del 08/07/2010, la Provincia medesima precisava che il tratto di strada in oggetto non ha più le caratteristiche di strada provinciale.

RILEVATO

- che, con verbale di consegna del 12/05/1999, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Carinola hanno convenuto di cedere a quest'ultimo il tratto di strada in parola, così come descritto:
  - tratto della S.P. n. 4 "Carinola", con inizio dall'incrocio con la S.P. n. 44 "Carinola – Ventaroli – SS. n. 7" e termine al ponticello in località Via Platani nei pressi delle case popolari, della lunghezza complessiva di km 1,050, così come indicato nella planimetria allegata alla nota 352/2002;
- che, con deliberazioni di C.C. n. 34 del 12/10/1999 e n. 37 del 15/11/1999, il Comune di Carinola prendeva atto del verbale di consegna del 12/05/1999 e confermava la volontà di acquisire al patrimonio comunale il predetto tratto di strada;
- che l'Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 223 del 10/09/2002, approvava il verbale di consegna e prendeva atto delle delibere di C.C. n. 34/1999 e n. 37/1999 del Comune medesimo.

CONSIDERATO

4. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
5. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
6. che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada de quo, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, per avere perso le caratteristiche di strada provinciale.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

## VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

## DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strada comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, del seguente tratto di strada provinciale ricadente nel centro abitato del Comune di Carinola, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - tratto della S.P. n. 4 "Carinola", con inizio dall'incrocio con la S.P. n. 44 "Carinola – Ventaroli – SS. n. 7" e termine al ponticello in località Via Platani nei pressi delle case popolari, della lunghezza complessiva di km 1,050, così come indicato nella planimetria allegata alla nota 352/2002;
- di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:
  - a) alla Segreteria della Giunta;
  - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
  - c) all' A.G.C. LL.PP.;
  - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - e) alla Provincia di Caserta;
  - f) al Comune di Carinola (CE).

II DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 100 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 - Declassificazione della S.P. n. 162, ricadente nel centro abitato del Comune di Buccino (SA)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

1. che, la Provincia di Salerno, con nota n. 19666 del 19/04/2007, ha inteso avviare una riorganizzazione della viabilità provinciale, con specifico riferimento alle strade od ai tratti di strada di sviluppo inferiore a m 1.000 i quali, per uso e tipologia di collegamento, non siano più assimilabili a strade provinciali;
2. che, il Comune di Buccino, con deliberazione di G.C. n. 74 del 24/04/2007 ha manifestato alla Provincia di Salerno il proprio interesse alla declassificazione della S.P. n. 162 dall'Innesto alla S.P. n. 10 (San Vito) al Borgo di Buccino, ricadente nel proprio centro abitato;
3. che l'Amministrazione provinciale di Salerno, con delibera di G.P. n. 304 del 04/07/2007, ha recepito la richiesta di declassificazione della seguente strada provinciale:
  - S.P. n. 162 "Innesto S.P. n. 10 (San Vito) – Borgo di Buccino", della lunghezza complessiva di km 0,200, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 74/2007 del Comune di Buccino;
4. che, con nota prot. n. 16898 del 17/09/2007, la Provincia di Salerno ha, quindi, richiesto la declassificazione della strada provinciale sopra indicata.

DATO ATTO

5. che la strada provinciale S.P. n. 162 "Innesto S.P. n. 10 (San Vito) – Borgo di Buccino", all'interno del centro abitato, misura m 200 e rientra, pertanto, nella tipologia delle strade provinciali in possesso dei requisiti individuati dalla Provincia di Salerno.

CONSIDERATO

6. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
7. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
8. che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione della strada de qua secondo la richiesta della Provincia di Salerno prot. n. 16898/2007, avendo perso la stessa le caratteristiche di strada provinciale.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

## VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strada comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, della seguente strada provinciale, ricadente nel centro abitato del Comune di Buccino, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - S.P. n. 162 "Innesto S.P. n. 10 (San Vito) – Borgo di Buccino", della lunghezza complessiva di km 0,200, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 74/2007 del Comune di Buccino;
- di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:
  - a) alla Segreteria della Giunta;
  - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
  - c) all' A.G.C. LL.PP.;
  - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - e) alla Provincia di Salerno;
  - f) al Comune di Buccino (SA).

II DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 101 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 - Declassificazione dei tratti delle SS.PP. n. 1 e n. 181 ricadenti nel territorio comunale di Ravello (SA) e provincializzazione della strada della nuova galleria di Piazza Fontana**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

### PREMESSO

1. che, con nota prot. n. 9236 del 09/09/2002, la Provincia di Salerno chiedeva la declassificazione di un tratto della S.P. n. 1 e di un tratto della S.P. n. 181, ricadenti nel territorio comunale di Ravello e la classificazione a strada provinciale della nuova galleria di Piazza Fontana, anch'essa ricadente nel medesimo territorio;
2. che, con note prot. n. 3467 del 27/04/2004 e prot. n. 10378 del 27/12/2004, il Comune di Ravello trasmetteva ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della richiesta;
3. che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con nota prot. n. 200166 del 03/03/2006, chiedeva al Comune di Ravello copia della delibera di G.C. di delimitazione del proprio centro abitato;
4. che, con nota prot. n. 6132 del 18/07/2006, il Comune medesimo trasmetteva la documentazione richiesta.

### RILEVATO

- che, con deliberazione di G.C. n. 92 del 28/05/2002 il Comune di Ravello ha approvato la relazione tecnica redatta dal responsabile dell'U.T.C. - Settore Lavori Pubblici, concernente la declassificazione di alcuni tratti delle SS.PP. n. 1 e n. 181 e la provincializzazione del tratto di strada comunale corrispondente alla nuova galleria di Piazza Fontana;
- che l'Amministrazione provinciale di Salerno, con delibera di G.P. n. 370 del 25/07/2002, ha recepito la richiesta del Comune di Ravello;
- che, con verbale di consegna del 20/05/2003, l'Amministrazione provinciale di Salerno ed il Comune di Ravello hanno provveduto allo spostamento del caposaldo della S.P. n. 1 dall'inizio della vecchia galleria (punto A) all'innesto della nuova galleria sulla ex SS 373 (punto B) e, di conseguenza, hanno concordato i seguenti trasferimenti:
  - declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 1 "Ravello - Chiunzi", compreso dall'innesto della nuova galleria sulla S.P. n. 1 (punto C) a Piazza Duomo (punto A), della lunghezza complessiva di km 0,350, così come meglio individuato nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;
  - declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 181 compreso dalla Chiesa di S. Maria a Gradillo (punto D) alla sede Comunale (punto E), della lunghezza complessiva di km 0,788, così come meglio individuato nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;
  - declassificazione a strada provinciale della nuova galleria comunale di Piazza Fontana (tratto BC), della lunghezza complessiva di km 0,270, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;

### CONSIDERATO

5. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
6. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
7. che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

#### RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno, in quanto i tratti delle S.P. n. 1 ed S.P. n. 181 hanno perso le caratteristiche di strada provinciale mentre la galleria di Piazza Fontana ha acquisito le caratteristiche di strada provinciale.

#### RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

#### VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti nel Comune di Ravello, così come meglio individuati nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - tratto della S.P. n. 1 "Ravello - Chiunzi", compreso dall'innesto della nuova galleria sulla S.P. n. 1 (punto C) a Piazza Duomo (punto A), della lunghezza complessiva di km 0,350, così come meglio individuato nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;

- tratto della S.P. n. 181 compreso dalla Chiesa di S. Maria a Gradillo (punto D) alla sede Comunale (punto E), della lunghezza complessiva di km 0,788, così come meglio individuato nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;
- la classificazione a strada provinciale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/1992 e s. m. i. del seguente tratto di strada comunale, con effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino regionale:
  - galleria di Piazza Fontana (tratto BC) della lunghezza complessiva di km 0,270, così come meglio individuata nella planimetria allegata alla deliberazione di G.C. n. 92/2002;
- di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:
  - a) alla Segreteria della Giunta;
  - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
  - c) all' A.G.C. LL.PP.;
  - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - e) alla Provincia di Salerno;
  - f) al Comune di Ravello (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 102 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 – Declassificazione di tratti di SS.PP. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Parete (CE), con popolazione superiore a 10.000 abitanti**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

### PREMESSO

1. che, con nota n. 12909 del 14/12/2004, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di alcuni tratti delle S.P. n. 33 “Aversa – Qualiano - Villa Literno”, n. 27 “Teverola – Trentola – Parete” e n. 109 “Parete – Tre Ponti”, ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato del Comune di Parete;
2. che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore, con nota prot. n. 130795 del 10/02/2006, chiedeva al Comune di Parete copia della delibera di Giunta di delimitazione del centro abitato;
3. che, con nota prot. n. 1198 del 21/02/2006 il Comune medesimo trasmetteva la documentazione richiesta.

### RILEVATO

4. che, con verbale di consegna redatto in data 06/04/2004, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Parete hanno definito il trasferimento al Comune medesimo dei seguenti tratti di strada:
  - S.P. n. 27 “Teverola – Trentola – Parete”, con inizio dal confine di Trentola (n. civico 223 lato dx di via Marconi), fino al confine con il Comune di Giugliano, della lunghezza complessiva di Km 2,200;
  - S.P. n. 33 “Aversa – Qualiano – Villa Literno”, con inizio dalla via Ventignano nel Comune di Parete, fino all'incrocio con via Circonvallazione, della lunghezza complessiva di Km 0,700;
  - S.P. n. 109 “Parete – Tre Ponti”, con inizio dalla Piazza del Popolo, fino all'incrocio con via Circonvallazione, della lunghezza complessiva di Km 1,000;
5. che, con deliberazione n. 111 del 05/10/2004, il Comune di Parete ha proposto alla Provincia di Caserta l'acquisizione al demanio comunale dei sopra indicati tratti di strade provinciali;
6. che la Provincia di Caserta, con deliberazione di G.P. n. 393 del 22/11/2004, ha accolto la proposta comunale di declassificazione dei tratti di strade in oggetto.

### CONSIDERATO

7. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
8. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

9. che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

#### RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta avanzata dalla provincia di Caserta.

#### RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

#### VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

### DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Parete (CE), con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - S.P. n. 27 "Teverola – Trentola – Parete", con inizio dal confine di Trentola (n. civico 223 lato dx di via Marconi), fino al confine con il Comune di Giugliano, della lunghezza complessiva di Km 2,200;
  - S.P. n. 33 "Aversa – Qualiano – Villa Literno", con inizio dalla via Ventignano nel Comune di Parete, fino all'incrocio con via Circonvallazione, della lunghezza complessiva di Km 0,700;
  - S.P. n. 109 "Parete – Tre Ponti", con inizio dalla Piazza del Popolo, fino all'incrocio con via Circonvallazione, della lunghezza complessiva di Km 1,000.
- di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
  - a) alla Segreteria della Giunta;

- b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- c) all' A.G.C. LL.PP.;
- d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) alla Provincia di Caserta;
- f) al Comune di Parete (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 103 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 - Declassificazione di tratti di SS.PP. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Mondragone (CE), con popolazione superiore a 10.000 abitanti**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

1. che, con nota n. 122552 del 24/06/2008, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta ha chiesto la declassificazione di alcuni tratti delle SS.PP. n. 7 “Mondragone 2° tratto” e n. 224 “Incaldana” ricadenti all'interno del perimetro del proprio centro abitato.

RILEVATO

2. che, con deliberazione n. 35 del 31/01/2008, il Comune di Mondragone ha approvato la nuova delimitazione del centro abitato, all'interno del quale ricadono le strade provinciali n. 7 e n. 224;
3. che, con verbale di consegna del 27/03/2008, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Mondragone hanno definito il trasferimento al Comune dei seguenti tratti di strada ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato comunale:
  - tratto della S.P. n. 7 “Mondragone 2° tratto”, con inizio dall'incrocio con Viale della Quercia direzione via Stazione e termine alla fine del muretto in pietra calcarea posto sul lato sx, della lunghezza complessiva di Km 0,200, così come indicato nell'elaborato planimetrico allegato alla nota n. 122552/08;
  - tratto della S.P. n. 224 “Incaldana”, con inizio dall'incrocio con la SS: Domiziana e termine al Canale Canonici compreso, della lunghezza complessiva di Km 0,700, così come indicato nell'elaborato planimetrico allegato alla nota n. 122552/08;
4. che la Provincia di Caserta, con deliberazione di G.P. n. 41 del 13/05/2008, ha richiesto la declassificazione dei tratti di strade in parola.

CONSIDERATO

5. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
6. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
7. che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta della provincia di Caserta di cui alla nota n. 122552/08.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

## VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

## DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Mondragone, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - tratto della S.P. n. 7 "Mondragone 2° tratto", con inizio dall'incrocio con Viale della Quercia direzione via Stazione e termine alla fine del muretto in pietra calcarea posto sul lato sx, della lunghezza complessiva di Km 0,200, così come indicato nell'elaborato planimetrico allegato alla nota n. 122552/08;
  - tratto della S.P. n. 224 "Incaldana", con inizio dall'incrocio con la SS: Domiziana e termine al Canale Canonici compreso, della lunghezza complessiva di Km 0,700, così come indicato nell'elaborato planimetrico allegato alla nota n. 122552/08;
- di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
  - a) alla Segreteria della Giunta;
  - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
  - c) all' A.G.C. LL.PP.;
  - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - e) alla Provincia di Caserta;
  - f) al Comune di Mondragone (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 – Decreto Dirigenziale n. 104 del 1 settembre 2010 – D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e D.P.R. 16/12/1992, n. 495 - Declassificazione di tratti di SS.PP. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Maddaloni (CE), con popolazione superiore a 10.000 abitanti**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

1. che, con nota n. 7346 del 05/07/2006, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di alcuni tratti delle SS.PP. n. 19, n. 100, n. 223 e n. 268, ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato del Comune di Maddaloni;
- che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con nota prot. n. 723893 del 05/09/2006, chiedeva al Comune di Maddaloni copia della delibera di G.M. n. 419 del 18/11/1999 di perimetrazione del proprio centro abitato;
2. che, con nota n. 247457 del 25/10/2007, la Provincia di Caserta trasmetteva la planimetria riportante i tratti delle strade provinciali ricadenti nel centro abitato del Comune di Maddaloni;
- che, in data 22/06/2010, la Provincia medesima ha trasmesso copia della delibera di G.M. n. 419 del 18/11/1999 del Comune di Maddaloni occorrente per il perfezionamento della declassificazione;

RILEVATO

3. che, con verbale di consegna del 16/12/2004, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Maddaloni definirono il trasferimento al Comune dei seguenti tratti di strada:
  - ✓ tratto della S.P. n. 19 "SS. n. 7 – Forchia - Durazzano", con inizio dalla strada SS. n. 7 Appia presso Messercola e termina con l'inizio dell'incrocio della S.P. Vecchia Messercola, della lunghezza complessiva di Km 0,150;
  - tratto della S.P. n. 100 "Vecchia Messercola", con inizio dalla strada SS. n. 7 Appia in località Giardinetti e termine al confine del quadrivio Pontegrotta, della lunghezza complessiva di Km 2,450;
  - tratto della S.P. n. 223 "Via Ficucella", con inizio dalla strada provinciale Sannitica (1° tratto) in località la Rotonda e termine alla cassetta Enel, pozzo irriguo, della lunghezza complessiva di Km 0,807;
  - tratto della S.P. n. 268 "Collepuoti", con inizio partendo dall'innesto con la SS. n. 7 Appia in località messercola, della lunghezza complessiva di Km 0,100;
4. che la Provincia di Caserta, con deliberazione di G.P. n. 71 del 07/04/2006, ha approvato il predetto verbale di consegna ed ha preso atto della delibera di G.M. n. 419/1999.

CONSIDERATO

5. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
6. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

7. che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

#### RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta della provincia di Caserta di cui alla nota n. 7346/2006.

#### RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

#### VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Maddaloni (CE), con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
  - ✓ tratto della S.P. n. 19 "SS. n. 7 – Forchia - Durazzano", con inizio dalla strada SS. n. 7 Appia presso Messercola e termina con l'inizio dell'incrocio della S.P. Vecchia Messercola, della lunghezza complessiva di Km 0,150;
  - tratto della S.P. n. 100 "Vecchia Messercola", con inizio dalla strada SS. n. 7 Appia in località Giardinetti e termine al confine del quadrivio Pontegrotta, della lunghezza complessiva di Km 2,450;
  - tratto della S.P. n. 223 "Via Ficucella", con inizio dalla strada provinciale Sannitica (I° tratto) in località la Rotonda e termine alla cassetta Enel, pozzo irriguo, della lunghezza complessiva di Km 0,807;
  - tratto della S.P. n. 268 "Collepuoti", con inizio partendo dall'innesto con la SS. n. 7 Appia in località messercola, della lunghezza complessiva di Km 0,100.
- di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

- a) alla Segreteria della Giunta;
- b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- c) all' A.G.C. LL.PP.;
- d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) alla Provincia di Caserta;
- f) al Comune di Maddaloni (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Luigi A.M. Cicalese

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 305 del 31 agosto 2010 – Concessione per la costruzione di un ponticello carrabile attraversante il torrente Manganala in Vietri Sul Mare – Richiedente: Tripodi Vittorio - Prat. 6839/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che il sig. Tripodi Vittorio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 25.11.1941 e residente in Vietri Sul Mare alla via Case Sparse Albori (in seguito denominata "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del torrente Manganala in Vietri Sul Mare con un ponticello carrabile a servizio del fabbricato con annesso fondo rustico, in sostituzione di un preesistente attraversamento pedonale;
- che la ditta ha effettuato in data 24.08.2010, il versamento di €. 1513,87 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per il periodo 2001-2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 24.08.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;

**CONSIDERATO:**

- che dalla relazione idraulica si rileva che il ponticello è stato verificato con un periodo di ritorno di 200 anni in accordo con le nuove norme tecniche ed è conforme alle norme di attuazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che l'Autorità di Bacino Destra Sele ha rilasciato il proprio parere favorevole n. prot. 219-933-1325 del 04.08.2010;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31.12.2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare al sig. Tripodi Vittorio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 25.11.1941 e residente in Vietri Sul Mare alla via Case Sparse Albori, la concessione per l'attraversamento del torrente Manganala in Vietri Sul Mare con un ponticello carrabile a servizio del fabbricato con annesso fondo rustico, in sostituzione di un preesistente attraversamento pedonale, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
  - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
  - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 164,56 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 24.08.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 24.08.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
  - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
  - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
  - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
  - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
  - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
  - la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
  - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
  - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
  - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di

risarcimento spetterà alla stessa;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Tripodi Vittorio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 25.11.1941 e residente in Vietri Sul Mare alla via Case Sparse Albori;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A. G. C. LL.PP. OO. PP,
  - Al B. U. R. C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Vietri Sul Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 307 del 31 agosto 2010 – Concessione per l'attraversamento del torrente Acqua Bianca in Giffoni Valle Piana con cavidotto ubicato nella massicciata stradale del ponte – Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Prat. 6860/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

**PREMESSO:**

- che, con istanza del 29.03.2010, ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone 2, Roma, P. IVA 05779711000, fece richiesta di concessione per l'attraversamento del torrente Acqua Bianca con un cavidotto ubicato nella massicciata stradale del ponte ivi esistente, per la fornitura elettrica all'azienda agricola Amachia in loc. Acqua Bianca del comune di Giffoni Valle Piana;
- che la Società ENEL ha effettuato, in data 30.07.2010, il versamento di € 140,00 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;
- che, inoltre, la Società ENEL ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 30.07.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

**CONSIDERATO:**

- che, dall'esame degli atti progettuali risulta che l'opera non creerà alcun intralcio al libero deflusso delle acque; in particolare l'attraversamento sarà effettuato con un cavidotto ubicato nella massicciata stradale del ponte ivi esistente;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°16 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- di rilasciare ad ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone 2, Roma, la concessione per l'attraversamento del torrente Acqua Bianca con un cavidotto ubicato nella massicciata stradale del ponte ivi esistente, per la fornitura elettrica all'azienda agricola Amachia in loc. Acqua Bianca del comune di Giffoni Valle Piana, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 140,00 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 30.07.10), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 30.07.10, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi; parimenti resta obbligato ad eseguire a proprie spese tutti i lavori che dovessero rendersi necessari per un futuro adeguamento del ponte alle nuove norme tecniche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- il concessionario dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
- se previsto dalle norme per la tipologia di opere a farsi, il concessionario dovrà depositare il progetto esecutivo presso il Settore Genio Civile di Salerno, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e succ. m. e i.;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico di ENEL Distribuzione S.p.A.;
- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Giffoni Valle Piana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, entro 60 gg dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ing. Vincenzo Di Muoio

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – Decreto Dirigenziale n. 168 del 1 settembre 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione di un impianto di pubblica illuminazione nell'area P.I.P. del Comune di Cassano Irpino (AV) – Art.113 T.U. 11/12/1933 n.1775 e s.m.i. – Richiedente: Comune di Cassano Irpino (AV) - (Prat. G.C.83/09)**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO**

**PREMESSO:**

- che il Comune di Cassano Irpino (AV) con istanza prot. n. 1607 del 20/04/2009, acquisita al protocollo reg. n. 378216 del 04/05/2009, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. 11/12/1933 n. 1775, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di pubblica illuminazione da realizzare nell'area P.I.P e su alcune strade comunali di accesso a detta area;
- che il Comune di Cassano Irpino, con nota del 20/10/2009 acquisita al protocollo reg. n. 0915872 del 26/10/2009, con nota prot. 3490 del 05/07/2010 acquisita al protocollo reg. n. 581458 del 07/07/2010 e con nota prot. 4174/4182 del 20/08/2010 acquisita al protocollo reg. n. 691601 del 20/08/2010, ha integrato gli atti ed il progetto presentati, giusta richieste di questo Settore;

**PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria R.I. n. 987 del 24/08/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che l'intero impianto, suddiviso in quattro linee, ha una lunghezza complessiva di ml 3360, di cui ml 20 di linea aerea e ml 3.340 di linee interrato così distinte:
  - Linea 1) area P.I.P. – dorsale cavo interrato di ml 382;
  - Linea 2) area P.I.P. – dorsale cavo interrato di ml 328;
  - Linea 3) Contrade Longa e S. Maria la Longa – dorsale cavo interrato ml 1155;
  - Linea 4) Contrade S. Eleuterio, Acquolella, S. Maria la Longa – dorsale cavo interrato ml 1475;
- che l'impianto di illuminazione ha lo scopo di rendere funzionale e sicura la viabilità dell'intera area P.I.P e di alcune strade comunali di accesso a detta area;
- che con la predetta istanza il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Cassano Irpino ha tra l'altro dichiarato che l'impianto in progetto è di proprietà del Comune; che è di pubblica utilità; che non sono previsti espropri; che occorrono 12 mesi per la realizzazione e la messa in funzione; che lo stesso sarà realizzato in modo conforme alle Norme Tecniche del CEI di cui alla L. 28/06/1986 n. 339 e regolamento di esecuzione aggiornato con Decreto del Ministero dei LL.PP. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i.;

**CONSIDERATO:**

- che sono stati acquisiti, a norma dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, i seguenti pareri e nulla-osta, assensi degli Enti ed Amministrazioni:
  - o Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale per la Campania – Napoli, nulla osta alla costruzione con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 0015859 del 29/10/2009;
  - o Comando Militare Esercito “Campania” Ufficio Affari Generali – Napoli, nulla-osta con prescrizioni prot. n. MD\_ E 24465/0020483 del 25/11/2009;
  - o Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M./ 3^ Regione Aerea – Bari, nulla- osta prot. n. M\_D.ABA001 – 53515 del 27/10/2009;
  - o Giunta Regionale della Campania Settore Provinciale del Genio Civile Avellino D.D. n. 62 del 24/03/2010 di autorizzazione idraulica per l'attraversamento del vallone “Molara” con la linea elettrica di pubblica illuminazione;
  - o Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, parere favorevole con prescrizioni sull'area PIP prot. n. 1334 del 26/02/2004;
  - o Provincia di Avellino - Settore Governo del Territorio - Servizio Energia e Risorse Estrattive, nulla-osta con prescrizioni prot. n. 80690 del 18/11/2009;
  - o ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud - Zona di Avellino, autorizzazione con prescrizioni prot. n. DIS-10/06/2009-0369440;

- o Giunta Regionale della Campania Settore Tecnico Amm.vo Prov.le dell'Agricoltura Ce.PI.CA. di Avellino, nulla osta prot. n. 828503 del 29/09/2009;
- o Comunità Montana Terminio Cervialto – Montella, nulla-osta prot. n. TC 2722 del 15/09/2009;
- o Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Napoli, nulla osta con prescrizioni prot. n. 4298 del 26/10/2009;
- o Comune di Cassano Irpino - Ufficio Tecnico, autorizzazione prot. n. 1101 del 16/03/2009 ai sensi dell'art. 159 del D. L.vo 22/01/2004 n. 42;
- o Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, nota prot. n. 15589 del 03/06/2009 con dichiarazione di mancato esercizio del potere di annullamento dell'autorizzazione comunale n. 1101 del 16/03/2009;
- o Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 4211 del 20/11/2009;
- o Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto, nulla-osta con prescrizione prot. n. 39545 del 18/09/2009;
- o Comune di Cassano Irpino – Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione progetto n. 8 del 02/02/2009;
- o “Rende Noto” del Settore Provinciale del Genio Civile Avellino, munito del referto di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cassano Irpino dal 13 al 28 gennaio 2010;
- o Comune di Cassano Irpino, nota prot. n. 4174/4182 del 20/08/2010 con allegata attestazione di assenza di opposizioni durante la pubblicazione del predetto “Rende Noto”;
- o Comune di Cassano Irpino – Ufficio Tecnico – Dichiarazione che l'impianto non interferisce con la rete del gas, prot. 3492 del 06/06/2010;
- o stralcio del “Rende Noto” pubblicato sul BURC n. 24 del 29/03/2010;
- che il Comune di Cassano Irpino ha effettuato, in data 06/07/2010 su c/c postale n. 21965181-VCY 0882, il versamento di € 341,38 (trecentoquarantuno/38) quale primo acconto per spese d'istruttoria, sorveglianza, controllo e collaudo;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Cassano Irpino è Ente Pubblico, art. 7 c. 8) legge 19/03/1990, n. 55 e s.m.i.;

**RITENUTO:**

- che per la costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione, della lunghezza complessiva di circa ml 3360, il Comune di Cassano Irpino, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo, per un importo complessivo di € 1105,29 (millecentocinque/29) salvo conguaglio, suddiviso in tre tranches, di cui la prima rata è di € 341,38 (trecentoquarantuno/38), la seconda è di € 314,55 (trecentoquattordici/55);
- che, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, si possa rilasciare l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- che la costruzione dell'impianto in progetto non trova divieto nelle norme di cui al citato T.U. 1775/1933 e s.m.i.;

**VISTO:**

- il RD n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i.;
- il D.M. LL PP del 21/03/1988;
- le delibere di GR n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la legge n. 59 del 15/03/1997;
- il D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- la D.G.R. n. 3466/2000;
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000 e n. 5784 del 28/11/2000;
- il D.P.C.M. del 12/10/2000;
- art. 4 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il DPR n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- l'art. 35 c. 2) della L.R. n. 15 del 26/07/2002.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Cassano Irpino (AV) P. IVA 00215570640 (di seguito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 l'autorizzazione, in via provvisoria, alla costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione nell'area P.I.P e su alcune strade comunali di accesso a detta area, avente una lunghezza complessiva di circa ml 3360, di cui ml 20 di linea elettrica aerea e ml 3.340 di linea elettrica interrata, alle seguenti indicazioni e prescrizioni:
  - a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita, vistata e timbrata da questo Settore. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
  - b) la presente autorizzazione, per le parti di linee riguardanti zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio ecc., deve intendersi limitata a quei tratti per i quali sono pervenuti i nulla osta ed i consensi da parte delle Autorità e/o degli Enti interessati;
  - c) il Comune di Cassano Irpino, o suo avente causa, è obbligato ad adempiere alle condizioni e prescrizioni che saranno stabilite nel Decreto di autorizzazione, in via definitiva, alla costruzione ed all'esercizio;
  - d) la presente autorizzazione provvisoria è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee e distribuzione di energia elettrica, di cui al T.U. n. 1775/1933 e s.m.i., nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, delle Società e dagli Enti, interessati ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933 e riportati nel considerato;
  - e) il Concessionario, o suo avente causa, dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere per la conservazione e la funzionalità delle stesse;
  - f) il Concessionario, o suo avente causa, è l'unico responsabile di tutte le procedure ed atti connessi, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio del presente impianto di pubblica illuminazione;
  - g) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
  - h) sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali nonché gli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche, sanitarie ecc.;
  - i) il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
  - j) il Comune di Cassano Irpino dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, all'inizio dei lavori, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 314,55 (trecentoquattordici/55), quale secondo acconto per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - numero pratica: G.C. 83/09;
  - k) per le opere che lo richiedano, il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà chiedere a questo Settore l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. 28/12/2009 n. 19.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Cassano Irpino;

Il Dirigente  
Dr. Geol. Giuseppe Travia

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – Decreto Dirigenziale n. 169 del 1 settembre 2010 – Autorizzazione in sanatoria per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Remolise", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale nell'alveo. Autorizzazione per la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del vallone "Remolise", in localita' Littì – Richiedente: Comune di Castelvete sul Calore (AV). (Prat. G.C. n.1624) – Parere Idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. n.523/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO che:**

- il Sindaco del Comune di Castelvete sul Calore, con nota prot. n. 4691 del 07/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Remolise", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in localita' Littì, nonché l'autorizzazione per la realizzazione di opere di sistemazione spondale;
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Castelvete sul Calore, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso le integrazioni progettuali a firma dei tecnici dell'Alto Calore Servizi S.p.A., consistenti in:
  - alloggiamento del tubo fognario delle dimensioni di mm 250, in un controtubo del diametro mm 350;
  - sistemazione di un breve tratto del vallone "Remolise", con gabbionate metalliche, sulla sponda destra, per una lunghezza complessiva di ml. 4,00 circa ed alta ml. 2,00;
  - ancoraggio del tubo di scarico delle acque, in un bauletto in cls posto a rivestimento della gabbionata dello spessore di ml. 0,50, largo ml. 4,00 ed alto ml. 3,75 circa;
  - realizzazione di una platea in gabbionata metallica di altezza ml. 0,60 con sovrapposto un bauletto in cls di altezza ml.0,40;

**PRESO ATTO:**

- della relazione prot. R.I. 836 del 03/08/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO che:**

- la natura demaniale del vallone Remolise, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- l'apposizione del tubo di scarico delle acque del depuratore, nella sponda destra del Vallone, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- il tubo di scarico delle acque del depuratore già esiste ed occupa area del demanio fluviale, pertanto, il Comune di Castelvete sul Calore, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivo dei relativi interessi e aggiornamenti ISTAT;
- per la salvaguardia della sponda destra del vallone Remolise, occorre eseguire delle opere di sistemazione spondale per un breve tratto;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del vallone Remolise che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con  $Tr=100$  anni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelvete sul Calore è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

**RITENUTO che:**

- la tipologia dei lavori realizzati e quelli da realizzare, non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

**VISTO:**

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Castelvete sul Calore (AV), Partita I.V.A. e C.F. 00216540641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici,

- l'autorizzazione in sanatoria per l'apposizione, in sponda destra del vallone Remolise, di una tubazione per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale del diametro di mm.250, in un controtubo del diametro di 350 mm.;
- l'autorizzazione per la sistemazione di un breve tratto della sponda destra del vallone "Remolise", con gabbionate metalliche, per una lunghezza complessiva di ml 4,00 circa ed altezza m 2,00;
- l'autorizzazione per la realizzazione di un bauletto in cls posto a rivestimento della gabbionata da realizzare dello spessore di m 0,50, largo m 4,00 ed alto ml 3,75 circa, per ancoraggio del tubo di scarico delle acque;
- la realizzazione in alveo di una platea in gabbioni metallici e cls di altezza complessiva di m 1,00 e larga m 4,00;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante idraulica al progetto approvato dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- c. la sistemazione spondale da realizzare deve raccordarsi con il profilo delle scarpate di monte e di valle del tratto interessato, senza creare pregiudizio al deflusso delle acque ed instaurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e deve essere idoneamente fondata al fine di evitare eventuali scalzamenti;
- d. la platea, in gabbionata metallica, prevista a fondo alveo e con sovrastante bauletto in cls, deve essere idoneamente ammorsata nella sponda opposta, ciò al fine di evitare qualsiasi aggiramento;

- e. la sponda sinistra, che deve alloggiare la platea, deve essere sistemata al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali;
- f. tutta la responsabilità statica, delle opere di cui al presente decreto, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelvetere sul Calore;
- g. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o il Gestore, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- h. il Concessionario, o il Gestore, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
- j. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- k. il Comune di Castelvetere sul Calore, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- l. il Comune di Castelvetere sul Calore, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- m. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Castelvetere sul Calore, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- n. il Comune di Castelvetere sul Calore, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché del tratto dell'alveo interessato allo scarico delle acque e alla realizzazione delle opere. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
- p. il Comune di Castelvetere sul Calore, deve acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Castelvetere sul Calore;
- all'Alto Calore Servizi s.p.a. –Avellino;
- alla Provincia di Avellino Servizio Acque;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli;

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travia



## REGIONE CAMPANIA

### AREA GENERALE COORDINAMENTO 15 LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n.     del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n.     del

Autorizzazione in sanatoria per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Remolise", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale nell'alveo.

Autorizzazione per la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del vallone "Remolise", in località Littì.

Proponente: Comune di Castelvete sul Calore (AV). (Prat. G.C. n.1624).

### ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del mese di \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- il Sindaco del Comune di Castelvete sul Calore, con nota prot. n. 4691 del 07/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Remolise", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, nonché la realizzazione di opere di sistemazione spondale per un breve tratto, in località Littì;

- che il tubo di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale è presente nella sponda destra dall'anno 2001;

- che questo Settore, con D.D. n.     del     ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominato anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Castelvete sul Calore, C.F. 00216540641, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del \_\_\_\_\_, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

#### Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Castelvete sul Calore.

La premessa è parte integrante della concessione.

#### Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Castelvete sul Calore, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Monumento, 78, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

#### Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Castelvete sul Calore l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per mq 2,44 dalla tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Remolise, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

#### Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/82)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Remolise" - Pratica n. 1624.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

#### Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito

cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Remolise"- Pratica n. 1624.

#### Art.6 – Estinzione e rinnovo

La Concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

#### Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

#### Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

#### Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 4691 del 07/07/2009, del Comune di Castelvete sul Calore, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

#### Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

#### Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

#### Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario  
Il Comune di Castelvetere sul Calore

Per la Regione  
Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travìa

**A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – Decreto Dirigenziale n. 170 del 1 settembre 2010 – Autorizzazione in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone S. Martino, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in localita' "Furmo" – Richiedente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1617) – Parere Idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO che:**

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale in sponda sinistra del vallone S. Martino, in località "Furmo";
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009, acquisita al protocollo reg. n. 0646042 del 16/07/2009, allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto dell'opera;

**PRESO ATTO:**

- della relazione prot. R.I. 835 del 03/08/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO che:**

- la natura demaniale del vallone San Martino, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- l'apposizione del tubo fognario delle acque del depuratore sul vallone S. Martino, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- il tubo di scarico delle acque del depuratore già esiste ed occupa area del demanio fluviale, pertanto il Comune di Pietrastornina, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivi dei relativi interessi e aggiornamenti ISTAT;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del vallone San Martino che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con  $Tr=100$  anni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Pietrastornina è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

**RITENUTO che:**

- la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904.

**VISTO:**

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;

- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

## DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Pietrastornina (AV), Partita I.V.A. e C.F. 00233900646, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole

- in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone S. Martino, di una tubazione del diametro di mm 300, alloggiato in un bauletto in cls, per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale nell'alveo;

secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere realizzate sono conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante idraulica al progetto approvato dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- c. tutta la responsabilità statica delle opere che si autorizzano, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Pietrastornina;
- d. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Pietrastornina, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- e. il Comune di Pietrastornina, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché del tratto dell'alveo interessato allo scarico delle acque e alla realizzazione delle opere. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- f. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
- g. il Comune di Pietrastornina, o suo delegato, deve acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Pietrastornina;
- all'Alto Calore Servizi S.p.A. –Avellino;
- alla Provincia di Avellino Servizio Acque;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travia



## REGIONE CAMPANIA

### AREA GENERALE COORDINAMENTO 15 LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n.     del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n.     del

Autorizzazione in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone Martino, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località "Furmo".

Proponente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1617).

### ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del mese di \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesse:

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone S. Martino, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località "Furmo";

- che questo Settore, con D.D. n.     del     ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Pietrastornina, C.F. 00233900646, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del \_\_\_\_\_, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

#### Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Pietrastornina.

La premessa è parte integrante della concessione.

#### Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Pietrastornina, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Aldo Moro, 4, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

#### Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Pietrastornina l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per mq 3,00 dalla tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone San Martino, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

#### Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/82)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone San Martino" - Pratica n. 1617;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

#### Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone San Martino"- Pratica n. 1617.

#### Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

#### Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

#### Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

#### Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 3977 del 09/07/2009 del Comune di Pietrastornina, acquisita al protocollo regionale n. n. 0646042 del 16/07/2009, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

#### Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

#### Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

#### Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario  
Il Comune di Pietrastornina

Per la Regione  
Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe Travia

A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 –  
**Decreto dirigenziale n. 428 del 23 giugno 2010 - Modifiche ed integrazioni alla commissione regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2010, istituita con Decreto Dirigenziale 225 del 25/03/2010.**

#### **PREMESSO**

- che il D.lgs. del 5 aprile 2002, n. 77, "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e s.m.i. all'art. 6 comma 5 prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento";
- che con D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375, la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio civile nell' "Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2010", del 20/01/10, stabilisce che **"dal 1° febbraio e fino alle ore 14,00 del 4 marzo 2010, gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti per l'impiego di volontari in servizio civile nazionale in Italia e all'estero"**;

#### **ACCERTATO**

- che gli Enti interessati hanno presentato i progetti di Servizio Civile Nazionale per il 2010, entro i termini previsti dal precitato "Avviso" del 20/01/10 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio civile;

#### **CONSIDERATO**

- che con decreto del Dirigente del Settore Assistenza Sociale n.225, del 25/03/2010, è stata istituita la Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile 2010, di cui alle Circolari UNSC del 2 febbraio 2006 e 3 agosto 2006;
- che la citata Commissione era composta da Antonia Stefania GUALTIERI in qualità di Presidente med. 20417, e dai componenti nelle persone di Giovanni Fanzini med. 12186, Giovanni Frascadore med. 12943, Mariaelena Cortese med. 12213, Stefano Gaeta med. 21357 e in qualità di Segretario verbalizzante Costantino Asprinio med. 21357;

#### **PRESO ATTO**

- di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 504, dell'11 giugno 2010, ad oggetto "Revoca di diritto ex art. 14 comma 21 D.L. 78 del 31 maggio 2010", in seguito alla quale bisogna procedere alla sostituzione del Presidente della Commissione;
- che con urgenza si deve procedere alla valutazione di merito della documentazione prodotta dagli Enti interessati relativa ai progetti di Servizio Civile 2010;
- del resoconto dei lavori sinora svolti dalla Commissione istituita con D.D. n.225, del 25/03/2010, trasmesso dal Segretario verbalizzante ed acquisto agli atti interni del Settore Assistenza Sociale in data 22/06/2010 al prot. n.1754, da cui si evince il rallentamento dei lavori della Commissione;

#### **RITENUTO**

- pertanto, necessario istituire e potenziare con urgenza una nuova Commissione regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile 2010, di cui alle Circolari UNSC del 2 febbraio 2006 e 3 agosto 2006;

#### **VISTI**

- la legge 6 marzo 2001, n. 64;
- il D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77;

- il Protocollo d'Intesa tra UNSC , le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77 – siglato il 26/01/2006;
- la Circolare UNSC del 02/02/2006;
- la Circolare UNSC del 03/08/2006
- la D.G.R.C. n. 1495 del 29/09/2006;
- la L.R. n. 7/2002;
- la D.G.R.C. n. 2075/2005;
- la D.G.R.C. n. 111 del 09 febbraio 2007
- l'”Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2010”;

**VISTE**, altresì,

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2119, del 31 dicembre 2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 504, dell'11 giugno 2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Quarto del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

## DECRETA

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di istituire e potenziare una nuova Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2010;
- di nominare quali componenti della suddetta commissione:

**Presidente:** Antonio Oddati, Dirigente ad interim del Servizio 04 del Settore 01 - A.G.C. 18 med. 18862; **Componenti:** Giovanni Fanzini med. 12186, Giovanni Frascadore med. 12943, Mariaelena Cortese med. 12213, Stefano Gaeta med. 21357, Maurizio Caiazzo med. 19017, Ivan Buonauro med. 20614, Riccardo Malafronte med.18940, Raffaele Scognamiglio med. 19044, Francesca De Matteis med. 19037 e Caterina Borrelli med. 21338; **Segretario Verbalizzante:** Costantino Asprinio Med 21357;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della somma complessiva necessaria e la liquidazione delle somme assegnate ad ogni componente della Commissione, a conclusione dei lavori della Commissione stessa, secondo quanto stabilito dal la D.G.R.C. n. 111 del 09 febbraio 2007 relativa a “Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso” nonché delle altre eventuali somme destinate ad adempimenti consequenziali;
- di disporre la notifica del presente decreto ai singoli componenti della Commissione;
- di trasmettere copia del presente atto:
  - all' A.G.C. 02 “ Affari Generali della Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”,
  - al Settore ”Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale A-G-C- 01- Settore 02” per la pubblicazione ad avvenuta esecutività,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*Dott. Antonio Oddati*

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 133 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 51 del 27.5.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 51 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale tecnico sanitario – tecnico audiometrista;

**VISTO:**

- il ricorso presentato dal Sig. Calabrese Raffaele avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTA:**

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro –, con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro n. 1903 in data 3.6.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato A al DD n. 51 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e conseguentemente istituire l'elenco A – ammessi – ed elenco allegato B – non ammessi - procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare l'allegato A al DD. n. 51 del 27.5.2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo del Sig. Calabrese Raffaele;
- di istituire l'elenco allegato "A - ammessi - ed elenco "B" – non ammessi allegati al presente decreto e procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessato;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico audiometrista**

## ELENCO AMMESSI

Prog.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	CALABRESE RAFFAELE	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	01/07/74

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico audiometrista**

## ELENCO NON AMMESSI

Prog.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Motivazioni dell'esclusione
1	AMATO MICHELA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	19/07/72	Mancanza requisito titolarità rapporto di lavoro di natura subordinata.
2	ERRICHELLO MONICA	NAPOLI (NA)	14/09/64	Mancanza del requisito temporale di servizio triennale
3	FURIA TERESA	NAPOLI (NA)	10/10/69	mancanza requisito titolarità rapporto di lavoro di natura subordinata
4	MORRONE ALESSANDRO	CASTROVILLARI (CS)	20/08/74	Mancanza del requisito temporale di servizio triennale
5	PASTORE VINCENZO	NAPOLI (NA)	26/05/72	Mancanza del requisito della titolarità di rapporto di lavoro di natura subordinata
6	TOSCANO FABIANA	NAPOLI (NA)	18/04/73	Mancanza del requisito della titolarità di rapporto di lavoro di natura subordinata

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 134 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 59 del 27.5.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 59 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale della riabilitazione - fisioterapista ;

**VISTI**

i ricorsi presentati dalla Signora Di Massimo Ivana e dal Sig. Sorrentino Marco avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 59/2009;

**VISTE**

le ordinanze dell'8.7.2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro - e dell'8.6.2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro- con le quali è stata disposta l'ammissione della Signora Di Massimo Ivana e del Sig. Sorrentino Marco;

**RITENUTO**

di dover dare esecuzione alle ordinanze dell'8/7/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e dell'8.6.2010/6/2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 59/2009 aggiungendo i nominativi delle ricorrenti fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

di modificare l'allegato "A" del DD. n. 59 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo i nominativi della Signora Di Massimo Ivana e del Sig. Sorrentino Marco;

- di modificare l'allegato "B" del DD. 59/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi dei ricorrenti;

- di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto agli interessati;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 135 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 74 del 27.5.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 74 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale assistente sociale;

**VISTO:**

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Feliciello Anna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTA:**

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro –, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro in data 6.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 74 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 74 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Feliciello Anna dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 136 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

**VISTO:**

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Fasano Angela avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTA:**

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro in data 12.12.2009 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Fasano Angela dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 137 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

#### PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere professionale;

#### VISTO

il ricorso presentato dalla signora Plaitano Veronica avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n. 58/2009;

#### VISTA

- l'ordinanza n. 105 del 13.7.2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro- con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Plaitano Veronica

;

#### RITENUTO

- di dover dare esecuzione all'ordinanza n. 105 del 13.7.2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 58/2009 aggiungendo il nominativo della ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

#### VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

### DECRETA

*per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo della Sig.ra Plaitano Veronica
- di modificare l'allegato "B" del DD. 58/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della ricorrente;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 138 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 56 del 30.4.2010.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 56 del 30.4.2010 (a modifica del precedente DD n. 84 del 27.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo assistente amministrativo;

**VISTO:**

- i ricorsi presentati dalle Sig.re D'Orio Filomena, Petrosino Maria e Volpe Alessia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTE:**

- le ordinanze emesse dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro – con le quali è stata disposta l'ammissione delle citate ricorrenti;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro, n. 9385/09, 9386/09 e in data 17.12.2009, e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 56 del 30.4.2010 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 56 del 30/4/2010 eliminando i nominativi delle Sig.re D'Orio Filomena, Petrosino Maria e Volpe Alessia dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto alle interessate;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 139 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.**

**PREMESSO**

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

**VISTO:**

- i ricorsi presentati dalle Sig.re Monetti Caterina e Rossomando Paola avverso l'esclusione dalla citata procedura;

**VISTE:**

- le ordinanze emesse dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro – del 17.12.2009 e del 22.12.2009, con le quali è stata disposta l'ammissione delle citate ricorrenti;

**RITENUTO:**

- di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Salerno – Giudice del Lavoro in data 17.12.2009 e 22.12.2009 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

*per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando i nominativi delle Sig.re Monetti Caterina e Rossomando Paola all'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto alle interessate;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 140 del 30 agosto 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 59 del 27.5.2009.**

#### PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 59 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale della riabilitazione - fisioterapista ;

#### VISTO

il ricorso presentato dalla Signora Cuomo Giovanna avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n. 59/2009;

#### VISTA

l'ordinanza del 25.2.2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della Signora Cuomo Giovanna;

#### RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 25.2.2010 del Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 59/2009 aggiungendo il nominativo della ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

#### VISTI

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

### DECRETA

*Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:*

di modificare l'allegato "A" del DD. n. 59 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo della Signora Cuomo Giovanna;

- di modificare l'allegato "B" del DD. 59/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della ricorrente;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

**A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore 08 – Decreto dirigenziale n. 75 del 27 luglio 2010 -  
COMUNE DI CERVINO (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE DOTT. ERNESTO  
PANARO. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

**PREMESSO** che, con D.P.G.R.C. nr.3098 del 12 aprile 1986, il dott. Ernesto Panaro, farmacista, nato a Casal di Principe (CE) il 03.09.1955, c.f. PNR RST 55P03 B872C, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la 1ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Cervino (CE);

**VISTI:**

- l'istanza del dott. Ernesto Panaro, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Toniolo, nr. 16, a quelli di Via Toniolo, nr. 44 del Comune di Cervino;
- la certificazione rilasciata dal Comune di Cervino (CE), con numero di prot. 5562 del 24.06.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 16.06.2010 al 24.06.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- il certificato rilasciato dal Comune di Cervino (CE), con il quale si attesta che i locali situati in Via Toniolo, nr. 44, si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza e che il trasferimento nella nuova sede soddisfa l'esigenze della popolazione;
- il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti, rilasciato dell'A.S.L. CE - Distretto Sanitario 13 – Maddaloni n. 1629/UOPC di protocollo del 14.07.2010;
- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE, prot. n. 309/AAGG del 07.07.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 21.06.2010, rimanendovi fino al 06.07.2010, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- la planimetria dei locali, siti in Cervino (CE), alla Via Toniolo, nr. 44, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Pasquale Laezza, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 1192;

**DATO ATTO** che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

**VISTA** la normativa vigente in materia;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il dott. Ernesto Panaro, farmacista, nato a Casal di Principe (CE) il 03.09.1955, c.f. PNR RST 55P03 B872C, titolare della 1<sup>a</sup> sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Cervino (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via Toniolo, nr. 16, a quelli siti in Via Toniolo, nr. 44 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;
  
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore (ad interim)  
*Dott. Mario Vasco*

**A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore 08 – Decreto dirigenziale n. 76 del 5 agosto 2010  
- COMUNE DI RUVIANO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE DOTT. PIETRO LA PROVA. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

**PREMESSO** che, con D.P.G.R.C. nr.10131 del 19 ottobre 1994, il dott. Pietro La Prova, farmacista, nato a Teano (CE) il 10.12.1952, c.f. LPR PTR 52T10 L083B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ruviano (CE), sita in Via Municipio, n. 1;

**VISTI:**

- l'istanza del dott. Pietro La Prova, datata 12.07.2010, assunta al numero di protocollo 598184 del 13.07.2010 di questo ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Municipio, nr. 1, a quelli di Via Nazionale, s.n.c. del Comune di Ruviano;
- la certificazione del 13.07.2010 rilasciata dal Comune di Ruviano (CE), attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 17.05.2010 al 01.06.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- il certificato rilasciato dal Comune di Ruviano (CE), del 28.07.2010 con prot. nr. 3648, con il quale si attesta che i nuovi locali situati in Via Nazionale, s.n.c., da adibire ad esercizio farmaceutico, distano più di 200 mt. dalla più vicina farmacia, che essi rientrano nel perimetro assegnato alla propria sede farmaceutica e che il richiesto trasferimento corrisponde all'esigenza dell'assistenza farmaceutica della popolazione;
- il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti, rilasciato dell'A.S.L. CE - Distretto 15 – Caiazzo n. 1219/UOPC di protocollo del 12.07.2010;
- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE prot. n. 274/AAGG del 07.06.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 18.05.2010, rimanendovi fino al 03.06.2010, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- la planimetria dei locali, siti in Ruviano (CE) alla Via Nazionale, s.n.c., con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Geom. Giuseppe Mastroianni, iscritto all'Albo Professionale della Provincia di Caserta al n. 2115;

**DATO ATTO** che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

**VISTA** la normativa vigente in materia;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il dott. Pietro La Prova, farmacista, nato a Teano (CE) il 10.12.1952, c.f. LPR PTR 52T10 L083B, titolare della sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ruviano (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via Municipio, nr. 1, a quelli siti in Via Nazionale, s.n.c. dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore (ad interim)  
*Dott. Mario Vasco*

**A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore 01 – Decreto dirigenziale n. 204 del 1 settembre 2010 - Rilascio autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la commercializzazione e il deposito di additivi alimentari - "IPAFOOD s.r.l." con sede operativa in Frigento (AV).**

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000;  
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283;  
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327;  
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13;  
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514;  
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999;  
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004;  
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193;  
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300;

VISTA la domanda 06/04/2009 presentata dal sig. Lo Conte Giuseppe, nato a Ariano Irpino il 11/10/1932, in qualità di legale rappresentante dell'azienda "IPAFOOD s.r.l." con sede legale in Via di Porta Pinciana n. 6 – 00100 Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, da effettuarsi nei locali dello stabilimento sito in Frigento (AV) Via Taverna Annibale, Area PIP - 83040;

VISTO

- il verbale di sopralluogo igienico-sanitario, allegato alla nota prot. 1331 del 19/03/2010 dell'A.S.L. Avellino ex AV/1 – Dipartimento di Prevenzione, eseguito presso l'azienda "IPAFOOD s.r.l." con sede operativa in Frigento (AV) Via Taverna Annibale, Area PIP – 83040, in data 17/03/2010, dal personale del Dipartimento di Prevenzione – A.S.L. Avellino;
- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione – A.S.L. Avellino con nota prot. n. 1331 del 19/03/2010 e successive integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

**DECRETA**

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari lo stabilimento sito in Frigento (AV) Via Taverna Annibale, Area PIP – 83040, alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, la società "IPAFOOD s.r.l." con sede operativa in Frigento (AV) Via Taverna Annibale, Area PIP – 83040 e sede legale in Roma, Viale delle Province n. 2/25 – 00162;
- di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980;

- di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa;
- di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. di Avellino ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari;
- di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Mario VASCO

**" Allegato A "**

Denominazione	IPAFOOD s.r.l.
Sede legale	Via di Porta Pinciana n. 6 - 00100 Roma
Sede operativa	Via Taverna Annibale Area PIP - 83040 Frigento (AV)
Responsabile dello Stabilimento	Sig. Lo Conte Antonio

**ELENCO ADDITIVI**

COLORANTI	E 100
	E 120
	E 131
	E 132
	E 133
	E 141
	E 160a
	E 160b
	E 153
AROMI	LIMONE
	ARANCIA
	FIORI D'ARANCIO
	MANDORLA AMARA
	MILLEFIORI
	RHUM
	VANIGLIA
	CANNELLA
	ANICE
	ALCHERMES
	BANANA
	CAFFE'
	CHERRY
FRAGOLA	
AMARETTO	
BENEVENTO	

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 96 2006 - Soc. ALILAURO S.p.A.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTA :

l'istanza del 17/12/2009 in ultimo integrata con nota acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0651108 del 30/07/2010, con cui la Soc. ALILAURO S.p.A. con sede in Napoli alla Stazione Marittima, p.le Angioino – P.I. 04453331219, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Lauro Anna Maria ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima 96/06 scaduta il 31/12/2009, allo scopo di mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi, una cassetta porta contatore ed un cavo interrato per la fornitura di energia elettrica al box biglietteria già in concessione, per un'occupazione di complessiva di mq. 18,25.

#### VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione e situata nell'ambito del Porto di Amalfi per una superficie di mq. 18,25;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n. 081/7969287 - 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 97 2006 - Soc. ALILAURO S.p.A.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTA :

l'istanza del 17/12/2009 in ultimo integrata con nota acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0651123 del 30/07/2010, con cui la Soc. ALILAURO S.p.A. con sede in Napoli alla Stazione Marittima, p.le Angioino – P.I. 04453331219, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Lauro Anna Maria ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima 97/06 scaduta il 31/12/2009, allo scopo di mantenere alla radice del Molo Cassone del porto di Amalfi un box biglietteria della superficie di mq. 2,98.

#### VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione e situata nell'ambito del Porto di Amalfi per una superficie di mq. 2,98;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n. 081/7969287 - 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Acciaroli - Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n° 110 2010 - Sig. Schiavone Giovanni**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 700854 del 27/08/2010, con la quale il Sig. Schiavone Giovanni ...*omissis*..., ha chiesto l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 110/2010, intestata a Schiavone Renato, ...*omissis*..., ricadente nel Porto di Acciaroli, del Comune di Pollica (SA), consistente in mq. 2.901,63 rilasciata per mantenere un cantiere nautico comprensivo di area demaniale e specchio acqueo come di seguito specificato: mq. 2.156,50 occupati da piazzale di lavoro e macchine; mq. 239,00 occupati da struttura di cantiere consistente in un fabbricato a destinazione uffici e officine di lavoro; mq. 232,60 di specchio acqueo per alaggio e varo imbarcazioni, con scadenza il 31/12/2011;

#### VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso alla concessione demaniale marittima n. 110/2010 scadrà il 31/12/2011;
- l'area di cui alla concessione n. 110/2010 è situata sul Porto di Acciaroli del Comune di Pollica (SA);
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n. 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

**Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza per affidamento in gestione aree demaniali marittime - Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTI :

l'istanza, protocollo n° 0665786 del 05/08/2010, con la quale il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio,9 - P.I. 01368590632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav., l'autorizzazione ad affidare in gestione fino al 31/12/2011, alla Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l. gli specchi acquei interni e le aree a terra ricadenti nell'ambito Portuale di Forio, già oggetto della c.d.m. n°135/08 così come integrata e modificata con la n. 96/10 rilasciate in favore del Comune di Forio con validità al 31/12/2011.

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

### DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- l'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell' art. 45 bis del Cod. Nav. per l'affido in gestione degli specchi acquei interni e le aree a terra già oggetto della c.d.m. n°135/08 come integrata e modificata con la n. 96/10 sarà valida fino al 31/12/2011;
- le aree oggetto di richiesta ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav sono situate nel Porto di Forio del Comune di Forio;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

**COMUNE DI SERINO – PROVINCIA DI AVELLINO – Modifica e integrazione Statuto Comunale – Pubblicazione art.53: “Servizi pubblici comunali”.**

**ART. 53: Servizi pubblici comunali**

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.
3. Il Comune di Serino dichiara di :
  - riconoscere il diritto umano all'acqua , ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
  - confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
  - riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso le forme di cui agli artt. 31 e 114 del D.Lgs. n.267/2000.

AA.GG.

Petti)

IL RESP. AREA

( Dr. Antonio

**COMUNE DI MERCOGLIANO – C.F. 00199400649 - Provincia di Avellino – Espropriazione per pubblica utilità – Lavori realizzazione campo sportivo comunale – Comunicazione liquidazione indennità di esproprio.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Dirigente dell’A.T. del Comune di Mercogliano, Arch. Giuseppe PESCATORE comunica di aver provveduto ad eseguire la seguente liquidazione riferita all’esproprio indicato in oggetto, giusta determina n. 177 del 20.04.2010:

**Pisano Grazia** nata a Mercogliano il 5.09.1962 C.F. PSNGRZ62P45F141W proprietaria per il 50% - indennità di esproprio €5.291,00,

**Salvio Daniele Anselmo** nato ad Avellino il 29.01.1984 C.F. SLVDLN84A29A509E proprietario per il 25% - indennità di esproprio € 2.645,50;

**Salvio Iris** nata ad Avellino il 13.06.1987 C.F. SLVRSI87H53A509D proprietaria per il 25% - indennità di esproprio €2.645,50;

1) per l’esproprio della consistenza immobiliare in agro del comune di Mercogliano particella 1303 del foglio 5 di mq 407;

Mercogliano 17.08.09

F.TO Il Dirigente A.T. Arch. Giuseppe Pescatore

**PROVINCIA DI SALERNO - DECRETO DELLA PROVINCIA DI SALERNO n. 149 del 26.07.2010 - Comune di Cannalunga - Progetto definitivo lavori di ampliamento del parcheggio alla via Cesare Battisti. Art. 19 D.P.R. n. 327/01.**

**IL PRESIDENTE**

**Premesso**

**che** con deliberazione n. 41 del 14/12/2007 il Consiglio Comunale di Cannalunga ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto definitivo dei *“lavori di ampliamento del parcheggio alla via Cesare Battisti”*;

**che** l'Amministrazione Comunale di Cannalunga ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 1228 del 10/04/08, successivamente integrata con note n. 1656 del 19/06/09 e n. 912 del 30/03/2010;

**che** ad integrazione della documentazione il Comune di Cannalunga ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29/05/2009, avente ad oggetto *“Variazione al PRG/Lavori di ampliamento parcheggio alla via Cesare Battisti”*, con cui si è preso atto che a seguito delle comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 327/01 non sono state presentate osservazioni;

**che** l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;

**che** l'opera di cui trattasi risulta prevista nel Programma Triennale delle OO.PP. del Comune di Cannalunga, approvato con delibera di C.C. n. 7 del 19/03/2009;

**che** il progetto in argomento è stato sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi ex L. n. 241/90 per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per consentire la realizzazione dell'intervento;

**che** in sede di Conferenza di Servizi, svoltasi nelle sedute del 30/07/07, del 17/09/2007 e del 05/10/07, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere favorevole dell'ASL SA 3, nota. n. 10317 del 6/07/07;

parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, nota n. 21062 del 19/07/07;

parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nota n. 9569 del 30/07/07

**che** il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele con delibera n. 50 del 18/12/07 ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 8/94;

**che** il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, con parere favorevole con prescrizioni con voto GC/1045 di cui alla nota regionale n. 254740 del 22/03/10;

**che**, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, con cui è stato approvato il *“REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA”*, il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 di detto regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

**che** la variante urbanistica è finalizzata alla realizzazione dei *“lavori di ampliamento del parcheggio alla via Cesare Battisti”* e prevede la destinazione *“F1 – zona per attrezzature di interesse generale”*;

**che** l'intervento proposto interessa in parte aree individuate, in base alla zonizzazione del PRG vigente, come zona omogenea *“A”* con destinazione *“parcheggio esistente”*, per la restante parte aree di zona *“G2- vincolo idrogeologico ed ambientale”*;

**che** l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

**che**, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, il Responsabile del Procedimento del Comune di Cannalunga ha provveduto alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo;

**che** entro i termini previsti dalla data di comunicazione dell'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati, così come risulta dalla deliberazione di presa d'atto del Consiglio Comunale n. 9 del 29/05/09;

**che** ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

**che** l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera che diventerà efficace al momento dell'approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 e 12 del D.P.R. n. 327/01;

**che** con deliberazione n. 208 del 01/07/2010 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.R.G. vigente nel Comune di Cannalunga, finalizzata alla realizzazione dei "*Lavori di ampliamento del parcheggio alla via Cesare Battisti*", di cui al progetto definitivo approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 41 del 14/12/2007 e n. 9 del 29/05/09, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti;

## DECRETA

L'approvazione della variante al PRG vigente nel Comune di Cannalunga, finalizzata alla realizzazione dei "*Lavori di ampliamento del parcheggio alla via Cesare Battisti*", di cui al progetto definitivo approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 41 del 14/12/2007 e n. 9 del 29/05/09, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino 26.07.2010

**IL PRESIDENTE**  
*On. Edmondo Cirielli*

**CO.FER.MET. s.r.l. - Avviso di deposito del progetto e avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e D.Lgs. n° 4/2008**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:

Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R4) di rifiuti non pericolosi – Attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i. e D.M. 05/04/06 n. 186 - avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e D.Lgs. n° 4/2008;

**Ditta Proponente:** CO.FER.MET. s.r.l., con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via A. De Gasperi 5 - C.F.: 06331100633

**Normativa di riferimento:** D.lgs n. 4 del 16/01/08. All. IV parte II, punto 7, lettera zb “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

**Localizzazione dell'intervento:** San Giorgio a Cremano (NA) alla via Carceri Vecchie 10

**Ufficio Regionale Competente:** Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**PROVINCIA DI CASERTA- Decreto n. 29 del 16/07/2010 concernente la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente DEL Comune di Pietramelara per i lavori di "Realizzazione Isola Ecologica" approvata con delibera di C.C. n. 16 del 02/07/2009 e definitivamente con delibera di C.C. n.7 del 22/04/2010.**

Prot. N.29/PRES.

Caserta, 16/07/2010

### IL PRESIDENTE

#### Premesso che:

- Il Consiglio Comunale del Comune di Pietramelara con deliberazione n.16 del 2/7/2009 ha approvato il progetto dei lavori di **realizzazione isola ecologica** in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n.327/2001;
- Il Comune di Pietramelara, con nota n. 7267 del 11-12-2009, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del DPR n.327/2001, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 11-01-2010 per i lavori di cui sopra;
- La Conferenza dei Servizi si è conclusa, con esito positivo, con la seduta del 19-01-2010, verbale prot.n. 579 pari data;
- con delibera consiliare n.7 del 22-4-2010 è stato approvato il progetto definitivo "Realizzazione Isola Ecologica" costituente variante urbanistica;
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 15 del 25/6/2010 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pietramelara, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, approvata con delibera di C.C. n.16 del 2/7/2009, e definitivamente con delibera n.7 del 22-4-2010.

#### VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n.1150 e s.m.i.;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L.R. 20.3.1982 n.14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n.183 e la Legge 7.8.1990 n.241;
- il T.U. sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n.380;
- il D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n.16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n.26 del 16.2.2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n.15 del 25.6.2010;

### DECRETA

- 1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
- 2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n.15 del 25/6/2010, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pietramelara per i lavori di **"Realizzazione Isola Ecologica"** approvata con delibera di C.C. n.16 del 2/7/2009, e definitivamente con delibera n.7 del 22/4/2010.

---

- Il Comune di Pietramelara provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.  
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE  
Arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE  
On.le Dott. Domenico Zinzi

COMUNE DI PIETRADEFUSI – Provincia di Avellino – [www.comune.pietradefusi.av.it](http://www.comune.pietradefusi.av.it) – **Avviso – Indizione audizione organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionale e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 16/2004.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'U.T.C.

AVVISA le Sedi Provinciali ed in alternativa quelle Regionali delle Organizzazioni : A.C.U., Adiconsum, A.D.O.C., Altroconsumo, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori A.C.L.I., Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Acli-Anni Verdi, C.A.I. –Club Alpino Italiano, C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile, F.A.I. –Fondo per l'Ambiente Italiano, Federnatura, Greenpeace Italia, Italia Nostra, I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Altritalia Ambiente, Legambiente, L.I.P.U., Marevivo, T.C.I.-Touring Club Italiano, Terranostra, V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società, WWF Italia-World Wildlife Found, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Ordine dei Geologi, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti Agrari, Collegio dei Periti Industriali, Unione degli Industriali, Confesercenti, Confcommercio, C.N.A. Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Associazione Nazionale Costruttori Edili, CGIL, CISL, UIL, UGL.

Che ai sensi dell'art.24 comma 1 della L.R. n. 16/2004 e con le procedure approvate con delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005(BURC n.26 del 16/05/2005)è indetta per il giorno **23 settembre 2010 alle ore 10.00** presso la Casa Municipale, un'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della L.R. n. 16/2004.

Le Organizzazioni di cui sopra sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costituire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Dalla Sede Municipale li 24 agosto 2010

Il Responsabile Servizio UTC  
*Arch. Antonio De Marco*

COMUNE DI CESA – Provincia di Caserta – Ufficio Tecnico Comunale – **Bando di Gara – Affidamento in gestione del campo di calcio per anni sei. CIG 0522605349.**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della determinazione n. 378 del 29.07.2010 indice, per le ore 10,00 del giorno 07.09.2010 successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana pubblico incanto per l'affidamento della gestione del "CAMPO DI CALCIO".

L'aggiudicazione avverrà mediante sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi all'art. 83 D. Lgs 163/2006

L'importo a base d'asta è pari ad **€ 42.000,00** (€ 7.000,00 annui per anni 6) soggetto ad aumento in sede di gara

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte deve avvenire **entro le ore 14 del giorno 6.09.2010**

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida

Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sul sito [www.serviziobandi.lpp.it](http://www.serviziobandi.lpp.it) - sul sito [www.comunecesa.it](http://www.comunecesa.it) ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa e dei Comuni vicini.

Dalla Casa Comunale li 04.08.2010

Il Responsabile dell'UTC  
*Ing. Luigi Massaro*

**COMUNE DI PONTELATONE – Provincia di Caserta – <http://www.comunepontelatone.it> – Bando di Gara – Lavori per il contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione.**

Questo ente indice pubblico incanto mediante procedura aperta, per l'affidamento dei Lavori per il contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione – POR Campania FESR 2007/2013.

Termini di esecuzione: 180 gg. dalla consegna dei lavori.

Importo complessivo appalto: **Euro 1.118.016,08** oltre IVA

Scadenza ricezione offerte: **ore 12:00 del ventiseiesimo giorno** dalla data di pubblicazione sulla GURI.

Categorie: Categorie: OG 10 Classifica III (prevalente) + OG 03 Classifica I.

Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile Area Tecnica

*Ing. Raffaele Marra*

**COMUNE DI ROCCADASPIDE – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Servizio di gestione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria dell’impianto di pubblica illuminazione.**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

<b>Denominazione ufficiale:</b>	COMUNE DI ROCCADASPIDE (Prov. di Salerno)		
<b>Indirizzo postale:</b>	Via G. Giuliani, 6 Città: ROCCADASPIDE (SA) Paese: Italia	Codice postale: 84069	
<b>Punti di contatto:</b>	All'attenzione di : Ing. Tommaso M. Giuliani Posta elettronica: <a href="mailto:utc.roccadaspide@libero.it">utc.roccadaspide@libero.it</a>	Telefono: 0828/948201	Fax: 0828/948243
<b>Indirizzo(i) internet (se del caso)</b>	Amministrazione aggiudicatrice (URL): <a href="http://www.comune.roccadaspide.sa.it">http://www.comune.roccadaspide.sa.it</a> Profilo di committente (URL): <a href="http://www.comune.roccadaspide.sa.it">http://www.comune.roccadaspide.sa.it</a>		

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:**

- I punti di contatto sopra indicati  
 Altro: completare l'allegato A.I

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:**

- I punti di contatto sopra indicati  
 Altro: completare l'allegato A.II

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:**

- I punti di contatto sopra indicati  
 Altro: completare l'allegato A.III

**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale   | <input type="checkbox"/> Difesa   |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale   | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza                      |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale   | <input type="checkbox"/> Ambiente   |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico  | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari                    |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale  | <input type="checkbox"/> Salute   |
| <input type="radio"/> Altro  | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale                |
| (specificare):   | <input type="checkbox"/> Protezione sociale                               |
|  | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione                 |
|  | <input type="checkbox"/> Istruzione                                       |
|  | <input type="checkbox"/> Altro (specificare):                             |

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- sì  no

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO, DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DELL'EFFICIENZA E DEL RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE RICORSO AL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI.

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi**

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

**(a) Lavori** 

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

**(b) Forniture** 

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

**(c) Servizi** 

Categoria di servizi: N. 1  
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

COMUNE DI ROCCADASPIDE  
ROCCADASPIDE (SA)  
Codice NUTS ITF35

**II.1.3) L'avviso riguarda**

- Un appalto pubblico
- L'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)
- L'istituzione di un accordo quadro

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dell'attività di gestione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo. Scopo primario dell'appalto è infatti il conseguimento dell'obiettivo di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

**II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	50232100-1	
Oggetti complementari	65300000-6	
	50232110-4	
	48151000-1	

**II.1.8) Divisione in lotti** (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

- sì
- no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

- un solo lotto
- uno o più lotti
- tutti i lotti

**II.1.9) Ammissibilità di varianti**

si no**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO****II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)**

a) Valore annuo stimato: 273.679,44 Euro oltre IVA.

b) Valore stimato complessivo per 29 anni: 7.936.703,76 Euro oltre IVA.

Ulteriori specificazioni contenute nel Capitolato.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 7.936.703,76

Moneta: EUR

oppure valore tra \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_

Moneta:

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodo in mesi: 348\_\_ oppure giorni: \_\_\_\_ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

al \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

Le offerte devono essere corredate da cauzioni, nella misura del 2% (due per cento) pari ad euro 156.855,55, fatta salva l'applicazione dell'art.75, comma 7, del decreto legislativo n. 163/2006.

L'aggiudicatario dovrà presentare le cauzioni definitive ai sensi dell'art. 113 del codice. La cauzione presentata per i lavori sarà svincolata a decorrere dalla dimostrazione da parte dell'appaltatore dell'avvenuto adeguamento normativo di tutti i singoli impianti e quindi dell'intero impianto di illuminazione pubblica oggetto dell'appalto, che dovrà avvenire entro i termini indicati nel capitolato d'appalto o nei minori termini previsti in sede di offerta.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**

Finanziamento: fondi comunali.

Modalità di pagamento: in rate mensili secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)**

E' ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite in temporaneo raggruppamento ai sensi dell'articolo 37 del codice ("R.T.I."), nonché di consorzi di imprese che forniscano all'atto della presentazione dell'offerta dichiarazione con l'indicazione delle imprese che per il consorzio stesso svolgeranno il servizio, anche non ancora costituiti, purché rispondenti alle caratteristiche specificate dall'art. 34 del Codice.

Non saranno ammesse imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamenti o consorzi di imprese.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi, a pena di esclusione, devono specificare le parti di servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate. Queste ultime dovranno specificare le parti della prestazione che saranno eseguite dalle singole imprese; le stesse dovranno dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conformarsi alla disciplina prevista all'art. 37 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni.

**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)** si no**In caso affermativo**, descrizione delle condizioni particolari:

Gli effetti del contratto, anche ai fini della responsabilità contrattuale dell'amministrazione, decorrono dal momento della stipula del contratto stesso. E' facoltà dell'amministrazione recedere dal contratto in qualunque momento per motivi di pubblico interesse, salva la remunerazione per l'altra parte delle obbligazioni già adempiute, un compenso indennitario per quelle in corso di adempimento e per il mancato

guadagno. E' facoltà dell'amministrazione risolvere il contratto in ogni caso di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, salvo il risarcimento del danno subito dalla stessa.

I pagamenti delle somme dovute dal comune sono sempre effettuati mediante l'emissione di mandato riscuotibile presso la tesoreria comunale. L'amministrazione potrà acconsentire, dietro specifica richiesta scritta, che i pagamenti delle somme spettanti al creditore vengano effettuati con modalità diverse (ad esempio, bonifico bancario), fermo restando che a tutti gli effetti civilistici la domiciliazione per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria rimane presso la tesoreria del comune di Roccadaspide. Il tempo ulteriore necessario per le dette modalità di pagamento, rispetto a quello di emissione dei mandati presso la tesoreria, non è computabile nel termine per adempiere.

In caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'amministrazione ha facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di una impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta alla esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Ciascun concorrente deve soddisfare, pena l'esclusione, le condizioni di cui ai punti III.2.1, III.2.2 e III.2.3

#### III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163/2006 (il "Codice");
- iscrizione nel Registro delle Imprese, tenuto dalla CCIAA competente o, per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'U.E., nel registro professionale dello Stato di appartenenza, per l'attività di "gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione";
- attestazione in corso di validità rilasciata dalle società di attestazione ("SOA") di cui al D.P.R. n. 34/2000, regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione sia per prestazioni di progettazione che di esecuzione nella categoria OG10 e classifica adeguata all'ammontare degli interventi proposti e comunque non inferiore ad € 1.239.495,60 (class. III), oppure, per le imprese di altro Stato UE non in possesso di SOA, possesso di tutti i requisiti richiesti alle imprese italiane, ai sensi del DPR 34/2000 e ss.mm.ii. citato, per l'ottenimento della predetta attestazione;
- attestazione di svolgimento nell'ultimo decennio di almeno un servizio di progettazione rientrante nella classe IV categoria C relativo ad impianti di pubblica illuminazione.
- certificato emesso da organismo conforme alla serie di norme europee EN 45000, di adeguamento dell'azienda al sistema di garanzia della qualità in ottemperanza alle norme europee UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di progettazione e gestione impianti del settore EA28;
- certificato rilasciato da organismi indipendenti, attestante il rispetto da parte dell'impresa di norme di gestione ambientale, con riferimento al sistema di ecogestione e audit (EMAS) o a norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee (ISO 14001) o internazionali, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'attività di progettazione e gestione impianti del settore EA28;
- qualificazione di ESCO (Energy Service Company), come definita nella delibera n° 103/2003 della AEG G (Autorità per l'energia ed il gas) e dal D.M. 20/07/2004 sull'efficienza energetica unitamente all'ottenimento di almeno una certificazione dei risparmi energetici conseguita per interventi su impianti di pubblica illuminazione.

La dimostrazione dei requisiti sub a) si intende raggiunta mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000. Per le imprese stabilite in altri Stati membri si applicano le disposizioni di cui all'art. 39 commi 2 e 3, del Codice.

Nel caso di RTI o consorzi, il requisito minimo di cui sub III.2.1) lett. c) dovrà essere posseduto nelle percentuali previste dall'art. 95 del DPR 554/1999; i requisiti di cui sub III.2.1) lett. e), f), e g) dovranno essere posseduti per intero da tutte le imprese raggruppate, o, in caso di consorzio, da tutte le imprese che svolgeranno il servizio di gestione.

#### III.2.2) Capacità economica e finanziaria (Art. 41 D.Lgs 163/2006)

<p>Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: I candidati devono presentare: a) idonea dichiarazione da parte di due istituti bancari, attestanti la capacità economica e finanziaria</p>	<p>Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso): a) con specifico riguardo all'oggetto e all'entità del servizio posto a base di gara;</p>
---	--

<p>dell'impresa;</p> <p>b) attestazione del fatturato globale relativo alle attività svolte negli ultimi 3 esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando;</p> <p>c) svolgimento negli ultimi 3 esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando di servizi identici a quello previsto dall'intervento;</p> <p>d) attestazione del patrimonio netto rilevabile dai bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando.</p> <p>Nel caso di R.T.I. o consorzi i requisiti minimi di cui sub b), c) e d) dovranno essere posseduti per almeno il 60% dalla società capogruppo - o da una impresa consorziata, in caso di consorzio - e, per ogni impresa mandante nella misura di almeno il 10%; il raggruppamento - od il consorzio - nel suo complesso dovrà comunque soddisfare i requisiti richiesti nella misura del 100%. Il possesso dei requisiti sub b), c) e d) è provato, pena l'esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.</p> <p>Le dichiarazioni, pena l'esclusione, devono essere accompagnate da un documento valido del sottoscrittore in cui sia rilevabile chiaramente la data di scadenza. Se firmata da un procuratore, alla dichiarazione deve essere allegata la relativa procura.</p>	<p>b) non inferiore complessivamente a due volte il valore complessivo indicato nel sub II.2.1 b);</p> <p>c) non inferiore complessivamente a tre volte il valore indicato nel sub II.2.1 a);</p> <p>d) non inferiore mediamente a tre volte il valore indicato nel sub II.2.1 a).</p>
---	--

### III.2.3) Capacità tecnica (Art. 42 D.Lgs 163/2006)

<p>Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:</p> <p>I candidati devono presentare:</p> <p>a) numero medio annuo di dipendenti negli ultimi tre anni;</p> <p>b) svolgimento negli ultimi tre anni, del servizio pluriennale di gestione, tipologicamente identico a quello previsto dall'intervento per conto di amministrazioni pubbliche o aziende municipalizzate.</p> <p>c) descrizione delle attrezzature tecniche tale da consentire una loro precisa individuazione e rintracciabilità, posseduta a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o di noleggio.</p> <p>Nel caso di R.T.I. o consorzi i requisiti minimi di cui sub a) e b) dovranno essere posseduti singolarmente per almeno il 60% dalla società capogruppo - o da una impresa consorziata, in caso di consorzio - e, per ogni impresa mandante nella misura di almeno il 10%; il raggruppamento - od il consorzio - nel suo complesso dovrà comunque soddisfare i requisiti richiesti nella misura del 100%; i requisiti di cui sub III.2.3) lett. c) dovranno essere posseduti per intero da tutte le imprese raggruppate, o, in caso di consorzio, da tutte le imprese che svolgeranno il servizio di gestione.</p> <p>Il possesso dei requisiti di cui sub III.2.3) lett. a) e c) è provato, pena l'esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000. Le dichiarazioni, pena l'esclusione, devono essere accompagnate da un documento valido del sottoscrittore in cui sia rilevabile chiaramente la data di scadenza. Se firmata da un procuratore, alla dichiarazione deve essere allegata la relativa</p>	<p>Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):</p> <p>a) non inferiore a 10 unità di cui almeno 6 operai dei quali almeno 2 con qualifica di specializzato;</p> <p>b) per l'importo medio non inferiore al valore indicato nel sub II.2.1 a) e per la gestione media di almeno 2.000 centri luminosi, dei quali almeno il 40% in un solo comune, oppure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno il 55% in due comuni;</li> <li>- almeno il 65% in tre comuni.</li> </ul> <p>c) mediamente almeno un cestello con un'altezza massima di lavoro uguale o maggiore a 12 mt, un autofurgonato, un'autovettura ed un autocarro dotato di gru con portata di almeno 25 q.li.</p>
--	---

<p>procura. Per le imprese stabilite negli altri Stati aderenti all'Unione Europea, nonché quelle stabilite nei Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici o in Paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia, consentono la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità, si applica l'art. 47 del Codice.</p>	
---	--

**III.2.4) Appalti riservati (se del caso)**

- si  no

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

- si  no

**In caso affermativo**,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

**III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio**

- si  no

**SEZIONE IV: PROCEDURA**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

**IV.1.1) Tipo di procedura**

<input checked="" type="radio"/>	Aperta			
<input type="radio"/>	Ristretta			
<input type="radio"/>	Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:		
<input type="radio"/>	Negoziata	<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> No	
		<b>In caso affermativo</b> , indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni		
<input type="radio"/>	Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:		
<input type="radio"/>	Dialogo competitivo			

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)**

**Prezzo più basso**

oppure

**Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai**

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

I criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione

**IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica**

- si  no

**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)**

**CODICE CIG: 0531072E76 – CODICE CUP: H44I09000030004**

**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

- si  no

**In caso affermativo,**

- Avviso di preinformazione  Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: \_\_\_\_/S \_\_\_\_ - \_\_\_\_ del \_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)  
Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare** (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)  
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 08/11/2010 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

Documenti a pagamento

- si  no

**In caso affermativo**, prezzo (indicare solo in cifre): 100,00 Moneta: EUR

Condizioni e modalità di pagamento: versamento sul c.c.p. n° 15614845 intestato al Comune di Roccadaspide – Servizio Tesoreria, con causale “pubblico incanto gestione impianti P.I.” - riproduzione di CD previa prenotazione al punto di contatto di cui all'allegato A.II)

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 22/11/2010 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare** (se nota)

(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: \_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione**

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	KV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altro:

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta** (procedura aperta)

Fino al: \_\_\_\_ (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi: \_\_\_\_

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Data: 24/11/2010 (gg/mm/aaaa) Ora: 10:00

Luogo (se del caso): COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA) – VIA GIULIANI, 6 – 84069 ROCCADASPIDE (SA)

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

- si  no

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di una persona per ogni partecipante. I soggetti devono essere muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO** (se del caso)

- si  no

**In caso affermativo**, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

**VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI**

- si  no

**In caso affermativo**, indicare il progetto e/o programma:

**VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI** (se del caso)

Il Capitolato, disponibile presso i recapiti di cui all'allegato A1) tiene luogo di schema di contratto.

È previsto un sopralluogo obbligatorio presso gli impianti oggetto del servizio (esclusivamente il martedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00), da compiersi entro 10 giorni dalla scadenza di presentazione dell'offerta. Le imprese interessate dovranno presentare richiesta di partecipazione al sopralluogo a mezzo fax n. (+39) 0828.948243 entro le ore 13,00 del 15° giorno non festivo (08.11.2010), escluso il sabato, antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta, indicando il nominativo di almeno un partecipante (esclusivamente legale rappresentante dell'impresa o suo delegato munito di delega notarile o direttore tecnico della stessa). In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI), il sopralluogo dovrà essere effettuato da tutti i concorrenti che costituiscono o che costituiranno l'associazione, nella persona del Legale Rappresentante o Direttore Tecnico, escluso qualsiasi altro soggetto munito di mandato di rappresentanza.

Successivamente al sopralluogo, verrà rilasciata apposita attestazione di avvenuto sopralluogo, rilasciata dall'UTC.

Per "servizio identico a quello previsto dall'intervento" si intende esclusivamente un servizio di manutenzione ordinaria di impianti di pubblica illuminazione con titolarità dei contratti di fornitura di energia elettrica.

I requisiti relativi alla capacità tecnica indicati al punto III.2.3 si riferiscono al triennio solare antecedente la pubblicazione del bando, quelli relativi alla capacità economica e finanziaria indicati al punto III.2.2 si riferiscono agli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando (2007-2008-2009). Il requisito III.2.1.c) deve essere posseduto alla data di pubblicazione del bando e deve permanere tassativamente per ogni giorno di durata del procedimento di gara, anche ai sensi dell'art. 15-bis del D.P.R. 34/2000 e, in caso di aggiudicazione, per l'intera durata dei lavori in regime di F.T.T. Relativamente al requisito III.2.3.a) per assunzioni del singolo dipendente inferiori all'anno la media va calcolata alla seconda cifra decimale.

Sono esclusi dall'istituto dell'avvalimento i requisiti indicati all'art. III.2.1 fatta eccezione per il requisito sub c) relativo all'attestazione SOA.

Le offerte presentate dalle imprese nel termine previsto e con le modalità indicate nel Disciplinare saranno sottoposte all'esame della commissione di gara nominata dall'amministrazione concedente che le esaminerà sulla base degli elementi indicati al sub IV.2.1) e determinerà una graduatoria, assegnando a ciascuno di detti elementi un punteggio nei limiti massimi indicati. La modalità di calcolo dei criteri di aggiudicazione è indicata all'art. 4 del Disciplinare.

Il presente bando non vincola l'amministrazione aggiudicatrice né all'espletamento della gara, né alla successiva aggiudicazione che, comunque, potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida, purché giudicata meritevole di accoglimento.

Per i progetti presentati in sede di gara non sarà riconosciuto alcun compenso e/o rimborso spese.

Il conferimento dell'appalto è subordinato alla insussistenza di procedimenti o provvedimenti di cui alla normativa penale ed antimafia indicata nel secondo comma dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575, come riformulato dall'art. 10 della Legge 13-08-1982, n. 646 ed integrato dall'art. 2 della Legge 23-12-1982, n. 936 e negli artt. 10 ter e 10 quater della stessa Legge. Qualora risultino procedimenti o provvedimenti a carico, l'aggiudicazione non si perfeziona ed il rapporto si estingue "Ope Legis"

I pagamenti ai subappaltatori o cottimisti verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 si informa che i dati comunicati dagli offerenti saranno utilizzati solo per le finalità connesse all'espletamento della procedura di gara e saranno comunque trattati in modo tale da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Il presente bando di gara è pubblicato a seguito della determina a contrarre n. 394 del 18-08-2010-reg. gen n°928 del 18.08.2010.

È obbligatorio, in sede di offerta, il versamento del contributo di cui alla delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture del 24.01.2008 e ss.mm., da effettuarsi con le modalità e per l'importo indicato nella delibera medesima.

(Codice CIG 0531072E76)

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Il Responsabile del Procedimento è l' Ing. Tommaso M. Giuliani

## **VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**

### **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Regione Campania, sede di Salerno ufficiale:

Indirizzo postale: Largo S. Tommaso D'Aquino, 3

Città:	Salerno	Codice postale:	84121
Paese:	Italia	Telefono:	089-226487
Posta elettronica:		Indirizzo Internet (URL):	
Fax:			

**Organismo responsabile delle procedure di mediazione** (se del caso)

Denominazione ufficiale:	
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Posta elettronica:	Telefono:
Fax:	Indirizzo Internet (URL):

**VI.4.2) Presentazione del ricorso** (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

presentazione del ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica o dalla conoscenza certa, acquisita tramite altra forma, dell'atto da impugnare.

**VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso**

Denominazione ufficiale:	I punti di contatto indicati al sub I.1
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Posta elettronica:	Telefono:
Fax:	Indirizzo Internet (URL):

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:****20/11/2010 (gg/mm/aaaa)****II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)**

Denominazione ufficiale:	Comune di Roccadaspide		
Indirizzo postale:	Via G. Giuliani, 6		
Città:	Roccadaspide	Codice postale:	84069
Paese:	Italia		
Punti di contatto:	Ufficio Tecnico Comunale	Telefono:	0828-948201
All'attenzione di:	Ing. Tommaso M. Giuliani		
Posta elettronica:	utc.roccadaspide@libero.it	Fax:	0828-948243
Indirizzo Internet (URL):	<a href="http://www.comune.roccadaspide.sa.it">http://www.comune.roccadaspide.sa.it</a>		

**III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione ufficiale:	Comune di Roccadaspide		
Indirizzo postale:	Via G. Giuliani, 6		
Città:	Roccadaspide	Codice postale:	84069
Paese:	Italia		
Punti di contatto:	Ufficio Protocollo	Telefono:	0828-948201
All'attenzione di:			
Posta elettronica:		Fax:	0828-948243
Indirizzo Internet (URL):	<a href="http://www.comune.roccadaspide.sa.it">http://www.comune.roccadaspide.sa.it</a>		

**COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Lavori di completamento igienico-sanitario del comune - 4<sup>o</sup> LOT TO. CIG : 0531386199.**

1. Comune di San Pietro al Tanagro (SA) , Piazza E. Quaranta n.1- 84030 San Pietro al Tanagro (SA)- tel. 0975/398341 Fax 0975/396047 mail: [tecnico@comune.sanpietroaltanagro.sa.it](mailto:tecnico@comune.sanpietroaltanagro.sa.it)
2. Importo complessivo lavori € **318.570,52** di cui € 312.451,15 soggetti a ribasso ed € 6.119,37 per oneri sicurezza.
3. La durata massima dei lavori è prevista in gg. 240.
4. Requisiti di qualificazione: vedi bando di gara sul sito [www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it](http://www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it).
5. Procedura: Aperta con il criterio del prezzo più basso.
6. Termine Ricezione Offerte : **04/10/2010 ore 12,00**.
7. Apertura Offerte : 05/10/2010 ore 10,00.
8. Bando Integrale e modulistica su [www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it](http://www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it)

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*Ing. Franco Priore*

**A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" DI CASERTA – Bando di Gara – Fornitura di dispositivi di protezione individuale da radiazioni ionizzanti – Numero Gara [572536] – CIG LOTTO [05255598FF].**

### **SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

#### **I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Denominazione ufficiale: A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA

Indirizzo postale: VIA PALASCIANO snc

Città CASERTA Codice Postale 81100 ITALIA

Punti di contatto: All'attenzione di: Ing. Nicola Tufarelli – Sig.ra Anita Correrà Telefono : 0823 -232462/29

Fax 0823- 232512

Posta elettronica: [provveditorato@ospedale.caserta.it](mailto:provveditorato@ospedale.caserta.it)

Profilo di committente (URL): [www.ospedale.caserta.it](http://www.ospedale.caserta.it)

Ulteriori informazioni sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato

Le offerte vanno inviate al punto di contatto sopra indicato

#### **1.2) Tipo DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA:**

Organismo di diritto pubblico

L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni

### **SEZIONE II: OGGETTO DEGLI APPALTI**

#### **II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita Agli appalti dall'amministrazione aggiudicatrice

- PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Importo a base d'asta € **50.000,00=** oltre IVA.

Codice NUTS ITF31; CPV 35113200-1

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

Vedasi precedente II.1.1

II.1.3) L'avviso riguarda APPALTO PUBBLICO

II.1.5) Breve descrizione degli appalti o degli acquisti Vedasi precedente II.1.1

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti) Vedasi precedente II.1.1

II.1.7) Gli appalti non rientrano nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici

II.1.8) La gara non è divisa in lotti

II.1.9) Non sono ammesse varianti

II.2.1) Quantitativo o entità totale: vedasi punto II.1.1

II.2.2) Non vi sono Opzioni

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: la durata del contratto è indicata al punto II.1.1

### **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

#### **III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Deposito provvisorio pari al 2% del valore dell'appalto al netto dell'iva . Deposito definitivo come previsto all'art. 113 del D.Lgs 163/06.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento c/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi correnti di bilancio – Pagamento a termini di legge previa verifica delle prestazioni effettivamente erogate

111.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto Raggruppamento temporaneo di imprese ex art. 37 D.Lgs. 163/2006

#### **111.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1 Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Iscrizione al Registro ditte della CCIAA competente per territorio od altra iscrizione secondo quanto previsto dall'art. 39 Del D.Lgs. 163/2006

Assenza di situazione ostative alla assunzione di commesse pubbliche di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006. Inesistenza di condizioni ostative ex lege 575/1965 e s.m.i.  
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: idonee attestazioni bancarie

#### **SEZIONE IV: PROCEDURA**

IV.1) Tipo DI PROCEDURA: Procedura aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : La gara sarà aggiudicata, a lotto unico a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del DLgs. 163/06.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di chiarimenti: 10/09/2010 ore 12:00

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **20/09/2010 ore 12:00**

IV.3.6) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

IV.3.8. MODALITA' Apertura offerte: 27/09/2010 ore 10:00

#### **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

saranno disponibili sul profilo del committente

VI.1) NON TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO

Caserta, 23/08/2010

Direttore Generale  
*Luigi Annunziata*

**A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" DI CASERTA – Bando di Gara – Servizio di adeguamento, manutenzione, conduzione e gestione delle centrali termiche, degli impianti termici, di climatizzazione, idrico ed antincendio – Numero Gara [578465] – LOTTO CIG [0532076AFE].**

Questa Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi del D.l.vo 163/06, per l'affidamento del contratto, di durata triennale, rinnovabile per ulteriori due anni, del servizio di adeguamento, manutenzione, conduzione e gestione delle centrali termiche, degli impianti termici, di climatizzazione, idrico ed antincendio.

L'importo complessivo dell'appalto è stimato, presuntivamente, in **€ 5.500.000** oltre i.v.a..

Termini forme e modalità per l'inoltro delle offerte di gara sono rinvenibili nel bando delle suddette gare pubblicato sulla GUUE, sulla GURI nonché sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo:

[www.ospedale.caserta.it](http://www.ospedale.caserta.it).

Termine presentazione offerte: **ore 12:00 del 15/10/2010**

Direttore Generale  
*Luigi Annunziata*

**A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" DI CASERTA – Bando di Gara – Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione aree ospedaliere e manutenzione delle aree a verde dell'Azienda. Codice Gara [578706].**

Questa Amministrazione indice gara a procedura aperta per l'affidamento del contratto, di durata biennale rinnovabile per un ulteriore anno, per l'affidamento del contratto relativo al servizio di pulizia e sanificazione aree ospedaliere e manutenzione delle aree a verde dell'Azienda.

Importo a base d'asta lotto 1 - pulizia: €. 14.660.000,00 oltre IVA.

Importo a base d'asta lotto 2 – manutenzione aree a verde: € 171.500,00 oltre i.v.a.

Termini forme e modalità per l'inoltro delle offerte sono rinvenibili nel bando della suddetta gara pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, sul BURC nonché sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: [www.ospedale.caserta.it](http://www.ospedale.caserta.it).

SCADENZA ORE 12.00 DEL 20/10/2010.

Direttore Generale  
*Luigi Annunziata*

**A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" DI CASERTA – Bando di Gara – Affidamento del servizio di preparazione, confezionamento, trasporto, fornitura di pasti per i degenti e gestione mensa dipendenti. Numero Gara [578744] – CIG LOTTO [0532410E9D].**

Questa Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/06, per l'affidamento del contratto, di durata biennale con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno, relativo al servizio di preparazione, confezionamento, trasporto, fornitura di pasti per i degenti e gestione mensa dipendenti.

Importo a base d'asta, iva esclusa **€ 7.800.000,00=**.

Termini forme e modalità per l'inoltro delle istanze di partecipazione sono rinvenibili nel bando delle suddette gare pubblicato sulla GURI nonché sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo:

[www.ospedale.caserta.it](http://www.ospedale.caserta.it).

Termine presentazione offerte **18/10/2010 ore 12:00**

Direttore Generale  
*Luigi Annunziata*

## CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

### Avviso di gara

I.1) CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO, Via Roma 80, Caserta Tel. 0823/278311 – Fax 0823/278317;

II.1.2) Luogo esecuzione: Comuni di Giugliano in Campania - Pozzuoli.

II.1.5) OGGETTO: Opere di sistemazione dell'Alveo dei camaldoli – Interventi di risanamento ambientale  
2° Lotto.

II.2.1) **Importo complessivo appalto: € 814.408,17; - Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza): € 779.215,17; - Oneri della sicurezza: € 35.193,00 non soggetti a ribasso d'asta;**

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE : 140 gg.

III.2.1) REQUISITI MINIMI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE: indicati nel disciplinare di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

**IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE:** ore 12 del 03.11.2010;

**IV.3.8) APERTURA OFFERTE:** ore 10.00 del 04.11.2010 presso sede del Consorzio;

VI.3) Sopralluogo obbligatorio; Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale al disciplinare di gara reperibili su: [www.consbiv.it](http://www.consbiv.it).

***Il Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Antonio de Chiara***

**ACQUA CAMPANIA S.p.A. – AVVISO APPALTO AGGIUDICATO – PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI “RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO – SISTEMA DI ALIMENTAZIONE DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELL'ISOLA DI CAPRI – ADDUZIONE PRIMARIA PENISOLA SORRENTINA – III° STRALCIO – OPERE DI 1^ FASE – INTERVENTI URGENTI”.**

**1. Ente Aggiudicatore:** Acqua Campania S.p.A. – Centro Direzionale , Is. C/5, 80143 Napoli – 081.2277111, fax 081.2277280 – Concessionaria della Regione Campania **2. Procedura di aggiudicazione:** aperta **3. Lavoro:** Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Adduzione primaria Penisola Sorrentina. III° Stralcio. Opere di 1^ fase. Interventi urgenti. CIG 0350032789. Importo a b. d'a. al netto di IVA € 2.442.647,59 di cui € 32.432,52 per oneri di sicurezza. Cat. OG6 prevalente € 2.214.467,25; Cat. OS30 € 228.180,34 scorporabile subappaltabile. **4. Data di aggiudicazione efficace:** 8.7.10 **5. Criterio di aggiudicazione:** procedura aperta con il criterio del prezzo più basso **6. Offerte ricevute:** 13 **7. Aggiudicatario:** Impresa GEMIS, Via Nola 273 – Palma Campania (Na) **8-9. Prezzo di aggiudicazione:** € 1.573.178,03 **10. Subappalto:** 30% OG6, 100% OS30 **11. Pubblicazione bando di gara:** 5.8.09 **12. – 13. Organo competente per le procedure di ricorso:** T.A.R. Campania entro 60 GG.

Il Presidente  
Avv. Vittorio Brun

**ACQUA CAMPANIA S.p.A. - AVVISO APPALTO AGGIUDICATO - PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI "RACCOLTA E RECAPITO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITÀ SCHIANA DI POZZUOLI (NA). LOTTO 1. VASCA E COLLETTORI".**

**1. Ente Aggiudicatore:** Acqua Campania S.p.A.- Centro Direzionale, Is. C/5, 80143 Napoli - Tel. 081.2277111, fax 081.2277280 – Concessionaria della Regione Campania. **2. Procedura di aggiudicazione:** Aperta. **3. Lavoro:** Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli (NA). Lotto 1. Vasca e collettori. - CIG:0340718163. Importo a b. d'a, al netto di I.V.A., € 5.047.846,94, di cui € 54.050,32 per oneri di sicurezza, da appaltare a corpo. Cat. OG6, prevalente, € 3.097.365,79; Cat OS1 € 1.138.387,22, Cat. OS21 € 596.040,35, Cat. OS30 € 216.053,58.. **4. Data di aggiudicazione efficace:** 28.6.10. **5. Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **6. Offerte ricevute:** 9. **7. Aggiudicatario:** RTI PG Costruzioni ( mand.ria), CL Costruzioni, AZ Air System, Traversa Via Martucci, S. Maria Capua Vetere (CE). **8-9. Prezzo di aggiudicazione:** € 3.446.889,25. **10. Subappalto:** 30% OG6; 100% altre categorie. **11. Pubblicazione bando di gara:** 5.8.09. **12. --. 13. Organo competente per le procedure di ricorso:** T. A. R. Campania entro 60 gg..

Il Presidente  
Avv. Vittorio Brun

**CITTÀ DI AVERSA – Provincia di Caserta – Area Servizi al Pubblico – Ufficio Servizi Sociali –  
Esito di Gara – Soggiorno marino e montano per anziani.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del D.lgs. n° 163/2006, si comunica che il Pubblico Incanto per l'appalto del "soggiorno marino e montano", con determina n° 265 del 24/08/2010, è stato aggiudicato alla ditta "ITALCAMEL" di Riccione, che ha conseguito un punteggio di 100, per un importo contrattuale di euro 59.790,00 IVA compresa.

Dalla Casa Comunale 24/08/2010

Il Dirigente ad interim  
*Dott. Antonio De Chiara*

**COMUNE DI BAIA E LATINA – Provincia di Caserta – Ufficio Tecnico – Esito di Gara – Completamento dei lavori di ristrutturazione edilizia edificio scolastico Latina – Costruzione Asilo Nido - Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza): E 1.451.009,23 + IVA - Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: E 51.284,50 + IVA - Importo complessivo di lavori soggetto a ribasso E 1.399.724,73 + IVA.**

**Il Responsabile Unico del Procedimento Visto l'art. 65 del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e s.m.i.;**

### **COMUNICA**

- 1.** Nome ed indirizzo Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Baia e Latina (Provincia di Caserta) Via XX Settembre - C.A.P. 81010 – Cod. Fisc. 80010110619 – P. IVA: 01026790616 - Tel. 0823/980079 – Fax 0823/645053;
  - 2.** Natura delle prestazioni e caratteristiche generali dell'opera: Lavori di Completamento dei lavori di Ristrutturazione edilizia edificio scolastico Latina-Costruzione Asilo Nido;
  - 3.** Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta;
  - 4.** Criterio di aggiudicazione dell'appalto: ex art. 53, comma 2, lett.a) e art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., L.R. n. 3/2007 e s.m.i., mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - 5.** Data aggiudicazione: 16/08/10;
  - 6.** Numero offerte ricevute: n. 11;
  - 7.** Numero offerte ammesse: n. 7;
  - 8.** Aggiudicatario: **Mastrocinque Costruzioni s.r.l.** con sede in Foglianise (BN) Via Provinciale Vitulanese;
  - 9.** Prezzo aggiudicazione **€ 1.285.841,71** ( dicono Euro Unmilioneduecentoottantacinquemilaottocentoquarantuno/71) al netto del ribasso d'asta del 11,80% e comprensivo di € 51.284,50 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge;
  - 10.** Tempo realizzazione opera: gg 245;
  - 11.** Subappalto: 30% della categoria;
- Gli atti di gara sono visibili c/o il competente Ufficio Comunale

Lì 17/08/2010

Il Responsabile del Procedimento  
*P.A. Michele Landolfi*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Affidamento della gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).  
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222,  
[settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it), fax 0828/812239 [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: affidamento di servizi, della gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione ivi comprese le attività di messa a norma dell'impianto, dell'ammodernamento tecnologico e funzionale nonché delle attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi.

Data di aggiudicazione: 30 luglio 2010 con determinazione dirigenziale n. 413.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/06) aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.81, comma 1 ed art.83 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 5 (cinque).

Numero offerte ammesse: 5 cinque (cinque) escluse: nessuna.

Aggiudicatario: **ATI: DERVIT SpA** mandataria e **IECI Lombardo s.r.l.** mandante, con sede in via del Colle Roccadaspide (SA), punteggio complessivo di 62,8195 punti (34,660 punti in relazione agli elementi economici, 28,1535 punti in relazione agli altri elementi) e per il prezzo annuo offerto di € 380.190,23 oltre IVA.

Data di invio del presente avviso all'ufficio di pubblicazione UE: 03/08/2010.

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza scuola elementare Borgo Nuovo.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).  
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 – posta elettronica: [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) – fax 0828/812239 – [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza scuola elementare Borgo Nuovo  
CIG 00489700139.

Data di aggiudicazione: 18 agosto 2010 con determinazione dirigenziale n. 436.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 83 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 34 (trentaquattro).

Numero offerte ammesse: 34 (trentaquattro) – escluse: nessuna.

Aggiudicatario: **FELCO Costruzioni s.r.l.** – con sede in via Zeccagnuolo, 71 – Pagani col punteggio complessivo di 82,0751 e per l'importo offerto di € 423.993,89 cui corrisponde il ribasso medio percentuale del 25,00% sull'importo a base d'asta, seguito in graduatoria da COSMEP Costruzioni Generali s.r.l. con sede in Serre, punteggio complessivo di punti 78,2798.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di Messa in sicurezza e di adeguamento a norma scuola materna e media Capaccio Capoluogo.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).  
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 – posta elettronica: [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) – fax 0828/812239 – [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di Messa in sicurezza e di adeguamento a norma scuola materna e media Capaccio Capoluogo

CIG 0495622834 –

Importo a base d'asta **€ 118.000,00**

Data di aggiudicazione: 18 agosto 2010 con determinazione dirigenziale n. 431.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 61 (sessantuno).

Numero offerte ammesse: 59 (cinquantanove) – escluse: 2 (due).

Aggiudicatario: **FRA.MA Costruzioni s.r.l.** con sede in via G. Gentile 55 – Afragola col ribasso del 31,72% (soglia dell'anomalia 31,7299%) – importo aggiudicato € 81.432,14, seguito in graduatoria dalla Coop. EDIL FAST col ribasso del 31,641%.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di adeguamento scuola elementare Laura.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA)  
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel: 0828/812222 – posta elettronica: [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) – fax 0828/812239 indirizzo internet dell'Amministrazione aggiudicatrice: [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di adeguamento scuola elementare Laura

CIG. 0495612FF1

importo a base d'asta **€ 132.807,95**

Data aggiudicazione: 18 agosto 2010.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 70 (settanta).

Numero offerte ammesse: 67 (sessantasette). Escluse: 3 (tre).

Aggiudicatario: **Elettrica Sistem s.r.l.** con sede in via Gaudio Maiori 30/a Cava dei Tirreni col ribasso del 31,783% e, per l'importo netto di € 91.575,38 oltre IVA.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma scuola dell'infanzia Capaccio Scalo.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA)  
Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel: 0828/812222 – posta elettronica: [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) – fax 0828/812239 indirizzo internet dell'Amministrazione aggiudicatrice: [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di messa in sicurezza e adeguamento a norma scuola dell'infanzia Capaccio Scalo.

CIG 0495604959

importo a base d'asta **€190.386,92**

Data di aggiudicazione: 18 agosto 2010.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/06) aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 69 (sessantanove).

Numero offerte ammesse: 66 (sessantasei) – escluse: 3 (tre).

Aggiudicatario: **VM Impresa edile di Varchetta Maurilio**, con sede legale in via Nuova Agnano, 72 – 80125 Napoli, per l'importo al netto del ribasso del 32, 013% di € 129.797,92 oltre IVA.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di Messa in sicurezza e di adeguamento a norma scuola elementare Tempa S. Paolo.**

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).

Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 – posta elettronica: [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) – fax 0828/812239 – [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di Messa in sicurezza e di adeguamento a norma scuola elementare Tempa S. Paolo

CIG 0495607BD2

Importo a base d'asta **€ 59.041,52**

Data di aggiudicazione: 18 agosto 2010 con determinazione dirigenziale n. 435.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 40 (quaranta).

Numero offerte ammesse: 39 (trentanove) – escluse: 1 (una).

Aggiudicatario: **EDIL NAS di Nastri Giuseppe** con sede in via XX Settembre – Mercato San Severino col ribasso del 30,876% (soglia dell'anomalia 31,1001%) – importo aggiudicato € 41.317,44, seguito in graduatoria dall'impresa Coccorullo Marco col ribasso del 30,779%.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di Completamento campo sportivo Tenente Vaudano.**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Capaccio Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA).

Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel. 0828/812222 [settorequarto@comune.capaccio.sa.it](mailto:settorequarto@comune.capaccio.sa.it) fax 0828/812239 [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it).

Descrizione gara: Lavori di Completamento campo sportivo Tenente Vaudano

CIG 0490584AB6

Importo a base d'asta **€ 105.337,35**

Data di aggiudicazione: 18 agosto 2010 con determinazione dirigenziale n. 431.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: gara con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/06) aggiudicata mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 81, comma 1 ed art. 82 del codice dei contratti.

Numero offerte ricevute nei termini: 34 (trentaquattro).

Numero offerte ammesse: 34 (trentaquattro) Escluse: nessuna.

Aggiudicatario: **Salvati Mario** – impresa edile – con sede in via Garibaldi 56/f – Castel San Giorgio col ribasso del 31,653% (soglia dell'anomalia 31,7029%) – importo aggiudicato € 72.655,86, seguito in graduatoria da C. & G. Costruzioni di Roccapiemonte col ribasso del 31,641%.

Capaccio 18/08/2010

Il Responsabile del Settore IV  
*dott. arch. Rodolfo Sabelli*

**COMUNE DI LAURITO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Realizzazione di una struttura polifunzionale.**

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI LAURITO (SA) P.zza Marconi 2

Oggetto della gara: Realizzazione di una struttura polifunzionale (sportiva- ricreativa - culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del Comune di Laurito e del territorio Circostante;

Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	EURO	1.362.105,63
Importo piano sicurezza.....	EURO	37.886,57
Importo complessivo lavori.....	EURO	1.399.992,20

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs 163/2006 e in applicazione dei criteri di valutazione di cui agli atti di gara;

Numero delle offerte pervenute: 7

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 6

Soggetto aggiudicatario: **Impresa Zangari Costruzioni s.r.l.** - Rofrano (SA)

Ribasso di aggiudicazione: 8,00%

Punteggio di aggiudicazione: 77,924/100

Data aggiudicazione definitiva: determinazione dirigenziale n°61 del 25/08/2010

Importo lavori di contratto compresi oneri per la sicurezza: euro 1.291.023,75

Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo della Campania

Laurito 25 agosto 2010

Il Responsabile del Procedimento  
*Geom. Antonio Speranza*

**COMUNE DI LUOGOSANO – Provincia di Avellino – Esito di Gara – Affidamento della concessione di costruzione e gestione dei lavori di completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Attrezzature collettive e servizi curativi e sanitari. Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006.Art. 18 Legge Regionale N.01/2009. CIG 04990347E0 - CUP J45110000010002.**

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

### **RENDE NOTO**

Che con D.D. n. 149 del 27.07.2010 si aggiudicavano provvisoriamente i lavori di cui in oggetto;  
Che con D.G.C. n. 66 del 28.07.2010 la Giunta Comunale ha preso atto dei verbali di gara dei lavori di cui in oggetto.

Che con D.D. n. 156 del 17.08.2010 si aggiudicavano definitivamente i lavori di cui in oggetto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/2006.

Aggiudicataria dell'appalto: ATI - Impresa Capogruppo SANATRIX NUOVO ELAION, società cooperativa sociale onlus; Mandanti Sorrentino Geom. Emanuele - Dervit SPA Costruzioni e lavori pubblici, che ha ottenuto il punteggio di 60,58 su 100.

Importo: l'ATI di cui sopra ha offerto per l'esecuzione dell'opera un ribasso pari all'1%, pari a Euro 1.533.271,41 oltre IVA e – sicurezza € 41.070,72 - sull'importo a base di gara di Euro 1.548.758,99 per un complessivo contrattuale pari a Euro 1.574.342,13, oltre le opere aggiuntive ed integrative al progetto offerte dall'ATI, secondo quanto indicato dal bando di gara.

LUOGOSANO, li 23.08.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*Architetto Franco Archidiacono*

**COMUNE DI CARIFE – Provincia di Avellino – Esito di Gara – Completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico “Fossi”.**

I.1) COMUNE DI CARIFE – Largo Mons. V. Salvatore – 83040 CARIFE;

II.1.4) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Qualità Urbana: Completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico “Fossi”.

IV.1.1) PROCEDURA APERTA;

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 53 del 10.05.2010;

V.1) Data aggiudicazione: 04.08.2010;

V.2) OFFERTE RICEVUTE: n. 8.

V.3) AGGIUDICATARIO: **EDIL MORSA s.r.l.** da Paternopoli (AV);

V.4) VALORE: l'offerta formulata è pari a 97,696 punti e per un importo di **€ 1.248.429,32** comprensivo di oneri per la sicurezza pari a € 25.209,13, risultante dal ribasso percentuale offerto pari al 16,6%;

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
*Geom. Gaetano Innammorato*

**COMUNE DI PIETRAMELARA – Provincia di Caserta – Avviso di proroga termini – Realizzazione strada di collegamento alla strade provinciali Pietramelara-Roccaromana-Baia e Latina-Vairano, a servizio dell'area P.I.P. sita alla località Pantani - I° lotto. Codice identificativo gara (CIG) 0515528329.**

A seguito di rettifica del disciplinare di gara e precisamente del paragrafo relativo ai documenti da inserire nella busta B, il termine ultimo per ricezione offerte **è differito al 22/09/2010.**

Sono disponibili nel sito internet <http://pietramelara.asmenet.it/> del Comune e nel sito SITAR Regione Campania : il bando integrale e il disciplinare di gara.

Il Responsabile del Procedimento Unico  
*Geom. Vincenzo De Nuccio*